

Parte seconda - N. 282

Anno 47

16 novembre 2016

N. 344

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

26 OTTOBRE 2016, N. 98 : L.R. n. 6/2011 - Delibera dell'Assemblea legislativa n. 16/2015. Definizione dei criteri e modalità attuative per l'adesione a fondi immobiliari chiusi che operano nel settore dell'edilizia residenziale sociale. (Proposta della Giunta regionale in data 26 settembre 2016, n. 1530).....5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

17 OTTOBRE 2016, N. 1644: Accordo di programma per la realizzazione del progetto "Riqualficazione urbana 1°ambito Piazza della Vittoria", nel comune di Mesola (FE). Proroga a sanatoria del termine di fine lavori9

17 OTTOBRE 2016, N. 1672: Approvazione Convenzione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e l'AVPC Trepponti di Comacchio, per garantire operatività alle Associazioni di protezione civile del territorio ferrarese in fase ordinaria ed emergenziale per le attività connesse ai rischi presenti sul territorio e la collaborazione con le strutture operative regionali (CERPIC), nelle more del ripristino della piena funzionalità del coordinamento di Ferrara.....9

17 OTTOBRE 2016, N. 1685: L.R. 7/98 e s.m. - L.R. 4/16 e s.m. - DGR 592/09 e s.m. - Approvazione, assegnazione e concessione, a favore dell'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere", di un contributo per la realizzazione del progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016 ai sensi della delibera n. 1500/2016.....19

17 OTTOBRE 2016, N. 1690: L.R. n. 44/1995. Affidamento ad ARPAE delle attività inerenti il "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola - Prima Fase". Approvazione schema di convenzione. Attribuzione risorse finanziarie.....25

24 OTTOBRE 2016, N. 1692: Modifiche alla D.G.R. n. 299/201626

24 OTTOBRE 2016, N. 1694: L. 388/2000 - Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" del programma generale di intervento di cui alla D.G.R. n. 1231/2016 in attuazione del D.M. 06/08/2015 e del D.D. 24/02/2016. - Approvazione schema di convenzione.....26

24 OTTOBRE 2016, N. 1695: L.R.26/09 (art.5 comma 1 lett.f)

Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equo e solidale in attuazione della propria deliberazione n.624/16 (Allegato A)58

24 OTTOBRE 2016, N. 1727: L.R. 26/01: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. A.S. 2016/2017. (L.448/98 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00).....64

31 OTTOBRE 2016, N. 1791: Integrazione al piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni approvato con DGR 1727/2016 riferito alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo a.s. 2016/1773

24 OTTOBRE 2016, N. 1739: Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della delibera n.609/2016 a sostegno della promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo di livello regionale (L.R. 13/2000, art. 11) anno 2016.....83

24 OTTOBRE 2016, N. 1740: L.R. 13/2000 - Approvazione della graduatoria dei progetti per la realizzazione di manifestazioni sportive in attuazione della propria delibera n. 607/2016 - Assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti destinatari90

24 OTTOBRE 2016, N. 1741: L.R. 13/2000 - Approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico-psichico e sociale in attuazione della propria delibera n. 608/2016 - Assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti destinatari101

24 OTTOBRE 2016, N. 1743: Approvazione riparto e assegnazione alle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. (L. 208/2015 art. 1 c. 947). - Attuazione delibera n.1595/2016.....114

31 OTTOBRE 2016, N. 1750: Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Reggio Emilia e Rimini, ex art. 47 L.R. n.24/2001116

31 OTTOBRE 2016, N. 1758: Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e Emilia Occidentale. Approvazione variazioni schede intervento116

31 OTTOBRE 2016, N. 1792: Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo119

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

26 OTTOBRE 2016, N. 3467: Domanda Prot. n. CR/23557/2016 del 30/04/2016 presentata da Condominio Direzionale Mazzone - Claudio Zoboli, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza.....121

26 OTTOBRE 2016, N. 3475: Domanda Prot. n. CR-22922-2016 del 28 aprile 2016 presentata dalla società F.Ili Ferioli S.R.L., con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza.....122

26 OTTOBRE 2016, N. 3476: Domanda Prot. n. CR-22221-2016 del 26 aprile 2016 presentata dalla società ERA S.R.L., con sede legale nel Comune di Roma (RM), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza122

26 OTTOBRE 2016, N. 3477: Domanda Prot. n. CR-22688-2016 del 27 aprile 2016 presentata dalla società Infomobility S.R.L., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto parziale per interventi sull'immobile, sui beni strumentali nonché per il ripristino delle scorte122

26 OTTOBRE 2016, N. 3478: Domanda Prot. n. CR-23523-2016 del 30 aprile 2016 presentata dalla società Macosta Meditea SRL, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza122

26 OTTOBRE 2016, N. 3479: Domanda Prot. n. CR-15851-2016 del 21 marzo 2016 presentata dalla società Excelsia Nove S.R.L., con sede legale nel Comune di Milano (MI), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto parziale dell'istanza (Immobile 3)123

26 OTTOBRE 2016, N. 3480: Domanda Prot. n. CR-18349-2016 del 4 aprile 2016 presentata dalla società Dimar S.R.L., con sede legale nel Comune di Medolla (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto parziale dell'istanza per interventi di ripristino delle scorte123

26 OTTOBRE 2016, N. 3481: Domanda Prot. n. CR-17714-2016 del 31 marzo 2016 presentata dalla società Goldoni S.P.A., con sede legale nel Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto parziale dell'istanza per interventi sugli immobili.....123

26 OTTOBRE 2016, N. 3488: Domanda Prot. n. CR-23493-2016 del 29 aprile 2016 presentata dall'impresa individuale Ottica Pongiluppi di Pongiluppi Paola, Con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto parziale dell'istanza per interventi sui beni strumentali124

28 OTTOBRE 2016, N. 3522: Domanda prot. n. CR/18293/2016 del 04/04/2016, presentata da B&B di Bignardi Francesco SNC, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto parziale istanza124

28 OTTOBRE 2016, N. 3524: Domanda prot. n. CR/23567/2016 del 30/4/2016, presentata da Fratelli Franciosi di Franciosi Primo SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza 124

28 OTTOBRE 2016, N. 3525: Domanda prot. n. CR/22109/2016 del 23/4/2016, presentata da Hydromec Minarelli Sas di Paolo Minarelli e C., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza125

28 OTTOBRE 2016, N. 3539: Assistenza alla popolazione a seguito del sisma 2012: attività dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 e dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Ulteriori disposizioni sulla rendicontazione e il trasferimento ai Comuni delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per la sistemazione temporanea....125

28 OTTOBRE 2016, N. 3544: Domanda Prot. n. CR-20427-2016 del 14 aprile 2016 presentata dalla società C.M.V. Raccolta S.R.L., con sede legale nel Comune di Cento (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza127

28 OTTOBRE 2016, N. 3562: Domanda Prot. n. CR-43782-2016 del 9 agosto 2016 presentata dalla società AIMAG S.P.A., con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza.....128

28 OTTOBRE 2016, N. 3563: Domanda Prot. n. CR-23165-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società COMAL - S.R.L., con sede legale nel Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza128

31 OTTOBRE 2016, N. 3566: Domanda Prot. n. CR/32845/2016 del 16/6/2016 presentata da UNIECO SOC. COOP., ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza128

31 OTTOBRE 2016, N. 3575: Domanda Prot. n. CR/23654/2016 del 30/4/2016 presentata da Calzaturificio Loncar Due SRL, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza ..129

31 OTTOBRE 2016, N. 3576: Domanda Prot. n. CR/23455/2016 del 29/4/2016 presentata da Cosetta SRL, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza.....129

31 OTTOBRE 2016, N. 3577: Domanda Prot. n. CR/22867/2016 del 28/4/2016 presentata da Palazzi Stefano – impresa individuale, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto parziale istanza129

31 OTTOBRE 2016, N. 3578: Domanda Prot. n. CR/23524/2016 del 30/4/2016 presentata da Unicredit Leasing SPA, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza130

31 OTTOBRE 2016, N. 3583: Domanda prot. n. CR/22917/2016 del 28/4/2016, presentata da VALP SAS di Vaccari Leandrina, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza130

31 OTTOBRE 2016, N. 3584: Domanda Prot. n. CR/22576/2016 del 27/4/2016 presentata da Imprese Edile Malvezzi Luciano & C. SNC, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza130

31 OTTOBRE 2016, N. 3585: Domanda prot. n. CR/23651/2016 del 30/4/2016, presentata da Immobiliare Il Guercino SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza.....130

31 OTTOBRE 2016, N. 3586: Domanda prot. n. CR/22897/2016 del 28/4/2016, presentata da Società di Costruzione Le Ville SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza131

31 OTTOBRE 2016, N. 3587: Domanda prot. n. CR/22901/2016 del 28/4/2016, presentata da Zoomax SRL, ai sensi dell'Ordinanza

57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza 131

31 OTTOBRE 2016, N. 3588: Domanda Prot. n. CR-23348-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società Smaltiflex Energia S.R.L., con sede legale nel Comune di San Felice sul Panaro (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza 131

2 NOVEMBRE 2016, N. 3612: Domanda prot. n. CR/23038/2016 del 28/4/2016, presentata da Aurora SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza 132

4 NOVEMBRE 2016, N. 3664: Domanda Prot. n. CR-22414-2016 del 26 aprile 2016 presentata dalla società Metal Group S.R.L., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Concessione del contributo per interventi sull'immobile e rigetto parziale dell'istanza per interventi di delocalizzazione temporanea..... 132

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

31 OTTOBRE 2016, N. 212: Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/2007, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15/07 e ss.mm.ii..... 133

31 OTTOBRE 2016, N. 213: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara..... 133

7 NOVEMBRE 2016, N. 215: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori 133

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

28 OTTOBRE 2016, N. 16935: Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1219/2016 - Aggiornamento termini presentazione domande di sostegno e ulteriori termini procedurali previsti dal Bando unico regionale anno 2016 a valere sulla Misura 4 - Tipo di Operazione 4.4.02 - Focus Area 4A..... 134

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

27 OTTOBRE 2016, N. 16760: Aggiornamento della misura dei diritti proporzionali annui anticipati dovuto per i permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali ubicate in territorio della regione Emilia-Romagna. Triennio 2017-2018-2019..... 136

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

11 OTTOBRE 2016, N. 1670: Contributo finanziario regionale ai Comuni per la manutenzione ordinaria e per la gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari - Anno 2016 - Assegnazione e impegno spesa 136

17 OTTOBRE 2016, N. 1720: Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza nei giorni 13 e 14 settembre 2015 - OCDPC n. 292/2015. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Bettola e Unione Montana Alta Val Nure di risorse finanziarie a copertura del contributo per l'autonoma sistemazione..... 140

21 OTTOBRE 2016, N. 1809: Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 - OCDPC n. 232/2015 e n. 350/2016. Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS e degli oneri sostenuti ex art. 8, comma 1 della direttiva riportata nel piano approvato con DD n. 438/2015..... 144

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

25 OTTOBRE 2016, N. 16602: Quinto aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna 148

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

27 OTTOBRE 2016, N. 16828: Approvazione protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili 173

27 OTTOBRE 2016, N. 16829: Modifica della composizione della Commissione tecnica regionale per l'esercizio dell'attività sementiera 202

3 NOVEMBRE 2016, N. 17192: Cessazione dell'autorizzazione fitosanitaria Impresa: Panzavolta Dorianò, Garavini Bruna, Caroli Antonio, Ricci Francesco, Lugaresi Gabriele, Soc. Agr. Golinucci Daniele e C., Varuzza Carmine, Bartolucci Luigi, Delvecchio Marco, Soc. Agr. Domeniconi Giorgio & Figli s.s., Bisacchi Giuseppe, Venturi Valerio & Arrigo Soc. Semp., Az. Agr. F.Lli Babbi Mario e Gianluca s.s., Pagliarani Daniele, Spazzoli Fabio, Gagliardi Luigino, Cappelli Samantha 203

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

19 OTTOBRE 2016, N. 16273: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC..... 204

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

26 OTTOBRE 2016, N. 16677: Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015..... 217

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

27 OTTOBRE 2016, N. 16801: Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura presentate a seguito della bando approvato con deliberazione 226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E PROCESSI

DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

28 OTTOBRE 2016, N. 16890: Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi bando 2016 (L.R. n. 3/2010 e delibera n. 979/2016) e assunzione di spesa - Rettifica, per errore materiale, determina n. 14274/2016228

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA**

Avviso di approvazione e deposito della Variante specifica al PIAE della Provincia di Parma con valore di Variante parziale al PAE del Comune di Parma.....234

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Alfonsine (RA). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ...234

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC). Articoli 33 e 34, Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20234

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...234

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...235

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...236

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...237

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ...238

COMUNICATI DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.239

COMUNICATI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni239

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni240

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 241

COMUNE DI PIACENZA 242

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara; Città Metropolitana di Bologna; Unione dei Comuni Valli e Delizie - (Ferrara); Comuni di: Albinea, Baiso, Bologna, Busseto, Castelvetro di Modena, Castiglione dei Pepoli, Lesignano de' Bagni, Nonantola, Ozzano dell'Emilia, Parma, Piacenza, Pianoro, Rimini, San Mauro Pascoli, Sestola, Vignola.....242

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato; dalla Provincia di Modena; dai Comuni di Parma, Ravenna, Riccione, Serramazzoni249

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 OTTOBRE 2016, N. 98

L.R. n. 6/2011 - Delibera dell'Assemblea legislativa n. 16/2015. Definizione dei criteri e modalità attuative per l'adesione a fondi immobiliari chiusi che operano nel settore dell'edilizia residenziale sociale. (Proposta della Giunta regionale in data 26 settembre 2016, n. 1530)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1530 del 26 settembre 2016, recante ad oggetto "L.R. n. 6/2011 - Delibera della A.L. n. 16/2015. Definizione dei criteri e modalità attuative per l'adesione a fondi immobiliari chiusi che operano nel settore dell'edilizia residenziale sociale. Proposta alla Assemblea legislativa";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2016/47417 in data 14 ottobre 2016,
- ed, inoltre, dell'emendamento presentato ed accolto nel corso della discussione assembleare;

Viste:

- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, recante: "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo";

- la legge regionale 30 giugno 2011, n. 6, recante: "Disciplina della partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai fondi immobiliari chiusi per il sostegno all'edilizia residenziale sociale";

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", e in particolare l'art. 7 bis "Concorso alla realizzazione delle politiche di edilizia residenziale sociale" e gli artt. A-6-bis "Scelte strategiche per lo sviluppo delle politiche pubbliche per la casa" e A-6-ter "Misure per l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale sociale";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa del 9 giugno 2015 n. 16, avente ad oggetto: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative. (Proposta della Giunta regionale in data 27 aprile 2015, n. 469)";

Rilevato che con la citata legge regionale n. 6/2011:

- agli artt. 1 e 2, tra le finalità, è prevista la realizzazione di interventi nel settore dell'edilizia residenziale sociale allo scopo di accrescere l'offerta di alloggi a favore dei nuclei familiari a condizioni più favorevoli di quelle offerte dal mercato attraverso l'adesione ai fondi immobiliari chiusi, strumento finanziario innovativo che consente di favorire e sviluppare forme di collaborazione pubblico-privato e di incrementare le risorse finanziarie destinate all'edilizia sociale;

- all'art. 3 sono state definite le modalità di partecipazione ai fondi immobiliari chiusi specificando i requisiti dei fondi, i criteri generali per la relativa selezione, fra i quali in particolare, l'obbligo della procedura di evidenza pubblica, l'impiego delle risorse conferite dalla Regione per la realizzazione di interventi nel territorio regionale privilegiando interventi di recupero, di riqualificazione urbana o di utilizzo del patrimonio

immobiliare invenduto, e che prevedano l'applicazione di fonti energetiche rinnovabili o di tecnologie costruttive a basso consumo di energia e impatto ambientale;

Dato atto:

- che al punto 4) "Le linee di intervento: la filiera dell'abitare" dell'allegato A alla citata delibera n. 16/2015, questa amministrazione regionale, in conformità al programma di mandato che ha individuato fra le priorità strategiche il settore "casa", ha stabilito di attivare una pluralità di strumenti e di linee di intervento per intervenire nell'ambito dell'edilizia residenziale sociale, fra le quali, la costituzione di fondi immobiliari chiusi o l'adesione a un fondo immobiliare;

- che, in particolare, al punto 4.3 "Costituzione di un fondo immobiliare chiuso per l'housing sociale", è stato previsto:

- che la Regione possa assumere partecipazioni nei fondi immobiliari chiusi che realizzano gli investimenti esclusivamente sul territorio regionale destinati ad ampliare l'offerta di alloggi sociali destinati alla prima casa, con priorità per gli alloggi in locazione per medio/lungo periodo a costi adeguati alla capacità economica di famiglie che non sono in grado di accedere al libero mercato;

- che i progetti che la Regione si propone di promuovere e sviluppare devono essere sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale ed energetico, privilegiare il recupero, valorizzare il patrimonio immobiliare dismesso ed inoltre garantire la fattibilità amministrativa ed economico finanziaria degli interventi;

Dato atto che l'art. 5 della citata Legge n. 6/2011 demanda ad un atto di programmazione dell'Assemblea legislativa, ed a successivi atti esecutivi della Giunta regionale, la realizzazione delle azioni disciplinate dalla stessa legge per la partecipazione ai fondi immobiliari chiusi;

Riscontrato che a tutt'oggi sono già state sperimentate in altre Regioni esperienze positive di adesione a fondi immobiliari chiusi;

Constatato che tale strumento finanziario innovativo crea le condizioni per promuovere e sviluppare forme di collaborazione pubblico-privato e per incrementare le risorse finanziarie destinate a interventi finalizzati a valorizzare e incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale;

Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni sopra indicate e per consentire alla Regione la possibilità di partecipare ai fondi immobiliari chiusi aventi la finalità di realizzare alloggi sociali da offrire prioritariamente in locazione a canoni più bassi di quelli di mercato, di approvare le procedure per l'adesione ad un fondo immobiliare chiuso descritte nell'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

Dato atto che sotto il profilo finanziario ammontano a Euro 600.000,00 le risorse destinate alla acquisizione di quote di fondi immobiliari chiusi attualmente allocate sul capitolo 32024 "Acquisizione di quote di fondi immobiliari chiusi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo dell'edilizia residenziale sociale (art. 3, L.R. 30 giugno 2011, n. 6)", del bilancio per l'esercizio gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2259/2015;

Stabilito inoltre che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sul capitolo di spesa 32024 potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento della suddetta iniziativa;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa sulla proposta della Giunta regionale all'Assemblea legislativa, n. 1530 del 26 settembre 2016, qui allegato;

Previa votazione palese, maggioranza dei presenti,
delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto richiamato in premessa, l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Definizione dei criteri e delle modalità di partecipazione della Regione ai fondi immobiliari chiusi di cui alla Legge regionale n. 6/2011";

2) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla acquisizione di quote di fondi immobiliari chiusi è pari a Euro 600.000,00 attualmente allocate sul capitolo 32024 "Acquisizione di quote di fondi immobiliari chiusi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo dell'edilizia residenziale sociale

(art. 3, L.R. 30 giugno 2011, n. 6)", del bilancio per l'esercizio gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2259/2015;

3) di stabilire che eventuali ulteriori risorse che affluiranno sul capitolo di spesa 32024 potranno essere impiegate per incrementare le disponibilità destinate al finanziamento della suddetta iniziativa;

4) l'illustrazione alla competente Commissione consiliare i contenuti del bando prima della sua approvazione;

5) di demandare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'emanazione di uno specifico bando per la selezione dei fondi immobiliari chiusi cui aderire;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

“Definizione dei criteri e delle modalità di partecipazione della Regione ai fondi immobiliari chiusi di cui alla Legge regionale n. 6/2011”**1. Obiettivi e Finalità**

Regolamentare la partecipazione della Regione ai fondi immobiliari chiusi già costituiti, mediante la sottoscrizione di quote, al fine di incrementare sul territorio regionale l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale accessibili a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, da destinare prioritariamente in locazione o assegnazione in godimento a termine di medio e lungo periodo a nuclei familiari che non riescono a trovare soluzioni abitative adeguate alle proprie condizioni economiche.

2. Caratteristiche fondi immobiliari chiusi

I fondi immobiliari chiusi devono possedere le seguenti caratteristiche:

- essere istituiti e gestiti ai sensi dell'art. 36 e ss del D.lgs. 24/02/1998, n. 58 e s.m.i;
- essere gestiti da una Società di Gestione del Risparmio (SGR) autorizzata dalla Banca d'Italia;
- essere già istituiti ed operativi;
- prevedere nel proprio regolamento la realizzazione di interventi di edilizia sociale nel territorio regionale almeno pari alle risorse conferite;
- non devono perseguire obiettivi speculativi;
- prevedere la possibilità di sottoscrizione di quote del fondo con versamento di risorse finanziarie;
- consentire il coinvolgimento della Regione nelle scelte strategiche di investimento al fine di garantire il coordinamento con gli strumenti della politica abitativa regionale e potenziare gli effetti sociali della partecipazione;
- impegnarsi ad applicare nella progettazione degli interventi tecnologie e tecniche costruttive a basso consumo di energia e a basso impatto ambientale ed inoltre a ricorrere a fonti energetiche rinnovabili;
- impegnarsi a trasmettere alla giunta regionale una relazione annuale sulle attività svolte relativamente all'edilizia residenziale sociale nel territorio regionale;

3. Procedure e criteri di selezione

La scelta del fondo immobiliare chiuso cui aderire deve essere effettuata con procedura ad evidenza pubblica.

Le società di gestione dei fondi immobiliari interessate presentano una domanda a seguito di pubblicazione del bando da parte della Regione.

Tra i criteri di selezione del fondo il bando dovrà prevedere:

- il grado di coinvolgimento ed il ruolo della Regione nella gestione del fondo immobiliare, compreso il sistema di monitoraggio degli interventi;
- la strategia di investimento sia in termini sociali che finanziari che il fondo intende adottare, in particolare la quota di investimento immobiliare destinata all'edilizia residenziale sociale ed ad altre tipologie di alloggi accessibili agli utenti a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, l'importo dei canoni di locazione applicati agli alloggi di edilizia residenziale sociale e alle altre tipologie di alloggi;
- il rendimento atteso sul valore complessivo del fondo e, per la Regione, in riferimento alla quota sottoscritta;
- il profilo di rischio delle diverse classi di quote del fondo, qualora il capitale sia suddiviso in classi;
- la sostenibilità economico-finanziaria;
- l'esperienza della Società di Gestione del fondo nella realizzazione di alloggi sociali;
- la durata del fondo;

- le modalità e i termini di liquidazione alla scadenza del fondo, con particolare riferimento alle quote sottoscritte;
- l'impegno al contenimento del consumo del territorio privilegiandosi interventi di recupero e riqualificazione urbana oppure di acquisto di complessi già edificati invenduti;

4. Requisiti degli interventi e dei nuclei beneficiari

Gli interventi attivati dal fondo devono comportare la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, localizzati nel territorio regionale, da destinare alla locazione o assegnazione in godimento a termine di medio e lungo periodo.

Destinatari finali degli alloggi sociali realizzati sono i nuclei familiari in possesso dei requisiti soggettivi previsti nel bando.

5. Risorse

Le risorse ammontano a euro 600.000 allocate sul capitolo n. 32024 del bilancio per l'esercizio gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, e saranno utilizzate per sottoscrivere quote di fondi immobiliari chiusi

Le risorse finanziarie potranno eventualmente essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente

6. Procedure e valutazione delle proposte

Il bando emanato dalla Giunta Regionale dettaglierà:

- i requisiti di ammissibilità;
- le modalità di presentazione e valutazione delle domande, le procedure e modalità di selezione;
- le caratteristiche degli alloggi sociali;
- il canone di locazione degli alloggi;
- le tipologie di nuclei familiari destinatari degli alloggi e i requisiti soggettivi che devono essere posseduti;
- tutti gli aspetti tecnici, amministrativo-contabili secondo la normativa vigente.

* * * *

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2016, N. 1644

Accordo di programma per la realizzazione del progetto "Riqualificazione urbana 1°ambito Piazza della Vittoria", nel comune di Mesola (FE). Proroga a sanatoria del termine di fine lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di recepire, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, i contenuti dei verbali della Conferenza di Programma del 18/2/2015 e 5/10/2016, sottoscritti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Mesola (FE);

2) di prorogare pertanto, in via di sanatoria, al 30/9/2016,

il termine ultimo di fine lavori dell'intervento di riqualificazione urbana 1° ambito Piazza della Vittoria, indicato nell'art. 3 dell'accordo di programma sottoscritto in data 11/03/2014, così come modificato dalla perizia di variante approvata con propria determinazione dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Mesola (FE);

3) di prendere atto che con riferimento ai lavori complementari di miglioria dell'ambito di Piazza della Vittoria e del suo immediato intorno, di cui al verbale della Conferenza di Programma del 18/2/2015, gli stessi sono iniziati il 1/9/2015 e terminati il 30/9/2015;

4) di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2016, N. 1672

Approvazione Convenzione tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e l'AVPC Trepponti di Comacchio, per garantire operatività alle Associazioni di protezione civile del territorio ferrarese in fase ordinaria ed emergenziale per le attività connesse ai rischi presenti sul territorio e la collaborazione con le strutture operative regionali (CERPIC), nelle more del ripristino della piena funzionalità del coordinamento di Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge 11 agosto 1991, n. 266, "Legge-quadro sul volontariato", ed in particolare:

- l'art. 1, che riconosce il valore sociale dell'attività di volontariato,

- gli artt. 6 e 7, che disciplinano, rinviando ad apposite convenzioni, il ruolo delle Regioni nei confronti dell'attività di volontariato,

- l'art. 13, che delinea un regime particolare per le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile;

Visti, altresì:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 108 comma 7, che conferisce alle Regioni la funzione di gestione degli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;

- il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001 n. 401, ed in particolare l'art. 5, commi 4 e 4-bis, che specificano il ruolo del concorso regionale nell'attività di protezione civile legata a scenari di evento di livello nazionale;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile", ed in particolare l'articolo 2, che prevede la partecipazione delle Regioni e degli Enti Locali ai progetti predisposti dalle organizzazioni di volontariato, volti al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione dei cittadini;

- la legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12, recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, N. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n.266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)" e ss.mm.ii;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile", che delinea la disciplina regionale delle attività di protezione civile e prevede nuovi istituti e nuove modalità operative ed organizzative per il concorso del volontariato di protezione civile;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 259 del 18 novembre 2010 "Emanazione del Regolamento Regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna";

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2012) e successive direttive, con le quali, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, vengono definite le modalità della sorveglianza sanitaria per i Volontari di Protezione Civile, e condivisi gli indirizzi comuni sugli scenari di rischio di protezione civile, i compiti dei volontari, il controllo sanitario di base e la formazione;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile" e ss.mm.ii, ed in particolare le modifiche, entrate in vigore a partire dal 1/8/2013, da essa apportate alla gestione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile istituito ai sensi del DPR 194/01;

- la Determinazione n. 890 del 31/10/2014 “Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna - accertamento alla data del 31 ottobre 2014 e pubblicazione”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1193/2014 “Approvazione degli standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2180 del 21/12/2015, recante “Approvazione della Convenzione Quadro per la regolamentazione dei rapporti fra Regione Emilia – Romagna e le Organizzazioni di volontariato di Protezione civile”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1008 del 28/6/2016, recante “Primi adeguamenti della DGR n. 1071 del 2 agosto 2013 alla legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile”;

Richiamato l'art. 19 della L.R. 13 del 30/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare:

- il comma 1, il quale prevede che la Regione, i Comuni e le loro Unioni continuino ad esercitare le funzioni attribuite a loro e alle Comunità montane dall'ordinamento regionale nelle materie di cui all'articolo 14, comma 1, lettera m), della stessa e in particolare dalla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile);

- il comma 2, secondo le cui previsioni la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli istituzionali, anche al fine di rendere omogenea e unitaria la disciplina dei procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;

- il comma 3, il quale stabilisce che l'Agenzia regionale di protezione civile, istituita con la legge regionale n. 1 del 2005, venga ridenominata “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” ed eserciti le funzioni attribuitele dalla suddetta legge regionale, comprese quelle precedentemente attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali tenendo conto dell'omogeneità dei bacini idrografici, come individuati dalla Giunta regionale in attuazione dell'articolo 140 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale);

- il comma 4, il quale pone in capo all'Agenzia l'esercizio, tra le altre, delle funzioni di gestione nelle materie previste dall'articolo 14, comma 1, lettera m)(protezione civile);

Dato atto che, ai sensi della L.R. n. 1/2005 - art. 14, l'Agenzia regionale si avvale, ai fini dell'espletamento delle proprie funzioni in materia di protezione civile, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 11, comma 1, lett. e) ed f) della L. n. 225/1992, nonché di varie strutture operanti nel territorio regionale, tra le quali le organizzazioni di volontariato (L.R. 1/2005 art. 14 lett. e);

Considerato che le organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio regionale, iscritte all'elenco territoriale delle Organizzazioni di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, si suddividono nelle seguenti tipologie:

- Organizzazioni Regionali: Associazioni di volontariato,

iscritte all'elenco territoriale della Regione, a carattere regionale e/o nazionale, operanti anche in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile, presenti e attive sul territorio regionale con proprie sezioni o gruppi costituiti in almeno cinque province, aderenti ai rispettivi Coordinamenti provinciali di cui all'articolo 17, comma 5 della medesima legge regionale, ed iscritte nel registro regionale di cui alla legge regionale n. 12 del 21 febbraio 2005, “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato”

- Coordinamenti o Consulte Provinciali: coordinamenti o Consulte provinciali di cui all'articolo 17, comma 5, della legge regionale n. 1 del 2005 costituiti secondo gli indirizzi dell'Agenzia Regionale, in accordo con le amministrazioni Provinciali, iscritti all'elenco territoriale della Regione e composti dalle organizzazioni di volontariato già iscritte alla sezione provinciale dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile che abbiano richiesto l'iscrizione al coordinamento stesso;

- Associazioni Settoriali: associazioni di Volontariato iscritte all'elenco territoriale della Regione, presenti sul territorio regionale con una o più sezioni, comunque autonome e che raggruppano volontari aventi professionalità settoriali altamente qualificate e specifiche e/o che gestiscono moduli funzionali, ritenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile strategici ed indispensabili alla composizione della Colonna Mobile Regionale e pertanto attivabili in base a specifiche necessità;

- Associazioni Locali: associazioni di volontariato e gruppi comunali iscritti alla sezione provinciale dell'elenco territoriale della Regione del volontariato di protezione civile, operanti a livello comunale e/o provinciale anche in misura non prevalente nel settore della protezione civile.

Evidenziato che, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative statali e regionali, la Regione Emilia-Romagna considera prioritaria l'attivazione di ogni opportuna iniziativa di sostegno e supporto alla crescita delle organizzazioni di volontariato sotto il profilo tecnico-operativo, mediante la stipulazione di apposite Convenzioni;

Considerato che, sul territorio della provincia di Ferrara, esistono diverse Associazioni di volontariato di primo livello che operano nell'ambito della Protezione Civile, iscritte all'elenco regionale sezione provinciale e raggruppate in un'unica associazione di volontariato di protezione civile di secondo livello denominata Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (di seguito CAVPCFE);

Dato atto:

- che, in esito ad un procedimento di verifica avviato ai sensi della DGR 1007/2015 da cui è emersa la perdita dei requisiti di democraticità della sua struttura organizzativa, il Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio Educative della R.E.R. ha disposto, con Determinazione n. 9969 del 23.06.2016, la cancellazione del CAVPCFE dal Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

- che, in conseguenza del venir meno di tali requisiti, è stata altresì adottata - secondo quanto disposto dal regolamento n. 1 del 2010, dalla DGR 1071/2013, e da ultimo dalla previsione di cui al punto 5.3 della DGR 1008/2016 - la determinazione n. 849 del 08/07/2016, del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cancellazione del CAVPCFE anche dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito ai sensi dell'art. 17 comma 7) della L.R. n. 1 del 07 febbraio 2005;

Evidenziato:

- che, in data 16/7/2016, le Associazioni di volontariato di protezione civile del ferrarese hanno provveduto, previa convocazione di apposita Assemblea, all'elezione del nuovo Direttivo, del Collegio dei revisori dei conti e di quello dei probiviri del CAVPCFe (come da verbale successivamente trasmesso e assunto agli atti con prot PC/2016/19821 del 9/8/2016), con conseguente ripristino delle condizioni di democraticità interna della struttura organizzativa, ma non della piena operatività del Coordinamento;

- che, per l'effettivo ripristino dell'operatività del CAVPCFe, risultano infatti necessari la nuova iscrizione dello stesso sia al Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n 12/2005 e s.m.i. che all'Elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 17 c. 7) della L.R. 1/2005, nonché la stipulazione di apposita convenzione con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- che, al momento attuale, il Coordinamento risulta recentemente iscritto, con determinazione n° 15308 del 29/09/2016 del Dirigente del Servizio coordinamento politiche sociali e socio educative programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, nel solo registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii.;

- che la successiva iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 17 c. 7) della L.R. 1/2005 avverrà previa presentazione di apposita istanza da parte del coordinamento;

- che l'art. 7 comma 1 della L. 266/91 prevede espressamente che Stato e Regioni possano stipulare convenzioni con le sole organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri regionali di cui all'art. 6 della legge medesima, e che dimostrino la necessaria attitudine e capacità operativa;

- che, pertanto, la ri-acquisizione della piena operatività da parte del CAVPCFe non potrà avere luogo nel breve periodo;

Evidenziata la necessità di potersi nel frattempo comunque avvalere del supporto delle Associazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'Elenco regionale Sezione provinciale di Ferrara, all'uopo opportunamente dotate dei necessari mezzi ed attrezzature, in considerazione:

- dell'approssimarsi della stagione autunnale/invernale e del conseguente peggioramento delle condizioni climatiche, comportante il possibile verificarsi di situazioni di emergenza connesse principalmente agli aspetti idraulici e/o ad eventuali precipitazioni nevose;

- dell'attuale emergenza sismica che vede tuttora impegnata nel centro Italia l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile unitamente al volontariato regionale;

Ritenuto pertanto indispensabile, per quanto premesso, provvedere all'individuazione di idoneo interlocutore in grado di farsi carico dell'organizzazione e del coordinamento delle attività di prevenzione delle emergenze e di quelle che dovessero rendersi necessarie in seguito all'effettivo verificarsi di una situazione di emergenza, fino al completo ripristino dell'operatività del CAVPCFe e con il supporto delle altre Associazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio provinciale;

Dato atto che, nel corso di apposita Assemblea del 19/9/2016, i Presidenti delle Associazioni o loro delegati hanno provveduto ad individuare, nell'Associazione Trepponti di Comacchio, il soggetto idoneo a rivestire il ruolo di capofila fino al pieno ripristino

dell'operatività del CAVPCFe, coordinando le attività ordinarie di prevenzione e gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dalla pianificazione di emergenza vigente, con il supporto delle altre associazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio provinciale e mantenendo i rapporti con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, previa sottoscrizione di apposita convenzione volta a definire aspetti e contenuti dell'attività da porre in essere;

Evidenziato che del suddetto incontro è stato redatto, ed immediatamente sottoscritto, un documento contenente la sintesi delle decisioni assunte, consistenti sia nell'indicazione della TREPPONTI quale Associazione Capofila che nell'individuazione di un idoneo numero di referenti, ai fini del coordinamento delle attività da porre in essere sia in ordinario che in emergenza;

Richiamata la E-mail del Presidente del CAVPCFe assunta al P.G. dell'ente in data 26/9/2016 con n. PC/2016/25677, di trasmissione del suddetto documento di sintesi delle decisioni assunte e di comunicazione dei nominativi dei referenti individuati in seno alle varie associazioni;

Dato atto che, in seguito alla decisione assunta durante la riunione del 19/9/2016, il CAVPCFe ha provveduto a mettere a disposizione dell'Associazione TREPPONTI di Comacchio, mediante comodato d'uso gratuito, strumentazioni e mezzi necessari per l'espletamento delle attività, trasmettendo copia del relativo contratto all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (P.G. PC/2016/28700);

Dato atto, altresì, che i materiali e mezzi di proprietà dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, idonei al perseguimento delle finalità di cui alla convenzione oggetto del presente atto, verranno posti nella disponibilità dell'Associazione TREPPONTI di Comacchio mediante stipulazione di apposito contratto di comodato d'uso gratuito;

Valutato di primario interesse per la collettività potersi avvalere, in caso di emergenza, dell'operato delle associazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio della provincia di Ferrara con il coordinamento dell'associazione AVPC TREPPONTI di Comacchio in veste di capofila;

Dato pertanto atto che sussistono gli elementi fondamentali per poter procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione con l'AVPC TREPPONTI di Comacchio, che:

- fungerà da capofila per lo svolgimento delle attività sopra evidenziate, interfacciandosi con i competenti uffici regionali nonché con i coordinatori individuati nel contesto della succitata E-mail PG dell'ente PC/2016/25677 che forniranno il supporto operativo e logistico per l'espletamento delle attività di cui alla convenzione;

- provvederà alla tempestiva definizione e trasmissione all'Agenzia di specifico Progetto contenente sommaria definizione delle attività da porre in essere, ai fini dell'approvazione e dello stanziamento dei relativi fondi;

Ritenuto pertanto:

- di approvare uno schema di convenzione volta a disciplinare i rapporti tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Associazione di volontariato di protezione civile TREPPONTI di Comacchio, con sede in Via Canale Collettore Adige (iscritta all'elenco regionale sezione provinciale con determinazione provinciale n. 911 del 19.02.2014) in merito all'effettuazione delle attività ordinarie di prevenzione

e gestione dell'emergenza connesse ai rischi presenti sul territorio, anche mediante collaborazione con le strutture operative regionali (CERPIC), secondo quanto previsto dalla pianificazione di emergenza vigente, con il supporto delle associazioni di protezione civile operanti sul territorio provinciale;

- di prendere atto che il CAVPCFe ha all'uopo messo a disposizione dell'Associazione TREPPONTI le strumentazioni e i mezzi necessari di sua proprietà, mediante stipula di apposito comodato d'uso gratuito, trasmesso all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in data 13/10/2016 P.G. n. PC/2016/28700;

- di mettere a disposizione dell'Associazione, per il tramite dell'Agenzia, le necessarie risorse finanziarie e strumentali ivi compresi materiali e mezzi, procedendo, relativamente a questi ultimi, alla sottoscrizione di apposito contratto di comodato d'uso gratuito;

- di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla sottoscrizione della convenzione, apportando, al testo dello schema, le eventuali variazioni formali che si dovessero rendere necessarie;

- di delegare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'approvazione dello specifico Progetto da presentarsi da parte dell'associazione TREPPONTI, mediante apposita determinazione recante altresì l'impegno della relativa spesa e la definizione delle modalità di rendicontazione ed erogazione del relativo finanziamento;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 s.m., n. 1173 del 27 luglio 2009, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1080 del 30 luglio 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di prendere atto della necessità di avvalersi, fino al ripristino della piena operatività del CAVPCFe, del supporto delle Associazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'elenco regionale - sezione provinciale di Ferrara, in vista dell'approssimarsi della stagione invernale e del conseguente peggioramento delle condizioni climatiche comportante il possibile verificarsi di situazioni di emergenza connesse principalmente agli aspetti idraulici e/o ad eventuali precipitazioni nevose, nonché in

considerazione dell'attuale emergenza sismica che vede tuttora impegnata nel centro Italia l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile unitamente al volontariato regionale;

c) di individuare nell'AVPC TREPPONTI di Comacchio idoneo soggetto in grado di farsi carico dell'organizzazione e del coordinamento delle attività da porre in essere con il supporto delle altre Associazioni di volontariato di protezione civile, fino al completo ripristino dell'operatività del CAVPCFe, recependo la volontà espressa dalle associazioni stesse, per il tramite dei Presidenti o loro delegati, durante l'incontro del 19.09.2016 come da documento di sintesi assunto agli atti PC/2016/25677 del 26/9/2016;

d) di prendere atto che il CAVPCFe ha all'uopo messo a disposizione dell'Associazione TREPPONTI le strumentazioni e i mezzi necessari di sua proprietà, mediante stipula di apposito comodato d'uso gratuito, trasmesso all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in data 13/10/2016 P.G. n. PC/2016/28700;

e) di mettere a disposizione dell'Associazione, per il tramite dell'Agenzia, le necessarie risorse finanziarie e strumentali ivi compresi materiali e mezzi, procedendo, relativamente a questi ultimi, alla sottoscrizione di apposito contratto di comodato d'uso gratuito;

f) di approvare, conseguentemente, la sottoscrizione, tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Associazione di volontariato di Protezione Civile TREPPONTI di Comacchio con sede in Via Canale Collettore Adige (iscritta all'elenco regionale sezione provinciale con determinazione provinciale n. 911 del 19/2/2014), di una convenzione volta a garantire operatività alle associazioni di protezione civile del territorio ferrarese, in fase ordinaria ed emergenziale per le attività connesse ai rischi presenti sul territorio nonché la collaborazione con le strutture operative regionali (CERPIC), nelle more del ripristino della piena funzionalità del Coordinamento di Ferrara, secondo lo schema allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla sottoscrizione della convenzione, apportando, al testo dello schema, le eventuali variazioni formali che si dovessero rendere necessarie;

h) di delegare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'approvazione, previa sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente, di specifico progetto, mediante apposita determinazione recante altresì l'impegno della relativa spesa e la definizione delle modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti;

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

CONVENZIONE

tra la Regione Emilia - Romagna per il tramite

dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

e

l'organizzazione di Volontariato di Protezione Civile denominata AVPC Trepponti di Comacchio con sede in Via Canale Collettore Adige iscritta all'elenco regionale sezione provinciale con determinazione provinciale n. 911 del 19/02/2014

PER GARANTIRE OPERATIVITÀ ALLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE DEL TERRITORIO FERRARESE IN FASE ORDINARIA ED EMERGENZIALE, PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO NONCHÉ LA COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE OPERATIVE REGIONALI (CERPIC), NELLE MORE DEL RIPRISTINO DELLA PIENA FUNZIONALITÀ DEL COORDINAMENTO DI FERRARA

PREMESSE:

Considerato che, sul territorio della provincia di Ferrara, esistono diverse Associazioni di volontariato di primo livello che operano nell'ambito della Protezione Civile, iscritte all'elenco regionale sezione provinciale e raggruppate in un'unica Associazione di volontariato di protezione civile di secondo livello denominata Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (di seguito CAVPCFE);

Preso atto:

- che, in esito ad un procedimento di verifica avviato ai sensi della DGR 1007/2015 da cui è emersa la perdita dei requisiti di democraticità della sua struttura organizzativa, il Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio Educative della R.E.R. ha disposto, con Determinazione n. 9969 del 23.06.2016, la cancellazione del CAVPCFE dal Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n 12/2005 e s.m.i.;
- che, in conseguenza del venir meno di tali requisiti, è stata altresì adottata - secondo quanto disposto dal regolamento n. 1 del 2010, la DGR 1071/2013, e da ultimo la previsione di cui al punto 5.3 della DGR 1008/2016 – la determinazione n° 849 del 08/07/2016, del Direttore Regionale dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cancellazione del CAVPCFE anche dall'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile istituito ai sensi dell'art. 17 comma 7) della L.R. n. 1 del 07 febbraio 2005.

Evidenziato:

- che, in data 16.07.2016, le Associazioni di volontariato di protezione civile del ferrarese hanno provveduto, previa convocazione di apposita assemblea, all'elezione del nuovo Direttivo, del Collegio dei revisori dei conti e di quello dei probiviri del CAVPCFe (come da verbale successivamente trasmesso e assunto agli atti con prot PC/2016/19821 del 09.08.2016), con conseguente ripristino delle condizioni di democraticità interna della struttura organizzativa, ma non della piena operatività del Coordinamento;
- che, per l'effettivo ripristino dell'operatività del CAVPCFe, risultano infatti necessari la nuova iscrizione dello stesso sia al Registro regionale del Volontariato di cui alla L.R. n 12/2005 e s.m.i. che all'Elenco

Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 17 c. 7) della L.R. 1/2005, nonché la stipulazione di apposita convenzione con l'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerato:

- che, al momento attuale, il Coordinamento risulta recentemente iscritto, con determinazione n° 15308 del 29/09/2016 del Dirigente del Servizio coordinamento politiche sociali e socio educative programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, nel solo registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii.;
- che la successiva iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile di cui all'art. 17 c. 7) della L.R. 1/2005 avverrà previa presentazione di apposita istanza da parte del coordinamento;
- che l'art. 7 comma 1 della L. 266/91 prevede espressamente che Stato e Regioni possano stipulare convenzioni con le sole organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri regionali di cui all'art. 6 della legge medesima, e che dimostrino la necessaria attitudine e capacità operativa;
- che la ri-acquisizione della piena operatività da parte del CAVPCFe non potrà avere luogo nel breve periodo;

Evidenziata la necessità di potersi nel frattempo comunque avvalere del supporto delle Associazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'elenco regionale sezione provinciale di Ferrara, all'uopo opportunamente dotate dei necessari mezzi ed attrezzature, in considerazione:

- dell'approssimarsi della stagione autunnale/invernale e del conseguente peggioramento delle condizioni climatiche, comportante il possibile verificarsi di situazioni di emergenza connesse principalmente agli aspetti idraulici e/o ad eventuali precipitazioni nevose;
- dell'attuale emergenza sismica che vede tuttora impegnata nel centro Italia l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile unitamente al volontariato regionale;

Dato atto che, nel corso di apposita assemblea del 19.09.2016, i Presidenti delle Associazioni di volontariato di protezione civile o loro delegati hanno provveduto ad individuare, nell'Associazione Trepponti di Comacchio, il soggetto idoneo a rivestire il ruolo di capofila fino al pieno ripristino dell'operatività del CAVPCFe, coordinando le attività ordinarie di prevenzione e gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dalla pianificazione di emergenza vigente, con il supporto delle altre Associazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio provinciale e mantenendo i rapporti con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile previa sottoscrizione di apposita convenzione volta a definire aspetti e contenuti dell'attività da porre in essere;

Evidenziato che del suddetto incontro è stato redatto, ed immediatamente sottoscritto, un documento contenente la sintesi delle decisioni assunte, consistenti sia nell'indicazione della Trepponti quale Associazione Capofila che nell'individuazione di un idoneo numero di referenti, ai fini del coordinamento delle attività da porre in essere sia in ordinario che in emergenza;

Richiamata la E-mail del Presidente del CAVPCFe assunta al P.G. dell'ente in data 26.09.2016 con n. PC/2016/25677, di trasmissione del suddetto documento di sintesi delle decisioni assunte e di comunicazione dei nominativi dei referenti individuati in seno alle varie associazioni;

Dato atto:

- che, in seguito alla decisione assunta durante la riunione del 19.09.2016, il CAVPCFe ha provveduto a mettere a disposizione dell'Associazione TREPPONTI di Comacchio, mediante comodato d'uso gratuito, strumentazioni e mezzi necessari per l'espletamento delle attività, trasmettendo copia del relativo contratto all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (P.G. PC/2016/28700);

- che, a propria volta, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile metterà a disposizione dell'Associazione le necessarie risorse finanziarie e strumentali ivi compresi materiali e mezzi, procedendo, relativamente a questi ultimi, alla sottoscrizione di apposito contratto di comodato d'uso gratuito;

Evidenziato che sussistono, pertanto, gli elementi fondamentali per poter procedere, con l'AVPC Trepponti di Comacchio, alla sottoscrizione di apposita convenzione finalizzata a garantire operatività alle Associazioni di protezione civile del territorio ferrarese in fase ordinaria ed emergenziale, per le attività connesse ai rischi presenti sul territorio, nelle more del ripristino della piena funzionalità del Coordinamento di Ferrara, dando atto che la suddetta Associazione:

- provvederà tempestivamente alla definizione e trasmissione all'Agenzia di specifico Progetto contenente sommaria definizione delle attività da porre in essere, ai fini dell'approvazione e dello stanziamento dei relativi fondi;
- fungerà da capofila per lo svolgimento delle suddette attività, interfacciandosi con i competenti uffici regionali nonché con i coordinatori individuati nella E-mail assunta a P.G. n. PC/2016/25677 in data 26.09.2016, che forniranno il supporto operativo e logistico per l'espletamento delle attività di cui alla convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

L'anno 2016, il giorno _____, presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (di seguito chiamata Agenzia), Viale Silvani, 6 - Bologna, in esecuzione della giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. ----- del -----;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

(Finalità)

La presente convenzione si pone l'obiettivo di garantire alla collettività dell'ambito territoriale di riferimento il supporto delle Associazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'elenco regionale - sezione provinciale di Ferrara, in vista dell'approssimarsi della stagione invernale e del conseguente peggioramento delle condizioni climatiche comportante il possibile verificarsi di situazioni di emergenza connesse principalmente agli aspetti idraulici e/o ad eventuali precipitazioni nevose, nonché in considerazione dell'attuale emergenza sismica che vede tuttora impegnata nel centro Italia l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile unitamente al volontariato regionale.

Art. 2

(Oggetto della convenzione)

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (di seguito Agenzia) e l'Associazione di volontariato di Protezione Civile Trepponti di Comacchio (di seguito AVPC Trepponti), in qualità di capofila delle Associazioni di volontariato regolarmente iscritte all'elenco regionale delle associazioni di volontariato di protezione civile – sezione provinciale di Ferrara, finalizzata a garantire a queste ultime la necessaria operatività, in fase ordinaria ed emergenziale per le attività connesse ai rischi presenti sul territorio, nonché la collaborazione con le strutture operative regionali (CERPIC), nelle more del ripristino della piena funzionalità del Coordinamento di Ferrara, secondo quanto meglio specificato e definito all'interno del progetto di cui al seguente art. 3 c. 1 lett a).

Art. 3

(Adempimenti a carico dell'Associazione Trepponti)

L'associazione Trepponti si impegna a:

- a) predisporre specifico progetto in accordo con i referenti individuati dai Presidenti delle Associazioni aderenti al CAVPCFe, con la quantificazione dei relativi costi;
- b) trasmettere all'Agenzia il suddetto progetto e le relative stime di spesa, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo e dell'impegno delle risorse necessarie alla sua realizzazione;
- c) organizzare e coordinare, con il supporto dei referenti all'uopo individuati, le attività previste nel progetto;
- d) porre in essere le suddette attività avvalendosi dei volontari operativi iscritti alle associazioni aderenti al Coordinamento, come da impegno assunto nel corso dell'incontro in premessa specificato;
- e) individuare i fornitori di beni e servizi utili per lo svolgimento delle attività, anche al fine di rendere immediatamente operativi i mezzi e le attrezzature facenti parte della Colonna mobile regionale di proprietà dell'Agenzia e del Coordinamento, concesse in comodato d'uso gratuito all'Associazione;
- f) coordinare gli aspetti finanziari delle attività, comprensivi anche dell'erogazione alle singole associazioni di anticipazioni/rimborsi delle eventuali spese sostenute;
- g) presentare all'Agenzia le rendicontazioni per le attività svolte per conto di tutte le associazioni operanti sul territorio e aderenti al coordinamento;
- h) redigere, coadiuvata dai referenti, una dettagliata relazione conclusiva delle attività svolte;
- i) svolgere ogni ulteriore attività eventualmente prevista all'interno del redigendo progetto di cui alla lett.a), finalizzata alla positiva riuscita delle attività.

Art. 4

(Adempimenti a carico dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile)

L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si impegna a:

- a) fornire il supporto per la redazione del progetto, anche mediante la partecipazione a tavoli tecnici;
- b) approvare il progetto di cui al punto precedente con apposita determinazione dirigenziale, comprensiva del relativo stanziamento delle risorse necessarie per lo svolgimento delle attività previste;
- c) impegnare le risorse necessarie all'effettuazione delle attività, così come quantificate nel progetto di cui al punto precedente;
- d) erogare all'associazione le risorse necessarie per consentire immediata operatività in caso di eventi emergenziali, mediante anticipazione pari al 100% delle spese già quantificate, e al 50% di quelle a consumo, come meglio dettagliate di seguito:

Voci di spesa	% Erogazione anticipazione alla stipula
Manutenzione dei mezzi della colonna mobile regionale	100%
Coperture assicurative	100%
Dispositivi di protezione individuali	50%
Carburante	50%
Vitto (pasti)	50%
Spese di segreteria	50%
Attività di soccorso	50%

e)provvedere alla successiva liquidazione dell'eventuale saldo entro sessanta giorni dalla presentazione, da parte del legale rappresentante dell'Associazione, di una relazione sulle attività svolte unitamente ad una dettagliata rendicontazione della spesa complessiva effettivamente sostenuta, corredata dei giustificativi di spesa o relativa documentazione fiscale in originale o in copia conforme;

f)mettere a disposizione dell'associazione le necessarie risorse strumentali, ovvero i materiali e i mezzi di proprietà regionale necessari per lo svolgimento delle attività, mediante apposito contratto di comodato d'uso gratuito;

g)svolgere ogni ulteriore attività tecnica eventualmente necessaria a garantire la positiva riuscita delle attività.

Art. 5

(Durata e modalità di risoluzione della convenzione)

- La presente convenzione ha durata massima pari a 8 mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione o comunque, se antecedente, fino al completo ripristino dell'operatività del CAVPCFE e al definitivo completamento degli adempimenti a carico di ambo le parti in materia di rendicontazione e liquidazione delle spese sostenute.
- L'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Associazione fino al ricevimento della diffida per provata inadempienza agli impegni previsti nei precedenti articoli.
- L'Associazione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno novanta giorni, per provata inadempienza da parte della Regione agli impegni previsti nei precedenti articoli.

Art. 6

(Attività regionale di verifica amministrativa)

L'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile può, in qualsiasi momento, tramite controlli a campione, verificare la documentazione amministrativa contabile prodotta dall'Associazione per la gestione dei finanziamenti da essa erogati.

L'Agenzia può altresì, in qualsiasi momento, verificare la dotazione di mezzi e materiali afferenti il segmento di colonna mobile assegnato all'associazione.

In caso di verifiche con esito negativo, l'Agenzia ha facoltà di prevedere misure di decadenza o revoca del contributo concesso.

Art. 7

(Foro competente)

Per ogni controversia dipendente dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà esclusivamente competente il foro di Bologna.

Art. 8

(Registrazione)

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1, della legge n.266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER L'AVPC TREPPONTI

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE

IL PRESIDENTE

PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

PRO - TEMPORE

E LA PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti

Guerrino Ferroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2016, N. 1685

L.R. 7/98 e s.m. - L.R. 4/16 e s.m. - DGR 592/09 e s.m. - Approvazione, assegnazione e concessione, a favore dell'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere", di un contributo per la realizzazione del progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016 ai sensi della delibera n. 1500/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Viste:

- la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m.;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 e s.m. ed in particolare il comma 6 dell'art. 16;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di Stabilità regionale 2016)" e s.m.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- le Leggi regionali 9 maggio 2016, n. 7 e n. 8;
- le Leggi regionali 29 luglio 2016, n. 13 e n. 14;
- la propria deliberazione n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018," e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod.- Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica";
- n. 1100 del 26 luglio 2010 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod.- Parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 592/2009";
- n. 1084 del 30 luglio 2012 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica - Modifica delibera di Giunta n. 592/2009 e s.m.";
- n. 538 del 11 maggio 2015 avente ad oggetto: "L.R. 7/1998 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2016 - Obiettivi strategici";
- n. 2090 del 14 dicembre 2015 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - Approvazione Programmi promozionali 2016 delle Unioni di prodotto - Assegnazione e concessione cofinanziamento regionale";
- n. 1500 del 29 settembre 2016 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - L.R. 4/2016 - Fase transitoria - Integrazione criteri di cui alla DGR 592/09 e successive modificazioni";

Dato atto che con la citata propria deliberazione n. 1500/2016:

- sono stati integrati i criteri di cui al Capitolo 3 dell'Allegato A) della propria deliberazione 592/2009 con una clausola

transitoria per la realizzazione dei Programmi annuali 2016 delle Unioni di prodotto;

- la sopracitata disposizione integrativa, al fine di assicurare le risorse finanziarie per realizzare interventi promozionali durante l'ultimo quadrimestre 2016, anche a sostegno della parte iniziale della stagione turistica 2017, prevede la possibilità per le Unioni di prodotto di attuare Progetti speciali di integrazione dei Programmi annuali 2016;

Rilevato che:

1. i Progetti speciali di integrazione dei Programmi annuali 2016 devono essere trasmessi dalle Unioni di prodotto alla Regione entro il 31 ottobre 2016 e devono essere elaborati secondo le disposizioni di cui alla citata propria deliberazione 1500/2016, nel seguente modo:

- Relazione di presentazione del progetto speciale riportante gli obiettivi da raggiungere e gli elementi che certificano la coerenza con il Programma promozionale 2016 dell'Unione di prodotto interessate;
- Scheda tecnica riportante: mercati e target di intervento; strumenti che si prevede di utilizzare; piano finanziario; costo globale del progetto;

2. i contributi regionali ai sopracitati progetti possono essere concessi in misura fino al 100% della spesa complessiva ammissibile;

Acquisita agli atti del Servizio Turismo e Commercio con prot. n. 661703 del 12/10/2016 la nota trasmessa con Pec in data 12/10/2016 con la quale il Presidente dell'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere" ha presentato domanda al fine di ottenere un contributo pari a euro 25.000,00 per la realizzazione del "Progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016" del costo complessivo pari a euro 25.000,00, allegando la documentazione prevista dalla citata propria deliberazione 1500/2016;

Rilevato che il competente Servizio Turismo e Commercio ha:

- verificato la coerenza del Progetto speciale di integrazione del Programma Annuale 2016 dell'Associazione Unione regionale Terme, Salute e Benessere alle Linee guida generali approvate con la precitata delibera n. 538/2015;
- verificato la coerenza del Progetto speciale con il Programma annuale 2016 dell'Associazione Unione regionale Terme, Salute e Benessere;
- verificato la congruità, l'incisività e l'efficacia dell'insieme delle azioni contenute nel Progetto speciale stesso;
- verificato l'ammissibilità delle spese presentate secondo i criteri indicati nella delibera n. 592/2009 e s.m.;

Preso atto che il progetto, come si evince dalla documentazione prodotta dall'Associazione Unione regionale Terme, Salute e Benessere, sarà completamente realizzato entro il 31.12.2016;

Ritenuto pertanto:

- che a seguito dell'esito delle sopracitate verifiche e delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Turismo e Commercio, sussistano le condizioni per approvare l'assegnazione del contributo di euro 25.000,00 al "Progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016" presentato dall'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere" con sede legale a Parma, pari al 100% del costo complessivo del progetto, pari a euro 25.000,00;
- di assegnare e concedere all'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere" con sede legale a Parma il contributo di complessivi euro 25.000,00 da allocare, nell'ambito

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, al capitolo n. 25564 "Contributi alle Unioni di prodotto per progetti di marketing e di promozione turistica di prevalente interesse per il mercato italiano (artt. 5, 7, comma 2, lett. b) e 13 comma 3, L.R. 4 marzo 1998, n. 7; art. 16, comma 5, lett. c) L.R. 25 marzo 2016, n.4)" che è dotato della necessaria disponibilità;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2016 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di stabilire che alla liquidazione della spesa del sopracitato importo, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il dirigente regionale competente in materia, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;

Considerato che il contributo concesso con il presente atto è da considerarsi escluso dall'applicazione di tale norma sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché della nota interpretativa prot. n. 0100928 del 27/05/2014 del Ministero dello Sviluppo economico;

Dato atto che la procedura del conseguente pagamento, che sarà disposto in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Turismo e Commercio, i Programmi oggetto del cofinanziamento regionale di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e in particolare l'art 83, comma 3;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ.mod.;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Richiamate le proprie deliberazioni:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
 - n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016 e n.1107/2016;
 - n. 66 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Approvazione del

piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamata inoltre la determinazione n. 12096/2016 avente ad oggetto: "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3, Dlgs 33/2013 di cui alla deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il "Progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016" dell'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere" con sede legale a Parma, avente un costo complessivo di Euro 25.000,00;
2. di assegnare e concedere all'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere" con sede legale a Parma il contributo pari a Euro 25.000,00 per la realizzazione del Progetto di cui al precedente Punto 1.;
3. di imputare la somma complessiva di euro 25.000,00 registrata all'impegno n. 4249 sul capitolo n. 25564 "Contributi alle Unioni di prodotto per progetti di marketing e di promozione turistica di prevalente interesse per il mercato italiano (artt. 5, 7, comma 2, lett. b) e 13 comma 3, L.R. 4 marzo 1998, n. 7; art. 16, comma 5, lett. c) L.R. 25 marzo 2016, n.4)", del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ. mod.;
4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, e di seguito espressamente indicata: Missione: 07 -Programma:01 - Codice Economico: U.01.04.04.01.001 - COFOG: 04.7 - Transazione UE: 8 - C.I. Spesa: 3 - Gestione ordinaria: 3
5. di approvare le modalità per la gestione e la liquidazione del contributo al "Progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016" dell'Associazione "Unione regionale Terme, Salute e Benessere" con sede legale a Parma così come indicato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che ai sensi del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, a disporre la liquidazione del suddetto contributo di euro 25.000,00, in un'unica soluzione, secondo le modalità stabilite nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Turismo e Commercio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al Progetto speciale oggetto di contributo regionale di cui al presente provvedimento;
8. di dare atto che secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

MODALITA' PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO AL PROGETTO SPECIALE DI INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2016 DELL'ASSOCIAZIONE UNIONE REGIONALE TERME, SALUTE E BENESSERE CON SEDE LEGALE A PARMA (PR).

1. Liquidazione del saldo

Il saldo sarà liquidato, in un'unica soluzione, a presentazione di specifica richiesta, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Unione, utilizzando il Modello A, corredata da:

- a. relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle azioni progettuali ed ai risultati conseguiti;
- b. copia delle singole fatture e documenti contabili attestanti il pagamento;
- c. copia delle convenzioni o dei contratti stipulati con gli eventuali soggetti privati o pubblici incaricati dall'Unione dell'attuazione di parti del progetto¹;

Tale documentazione dovrà pervenire al Servizio Turismo e Commercio entro e non oltre il 31 marzo 2017.

2. Controlli della documentazione presentata per il saldo

Il Servizio Turismo e Commercio provvederà ad effettuare i controlli sulla documentazione presentata dall'Unione di Prodotto.

Qualora fosse necessario, il Servizio provvederà a richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti.

Al termine degli accertamenti il Servizio provvederà alla liquidazione ed alla erogazione dei saldi dovuti.

Il saldo sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese rendicontate siano inferiori a quelle ammesse a cofinanziamento.

3. Tutela della privacy

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'Informativa per il trattamento dei dati personali di cui al seguente Punto 5.

4. Informativa per il trattamento dei dati personali

Si fa riferimento all'informativa allegata alla DGR. n. 2090/2015.

¹ Per "soggetti incaricati dell'attuazione di parti del progetto" si devono intendere quei soggetti che attuano, su base convenzionale, una serie di attività per conto dell'Unione. Pertanto non devono essere considerati soggetti attuatori i fornitori di singoli servizi.

5. Informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Paola Castellini, Responsabile del Servizio Turismo e Commercio della Regione Emilia Romagna.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso:

Regione Emilia Romagna - Servizio Turismo e Commercio - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna.

MODELLO A**PROGETTO SPECIALE DI INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE 2016 - DICHIARAZIONE PER LA RICHIESTA DEL SALDO**

Io sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. ___ cap. _____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Unione regionale Terme, Salute e Benessere, con sede in _____, Via _____ n. __, cap _____, C.F. e P. IVA _____, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1500/2016 ed ai fini della liquidazione del saldo del contributo regionale concesso per la realizzazione del Progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016 con DGR n. _____

DICHIARO

- che i costi indicati al successivo punto 5) sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del Progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016 e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :
"Spese per interventi rientranti nel Progetto speciale di integrazione del Programma annuale 2016 dell'Associazione Unione regionale Terme, Salute e Benessere ammesso a contributo regionale" ;
- che le fatture indicate al successivo punto 5. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
- che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
- che le fatture indicate al punto 5. sono conservate presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
- che il totale delle spese sostenute ammonta a Euro _____ e le relative fatture, suddivise per ciascuna delle quattro "azioni" previste dal progetto sono le seguenti:

AZIONI: " _____ "

Numero fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Dati del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data della quietanza della fattura
Totale Spese					

Tutto ciò premesso

CHIEDO

la liquidazione di complessivi **Euro** _____, pari al saldo del cofinanziamento regionale concesso calcolato sulla base delle spese rendicontate.

ALLEGRO

- relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle azioni progettuali ed ai risultati conseguiti;
- copia delle singole fatture e documentazione contabile attestante il pagamento;
- copia delle convenzioni o dei contratti stipulati con gli eventuali soggetti privati o pubblici incaricati dall'Unione dell'attuazione di parti del progetto.

Data _____

Il Legale Rappresentante
dell'Unione di Prodotto

(Timbro e firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2016, N. 1690

L.R. n. 44/1995. Affidamento ad ARPAE delle attività inerenti il "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola - Prima Fase". Approvazione schema di convenzione. Attribuzione risorse finanziarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di avvalersi per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia A.R.P.A.E. con sede in via Po, 5 Bologna, sulla base della proposta tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici, con Prot. regionale PG.2016.626543 del 22.09.2016, affidando alla stessa la realizzazione delle attività relative al "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola - Prima Fase";

2. di attribuire all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia A.R.P.A.E. risorse finanziarie a copertura delle spese che si prevede di sostenere per l'importo di Euro 121.000,00 secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

3. di approvare la convenzione redatta secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso alla cui sottoscrizione provvederà il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

4. di dare atto che il Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente e il Direttore di ARPAE provvederanno alla sottoscrizione della convenzione, apportando le eventuali modifiche non sostanziali, qualora si rendessero necessarie, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità della stessa;

5. di stabilire che le attività avranno inizio a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione e dovranno terminare entro il 30.04.2017 e che verranno realizzate secondo il cronoprogramma riportato in premessa con esigibilità della spesa ripartita come segue: quanto ad Euro 60.000,00 nell'anno 2016 e quanto ad Euro 61.000,00 nell'anno 2017;

6. di stabilire che la struttura di coordinamento della Giunta Regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 3. è il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

7. di imputare la spesa di Euro **121.000,00** registrandola al n. **4252** di impegno sul capitolo **37234** "Spese per prestazioni professionali per attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 Sostituito dal D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152; Art. 4, Comma 176, L. 24 dicembre 2003, n.350) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione **2016**, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e ss.mm.;

8. di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 60.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di Euro 61.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 121.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 37234 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

9. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 09 - Programma 06 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 05.03 - Transazione UE 8 - SIOPE 1364 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

10. di dare atto che, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione della spesa provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, nel rispetto del cronoprogramma di cui alle premesse secondo la modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

11. di dare atto che all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.;

12. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale competente e come precisato in premessa, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività di studio per il "Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola - Prima Fase" di cui al presente provvedimento;

13. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

15. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1692

Modifiche alla D.G.R. n. 299/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera

1) di modificare, sulla base della motivazione di cui in premessa che qui si intende integralmente riportata, gli importi totali esigibili di cui all'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 299/16, nel seguente modo:

Totale contributi concessi dalla D.G.R. n.299/16	Importo totale esigibile nel 2016	Importo totale esigibile nel 2017	Importo totale esigibile nel 2018
7.427.003,15	2.274.735,48	3.277.568,65	1.874.699,02

2) di dare atto che la spesa complessiva di Euro 7.427.003,15, per la quota parte pari a Euro 2.274.735,48 è esigibile nell'anno 2016, per la quota parte pari a Euro 3.277.568,65 è esigibile nell'anno 2017, per la quota parte pari a Euro 1.874.699,02 è esigibile nell'anno 2018, come indicato per ogni intervento nell'ALLEGATO 1 alla propria deliberazione n. 299/16, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1694

L. 388/2000 - Criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" del programma generale di intervento di cui alla D.G.R. n. 1231/2016 in attuazione del D.M. 06/08/2015 e del D.D. 24/02/2016. - Approvazione schema di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 06 agosto 2015, recante "Ripartizione per l'anno 2015 del 'Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori', di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388" con il quale si assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 715.233,00;
- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 24 febbraio 2016 recante "Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'art. 5 del D.M. 06 agosto 2015";
- la legge regionale 7 dicembre 1992 n. 45 "Norme per la tutela dei Consumatori e degli Utenti";
- la propria deliberazione n. 1231 del 01 agosto 2016, recante "Programma generale di intervento a favore dei consumatori, ai sensi del D.M. 06 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 20163 (L. 388/2000, art. 148, comma 1)", con la quale è stato approvato il Programma denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna";
- la nota ministeriale n. 0319478 del 10 ottobre 2016 (PG.0665737 del 14/10/2016) con la quale si comunica ai

sensi dell'art. 9, comma 4 del D.D. 24 febbraio 2016, l'approvazione del suddetto programma e l'ammissione al contributo di € 715.233,00 assegnato con il citato D.M. 6 agosto 2016;

Considerato che il suddetto programma generale di intervento, approvato con propria deliberazione n. 1231/2016, contiene tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti", da realizzarsi avvalendosi, in qualità di soggetti attuatori, della collaborazione delle Associazioni dei consumatori ed utenti presenti sul territorio regionale, riconosciute ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 45/92, e per il quale è prevista una disponibilità di € 520.000,00;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del citato decreto direttoriale 24 febbraio 2016, i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori sono regolati attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione degli interventi;

Ritenuto quindi di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con la citata delibera di Giunta regionale n.1231/2016;

Ritenuto inoltre di procedere alla determinazione dello schema di convenzione da stipularsi con le singole Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiare del contributo per la realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Sentite, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 45/1992 le Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale, appositamente convocate il giorno 26 settembre 2016;

Visti:

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 20102 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate

- alla Legge regionale di stabilità per il 2016”;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (Legge di stabilità regionale 2016)”;
 - la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente per oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018” e successiva modificazione;
 - L.R. 29 luglio 2016, n. 13 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
 - L.R. 29 luglio 2016, n. 14 “Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per quanto applicabile;
 - L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/1/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;
 - la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3 D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28/04/2016 concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 concernente “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante”;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente “Integrazione delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;
- Dato atto del parere allegato;
- Su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;
- A voti unanimi e palesi
delibera:
1. di approvare i criteri, i termini e le modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con propria deliberazione n. 1231/2016, in attuazione del D.M. 6 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 2016 (L. 388/2000, art. 148, comma 1) e i relativi Mod. 1/A, Mod. 2/A, 3/A e 4/A, quali moduli per la compilazione della richiesta, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 2. di approvare, inoltre, lo schema di convenzione da stipularsi con le Associazioni dei consumatori ed utenti risultanti beneficiarie del contributo per la realizzazione dell'intervento di che trattasi e i relativi moduli Mod. 1/B e Mod. 2/B, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteria, termini e modalità di presentazione e valutazione dei progetti per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231/2016, in attuazione del D.M. 6 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 2016 (L. 388/2000, art 148, comma 1).

In attuazione del D.M. 6 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 2016 (L.388/2000, art. 148, comma 1) la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il Programma generale di intervento denominato "La tutela dei diritti del cittadino consumatore: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna", approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231 del 1 agosto 2016.

Il suddetto Programma prevede, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi, in qualità di soggetti attuatori, dalle associazioni dei consumatori-utenti presenti sul territorio regionale, iscritte al registro regionale di cui alla L.R. 45/92, prevedendo un contributo nella misura del 100% delle spese ammissibili.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili le associazioni dei consumatori-utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al Registro regionale di cui all'art. 3, L.R. 45/92, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia), per i soggetti dell'associazione¹ previsti all'art. 85 del medesimo decreto;
- b) la realizzazione di iniziative territoriali, in tutte le province della regione, di tutte le seguenti azioni tematiche:
 - 1) alimentazione, sicurezza e qualità dei prodotti alimentari e lotta allo spreco alimentare;
 - 2) credito al consumo, risparmio e assicurazioni;
 - 3) risparmio energetico e servizi pubblici e tariffe;
 - 4) salute ed uso corretto dei farmaci;
 - 5) etichettatura e sicurezza generale dei prodotti, con particolare riferimento ai capi di abbigliamento;
 - 6) contratti commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe, raggiri e contraffazione.
- c) la presentazione di progetti di importo non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 350.000,00.

Ciascuna associazione può partecipare quale partner o far domanda per un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inviate alla Regione Emilia Romagna entro e non oltre il **30 novembre 2016**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata² all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

¹ Per le **associazioni** deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto dall'atto costitutivo), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

² I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della realizzazione del progetto;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3/A per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4/A;
- elenco delle sedi degli sportelli dell'associazione richiedente e di ciascuna associazione partecipante al progetto, timbrato e sottoscritto da ciascun legale rappresentante.

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A (descrizione progetto) di cui al paragrafo 2;
- d) il mancato rispetto delle misure delle diverse tipologie di spesa previste al paragrafo 5;
- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 da parte dell'associazione richiedente capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- f) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
- g) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3/A e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante e/o mancata presentazione della copia fotostatica del documento di identità del firmatario.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire 1° gennaio 2017.

I progetti finanziati dovranno essere completati entro il 15 dicembre 2017 e rendicontati entro e non oltre 31 dicembre 2017, pena la revoca del contributo concesso.

5. Caratteristiche dei progetti e spese ammissibili

Il progetto deve consistere in campagne finalizzate all'educazione, all'informazione e all'assistenza dei consumatori ed utenti e alla loro sensibilizzazione sui propri diritti nelle tematiche di cui alla lett. b) del paragrafo 1.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione devono essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e devono svolgersi attraverso "iniziative territoriali" mediante l'organizzazione di seminari, convegni, conferenze, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati,

nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, presso le sedi dei propri sportelli ecc, nonché attraverso l'organizzazione di iniziative telematiche¹ e radiotelevisive².

Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative territoriali, nonché delle iniziative radiotelevisive.

Al fine di assicurare un'adeguata misurazione dell'efficacia dell'intervento, le iniziative territoriali dovranno riportare, in sede consuntiva, il numero dei cittadini partecipanti, il cui parametro dovrà essere riscontrabile da apposita registrazione o raccolta firme, agli atti delle associazioni, mentre le iniziative telematiche dovranno essere dotate di un sistema di conteggio delle visualizzazioni ed essere mantenute sul sito dell'associazione, per la relativa fruizione da parte dei consumatori, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Al fine di assicurare una maggiore diffusione informativa a favore dei cittadini, le iniziative radiotelevisive dovranno essere rese fruibili, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo, anche sui siti delle associazioni (o su siti terzi con collegamenti ai siti delle associazioni, a condizione che sia soddisfatto il previsto requisito temporale), pena il mancato riconoscimento dell'iniziativa e l'inammissibilità della relativa spesa. Si consiglia di prevedere nei contratti stipulati con le emittenti radiotelevisive, anche eventualmente a titolo gratuito, la cessione, in formato digitale, delle registrazioni delle trasmissioni realizzate.

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01.01.2017 al 15.12.2017 e pagate entro il 31.12.2017, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo, purchè detto personale, sia utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 40% del costo totale del progetto;
- b) acquisizione di servizi di consulenza (per studi, analisi, ricerche, redazione di materiale divulgativo, attività di docenza, di relatore ecc.) aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto dell'iniziativa, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di norma di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 20% del costo totale del progetto;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi a stampa di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari, realizzazione di materiali digitali, realizzazione di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b). Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 20% del costo totale del progetto;
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o per l'adeguamento di siti internet esistenti. Tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 5% del costo totale del progetto;
- e) spese generali relative ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto.

Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Le spese di consulenza di cui alla lett. b) sono ammissibili purchè non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati³ ad essa e purchè non riferite a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione.

¹ Per iniziative telematiche si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso il web (es. articoli on line, newsletter, video interattivi, opuscoli interattivi, web-radio e web-tv ecc.)

² Per iniziative radio-televisive si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso la radio e la televisione secondo la programmazione concordata e prevista dall'emittente radiotelevisiva.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite.

In fase di presentazione della domanda di finanziamento, le suddette tipologie di spese dovranno, pena l'inammissibilità della domanda, rispettare le sopra indicate misure di spesa, così come risultante nella scheda di intervento approvata dal Ministero.

6. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dell'elenco degli iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre 2015, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000,00 di quote associative risultanti dal relativo bilancio (max 3 punti);
- b) diffusione sul territorio regionale del soggetto richiedente (e delle altre associazioni partecipanti al progetto), in termini di orari e di numero di sportelli attivi (max 10 punti), assegnando:
 - 1,00 punto per ogni associazione partner al progetto;
 - 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore settimanali;
 - 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
 - 0,05 punti per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
 - 0,30 punti per ciascuno sportello aperto 3 ore mensili in località montane;

Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili.
- c) realizzazione di iniziative territoriali presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 20 punti), assegnando 0,02 punti per ogni iniziativa moltiplicato per:
 - 0,20 punti per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
 - 0,15 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - 0,10 punti per ogni comune non capoluogo di provincia;

Per iniziativa territoriale si intende un'attività formativa e di sensibilizzazione di almeno due ore svolta in una unica sede e relativa ad un argomento omogeneo.
- d) realizzazione di specifiche iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione (max 7 punti), assegnando 0,10 di punti per ogni iniziativa;
- e) realizzazione di iniziative telematiche e radiotelevisive (max 10 punti) assegnando 0,10 punti per ogni iniziativa;
- f) valutazione qualitativa del progetto effettuata dal gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992, sulla base dei seguenti elementi:
 - l'attualità degli aspetti tematici affrontati, in sintonia con le esigenze e i bisogni attuali dei cittadini anche in considerazione delle novità normative intervenute (max 10 punti);
 - la significatività dell'intervento, in termini di impatto e di potenziale efficacia informativa per i consumatori, valutata complessivamente in relazione alla tipologia delle iniziative da realizzare e alla potenziale relativa diffusione anche, territoriale, in termini di numero dei Comuni interessati, nonché alla relativa attività propedeutica (formazione degli operatori, realizzazione di indagini e ricerche preparatorie, di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari previsti di realizzare e diffondere) (max 20 punti);
 - il carattere innovativo dell'iniziativa, con riferimento a modalità e strumenti innovativi utilizzati e/o dedicati a particolari categorie di consumatori (max 10 punti);
 - l'economicità dell'intervento, in termini di costo medio delle iniziative previste (max 5 punti);
 - la precisione e il grado di definizione operativa del progetto, anche con riferimento alla qualità e alla completezza della documentazione e dei dati richiesti (max 5 punti).

³ Le spese di consulenza sono escluse per quei soggetti che si trovano rispetto all'Associazione interessata in un rapporto di carattere familiare, lavorativo, associativo o altro.

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale. A parità di punteggio assegnato, la graduatoria verrà ordinata nell'ottica di privilegiare la spesa più alta.

7. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo è concesso, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, nella misura del 100% della spesa ammissibile e fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 520.000,00.

Qualora in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto non risulti interamente finanziabile, lo stesso potrà, fermo restando quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 1, essere ridotto in proporzione al contributo concedibile, salvo ulteriore ammissione fino a concorrenza della spesa richiesta, nel caso di cui al paragrafo 9.

Il suddetto contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche o private.

8. Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria dei progetti viene effettuata dal Servizio Turismo e Commercio, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a finanziamento, tenendo conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 6, lett. f).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge n. 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo e Commercio, viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna, ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it).

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

9. Rapporti con le associazioni beneficiarie del contributo

I rapporti con le associazioni dei consumatori risultanti beneficiarie del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente atto, nelle quali saranno stabiliti l'ammontare del contributo concesso, le modalità di attuazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo.

Le associazioni beneficiarie devono provvedere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato invio della convenzione sottoscritta nei suddetti termini e modalità, determinerà automaticamente la revoca del contributo concesso per rinuncia e la relativa ammissione a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

Le associazioni beneficiarie sono tenute, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

10. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Allegato Mod. 1/A

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'imposta di bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Turismo e Commercio
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante di

con sede legale CAP via n.

codice fiscale telefono.....

mail PEC

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive allegate (Mod. 3/A) (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

denominazione associazione

di accedere all'assegnazione del contributo per la realizzazione dell'intervento "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori - utenti" di cui al Programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231/2016 (L.388/2000 – D.M. 06.08.2015 - D.D. 24.02.2016), sulla spesa di €..... (diconsi euro (in lettere) e a tal fine:

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

DICHARA

- la realizzazione delle seguenti iniziative *(nel computo sono da ricomprendere anche quelle di cui al punto successivo)*:

Denominazione Associazione	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)		Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti		Comuni non capoluoghi di provincia		Numero iniziative telematiche e radiotelevisive
	Numero N iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero N iniziative	Numero Comuni	

- la realizzazione delle seguenti iniziative volte alla diffusione della conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione:

Denominazione Associazione	N. iniziative	Indicazione dei prodotti della filiera

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHARA INOLTRE

(in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000)

- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei seguenti soggetti¹:
..... in qualità di
..... in qualità di
- che il progetto non usufruisce di altre agevolazioni pubbliche o private;
- che, al 31.12.2015, il numero degli associati in regola è e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €.....;
- la seguente diffusione sul territorio regionale dell'associazione, in termini di sportelli e ore di apertura(*)

N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare l'elenco timbrato e sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell'associazione interessata, indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi giorni e orari di apertura, suddivisi come da tabella sopraindicata.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

¹ Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) al legale rappresentante, b) ai membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto dall'atto costitutivo), c) ai soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Associazione.

Si allega:

- descrizione del progetto (*come da Mod. 2/A*);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3/A, per le altre associazioni partecipanti al progetto (*in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni*);
- elenco delle sedi degli sportelli;
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 4/A*).

Luogo e data

Il Legale Rappresentante¹

¹ Sottoscrivere la presente domanda di partecipazione con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 2/A

SCHEDA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle singole **Azioni tematiche** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione:

Scheda di sintesi delle "iniziative territoriali"¹ da realizzarsi nella Provincia di -----

COMUNI	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
...							
TOTALE							

Predisporre una scheda per ciascuna Provincia.

Riepilogo "iniziative territoriali" per Provincia

PROVINCE	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
BOLOGNA							
FERRARA							
FORLI-CESENA							
MODENA							
PARMA							
PIACENZA							
RAVENNA							
REGGIO EMILIA							
RIMINI							
TOTALE							

Riepilogo "iniziative territoriali" per tipologia di Comune

TIPOLOGIA	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
CAPOLUOGHI + CESENA							
COMUNI > 30.000 ab.							
ALTRI COMUNI							
TOTALE							

¹ Nelle iniziative territoriali, consistenti in iniziative a favore dei consumatori, non vanno inseriti i corsi di formazione per gli operatori.

Coinvolgimento di soggetti terzi (*specificare la modalità di partecipazione di altri soggetti*)

--

Indicazione dei risultati attesi sulla base di almeno i seguenti criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

- | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei corsi di formazione da realizzare e degli operatori da formare; - il numero delle iniziative da realizzare (incontri pubblici, nelle scuole, radiotelevisive e telematiche); - il numero scuole e degli studenti coinvolti; - il numero dei cittadini consumatori-utenti partecipanti agli incontri pubblici; - il numero delle visualizzazioni delle iniziative telematiche; - il numero del materiale divulgativo da realizzare distinto per tipologia (guide, opuscoli ecc); - il numero delle copie del materiale divulgativo da distribuire; - il numero di sportelli da utilizzare nelle singole azioni; - ... |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Prospetto finanziario

Dettaglio di spesa	Importi	%
Spese del personale		40%
Servizi di consulenza		20%
Servizi di comunicazione		20%
Servizi informatici		5%
Spese generali		15%
Totale spese progetto		100%

Copertura finanziaria:

--

Data

Il Legale Rappresentante

Allegato Mod. 3/A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto
nato a il
residente a via n.
in qualità di Legale Rappresentante di
con sede legale CAP via n.
codice fiscale telefono.....
mail PEC

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di aderire in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei seguenti soggetti¹:
..... in qualità di
..... in qualità di
- che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce di altre agevolazioni pubbliche o private;
- che, al 31.12.2015, il numero degli associati in regola è e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €.....;
- la seguente diffusione sul territorio regionale dell'Associazione, in termini di sportelli e ore di apertura(*)

N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare l'elenco timbrato e sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell'associazione, indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari, suddivisi come da tabella sopraindicata.

Luogo e data

.....
Timbro e firma autografa²

¹ Ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) al legale rappresentante, b) ai membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto dall'atto costitutivo), c) ai soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001, d) direttore tecnico (ove previsto).

² Sottoscrivere la presente dichiarazione con firma autografa e allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005, pena l'esclusione.

Allegato Mod. 4/A

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Programma L. 388/2000 – D.M. 6 agosto 2015 – D.D. 24 febbraio 2016

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti (Partner):

Titolo del progetto: **"La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti"**

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

Il mancato invio del presente Mod. 3, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia Romagna alla pubblicazione del Mod. 2/A.

ALLEGATO B

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ASSOCIAZIONE BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.M. 6 AGOSTO 2015 E DEL D.D. 24 FEBBRAIO 2016.

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia Romagna ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il programma generale di intervento ai sensi del D.M. 6 agosto 2015 e del D.D. 24 febbraio 2016, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231 del 1 agosto 2016;
- nell'ambito del suddetto programma rientra, tra gli altri, l'intervento denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" da realizzarsi dalle associazioni dei consumatori-utenti in qualità di soggetti attuatori, prevedendo per tale intervento una disponibilità complessiva di € 520.000,00 su un costo totale dell'intervento pari ad € 520.000,00;
- che i rapporti con le associazioni dei consumatori-utenti risultanti finanziate siano regolati con apposite convenzioni, nelle quali vengano stabiliti l'attività, l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione dell'intervento, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del contributo.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna** (C.F. 80062590379) - Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con sede a Bologna in Viale Aldo Moro, 38 rappresentata dal Dirigente responsabile di Servizio Turismo e commercio, **Dott.ssa Paola Castellini**, in qualità di responsabile del Programma generale di intervento nominata dalla Giunta regionale con atto n. 1231/2016

E

L'**Associazione** (C.F.) con sede a Via n. rappresentata da in qualità di Legale Rappresentante.

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Associazione**"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 - Oggetto della Convezione**

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Associazione in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto finanziato denominato "La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti" di cui al programma generale di intervento approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1231/2016.

Art. 2 - Obiettivi

L'obiettivo perseguito con il suddetto progetto è la promozione di una cultura di responsabilità nel consumo di beni e servizi, tramite la trasmissione, alla più ampia platea possibile di persone, delle informazioni, conoscenze, strumenti di tutela e di prevenzione, affinché il cittadino consumatore e utente sia sempre più consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Art. 3 - Termini e modalità di attuazione del progetto finanziato

Il progetto deve consistere in campagne finalizzate all'educazione, all'informazione e all'assistenza dei consumatori ed utenti e alla loro sensibilizzazione sui propri diritti nelle seguenti tematiche:

- 1) Alimentazione, sicurezza e qualità dei prodotti alimentari e lotta allo spreco alimentare;
- 2) Credito al consumo, risparmio e assicurazioni;
- 3) Risparmio energetico e servizi pubblici e tariffe;
- 4) Salute ed uso corretto dei farmaci;
- 5) Etichettatura e sicurezza generale dei prodotti, con particolare riferimento ai capi di abbigliamento;
- 6) Contratti commerciali, garanzie, pubblicità ingannevole, truffe, raggiri e contraffazione.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione devono essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale didattico e prodotti divulgativi e pubblicitari e devono svolgersi attraverso "iniziative territoriali" mediante l'organizzazione di seminari, convegni, conferenze, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, presso le sedi dei propri sportelli ecc, nonché attraverso l'organizzazione di iniziative telematiche¹ e radiotelevisive².

L'Associazione si impegna a realizzare le attività previste secondo le specifiche progettualità proposte e ammesse a contributo e al fine di dare preventiva conoscenza alla Regione, si impegna a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo e il Comune di svolgimento delle iniziative territoriali, nonché delle iniziative radiotelevisive.

Al fine di assicurare un'adeguata misurazione dell'efficacia dell'intervento, le iniziative territoriali dovranno riportare, in sede consuntiva, il numero dei cittadini partecipanti, il cui parametro dovrà essere riscontrabile da apposita registrazione o raccolta firme, agli atti delle associazioni, mentre le iniziative telematiche dovranno essere dotate di un sistema di conteggio delle visualizzazioni ed essere mantenute sul sito dell'associazione, per la relativa fruizione da parte dei consumatori, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Al fine di assicurare una maggiore diffusione informativa a favore dei cittadini, le iniziative radiotelevisive dovranno essere rese fruibili, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo, anche sui siti delle associazioni (o su siti terzi con collegamenti ai siti delle associazioni, a condizione che sia soddisfatto il previsto requisito temporale), pena il mancato riconoscimento dell'iniziativa e l'inammissibilità della relativa spesa. Si consiglia di prevedere nei contratti stipulati con le emittenti radiotelevisive, anche eventualmente a titolo gratuito, la cessione, in formato digitale, delle registrazioni delle trasmissioni realizzate.

Il progetto dovrà avere inizio a partire dal 1° gennaio 2017 ed essere completato entro il 15 dicembre 2017 e rendicontato entro e non oltre il 31 dicembre 2017, pena la revoca del contributo concesso.

Tutti i materiali e i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: *"Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Ripartizione 2015"*, pena la non ammissibilità delle spese.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro e indelebile la seguente dicitura: *"Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 6 agosto 2015"*, pena l'inammissibilità del relativo titolo di spesa.

Art. 4 - Costi e contributo

Il costo ammesso del progetto ammonta ad €, finanziato nella misura del 100% con fondi ministeriali.

¹ Per iniziative telematiche si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso il web (es. articoli on line, newsletter, video interattivi, opuscoli interattivi, web-radio e web-tv ecc.)

² Per iniziative radio-televisive si intendono quelle la cui fruizione avviene attraverso la radio e la televisione secondo la programmazione concordata e prevista dall'emittente radiotelevisiva.

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01.01.2017 al 15.12.2017 e pagate entro il 31.12.2017, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo, purchè detto personale, sia utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto;
- b) acquisizione di servizi di consulenza (per studi, analisi, ricerche, redazione di materiale divulgativo, attività di docenza, di relatore ecc.) aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto dell'iniziativa, prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di norma di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi a stampa di materiale didattico, divulgativo e pubblicitario, realizzazione di materiali digitali, realizzazione di iniziative radiofoniche e televisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b);
- d) acquisizione di servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o per l'adeguamento di siti internet esistenti;
- e) spese generali relative ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 15% del costo totale del progetto.

Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Le spese di consulenza di cui alla lett. b) sono ammissibili purchè non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati ad essa e purchè non riferite a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente progetto, attività retribuite.

Qualora in sede di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute si differenzino dalle spese previste in sede di richiesta di contributo, le stesse risulteranno ammissibili solo a seguito di necessaria specifica motivazione degli scostamenti delle singole voci di costo interessate.

Art. 6 - Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato vanno rendicontate mediante invio alla Regione entro e non oltre 31 dicembre 2017, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del Servizio Turismo e commercio, della restante seguente documentazione, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2/B "*Scheda consuntiva progetto*" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo

- orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché il riepilogo delle spese del personale parasubordinato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, la dicitura **stampata**¹ *"Spesa relativa all'intervento 'La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti' del programma generale della Regione Emilia Romagna finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 6 agosto 2015"* e una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti che svolgono attività di docenza, di relatore ecc di alla lett. b) dell'art. 5 della presente convenzione, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi Comuni delle attività svolte;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- e) con riferimento al personale parasubordinato, per ciascun nominativo impiegato, la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo per la realizzazione del progetto, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione del stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- f) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- g) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui alla lett. b) dell'art. 5 della presente convenzione, la copia della lettera di incarico specifico, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali e di non avere collegamenti² con la stessa, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

Art. 7 - Modalità e termini di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a completamento del progetto e a seguito della relativa rendicontazione di cui all'art. 6.

La liquidazione a saldo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 5 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva ammessa risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa prevista ammessa.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione di rendicontazione presentata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

L'Associazione è tenuta, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

¹ Tale dicitura timbrata è ammessa esclusivamente per i cedolini del personale.

² I prestatori di consulenza non avere con l'Associazione, rapporti di carattere familiare, lavorativo, associativo o altro.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

Art. 8 - Stato di avanzamento

L'Associazione trasmette al Servizio Turismo e Commercio mediante posta elettronica certificata (PEC) entro il 30/4/2017 e il 30/10/2017 due relazioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività svolte e i relativi costi sostenuti rispettivamente al 15/4/2017 e al 15/10/2017.

Le comunicazioni di cui al comma 1 devono essere redatte in conformità all'allegato Mod. 1/B e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Art. 9 - Revoca del contributo e recupero somme erogate

Il contributo concesso sarà revocato:

- a) per mancata realizzazione di tutte le azioni in tutte le province della regione, nel rispetto di quanto previsto alla lettera b) del paragrafo 1 del bando;
- b) per significativa difformità del progetto realizzato rispetto a quello presentato e approvato e precisamente per:
 - riduzione della diffusione territoriale dell'intervento in misura superiore al 15% in termini di numero dei Comuni a livello regionale o qualora tale riduzione si verifici in almeno quattro Province;
 - mancata realizzazione delle iniziative territoriali in misura superiore al 20%;
 - mancata realizzazione delle iniziative telematiche-radiotelevisive in misura superiore al 30%;
- c) qualora la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 60% della spesa ammessa in sede di concessione;
- d) per mancata rendicontazione delle spese nei termini di cui all'art. 6;
- e) qualora dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Il contributo sarà inoltre revocato qualora l'associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi lo stato di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In caso di revoca del contributo concesso o recupero di somme già erogate, l'associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

L'associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 10 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia Romagna quale ultimo firmatario e fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico del saldo relativo al programma generale di intervento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1231/2016, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 11 - Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 12 - Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico del richiedente e ad imposta di bollo sin dall'origine con spese, *qualora dovuta*¹, a carico dell'Associazione.

¹ Per le associazioni, l'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato. La mancanza dello stesso nei casi dovuti, comporta la segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

Art. 13 - Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

Allegato Mod. 1/B

STATO DI AVANZAMENTO AL -----

Programma denominato

LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER
LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Titolo intervento

La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Soggetto attuatore

Descrizione delle attività realizzate specificando gli obiettivi, le finalità e le modalità
di svolgimento alla data del -----

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data del -----

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
Spese personale			
Servizi di consulenza			
Servizi di comunicazione			
Servizi informatici			
Spese generali			
Totale Intervento			

Verifiche e monitoraggi effettuati

--

Luogo e data	
--------------	--

Il Legale Rappresentante

Allegato Mod. 2/B

SCHEDA CONSUNTIVA PROGETTO

Programma denominato	LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO CONSUMATORE: FATTORE STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
Titolo intervento	La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti

Associazione proponente:

--

Altre associazioni partecipanti:

--

Descrizione delle risultanze progettuali:

Descrizione delle attività realizzate specificando oggetto, finalità e modalità di svolgimento e indicando per ciascuna **Azione tematica**: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e il target interessato, i prodotti realizzati e le relative quantità:

--

Indicazione dei risultati raggiunti sulla base di almeno i seguenti criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento:

- | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> - il numero dei corsi di formazione da realizzare e degli operatori da formare; - il numero delle iniziative da realizzare (incontri pubblici, nelle scuole, radiotelevisive e telematiche); - il numero scuole e degli studenti coinvolti; - il numero dei cittadini consumatori-utenti partecipanti agli incontri pubblici; - il numero delle visualizzazioni delle iniziative telematiche; - il numero del materiale divulgativo da realizzare distinto per tipologia (guide, opuscoli ecc); - il numero delle copie del materiale divulgativo da distribuire; - il numero di sportelli da utilizzare nelle singole azioni; - ... |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Dettaglio spese sostenute:

Tipologia di spesa	Previste	Sostenute	%
Spese del personale			
Servizi di consulenza			
Servizi di comunicazione			
Servizi informatici			
Spese generali (<i>max 15% del totale</i>)			
Totale spese progetto			

Motivazione degli eventuali scostamenti delle singole voci di spesa realizzate rispetto a quelle previste in sede di domanda:

--

Data

Il Legale Rappresentante

Scheda di sintesi delle "iniziative territoriali"¹ realizzate nella Provincia di -----

COMUNI	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
...							
TOTALE							

Predisporre una scheda per ciascuna Provincia.

Riepilogo "iniziative territoriali" per Provincia

PROVINCE	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
BOLOGNA							
FERRARA							
FORLI-CESENA							
MODENA							
PARMA							
PIACENZA							
RAVENNA							
REGGIO EMILIA							
RIMINI							
TOTALE							

Riepilogo "iniziative territoriali" per tipologia di Comune

TIPOLOGIA	Numero Iniziative Azione 1	Numero Iniziative Azione 2	Numero Iniziative Azione 3	Numero Iniziative Azione 4	Numero Iniziative Azione 5	Numero Iniziative Azione 6	TOTALE
CAPOLUOGHI + CESENA							
COMUNI > 30.000 ab.							
ALTRI COMUNI							
TOTALE							

¹ Nelle iniziative territoriali, consistenti in iniziative a favore dei consumatori, non vanno inseriti i corsi di formazione per gli operatori.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2016 del procedimento "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L. 388/00". Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".) al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...) anche con riferimento alla verifica da parte della commissione. Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L. 388/00".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1695

L.R.26/09 (art.5 comma1 lett.f) Assegnazione e concessione contributi ai soggetti del commercio equo e solidale in attuazione della propria deliberazione n.624/16 (Allegato A)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di prendere atto, sulla base di quanto richiamato in premessa, che nel termine stabilito del 30 giugno 2016 sono pervenute, ai sensi della L.R. n. 29/2006 e in attuazione dell'allegato A alla propria deliberazione n. 624/2016, n. 3 domande, così come risulta dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare come specificato in premessa, la graduatoria delle domande risultanti ammissibili elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi nella misura del 40% delle spese ammissibili, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 13.518,99 per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici unici di progetto indicati nel medesimo allegato A;

4. di impegnare, sulla base delle relative scadenze delle obbligazioni come riportate nell'allegato A al presente atto e in considerazione di quanto previsto al paragrafo 9 della citata deliberazione n. 624/2016, la spesa complessiva di € 13.518,99 come segue:

- quanto ad € 2.233,19 registrata con il n.4211 di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016 che presenta

la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ.mod.;

- quanto ad € 11.285,80 registrata con il n.498 di impegno, sul Capitolo 27744 "Contributi in conto capitale a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2259/2015 e succ.mod.;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

- Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.04.01.001 - COFOG 04,7 - Transazione UE 8 - SIOPE 2332 - C.I. Spesa 4 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato A;

6. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 dall'allegato A della predetta deliberazione n. 624/2016;

7. di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 - art. 5, comma 1, lett. f) - Anno 2016" di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa

9. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento n. 624/2016 sopracitato;

10. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A - ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

SOGGETTI BENEFICIARI	PUNTI	SPESA		CONTRIBUTO CONCESSO	SCADENZA OBBLIGAZIONE	CUP	NOTE
		RICHIESTA	AMMISSIBILI				
1 EQUAMENTE COOPERATIVA SOCIALE FORLÌ CODICE FISCALE 03675110401	0	630,38	466,53	186,61	31/12/16	E67H16000490007	Eliminata spesa relativa preventivo SGM DISTRIBUZIONE in quanto non rientrante fra le voci di spesa ammissibili
		22.303,00	22.303,00	8.921,20	31/12/17		
		22.933,38	22.769,53	9.107,81			
2 RAVINALA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE REGGIO EMILIA CODICE FISCALE 01318270350	0	5.265,61	5.116,44	2.046,58	31/12/16	E87H16000940007	Eliminata spesa relativa al preventivo AMAZON in quanto non rientrante fra le voci di spesa ammissibili
		1.211,48	1.211,48	484,60	31/03/17		
		6.477,09	6.327,92	2.531,18			
3 ALTRAQUALITA' SOCIETA' COOPERATIVA VOGHERA (FE) CODICE FISCALE 01572390381	0	5.374,00	4.700,00	1880,00	31/12/17	E77H16000700007	L'importo ammissibile risulta ridotto in quanto alcune spese non erano state indicate al netto dell'IVA.
TOTALI		34.784,47	33.797,45	13.518,99			

ALLEGATO B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
L.R. 29 dicembre 2009, n. 26 - Art. 5, comma 1, lett. f) - Anno 2016**

Il sottoscritto nato a il
 codice fiscale residente a via
 cap. in qualità di legale rappresentante di
 con sede legale a via cap.

con riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 624/2016 (Allegato A) e al fine della liquidazione dei contributi concessi con delibera di Giunta regionale n., ai sensi della L.R. 26/09, art. 5, comma 1, lett. f), consapevole delle responsabilità penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni

DICHIARA

1. che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato liquidazione coatta amministrativa, di fallimento o altre procedure concorsuali;
2. che il progetto ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____;
3. che sulle spese sostenute di cui al presente progetto sono state ottenute le seguenti altre agevolazioni:

AUTORITÀ CONCEDENTE	IMPORTO

2. che successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e fino alla data di concessione dello stesso, **l'impresa unica** (ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 e come specificato nel bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 624/2016)

non ha beneficiato di altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis"

ha beneficiato dei seguenti altri aiuti rientranti nella categoria "de minimis":

Denominazione e codice fiscale soggetto beneficiario degli aiuti de minimis	Ente erogatore e normativa di riferimento	Data concessione	Importo concesso

3. che le spese di cui al successivo elenco sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui all'art 5, comma 1, lett. f), L.R. 26/09;
4. che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione dei contributi;
5. che gli impianti, le attrezzature, le dotazioni informatiche ed arredi, oggetto dell'intervento sono di nuova fabbricazione, inventariati e strettamente funzionali all'attività;
6. che i software e relative licenze d'uso oggetto dell'intervento sono funzionali all'attività, compresi

siti internet ed e-commerce e le relative spese sono iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi;

7. di essere a conoscenza che i beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro 5 anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo;
8. di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riservi di effettuare in qualsiasi momento;
9. che sono rispettate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, Legge 20 maggio 1970 n. 300;
10. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco sono al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
11. che titoli di spesa originali sono conservati presso la sede del suddetto beneficiario ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati e quietanzati:

N.	N. documento	Data emissione	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
TOTALE						

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)**

** In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Liquidazione dei contributi concessi ai sensi della L.R. 26/09 per l'anno 2015"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Gestione incentivi: commercio e servizi - L.R. 26/2009 (COMMERCIO EQUO E SOLIDALE) per l'anno 2015", al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, la regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;

- β) delle finalità e modalità del trattamento;
- γ) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- δ) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- ε) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- α) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- β) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1727

L.R. 26/01: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. A.S. 2016/2017. (L.448/98 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
 - il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;
 - il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM 226/2000;
 - la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;
 - la Legge n. 142/90 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm., in materia di Unioni dei Comuni;
 - Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
 - il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.Lgs 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;
 - il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
 - il Decreto 28 dicembre 2015 n. 482300 del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018";
- Richiamate:
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento

per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10' - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19"(proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Rilevato:

- che con il Decreto n. 587 del 27/06/2016 del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), pubblicato nella G.U. n. 156 del 6 luglio 2016, si è provveduto alla ripartizione tra le Regioni per l'anno scolastico 2016/2017 della somma complessiva di euro 103.000.000,00 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per il corrente esercizio finanziario 2016;
- che pertanto risulta destinata alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 3.678.870,00 per gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e per gli alunni della scuola secondaria superiore;

Richiamata la propria deliberazione n. 1116/2016 "Criteri e modalità per la concessione dei benefici relativi alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. a.s. 2016/2017. (L.R. 26/01 - L.448/98 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00)", ed in particolare:

- il paragrafo 4 dell'Allegato A) "Determinazione importo del contributo" che stabilisce che, una volta terminate le verifiche effettuate dalle scuole e l'istruttoria che compete ai Comuni/Unioni, nell'intento di soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, la Regione provvede a determinare a consuntivo, sulla base del numero complessivo delle domande ammissibili e delle risorse disponibili, la percentuale dell'importo del contributo da erogare alle famiglie e approva il piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni, che contiene le assegnazioni definitive in proporzione ai fabbisogni comunali;
- il punto 5) del dispositivo che rinvia a proprio successivo atto la definizione del piano di riparto regionale tra i Comuni da inviare entro il 31 ottobre 2016 al Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dei DPCM richiamati in premessa, così da consentire allo stesso di provvedere al trasferimento dei finanziamenti direttamente agli Enti Locali indicati nel piano di riparto;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1576/2016 "Criteri e modalità per la concessione dei benefici relativi alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. a.s. 2016/2017. (L.R. 26/01 - L. 448/98 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00. Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1116/2016 - Proroga dei termini" ed in particolare il punto 1) del dispositivo che stabilisce comunque di confermare il 31 ottobre 2016 quale termine di invio al Ministero dell'Interno dell'atto di Giunta regionale di approvazione del piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni;

Preso atto che, in esito al procedimento avviato e all'istruttoria effettuata dai Comuni/Unioni sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con le proprie deliberazioni nn. 1116/2016 e 1576/2016, risulta un fabbisogno complessivo pari a euro 3.646.368,65, inferiore all'ammontare dei fondi complessivamente a disposizione della Regione pari ad euro 3.678.870,00;

Ritenuto pertanto, sulla base dei fabbisogni risultanti dalle istruttorie relative ai Comuni/Unioni e in base alle risorse disponibili, di poter soddisfare integralmente tutte le domande ammissibili, di determinare la percentuale del 100% di copertura della spesa complessiva e di procedere all'approvazione del piano di riparto tra i Comuni / Unioni con le assegnazioni definitive delle risorse 2016 per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto per l'a.s. 2016/2017, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di inviare il piano al Ministero dell'Interno così da consentire allo stesso di provvedere al trasferimento dei finanziamenti direttamente agli Enti Locali indicati nel piano di riparto;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1, nonché la propria deliberazione n. n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016- 2018";

Richiamata la determina dirigenziale n.12096 del 25 luglio 2016;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/0/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016 e n. 1107 dell'11/7/2016;
- n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016- 2018";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di determinare la percentuale del 100% di copertura della spesa complessiva sulla base dei fabbisogni risultanti dalle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni e in base alle risorse disponibili per la Regione Emilia-Romagna e di approvare il piano di riparto fra i Comuni / Unioni delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con decreto MIUR n. 587 del 27 giugno 2016, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un importo complessivo di risorse pari a euro 3.646.368,65 per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto per l'a.s. 2016/2017;
2. di inviare entro il 31 ottobre 2016 il presente atto al Ministero dell'Interno, così da consentire allo stesso di provvedere al trasferimento dei finanziamenti direttamente agli Enti Locali indicati nel piano di cui al precedente punto 1), che provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto così come indicato nella propria deliberazione n. 1116/2016;
3. di rinviare, per quanto ancora vigente, alla propria deliberazione n. 1116/2016;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/diritto-allo-studio-scolastico/fornitura-libri-di-testo-e-buoni-libro>.

35010RE	CAMPEGINE	35	6.042,51	18	3.598,42	10	1.778,91	63	11.419,84
36004MO	CAMPUSANTO	10	1.399,47	4	799,1	10	1.848,69	24	3.927,26
37010BO	CAMPUSANO	0	0	0	0	0	0	0	0
35018RE	CANOSSA	1	55,95	4	634,06	1	213,5	6	903,51
33010PC	CAORSO	2	2.702,21	4	738,16	1	1.196,47	7	4.702,41
33011PC	CARPANETO PIACENTINO	14	2.789,18	7	1.634,08	1	279,15	22	2.016,55
35011RE	CARPINETI	9	1.319,58	2	268	2	428,97	13	1.323,23
37011BO	CASALECCHIO DI RENO	75	12.837,07	46	9.602,59	22	3.709,46	143	26.149,12
37012BO	CASALUMANESE	12	1.973,15	7	1.772,58	6	1.016,50	25	4.762,23
35012RE	CASALGRANDE	69	11.372,84	34	7.283,68	17	3.015,28	120	21.671,80
35013RE	CASINA	11	1.784,21	12	2.033,26	5	880,58	28	4.696,05
39005RA	CASOLA VALESINIO	3	466,25	4	353,13	5	820,8	12	1.640,18
39006RA	CASTEL BOLOGNESE	18	3.690,78	7	1.490,25	7	1.148,07	32	6.329,10
37013BO	CASTEL D'AIANO	2	83,98	0	0	2	338,3	4	422,28
37014BO	CASTEL DEL RIO	9	1.847,35	1	236,8	3	473,97	13	2.558,12
37015BO	CASTEL DI CASIO	0	0	1	169	3	401,86	4	570,86
37016BO	CASTEL GUERFO DI BOLOGNA	16	2.524,65	5	1.121,26	10	1.854,75	31	5.500,66
33013PC	CASTEL SAN GIOVANNI	30	4.643,87	12	2.628,94	4	736,85	46	8.009,66
37020BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	47	7.417,92	29	5.875,72	17	2.988,92	93	16.282,56
99021RN	CASTELDELCI	1	170,8	0	0	0	0	1	170,8
36006MO	CASTELFRANCO EMILIA	112	18.981,74	56	11.513,04	31	6.466,04	199	36.960,82
33012PC	CASTELARQUATO	3	279,7	4	921,1	0	0	7	1.200,80
35014RE	CASTELLARANO	14	2.157,33	10	2.179,65	2	417,78	26	4.754,76
35015RE	CASTELNOVO DI SOTTO	23	4.333,19	13	2.314,71	8	1.636,90	44	8.284,80
35016RE	CASTELNOVO NE' MONTI	30	4.946,51	11	1.756,05	3	699,87	44	7.402,43
33014PC	CASTELVETRO PIACENTINO	11	2.037,15	2	412,3	0	0	13	2.449,45
37021BO	CASTENASSO	25	4.759,02	12	2.613,32	11	1.581,35	48	8.953,69
37022BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	11	1.747,20	8	1.380,23	4	801,96	23	3.929,39
40005FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	9	1.369,11	6	1.218,80	2	274,45	17	2.862,36
99002RN	CATTOLICA	26	4.547,15	8	1.532,60	16	3.295,92	50	9.376,67
36009MO	CAVEZZO	20	3.350,39	4	714,94	5	688,21	29	4.753,54
35017RE	CAVRAGO	24	3.795,75	9	1.777,30	4	714,32	37	6.287,37
38004FE	CENTO	90	15.502,41	37	7.116,74	34	6.401,24	161	29.020,39
33015PC	CERIGNALE	0	0	0	0	0	0	0	0
39007RA	CERVIA	52	9.607,78	11	2.483,05	11	1.832,40	74	13.923,23
40007FC	CESENA	133	22.226,36	71	14.172,01	70	13.895,05	274	50.293,42
40008FC	CESENATICO	60	10.416,13	26	4.444,54	10	1.578,42	96	16.439,09
40009FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	10	1.647,50	4	628,23	8	1.705,22	22	3.980,95
38005FE	CODIGORO	23	4.203,79	7	1.247,75	5	990,96	35	6.942,50
33016PC	COLI	0	0	0	0	0	0	0	0
34009PR	COLLECCHIO	26	4.443,34	15	2.763,37	20	3.910,32	61	11.117,03
34010PR	COLTORNO	23	4.196,65	7	1.993,15	4	821,64	34	6.411,44
38006FE	COMACCHIO	46	7.786,49	27	5.326,62	15	2.424,76	88	15.537,87
34011PR	COMPIANO	1	132	2	390	2	338,55	5	860,55
36010MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	32	5.359,77	11	2.101,64	3	644,75	46	8.106,16

38007/FE	COPPARO	28	5.365,20	9	1.943,31	9	1.822,67	46	9.131,18
99003/RN	CORIANO	10	1.710,73	10	2.386,70	9	2.034,58	29	6.132,01
34012/PR	CORNINGLIO	2	374,94	0	0	0	0	2	374,94
33017/PC	CORTE BRUGNATELLA	0	0	0	0	0	0	0	0
33018/PC	CORTEMAGGIORE	3	612,88	3	573,27	1	240,3	7	1.426,45
37024/BO	CREVALCORE	34	5.637,28	27	5.211,22	13	2.270,81	74	13.119,31
37025/BO	DOZZA	24	3.256,38	6	1.325,34	7	1.137,40	37	5.719,12
39010/RA	FAENZA	124	23.165,32	70	14.222,31	56	10.997,89	250	48.385,52
36011/MO	FANANO	2	408,7	2	315,95	2	213,7	6	938,35
33019/PC	FARINI	0	0	0	0	0	0	0	0
34013/PR	FELINO	18	2.991,35	6	1.287,23	9	1.817,22	33	6.095,80
38008/FE	FERRARA	233	40.366,17	90	16.739,46	104	19.681,47	427	76.787,10
33020/PC	FERRIERE	2	404,8	0	0	0	0	2	404,8
34014/PR	FIDENZA	54	11.676,73	23	4.457,69	20	4.003,47	97	20.137,89
36012/MO	FINALE EMILIA	26	3.769,19	12	1.839,87	5	1.084,65	43	6.699,71
36013/MO	FORANO MODENESE	50	8.964,66	20	4.008,31	16	3.161,20	86	16.134,17
33021/PC	FORENZUOLA D'ARDA	50	8.124,97	22	4.191,76	16	3.101,26	88	15.417,99
38027/FE	FISCAGLIA	12	2.303,32	6	864,96	7	1.115,73	25	4.284,01
36014/MO	FLUNALBO	0	0	0	0	1	182,5	1	182,5
37026/BO	FONTANELICE	6	1.324,67	3	632,78	3	632,88	12	2.590,33
34015/PR	FONTANELLATO	15	2.713,63	4	848,45	3	601,93	22	4.164,01
34016/PR	FONTEVIVO	14	2.685,95	10	2.667,84	0	0	24	5.353,79
40012/FC	FORLÌ	211	38.513,35	112	22.158,66	105	20.929,88	428	81.601,89
40013/FC	FORLIMPOPOLI	27	3.655,80	16	3.358,40	13	2.631,45	56	9.645,65
36015/MO	FORMIGINE	70	11.934,90	30	6.144,00	15	2.745,42	115	20.824,32
38009/FE	FORMIGNANA	10	1.687,67	2	378,79	2	226,9	14	2.293,36
34017/PR	FORNOVINO	42	6.472,46	15	2.518,00	15	2.466,34	72	11.556,80
36016/MO	FRASSINORO	0	0	0	0	0	0	0	0
37027/BO	GAGGIO MONTANO	10	1.203,78	12	2.207,47	10	1.995,45	32	5.406,70
40014/FC	GALEATA	5	974,45	5	1.325,69	5	886,55	16	3.186,69
40015/FC	GAMBETTOLA	15	2.653,59	8	1.335,38	7	1.273,25	30	5.262,22
35022/RE	GATTATICO	17	3.174,75	13	2.437,06	6	1.419,14	36	7.030,95
33022/PC	GAZZOLA	0	0	1	235,19	1	296,67	2	531,86
99004/RN	GEMMANO	3	704,78	0	0	2	188,61	5	893,39
38025/FE	GORO	3	505	1	38,5	1	349,3	5	892,8
33023/PC	GOSSOLENCO	1	79,67	4	628,12	2	492,34	7	1.200,13
33024/PC	GRAGNANO TREBBIENSE	12	1.957,93	6	1.020,26	6	1.384,89	24	4.663,08
37030/BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	19	2.924,23	7	1.264,76	8	1.404,38	34	5.592,97
37031/BO	GRIZZANA MORANDI	18	2.993,12	8	1.572,75	8	1.272,79	34	5.838,66
33025/PC	GROPPARELLO	3	668,65	3	793,38	1	105,06	7	1.567,29
35023/RE	GUASTALLA	21	3.970,05	12	2.082,84	9	1.556,84	42	7.609,73
35024/RE	GUASTALLA	23	2.876,63	14	2.636,47	7	1.120,40	44	6.633,50
37032/BO	IMOLA	220	37.481,81	122	25.753,62	75	13.844,28	417	77.079,71
38010/FE	IOLANDA DI SAVOIA	4	768	2	357,68	4	743,42	10	1.869,10
38011/FE	LAGOSANTO	9	1.568,71	3	474,21	9	2.110,01	21	4.152,93
36018/MO	LAMA MOCCOGNO	9	1.283,45	3	656,08	3	489,02	15	2.428,55

34018	PR	LANGHIRANO	21	4.084,49	12	2.553,66	11	2.217,27	44	8.855,42
34019	PR	LEGNANO DE' BAGNI	14	2.535,68	3	486	4	845,5	21	3.867,18
3703	BO	LUZZANO IN BELVEDERE	3	498,91	1	215,2	1	295,63	5	1.009,74
37034	BO	LOIANO	15	2.083,72	8	1.828,74	4	601,94	27	4.514,40
40018	FC	LONGIANO	9	1.465,65	8	1.548,49	5	1.001,65	22	4.015,79
33026	PC	LUGGNANO VAL D'ARDA	5	1.092,15	3	599,35	1	310,75	9	2.002,25
35026	RE	LUZZARA	19	2.755,59	10	1.981,66	8	1.235,21	37	5.972,46
99022	RN	MAIOLO	0	0	0	0	1	226	1	226
37035	BO	MALBERGO	33	5.247,29	11	1.963,21	6	801,81	50	8.012,31
36019	MO	MARANELLO	49	7.812,32	31	6.387,26	23	4.376,60	103	18.576,18
37036	BO	MARZABOTTO	30	4.917,82	8	1.575,66	10	1.644,45	48	8.137,93
38012	FE	MASI TORELLI	0	0	1	98,52	2	191,5	2	290,02
34020	PR	MEDESANO	36	6.379,19	15	3.036,41	14	2.461,74	65	11.877,34
37037	BO	MEDICINA	38	5.689,26	16	3.271,02	20	3.965,02	74	12.925,30
36021	MO	MEDULLA	13	2.247,23	9	1.484,08	3	589,86	25	4.321,17
40019	FC	MEDOLA	35	5.396,71	13	3.242,87	10	2.103,54	58	10.743,12
40020	FC	MERCATO SARACENO	21	3.546,49	12	2.408,41	5	939,69	38	6.894,59
38014	FE	MESOLA	3	724,2	2	300,29	2	269,82	7	1.294,31
37038	BO	MINERBIO	15	2.065,73	8	1.350,29	0	0	23	3.416,02
38016	FE	MIRABELLO	9	1.592,98	6	1.205,30	3	398,84	18	3.197,12
36022	MO	MIRANDOLA	66	9.165,69	28	5.637,66	23	4.204,49	117	19.007,84
99005	RN	MISANO ABRATTICO	35	5.436,47	17	3.971,96	8	1.814,58	60	11.229,01
36023	MO	MODENA	576	81.924,02	313	64.861,66	208	38.775,93	1.097	185.561,61
40022	FC	MODIGNANA	5	828,1	4	861,59	3	518,27	12	2.207,96
37039	BO	MOINELLA	29	4.824,60	20	3.878,15	12	2.041,79	61	10.744,54
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	0	0	0	0	0	0	0	0
99006	RN	MONDANO	2	266,05	1	212,25	1	194,95	4	673,25
37040	BO	MONGHIDORO	19	2.818,46	3	529,8	2	389,66	24	3.737,92
37042	BO	MONTESAN PIETRO	19	2.951,22	6	1.333,83	5	876,1	30	5.161,15
35027	RE	MONTESCHIO EMILIA	39	7.084,63	18	3.278,85	10	1.712,04	67	12.075,52
34023	PR	MONTESCHIARUGOLO	29	4.480,06	11	2.315,80	9	1.881,68	49	8.677,54
36024	MO	MONTECRETO	0	0	0	0	0	0	0	0
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	9	1.588,95	2	604,95	3	739,2	14	2.932,10
36025	MO	MONTEFIORINO	5	669,85	0	0	3	478,3	8	1.148,15
99009	RN	MONTESGRUOLO	6	936,57	1	218,65	0	0	7	1.155,22
37041	BO	MONTENZIO	9	1.584,47	5	826,57	2	354,94	16	2.765,78
99029	RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	11	1.937,29	7	1.305,74	5	1.238,66	23	4.481,69
36026	MO	MONTIASE	6	1.041,27	1	221,7	1	191,65	8	1.454,62
40028	FC	MONTIASE	3	423,46	2	572,75	1	175	6	1.171,21
33027	PC	MONTICELLI D'ONGINA	18	3.161,80	3	820,25	3	689,95	24	4.672,00
37044	BO	MONZUNO	20	3.176,75	8	1.459,57	2	566,03	30	5.202,53
99011	RN	MORCIANO DI ROMAGNA	16	3.164,85	4	783,3	5	724	25	4.672,15
37045	BO	MORDANO	4	933,93	3	499,22	1	120	8	1.553,15
33028	PC	MORFASSO	0	0	0	0	0	0	0	0
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	6	1.042,96	4	609,5	1	167,94	11	1.820,40
33029	PC	NIBBIANO	0	0	0	0	0	0	0	0

34025	PR	NOCTO	33	5.868,87	13	2.503,47	7	1.148,29	53	9.520,63
36027	MO	NONANTOLA	51	8.149,06	15	3.235,42	9	1.412,13	75	12.796,61
99023	RN	NOVAFERTRIA	12	1.626,02	5	888,82	21	700,35	21	3.215,19
35028	RE	NOVELLARA	19	3.748,46	10	1.907,35	9	1.360,60	38	7.016,41
38017	FE	OSTELLATO	10	1.698,19	2	198,94	3	432,16	15	2.329,29
39030	PC	OTTONE	0	0	0	194,96	0	0	1	194,96
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	26	3.943,36	12	2.776,13	10	2.213,05	48	8.932,54
36029	MO	PALAGANO	2	348,9	4	956,53	0	0	6	1.305,43
34026	PR	PALANZANO	1	57,94	0	0	0	0	1	57,94
34027	PR	PARMA	752	131.092,76	254	54.874,27	181	36.175,49	1.187	222.142,52
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	38	7.454,14	36	7.459,76	19	3.641,49	93	18.555,39
33031	PC	PECORARA	2	307,6	0	0	0	0	2	307,6
34028	PR	PELLIGRINO PARMENSE	1	162,85	3	765,5	0	0	4	928,35
99024	RN	PENNABILI	4	704,4	4	715,47	2	524,99	10	1.944,86
33032	PC	PACENZA	320	55.677,85	104	21.227,06	87	17.070,56	511	93.975,47
33033	PC	PANNELLO VAL TIDONE	3	491,85	1	150,94	3	681	7	1.323,79
37047	BO	PANORO	23	2.700,87	15	2.866,49	11	1.677,59	49	7.244,95
36031	MO	PIVE-PELAGO	7	1.282,61	4	894,25	2	444,15	13	2.621,01
33034	PC	POZZANO	0	0	0	297,55	0	0	1	297,55
33035	PC	PODENZANO	5	1.247,84	1	275,2	1	230,48	7	1.753,52
38018	FE	POGGIO RENATICO	18	3.336,43	9	1.816,84	10	1.619,98	37	6.773,25
99028	RN	POGGIO TORRIANA	23	3.322,82	8	1.597,63	5	911,62	36	5.832,07
34050	PR	POLESINE ZIBELLO	1	127,4	4	460,8	3	555,4	8	1.143,60
36032	MO	POLLINAGO	4	639,66	2	517,7	1	173,32	7	1.330,68
33036	PC	PONTE DELL'OLIO	9	1.235,54	3	715,64	0	0	12	1.951,18
33037	PC	PONTELUARE	15	2.158,76	6	1.476,99	6	1.092,24	27	4.727,99
40031	FE	PORTICO E SAN BENEDETTO	2	353,3	2	477,65	4	543,45	8	1.374,40
38019	FE	PORTOMAGGIORE	41	6.893,20	15	2.600,80	14	2.787,96	70	12.281,96
35029	RE	POVIGLIO	29	5.522,26	7	1.652,90	7	1.253,98	43	8.429,14
40032	FC	PREDAPPIO	10	1.861,80	6	1.389,18	4	811,1	20	3.862,08
40033	FC	PREMILCUORE	0	0	0	0	0	0	0	0
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	8	1.504,63	2	456	4	751,7	14	2.712,33
35030	RE	QUATTRO CASTELLA	33	4.625,00	14	3.155,59	11	1.979,67	58	9.760,26
36034	MO	RAVARINO	18	3.062,21	5	841,5	4	831,59	27	4.735,30
39014	RA	RAVENNA	466	80.504,00	230	47.636,52	176	34.383,74	872	162.524,26
35033	RE	REGGIO NELL'EMILIA	463	77.329,44	243	50.295,07	196	35.114,28	902	162.738,79
35032	RE	REGGIOLO	28	5.612,63	7	1.812,98	13	1.812,16	48	9.083,77
99013	RN	RICCIONE	80	14.789,30	31	6.579,78	34	7.213,98	145	28.583,06
99014	RN	RIMINI	377	63.556,33	183	38.989,58	184	35.897,14	744	138.443,05
35034	RE	RIO SAUCETTO	11	2.095,64	4	983,14	2	388,1	17	3.466,88
39015	RA	RIOLO TERME	16	2.725,90	8	1.627,41	5	996,8	29	5.350,11
36035	MO	RIOULIANO	0	0	0	0	0	0	0	0
33038	PC	RIVERGARO	6	815,78	0	0	1	264,41	7	1.080,19
38020	FE	RO	9	1.255,77	4	842,74	1	245,47	14	2.343,98
34030	PR	ROCCABIANCA	11	1.749,25	9	1.831,38	0	0	20	3.580,63
40037	FC	RONCOFREDDO	2	268,1	0	0	1	220	3	488,1

33039/PC	ROTTORENO	33	5.726,48	18	3.465,07	10	1.674,76	61	10.866,31
35036/RE	ROBIERA	34	5.036,24	26	5.058,23	10	1.751,20	70	11.845,67
39016/RA	RUSSI	19	3.304,10	9	2.315,20	10	2.131,81	38	7.551,11
34031/PR	SALA BAGANZA	11	1.836,43	1	89,75	1	253	13	2.179,18
37050/BO	SALA BOLOGNESE	16	2.682,12	6	1.040,34	5	942,72	27	4.665,18
34032/PR	SALSONMAGGIORE/TERME	24	3.498,30	23	5.239,07	15	2.650,75	62	11.382,12
99015/RN	SALUDICO	9	2.061,35	3	594,3	2	295,8	14	2.951,45
37051/BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRIO	9	1.449,62	3	517,2	7	1.111,24	19	3.078,06
36036/MO	SAN CESARIO SUL PANARO	10	1.793,02	9	2.320,32	5	932,5	24	5.045,84
99016/RN	SAN CLEMENTE	11	1.436,57	12	2.832,70	8	1.725,83	31	5.995,10
36037/MO	SAN FELICE SUL PANARO	41	5.873,65	19	4.089,71	13	2.294,64	73	12.258,00
37052/BO	SAN GIORGIO DI PIANO	9	1.645,96	9	1.948,68	8	1.536,96	26	5.131,60
33040/PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	9	1.497,80	2	536,87	3	609,57	14	2.644,24
99017/RN	SAN GIOVANNI IN MARGINANO	16	2.488,35	15	2.901,72	5	701,89	36	6.091,96
37053/BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	80	14.075,85	34	6.659,62	22	3.563,08	136	24.298,55
37054/BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	55	8.794,65	24	5.302,56	16	3.642,26	95	17.739,47
99025/RN	SAN LEO	2	505,55	7	1.288,25	10	1.883,3	10	1.977,10
35037/RE	SAN MARTINO IN RICO	16	2.674,56	14	2.446,83	7	1.471,70	37	6.595,09
33041/PC	SAN PIETRO IN CERRO	1	129,83	0	0	1	229,45	2	359,28
35038/RE	SAN POLO D'ENZA	13	1.652,27	13	2.981,53	4	689,73	30	5.323,53
36038/MO	SAN POSSIDONIO	10	1.844,25	6	1.201,88	2	381,16	18	3.427,29
36039/MO	SAN PROSPERO	19	3.679,28	5	998,68	10	2.061,51	34	6.739,47
34033/PR	SAN SECONDO PARMENSE	6	1.196,30	6	773,26	5	768,95	17	2.738,51
37056/BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	58	10.025,74	16	3.230,66	22	3.489,10	96	16.748,50
99026/RN	SANT'AGATA FELTRIA	1	79,33	1	115,9	4	516,52	6	711,75
38021/FE	SANT'AGOSTINO	29	4.432,50	11	2.403,07	11	1.679,04	51	8.514,61
35039/RE	SANTILARIO DENZA	31	6.219,80	17	3.528,16	12	2.171,63	60	11.919,59
40043/FC	SANTA SOFIA	10	1.857,65	3	712,15	3	497,55	16	3.067,35
99018/RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	63	10.658,74	32	6.559,03	13	2.304,97	108	19.522,74
33042/PC	SARMATO	12	1.915,11	3	423,52	5	898,64	20	3.237,27
40044/FC	SARSAINA	9	1.295,90	2	318,55	4	671,74	15	2.286,59
37057/BO	SASSO MARCONI	19	3.114,99	8	1.773,60	12	2.387,51	39	7.776,10
36040/MO	SASSUOLO	128	21.229,15	90	17.636,44	73	13.442,44	291	52.308,03
35040/RE	SCANDIANO	42	6.909,72	38	6.532,04	16	3.156,50	96	16.598,26
36042/MO	SERRAMAZZONI	19	3.349,41	20	4.701,89	11	1.630,60	50	9.681,90
36043/MO	SESTOLA	2	347	2	492,2	4	562,2	8	1.401,40
34049/PR	SISSA TRECASALI	21	3.448,93	16	3.506,56	5	821,05	42	7.776,54
40046/FC	SOGLIANO AL RUBICONE	0	0	0	0	0	0	0	0
39018/RA	SOLAROLO	10	1.526,53	5	723,21	0	0	15	2.249,74
34035/PR	SOLIGNANO	5	1.243,55	4	994,45	1	157,55	10	2.395,55
34036/PR	SORAGNA	16	2.553,95	6	1.150,26	5	1.109,85	27	4.814,06
99027/RN	TALAMIELLO	3	422,68	2	223,95	2	425,54	7	1.072,17
34038/PR	TERENZO	0	139,85	0	0	0	0	1	139,85
34039/PR	TIZZANO VAL PARMA	0	0	0	0	1	149,45	1	149,45
35041/RE	TOANO	4	655,17	4	350,57	2	274,66	10	1.280,40
34040/PR	TORNIOLO	1	277	1	133,4	1	146,8	3	557,2

34041	PR	TORRILE	28	5.159,67	9	1.295,62	6	948,66	43	7.905,95
34042	PR	TRAVERSETTOLO	49	8.125,41	17	3.545,56	11	2.234,83	77	13.905,80
33043	PC	TRAVO	2	411	2	435,1	0	0	4	846,1
40046	FC	TREDOZIO	2	255,12	1	609,9	2	367,7	5	683,51
38024	FE	TRESIGALLO	5	660,83	4	500,47	3	492,38	12	1.653,68
34044	PR	VALINOTTOZZOLA	0	0	1	253,75	0	0	1	253,75
37061	BO	VALSAMOGGIA	52	8.962,09	32	6.467,62	17	3.274,37	101	18.704,08
34045	PR	VARANNO DE' MIELEGARI	3	424,66	2	541,9	2	547,75	7	1.514,31
34046	PR	VARSI	2	368,59	1	67,4	1	145,3	4	581,29
35046	RE	VENTASSO	1	55,85	0	0	0	0	1	55,85
37059	BO	VERGATO	36	5.311,25	22	4.741,65	23	4.721,88	81	14.774,78
33044	PC	VERNASCA	1	104,53	0	0	1	189	2	293,53
99020	RN	VERUCCHIO	23	3.371,23	15	3.710,70	19	3.683,50	57	10.765,43
35042	RE	VERTO	4	358,6	0	0	4	889,3	8	1.247,90
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	6	1.270,72	3	481,02	2	335,6	11	2.087,34
35044	RE	VIANO	12	2.266,66	2	286,3	2	372,28	16	2.925,24
38022	FE	VIGARANO MAINARDA	10	1.877,68	5	835,96	5	900,97	20	3.614,61
33045	PC	VIGOLZONE	4	734,3	0	0	1	168,4	5	902,7
35045	RE	VILLA MINOZZO	8	1.803,31	3	713	3	784,21	14	3.300,52
33046	PC	VILLANOVA SULLARDA	0	0	1	228,3	0	0	1	228,3
38023	FE	VOGHIERA	4	923,78	3	550,18	4	645,36	11	2.119,32
33047	PC	ZERRA	0	0	0	0	0	0	0	0
33048	PC	ZIANO PIACENTINO	2	268,3	0	0	0	0	2	268,3
37060	BO	ZOLA PREDOSA	21	3.208,59	16	3.541,74	13	2.608,65	50	9.358,98
RA		UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	335	55515,05	126	26226,2	131	26671,26	592	109412,51
MO		UNIONE COMUNI TERRE DI CASTELLI	266	46.414,86	142	29521,16	88	16507,97	496	92.443,99
FC		UNIONE RUBICONE E MARE	101	18.149,76	46	9134,23	29	4771,91	176	32.055,90
PR		UNIONE BASSA EST PARMENSE	26	3.989,64	10	2306,59	11	2259,62	47	8.555,85
BO		UNIONE RENO GALLERA	122	19.660,38	75	16496,8	49	9786,62	246	45.943,80
RE		UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	90	16.143,33	44	9433,69	30	5474,65	164	31.051,67
MO		UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	295	52.025,28	132	26.949,47	109	21.888,22	536	100.862,97
FC		UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	8	1.078,86	4	804,33	1	333,9	13	2.217,09
FC		UNIONE DEI COMUNI VALLE SAVIO	1	91,85	2	668,75	1	226	4	986,6
TOTALE		TOTALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA	10.864	1.850.523,94	5.168	1.053.512,79	3.907	742.331,92	19.939	3.646.366,65

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1791

Integrazione al piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni approvato con DGR 1727/2016 riferito alla fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo a.s. 2016/17

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;
- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM 226/2000;
- la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;
- la Legge n. 142/90 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm., in materia di Unioni dei Comuni;
- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il D.Lgs 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/14) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- il Decreto 28 dicembre 2015 n. 482300 del Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016/2018";

Richiamate:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 'Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10'- Approvazione indirizzi regionali per il diritto

allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19"(proposta della Giunta Regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Richiamata la propria deliberazione n. 1727 del 24/10/2016 "L.R. 26/01: piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo. A.s. 2016/2017. (L. 448/98 - DPCm 320/99 - DPCM 226/00)", con la quale si sono ripartite le risorse che saranno trasferite dal Ministero dell'Interno ai Comuni e Unioni dei Comuni;

Considerato che in esito al procedimento avviato e all'istruttoria effettuata dai suddetti Enti sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con le proprie deliberazioni nn. 1116/2016 e 1576/2016, è risultato un fabbisogno complessivo pari a euro 3.646.368,65, inferiore all'ammontare dei fondi complessivamente a disposizione della Regione pari ad euro 3.678.870,00, che ha comportato pertanto un'ulteriore disponibilità pari a euro 32.501,35;

Dato atto che, a seguito della ricognizione straordinaria richiesta a Comuni e Unioni di Comuni, come risulta agli atti della Direzione regionale competente, volta a verificare la presenza di casi particolari meritevoli di intervento, è emerso un fabbisogno aggiuntivo pari ad euro 46.004,96 che, nell'intento di soddisfare tutti gli ulteriori casi segnalati, viene coperto per il 70,65% dalla ulteriore somma di euro 32.501,35;

Ritenuto pertanto, al fine di massimizzare l'utilizzo di tutte le risorse ministeriali disponibili e soddisfare tutte le ulteriori richieste segnalate, di ripartire le sopracitate risorse disponibili sulla base dei fabbisogni complessivi risultanti e di procedere alla modifica del piano di riparto tra i Comuni / Unioni di cui alla propria precedente deliberazione n.1727/2016 e all'approvazione del nuovo piano di riparto con le assegnazioni definitive delle risorse 2016 per la fornitura gratuita o semigratuata dei libri di testo agli aventi diritto per l'a.s. 2016/2017, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di inviare il piano allegato al presente atto al Ministero dell'Interno così da consentire allo stesso di provvedere al trasferimento dei finanziamenti direttamente agli Enti Locali indicati nel piano di riparto;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Richiamata la determina dirigenziale n.12096 del 25 luglio 2016;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016 e n.1107 dell'11/7/2016;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare il piano definitivo di riparto tra i Comuni/Unioni, integrando il piano di cui alla propria precedente deliberazione n.1727/2016 a seguito della ricognizione straordinaria in premessa citata e così come risulta dall'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riportante le assegnazioni definitive delle risorse 2016 per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto per l'a.s. 2016/2017;
2. di stabilire che il piano di cui al punto 1) sostituisce integralmente l'allegato alla propria precedente deliberazione n. 1727/2016;
3. di inviare il presente atto al Ministero dell'Interno, così da consentire allo stesso di provvedere al trasferimento

dei finanziamenti direttamente agli Enti Locali indicati nel piano di cui al precedente punto 1;

4. di stabilire che gli Enti locali indicati nel piano provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto così come già indicato nelle proprie deliberazioni n. 1116/2016 e n. 1727/2016 e, per i casi emersi dalla ricognizione straordinaria oggetto della presente deliberazione, nella misura del 70,65% dei costi ammissibili e comunque fino al completo utilizzo delle risorse assegnate;
5. di rinviare, per quanto ancora vigente, alle propria deliberazione n. 1116/2016;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/diritto-allo-studio-scolastico/fornitura-libri-di-testo-e-buoni-libro>.

ALLEGATO A) - PIANO DEFINITIVO DI RIPARTO TRA I COMUNI/UNIONI DI COMUNI DELLE RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DECRETO MIUR 587/2016 PER LA FORNITURA GRATUITA/SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO A.S. 2016/2017

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33001	PC	AGAZZANO	4	675,25	2	297,95	1	187,70	7	1.160,90
34001	PR	ALBARETO	0	0,00	1	210,50	0	0,00	1	210,50
35001	RE	ALBINEA	13	2.126,02	4	566,75	7	1.152,84	24	3.845,61
33002	PC	ALSENO	10	1.949,95	5	920,16	1	180,02	16	3.050,13
37062	BO	ALTO RENO TERME	13	2.818,72	5	867,17	4	928,78	22	4.614,67
37001	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	33	6.069,93	14	3.015,76	14	2.895,79	61	11.981,48
37002	BO	ARGELATO	13	2.275,63	9	1.588,53	10	2.440,34	32	6.304,50
38001	FE	ARGENTA	58	10.209,43	24	4.597,11	21	4.200,64	103	19.007,18
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	8	1.758,46	3	378,20	3	561,65	14	2.698,31
35002	RE	BAGNOLO IN PIANO	20	3.759,40	7	1.369,31	2	255,92	29	5.384,63
35003	RE	BAISO	16	2.955,30	4	959,55	3	651,69	23	4.566,54
34002	PR	BARDI	5	517,75	3	624,26	2	333,19	10	1.475,20
37003	BO	BARICELLA	23	3.935,60	9	1.585,31	6	1.056,86	38	6.577,77
36001	MO	BASTIGLIA	23	4.500,59	3	509,60	1	193,00	27	5.203,19
34003	PR	BEDONIA	3	604,40	5	1.225,23	3	587,25	11	2.416,88
99001	RN	BELLARIA-GEA MARINA	35	4.360,17	13	2.729,11	10	1.777,98	58	8.867,26
34004	PR	BERCETO	4	694,77	2	285,35	1	159,66	7	1.139,78
38002	FE	BERRA	13	2.526,61	2	438,06	5	742,40	20	3.707,07
40003	FC	BERTINORO	20	3.295,38	11	2.140,24	10	1.821,16	41	7.256,78
33003	PC	BESENZONE	1	91,84	0	0,00	1	120,10	2	211,94
35004	PC	BETTOLA	3	770,40	1	293,45	1	215,40	5	1.279,25
33005	PC	BIBBIANO	36	6.929,31	18	3.656,17	6	888,66	60	11.474,14
37006	BO	BOLIGNA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36002	MO	BOMPORTO	854	158.809,59	410	84.045,94	303	59.492,09	1567	302.347,62
38003	FE	BONDENO	38	6.804,70	14	2.679,58	7	1.235,14	59	10.719,42
34005	PR	BORE	34	6.160,96	8	1.575,32	9	1.605,24	51	9.341,52
35005	RE	BORETTO	1	243,05	0	0,00	0	0,00	1	243,05
40004	FC	BORGHI	17	2.601,23	6	946,50	3	566,31	26	4.114,04
37007	BO	BORGIO TOSSIGNANO	7	709,61	8	1.432,42	5	890,37	20	3.032,40
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	11	1.575,30	3	569,79	5	714,96	19	2.860,05
33006	PC	BORGONOVO VAL TIDONE	23	3.991,22	14	2.739,58	8	1.525,33	45	8.256,13
35006	RE	BRESCELLO	3	388,30	7	1.201,62	3	585,96	13	2.175,88
			10	1.125,85	2	386,33	5	572,11	17	2.084,29

39004	RA	BRISIGHELLA	25	4.488,07	11	1.847,85	4	783,55	40	7.119,47
37008	BO	BUDRIO	48	7.762,20	31	6.343,75	17	3.057,75	96	17.163,70
34007	PR	BUSSETO	14	2.127,82	6	888,60	3	470,80	23	3.487,22
35008	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	35	6.298,92	18	3.208,42	9	1.399,10	62	10.905,54
33007	PC	CADEO	7	799,96	6	1.316,64	3	737,65	16	2.854,25
37009	BO	CALDERARA DI RENO	21	4.577,21	9	1.717,98	7	1.454,91	37	7.750,10
33008	PC	CALENDASCO	3	522,62	1	213,85	0	0,00	4	736,47
34008	PR	CALESTANO	3	636,30	2	350,36	1	299,11	6	1.285,77
33009	PC	CAMINATA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35010	RE	CAMPPEGINE	36	6.147,14	19	3.744,41	10	1.778,91	65	11.670,46
36004	MO	CAMPPOSANTO	10	1.339,47	4	739,10	10	1.848,69	24	3.927,26
37010	BO	CAMUGNANO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35018	RE	CANOSSA	1	55,95	4	634,06	1	213,50	6	903,51
33010	PC	CAORSO	6	840,51	4	738,16	1	188,10	11	1.766,77
33011	PC	CARPANETO PIACENTINO	15	2.881,98	10	2.037,12	1	279,15	26	5.198,25
35011	RE	CARPINETI	9	1.319,58	2	268,00	2	428,97	13	2.016,55
37011	BO	CASALECCHIO DI RENO	75	12.837,07	46	9.602,59	22	3.709,46	143	26.149,12
37012	BO	CASALFUMANESE	12	1.973,15	7	1.772,58	6	1.016,50	25	4.762,23
35012	RE	CASALGRANDE	69	11.372,84	34	7.283,68	17	3.015,28	120	21.671,80
35013	RE	CASINA	11	1.784,21	12	2.033,26	5	880,58	28	4.698,05
39005	RA	CASOLA VALSENIO	3	466,25	4	353,13	5	820,80	12	1.640,18
39006	RA	CASTEL BOLOGNESE	18	3.690,78	7	1.490,25	7	1.148,07	32	6.329,10
37013	BO	CASTEL D'ALIANO	2	83,98	0	0,00	2	338,30	4	422,28
37014	BO	CASTEL DEL RIO	9	1.847,35	1	236,80	3	473,97	13	2.558,12
37015	BO	CASTEL DI CASIO	0	0,00	1	169,00	3	401,86	4	570,86
37016	BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	16	2.524,65	5	1.121,26	10	1.854,75	31	5.500,66
33013	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	30	4.643,87	12	2.628,94	4	736,85	46	8.009,66
37020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	47	7.417,92	29	5.875,72	17	2.988,92	93	16.282,56
99021	RN	CASTELDELCI	1	170,80	0	0,00	0	0,00	1	170,80
36006	MO	CASTELFRANCO EMILIA	112	18.981,74	56	11.513,04	31	6.466,04	199	36.960,82
33012	PC	CASTELL'ARQUATO	3	279,70	4	921,10	0	0,00	7	1.200,80
35014	RE	CASTELLARANO	14	2.157,33	10	2.179,65	2	417,78	26	4.754,76
35015	RE	CASTELNOVO DI SOTTO	25	4.567,99	13	2.314,71	8	1.636,90	46	8.519,60
35016	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	30	4.946,51	11	1.756,05	3	699,87	44	7.402,43
33014	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	11	2.037,15	3	512,20	2	224,24	16	2.773,59
37021	BO	CASTENASO	25	4.759,03	14	2.957,32	13	1.901,52	52	9.617,87
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	11	1.747,20	8	1.380,23	4	801,96	23	3.929,39
40005	FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOL	9	1.369,11	6	1.218,80	2	274,45	17	2.862,36
99002	RN	CATTOLICA	26	4.579,15	8	1.532,60	16	3.295,92	50	9.407,67
36009	MO	CAVEZZO	20	3.350,39	5	772,65	6	769,83	31	4.892,87

35017	RE	CAVRIAGO	24	3.795,75	9	1.777,30	4	714,32	37	6.287,37
38004	FE	CENTO	90	15.502,41	37	7.116,74	34	6.401,24	161	29.020,39
33015	PC	CERIGNALE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
39007	RA	GERVIA	52	9.607,78	11	2.483,05	11	1.832,40	74	13.923,23
40007	FC	CESENA	141	23.286,61	72	14.312,46	70	13.895,05	283	51.494,12
40008	FC	CESENATICO	60	10.416,13	26	4.444,54	10	1.578,42	96	16.439,09
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	10	1.647,50	4	628,23	8	1.705,22	22	3.980,95
38005	FE	CODIGORO	23	4.203,79	7	1.747,75	5	990,96	35	6.942,50
33016	PC	COLI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34009	PR	COLLECCHIO	26	4.443,34	15	2.763,37	20	3.910,32	61	11.117,03
34010	PR	COLORNO	25	4.430,33	8	1.460,29	4	821,64	37	6.712,26
38006	FE	COMACCHIO	46	7.786,49	27	5.326,62	15	2.424,76	88	15.537,87
34011	PR	COMPIANO	1	132,00	2	390,00	2	338,55	5	860,55
36010	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	33	5.439,32	11	2.101,64	3	644,75	47	8.185,71
38007	FE	COPPARO	28	5.365,20	9	1.943,31	9	1.822,67	46	9.131,18
99003	RN	CORIANO	10	1.710,73	10	2.386,70	9	2.034,58	29	6.132,01
34012	PR	CORNIGLIO	2	374,94	0	0,00	0	0,00	2	374,94
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33018	PC	CORTEMAGGIORE	4	692,46	3	573,27	3	401,48	10	1.667,21
37024	BO	CREVALCORE	40	6.165,02	36	6.606,51	14	2.489,82	90	15.261,35
37025	BO	DOZZA	24	3.256,38	6	1.325,34	7	1.137,40	37	5.719,12
39010	RA	FAENZA	124	23.165,32	70	14.222,31	56	10.977,89	250	48.385,52
36011	MO	FANANO	2	408,70	2	315,95	2	213,70	6	938,35
33019	PC	FARINI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34013	PR	FELINO	18	2.991,35	6	1.287,23	10	2.011,05	34	6.289,63
38008	FE	FERRARA	235	40.676,28	90	16.739,46	104	19.681,47	429	77.097,21
33020	PC	FERRIERE	2	404,80	0	0,00	0	0,00	2	404,80
34014	PR	FIDENZA	54	11.676,73	23	4.457,69	20	4.003,47	97	20.137,89
36012	MO	FINALE EMILIA	26	3.769,19	12	1.839,87	5	1.084,65	43	6.693,71
36013	MO	FIORANO MODENESE	50	8.964,66	20	4.008,31	16	3.161,20	86	16.134,17
33021	PC	FIorenZUOLA D'ARDA	50	8.124,97	22	4.191,76	16	3.101,26	88	15.417,99
38027	FE	FISCAGLIA	12	2.303,32	6	864,96	7	1.115,73	25	4.284,01
36014	MO	FUMALBO	0	0,00	0	0,00	1	182,50	1	182,50
37026	BO	FONTANELICE	6	1.324,67	3	632,78	3	632,88	12	2.590,33
34015	PR	FONTANELLATO	15	2.713,63	4	848,45	7	1.283,61	26	4.845,69
34016	PR	FONTEVIVO	15	2.883,20	10	2.667,84	0	0,00	25	5.551,04
40012	FC	FORLÌ	211	38.513,35	112	22.158,66	105	20.929,88	428	81.601,89
40013	FC	FORLIMPOPOLI	27	3.655,80	16	3.358,40	13	2.631,45	56	9.645,65
36015	MO	FORMIGINE	70	11.934,90	30	6.144,00	15	2.745,42	115	20.824,32
38009	FE	FORMIGNANA	10	1.687,67	2	378,79	2	226,90	14	2.293,36

34017	PR	FORNOVO DI TARO	42	6.472,46	15	2.618,00	15	2.466,34	72	11.556,80
36016	MO	FRASSINORO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37027	BO	GAGGIO MONTANO	10	1.203,78	12	2.207,47	10	1.995,45	32	5.406,70
40014	FC	GALEATA	5	974,45	6	1.325,69	5	886,55	16	3.186,69
40015	FC	GAMBITTOIA	15	2.653,59	8	1.335,38	7	1.273,25	30	5.262,22
35022	RE	GATTATICO	17	3.174,75	13	2.437,06	6	1.419,14	36	7.030,95
33022	PC	GAZZOLA	0	0,00	1	235,19	1	296,67	2	531,86
99004	RN	GEMMAMO	3	704,78	0	0,00	2	188,61	5	893,39
38025	FE	GORO	3	505,00	1	38,50	1	349,30	5	892,80
33023	PC	GOSSOLENGO	1	79,67	4	628,12	2	492,34	7	1.200,13
33024	PC	GRAGNANO TREBBIENSE	12	1.957,93	6	1.020,26	6	1.384,89	24	4.363,08
37030	BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	19	2.924,23	7	1.264,36	8	1.404,38	34	5.592,97
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	22	3.461,61	8	1.572,75	9	1.373,18	39	6.407,54
33025	PC	GROPPARELLO	3	668,65	3	793,58	1	105,06	7	1.567,29
35023	RE	GUALTERI	23	4.287,74	13	2.319,51	9	1.556,84	45	8.164,09
35024	RE	GUASTALLA	23	2.876,63	14	2.636,47	7	1.120,40	44	6.633,50
37032	BO	IMOLA	220	37.481,81	122	25.753,62	75	13.844,28	417	77.079,71
38010	FE	JOLANDA DI SAVOIA	4	768,00	2	357,68	4	743,42	10	1.869,10
38011	FE	LAGOSANTO	9	1.568,71	3	474,21	9	2.110,01	21	4.152,93
36018	MO	LAMA MOCOGNO	9	1.283,45	3	656,08	3	489,02	15	2.428,55
34018	PR	LANGHIRANO	21	4.084,49	12	2.553,66	11	2.217,27	44	8.855,42
34019	PR	LESIGNANO DE' BAGNI	14	2.535,68	4	712,07	5	1.019,29	23	4.267,04
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	3	498,91	1	215,20	1	295,63	5	1.009,74
37034	BO	LOIANO	17	2.202,20	8	1.828,74	4	601,94	29	4.632,88
40018	FC	LONGIANO	9	1.465,65	8	1.548,49	5	1.001,65	22	4.015,79
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	5	1.092,15	3	599,35	1	310,75	9	2.002,25
35026	RE	LUZZARA	19	2.755,59	10	1.981,66	8	1.235,21	37	5.972,46
99022	RN	MAIOLO	0	0,00	0	0,00	1	226,00	1	226,00
37035	BO	MALALBERGO	33	5.247,29	11	1.963,21	6	801,81	50	8.012,31
36019	MO	MARANELLO	49	7.812,32	31	6.387,26	23	4.376,60	103	18.576,18
37036	BO	MARZABOTTO	34	5.440,16	8	1.575,66	11	1.718,45	53	8.734,27
38012	FE	MASI TORELLO	0	0,00	1	98,52	1	191,50	2	290,02
34020	PR	MEDESANO	37	6.482,09	15	3.036,41	15	2.601,62	67	12.120,12
37037	BO	MEDICINA	38	5.689,26	16	3.271,02	20	3.965,02	74	12.925,30
36021	MO	MEDOLLA	13	2.247,23	9	1.484,08	3	589,86	25	4.321,17
40019	FC	MEUDOLA	35	5.396,71	13	3.242,87	10	2.103,54	58	10.743,12
40020	FC	MERCATO SARACENO	21	3.546,49	12	2.408,41	5	939,69	38	6.894,59
38014	FE	MESOLA	3	724,20	2	300,29	3	441,15	8	1.465,64
37038	BO	MINERBIO	15	2.065,73	8	1.350,29	0	0,00	23	3.416,02
38016	FE	MIRABELLO	9	1.592,98	6	1.205,30	3	398,84	18	3.197,12

36022	MO	MIRANDOLA	66	9.165,69	28	5.637,66	23	4.204,49	117	19.007,84
99005	RN	MISANO ADRIATICO	35	5.436,47	17	3.971,96	8	1.814,58	60	11.223,01
36023	MO	MODENA	577	82.103,46	314	65.013,22	300	39.095,75	1191	186.212,43
40022	FC	MODIGLIANA	12	1.780,06	5	1.062,33	3	518,27	20	3.360,66
37039	BO	MOLINELLA	29	4.824,60	20	3.878,15	12	2.041,79	61	10.744,54
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99006	RN	MONDAINO	3	437,86	2	470,36	1	194,95	6	1.103,17
37040	BO	MONGHIDORO	19	2.818,46	3	529,80	2	389,66	24	3.737,92
37042	BO	MONTE SANI PIETRO	19	2.951,22	6	1.333,83	5	876,10	30	5.161,15
35027	RE	MONTECCHIO EMILIA	39	7.084,63	18	3.278,85	10	1.712,04	67	12.075,52
34023	PR	MONTECHIARUGOLO	29	4.480,06	12	2.430,04	9	1.881,68	50	8.791,78
36024	MO	MONTEFRETO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	9	1.588,95	2	604,95	3	739,20	14	2.933,10
36025	MO	MONTEFIORINO	5	669,85	0	0,00	3	478,30	8	1.148,15
99009	RN	MONTENGRIDOLFO	6	936,57	1	218,65	0	0,00	7	1.155,22
37041	BO	MONTENERZIO	9	1.584,47	5	826,37	2	354,94	16	2.765,78
99029	RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	11	1.937,29	7	1.305,74	5	1.238,66	23	4.481,69
36026	MO	MONTESE	6	1.041,27	2	410,86	1	191,65	9	1.643,78
40028	FC	MONTIANO	3	423,46	2	572,75	1	175,00	6	1.171,21
33027	PC	MONTECELLI D'ONGINA	18	3.161,80	3	820,25	3	689,95	24	4.672,00
37044	BO	MONZUNO	20	3.176,75	8	1.459,75	2	566,03	30	5.202,53
99011	RN	MORCIANO DI ROMAGNA	16	3.164,85	4	783,30	5	724,00	25	4.672,15
37045	BO	MORDANO	4	933,93	3	499,22	1	120,00	8	1.553,15
33028	PC	MORFASSO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	6	1.042,96	4	609,50	1	167,94	11	1.820,40
33029	PC	NIBBIANO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34025	PR	NOGETO	33	5.868,87	13	2.503,47	7	1.148,29	53	9.520,63
36027	MO	NONANTOLA	51	8.149,06	15	3.235,42	9	1.412,13	75	12.796,61
99023	RN	NOVAFELTRIA	13	1.696,67	5	888,82	5	840,23	23	3.425,72
35028	RE	NOVELLARA	19	3.748,46	11	2.009,75	9	1.360,60	39	7.118,81
38017	FE	OSTELLATO	10	1.698,19	2	198,94	3	432,16	15	2.329,29
33030	PC	OTTONE	0	0,00	1	194,96	0	0,00	1	194,96
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	26	3.943,36	12	2.776,13	10	2.213,05	48	8.932,54
36029	MO	PALAGANO	4	508,61	5	1.109,33	2	190,71	11	1.808,65
34026	PR	PALANZANO	1	57,94	0	0,00	0	0,00	1	57,94
34027	PR	PARMA	753	131.340,03	257	55.454,11	183	36.563,66	1193	223.357,80
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	38	7.454,14	36	7.459,76	19	3.641,49	93	18.555,39
33031	PC	PECORARA	2	307,60	0	0,00	0	0,00	2	307,60
34028	PR	PELEGRINO PARMENSE	1	162,85	5	1.163,95	0	0,00	6	1.326,80
99024	RN	PENNABILLI	4	704,40	4	715,47	2	524,99	10	1.944,86

33032	PC	PIACENZA	320	55.677,85	104	21.227,06	87	17.070,56	511	93.975,47
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	3	491,85	1	150,94	3	681,00	7	1.323,79
37047	BO	PIANORO	38	4.749,82	17	3.165,61	14	1.932,49	69	9.847,92
36031	MO	PIEVEPELAGO	7	1.282,61	4	894,25	2	444,15	13	2.621,01
33034	PC	PIOZZANO	0	0,00	1	297,55	0	0,00	1	297,55
33035	PC	PODENZANO	5	1.247,84	1	275,20	1	230,48	7	1.753,52
38018	FE	POGGIO RENATICO	18	3.336,43	9	1.816,84	10	1.619,98	37	6.773,25
99028	RN	POGGIO TORRIANA	23	3.322,82	8	1.597,63	5	911,62	36	5.832,07
34050	PR	POLESINE ZIBELLO	1	127,40	4	460,80	3	555,40	8	1.143,60
36032	MO	POLINAGO	4	639,66	2	517,70	1	173,32	7	1.330,68
33036	PC	PONTE DELL'OLIO	9	1.235,54	3	715,64	0	0,00	12	1.951,18
33037	PC	PONTENURE	15	2.158,76	6	1.476,99	6	1.092,24	27	4.727,99
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	2	353,30	2	477,65	4	543,45	8	1.374,40
38019	FE	PORTOMAGGIORE	41	6.893,20	15	2.600,80	14	2.787,96	70	12.281,96
35029	RE	POVIGLIO	29	5.522,26	7	1.652,90	7	1.253,98	43	8.429,14
40032	FC	PREDAPPIO	10	1.861,80	6	1.189,18	4	814,10	20	3.862,08
40033	FC	PREMILCUORE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	9	1.676,73	2	456,00	5	960,29	16	3.093,02
35030	RE	QUATTRO CASTELLA	33	4.625,00	14	3.155,59	11	1.979,67	58	9.760,26
36034	MO	RAVARINO	18	3.062,21	5	841,50	4	831,59	27	4.735,30
39014	RA	RAVENNA	466	80.504,00	230	47.636,52	176	34.383,74	872	162.524,26
35033	RE	REGGIO NELL'EMILIA	463	77.329,44	244	50.509,84	196	35.114,28	903	162.953,56
35032	RE	REGGIOLO	28	5.612,63	7	1.658,98	13	1.812,16	48	9.083,77
99013	RN	RICCIONE	80	14.789,30	31	6.579,78	34	7.213,98	145	28.583,06
99014	RN	RIMINI	377	63.556,33	183	38.989,58	184	35.897,14	744	138.443,05
35034	RE	RIO SALICETO	11	2.095,64	4	983,14	2	388,10	17	3.466,88
39015	RA	RIOLO TERME	16	2.725,90	8	1.627,41	5	996,80	29	5.350,11
36035	MO	RIOLOUNATO	4	351,82	2	279,34	0	0,00	6	631,16
33038	PC	RIVERGARO	6	815,78	0	0,00	1	264,41	7	1.080,19
38020	FE	RO	9	1.255,77	4	842,74	1	245,47	14	2.343,98
34030	PR	ROCCABIANCA	11	1.749,25	9	1.831,38	0	0,00	20	3.580,63
40037	FC	RONCOFREDDO	2	268,10	0	0,00	1	220,00	3	488,10
33039	PC	ROTTOFRENO	36	6.047,86	20	3.766,88	12	2.039,12	68	11.853,86
35036	RE	RUBIERA	34	5.036,24	26	5.058,23	10	1.751,20	70	11.845,67
39016	RA	RUSSI	19	3.304,10	9	2.315,20	10	2.131,81	38	7.751,11
34031	PR	SALA BAGANZA	11	1.836,43	1	89,75	1	253,00	13	2.179,18
37050	BO	SALA BOLOGNESE	16	2.682,12	6	1.040,34	5	942,72	27	4.665,18
34032	PR	SALSOMAGGIORE TERME	34	4.388,46	32	6.270,13	25	4.105,17	91	14.763,76
99015	RN	SALUDECIO	9	2.061,35	3	594,30	2	295,80	14	2.951,45
37051	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRIO	9	1.449,62	3	517,20	7	1.111,24	19	3.078,06

36036	MO	SAN CESSARIO SUL PANARO	12	1.986,59	10	2.517,07	5	932,50	27	5.436,16
99016	RN	SAN CLEMENTE	11	1.436,57	12	2.832,70	8	1.725,83	31	5.995,10
36037	MO	SAN FELICE SUL PANARO	41	5.873,65	19	4.089,71	13	2.294,64	73	12.258,00
37052	BO	SAN GIORGIO DI PIANO	9	1.645,96	11	2.261,63	8	1.536,96	28	5.444,55
33040	PC	SAN GIORGIO PACCENTINO	9	1.497,80	2	536,87	3	609,57	14	2.644,24
99017	RN	SAN GIOVANNI IN MARGNANO	16	2.488,35	15	2.901,72	5	701,89	36	6.091,96
37053	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	80	14.075,85	34	6.659,62	22	3.563,08	136	24.298,55
37054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	55	8.794,65	24	5.302,56	16	3.642,26	95	17.739,47
99025	RN	SAN LEO	2	505,55	7	1.288,25	1	183,30	10	1.977,10
35037	RE	SAN MARTINO IN RIO	16	2.674,56	14	2.446,83	7	1.471,70	37	6.593,09
33041	PC	SAN PIETRO IN CERRO	1	129,83	0	0,00	1	229,45	2	359,28
35038	RE	SAN POLO D'ENZA	13	1.652,27	13	2.981,53	4	689,73	30	5.323,53
36038	MO	SAN POSSIDONIO	10	1.844,25	7	1.249,21	2	381,16	19	3.474,62
36039	MO	SAN PROSPERO	19	3.679,28	5	998,68	10	2.061,51	34	6.739,47
34033	PR	SAN SECONDO PARMIENSE	6	1.196,30	6	773,26	5	768,95	17	2.738,51
37056	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	58	10.025,74	16	3.230,66	22	3.489,10	96	16.745,50
99026	RN	SANT'AGATA FELTRIA	1	79,33	1	115,90	4	516,52	6	711,75
38021	FE	SANT'AGOSTINO	29	4.432,50	11	2.403,07	11	1.679,04	51	8.514,61
35039	RE	SANTILARIO D'ENZA	31	6.219,80	17	3.528,16	12	2.171,63	60	11.919,59
40043	FC	SANTA SOFIA	10	1.857,65	3	712,15	3	497,55	16	3.067,35
99018	RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	65	10.959,70	32	6.559,03	13	2.304,97	110	19.823,70
33042	PC	SARIMATO	12	1.915,11	3	423,52	5	898,64	20	3.237,27
40044	FC	SARSINA	9	1.295,90	2	318,95	4	671,74	15	2.286,59
37057	BO	SASSO MARCONI	19	3.114,99	8	1.773,60	12	2.387,51	39	7.276,10
36040	MO	SASSUOLO	128	21.229,15	90	17.636,44	73	13.442,44	291	52.308,03
35040	RE	SCANDIANO	44	7.075,11	38	6.532,04	16	3.156,50	98	16.763,65
36042	MO	SERRAMAZZONI	19	3.349,41	20	4.701,89	11	1.630,60	50	9.681,90
36043	MO	SESTOLA	2	347,00	2	492,20	4	562,20	8	1.401,40
34049	PR	SISSA TRECASALI	23	3.673,42	16	3.506,56	5	821,05	44	8.001,03
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
39018	RA	SOLAROLO	10	1.526,53	5	723,21	0	0,00	15	2.249,74
34035	PR	SOLIGNANO	5	1.243,55	4	994,45	1	157,55	10	2.395,55
34036	PR	SORAGNA	16	2.553,95	6	1.150,26	5	1.109,85	27	4.814,06
99027	RN	TALAMELLO	3	422,68	2	223,95	2	425,54	7	1.072,17
34038	PR	TERENZO	1	139,85	0	0,00	0	0,00	1	139,85
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	0	0,00	0	0,00	1	149,45	1	149,45
35041	RE	TOANO	4	655,17	4	350,57	2	274,66	10	1.280,40
34040	PR	TORNIOLO	1	277,00	1	133,40	1	146,80	3	557,20
34041	PR	TORRILE	28	5.159,67	9	1.795,62	6	948,66	43	7.903,95
34042	PR	TRAVERSETOLO	49	8.125,41	17	3.545,56	11	2.234,83	77	13.905,80

33043	PC	TRAVO	2	411,00	2	435,10	0	0,00	4	846,10
40049	FC	TREDOZIO	2	255,12	1	60,69	2	367,70	5	683,51
38024	FE	TRESGALLO	5	660,83	4	500,47	3	492,38	12	1.653,68
34044	PR	VALMOZZOLA	0	0,00	1	253,75	0	0,00	1	253,75
37061	BO	VALSAMOGGIA	52	8.962,09	32	6.467,62	17	3.274,37	101	18.704,08
34045	PR	VARANO DE' MEGARI	4	470,51	2	541,90	3	648,49	9	1.660,90
34046	PR	VARSÌ	2	368,59	1	67,40	1	145,30	4	581,29
35046	RE	VENTASSO	1	55,85	0	0,00	0	0,00	1	55,85
37059	BO	VERGATO	36	5.311,25	22	4.741,65	23	4.721,88	81	14.774,78
33044	PC	VERNASCA	1	104,53	0	0,00	1	189,00	2	293,53
99020	RN	VERUCCHIO	23	3.371,23	15	3.710,70	19	3.683,50	57	10.765,43
35042	RE	VETTO	6	492,12	0	0,00	5	1.044,72	11	1.536,84
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	6	1.270,72	3	481,02	2	335,60	11	2.087,34
35044	RE	VIANO	12	2.266,66	2	286,30	2	372,28	16	2.925,24
38022	FE	VIGARANO MAINARDA	10	1.877,68	5	835,96	5	900,97	20	3.614,61
33045	RE	VIGOLZONE	4	734,30	0	0,00	1	168,40	5	902,70
35045	RE	VILLA MINOZZO	8	1.803,31	3	713,00	3	784,21	14	3.300,52
33046	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	0	0,00	1	228,30	0	0,00	1	228,30
38023	FE	VOGHERA	4	923,78	3	550,18	4	645,36	11	2.119,32
33047	PC	ZERBA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	ZIANO PIACENTINO	2	268,30	0	0,00	0	0,00	2	268,30
37060	BO	ZOLA PREDOSA	21	3.208,59	16	3.541,74	13	2.608,65	50	9.358,98
	RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA RO	337	56.791,46	128	26.565,31	131	26.671,26	596	110.028,03
	MO	UNIONE COMUNI TERRE DI CASTELLI	270	46.787,97	148	30.383,60	91	16.775,84	509	93.947,41
	FC	UNIONE RUBICONE E MARE	101	18.149,76	46	9.134,23	29	4.771,91	176	32.055,90
	PR	UNIONE BASSA EST PARMENSE	28	4.166,80	11	2.412,56	13	2.535,10	52	9.114,46
	BO	UNIONE RENO GALLIERA	122	19.660,38	75	16.496,80	50	9.983,69	247	46.140,87
	RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	90	16.143,33	44	9.433,69	30	5.474,65	164	31.051,67
	MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	295	52.025,28	132	26.949,47	109	21.888,22	536	100.862,97
	FC	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA	8	1.078,86	4	804,33	1	333,90	13	2.217,09
	FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE SAVIO	1	91,85	2	668,75	1	226,00	4	986,60
TOTALE			10.987	1.865.383,10	5.168	1.063.392,28	4.051	750.094,62	20.206	3.678.870,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1739

Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e assegnazione e concessione dei contributi in attuazione della delibera n.609/2016 a sostegno della promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo di livello regionale (L.R. 13/2000, art. 11) anno 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni e in particolare l'articolo 11, comma 1) che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni iscritte al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.;

Richiamata la propria deliberazione n. 609 del 28/04/2016 "L.R. 13/2000 art. 11 - Approvazione avviso per la concessione di contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo di livello regionale per l'anno 2016" ed in particolare i seguenti punti dell'allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa:

- punto 1 - relativo agli obiettivi e alle azioni prioritarie che la Regione intende perseguire per l'anno 2016;
- punto 2 - relativo all'individuazione dei soggetti beneficiari oggetto del contributo;
- punto 3 - relativo all'individuazione delle procedure e dei termini per la presentazione e l'ammissione delle domande di contributo;
- punto 4 e 5 - relativi, rispettivamente, ai criteri di valutazione dei progetti e alle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'annualità 2016 nonché ai criteri di spesa;
- punto 6 - relativo alla concessione e liquidazione dei contributi e stipula delle convenzioni.

Dato atto che sono pervenute entro il termine previsto dalla sopra citata deliberazione, n. 7 domande di contributo da parte delle Associazioni di seguito elencate:

- A.I.C.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA, con sede a Bologna
- A.S.I. - ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA, con sede a Bologna;
- C.S.I. - CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA, con sede a Reggio nell'Emilia
- E.N.D.A.S. EMILIA ROMAGNA - ENTE NAZIONALE DEMOCRATICO DI AZIONE SOCIALE, con sede a Bologna;
- P.G.S. - POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA, con sede a Bologna
- U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA, con sede a Bologna;
- ROMAGNA RFC JUNIORES A.S.D. con sede a Ravenna;

Considerato che:

- è stata effettuata una prima istruttoria di ammissibilità formale da parte del Servizio regionale Cultura, Sport e Giovani sui requisiti richiesti a seguito della quale, n. 6 domande sono risultate ammissibili e n. 1 domanda, è risultata non ammissibile;
- la domanda non ammissibile è quella presentata da ROMAGNA RFC

JUNIORES A.S.D di Ravenna dal titolo "PROGETTO ROMAGNA RUGBY" in quanto trattasi di associazione priva dei requisiti indicati al punto 2 dell'allegato A), essendo l'associazione ROMAGNA RFC JUNIORES un'associazione non di rilevanza regionale e non iscritta nel registro regionale di promozione sociale e pertanto esclusa dalla successiva valutazione di merito;

Visto il punto 4 dell'allegato A) che stabilisce che la valutazione dei progetti sarà effettuata dal Servizio regionale competente in materia di Sport sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza delle attività con quanto previsto al punto 1.1 "Obiettivi" e, in particolare, con le finalità indicate al punto 1.2 "Tipologie di intervento - Azioni prioritarie" del presente Allegato A) - fino a 25 punti;
- dimensioni delle iniziative da realizzare (ampiezza del territorio, numero delle associazioni coinvolte e soggetti interessati dal progetto) - fino a 40 punti;
- accuratezza nella progettazione e realizzazione dell'intervento - fino a 15 punti;
- adeguatezza degli strumenti di valutazione di processo e di valutazione di risultato rispetto agli obiettivi previsti - fino a 20 punti;

Considerato che, sulla base dei criteri sopraindicati, il Servizio competente ha effettuato la valutazione di merito sui progetti presentati e relativi alle domande ammissibili ed ha stilato, come risulta dai verbali appositamente redatti e conservati agli atti del suddetto Servizio regionale, la seguente graduatoria:

SOGGETTI	TITOLO	COSTO PROGETTO	RISORSE PREVISTE	DISAVANZO	TOTALE PUNTI PROGETTO
U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	LA FORMAZIONE DIRIGENTI: UNA CONTINUITÀ PER LO SVILUPPO ASSOCIATIVO	70.800,00	12.000,00	58.800,00	57,17
C.S.I. - CENTRO SPORTIVO ITALIANO - CONSIGLIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	SPORT SHARING #INNOVATION	67.525,00	10.000,00	57.525,00	55,63
A.I.C.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	FORMARSI PER INFORMARE	54.000,00	24.000,00	30.000,00	29,09
A.S.I. - ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	QUALIFICAZIONE ED INNOVAZIONE NELLA FORMAZIONE DEI QUADRI REGIONALI ASI	26.053,05	15.431,90	10.621,15	9,97
E.N.D.A.S. EMILIA ROMAGNA - ENTE NAZIONALE DEMOCRATICO DI AZIONE SOCIALE	IN-FORMA-TI CON ENDAS	28.000,00	16.000,00	12.000,00	9,22
P.G.S. - POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	PGS... UNO SPORT A COLORI	24.000,00	6.000,00	18.000,00	3,42

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383;

Dato atto che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, i soggetti beneficiari del presente provvedimento, aventi natura giuridica di Associazioni private senza fini di lucro, sono esclusi dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. 383/2000 e, peraltro, risultano iscritti nel Registro delle associazioni di promozione sociale ai sensi della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)";

Dato atto, altresì, che dall'istruttoria condotta da questo Servizio sulla documentazione presentata, si evince la natura di spesa corrente dei progetti da realizzare;

Richiamate:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e successive modifiche;
- le LL.RR. 29 dicembre 2015 nn. 22, 23, 24;
- le LL.RR. 9 maggio 2016 nn.7 e 8;
- le LL.RR. 29 luglio 2016 nn.13 e 14;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- n.700/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d'accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;
- n. 1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di previsione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D. lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio regionale Cultura, Sport e Giovani, i progetti oggetto dei contributi regionali di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";

Ritenuto di procedere con il presente atto alla assegnazione e concessione dei contributi per complessivi **Euro 168.800,00** a favore dei soggetti e per gli importi indicati di seguito:

SOGGETTI	TOTALE PUNTI PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RER (ARROTONDATO) ASSEGNATO E CONCESSO*
U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	57,17	58.664,59	58.650,00
C.S.I. - CENTRO SPORTIVO ITALIANO - CONSIGLIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-REGGIO EMILIA	55,63	57.081,38	57.100,00
A.I.C.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	29,09	29.847,91	29.850,00
A.S.I. - ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	9,97	10.232,97	10.250,00
E.N.D.A.S. EMILIA ROMAGNA - ENTE NAZIONALE DEMOCRATICO DI AZIONE SOCIALE-BOLOGNA	9,22	9.462,85	9.450,00
P.G.S. - POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	3,42	3.510,30	3.500,00
TOTALE		168.800,00	168.800,00

* cifra arrotondata ai 50 euro in eccesso o difetto più prossimi

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle

attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2016;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari per l'importo di 168.800,00 sul capitolo 78722 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Atteso inoltre che:

- alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 2416/08 e ss.mm secondo la modalità indicata al punto 6 dell'allegato A) della propria deliberazione n. 609/2016 vale a dire in un'unica soluzione, successivamente alla realizzazione dei progetti, a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari, di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite e di una relazione sull'attuazione dei progetti e dei risultati raggiunti con i progetti stessi in coerenza agli obiettivi stabiliti dalla medesima deliberazione;
- saranno sottoscritte dal Dirigente regionale competente e dai legali rappresentanti dei soggetti beneficiari dei contributi apposite Convenzioni, secondo lo schema di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 609/2016 contenenti le finalità e gli impegni assunti fra le parti, rispetto all'attuazione dei progetti ammessi ai contributi regionali, nonché le modalità e i tempi di attuazione degli stessi che non potranno essere successivi al 31 dicembre 2016;

Richiamate le proprie deliberazioni: n. 2416/2008 e succ. mod., n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n.702/2016 e n. 1107/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di prendere atto, in attuazione della propria deliberazione n. 609/2016, delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Servizio regionale Cultura, Sport e Giovani - Settore Sport, così come specificato in premessa alla quale si rinvia;

2. di approvare con il presente provvedimento la graduatoria dei progetti come da prospetto riportato al successivo punto 3);
3. di assegnare e concedere, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 609/2016, e stante quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, i contributi per complessivi **Euro 168.800,00** ai soggetti di seguito indicati:

SOGGETTI	TOTALE PUNTI PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO RER (ARROTONDATO) ASSEGNATO E CONCESSO*
U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	57,17	58.664,59	58.650,00
C.S.I. - CENTRO SPORTIVO ITALIANO - CONSIGLIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-REGGIO EMILIA	55,63	57.081,38	57.100,00
A.I.C.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	29,09	29.847,91	29.850,00
A.S.I. - ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	9,97	10.232,97	10.250,00
E.N.D.A.S. EMILIA ROMAGNA - ENTE NAZIONALE DEMOCRATICO DI AZIONE SOCIALE-BOLOGNA	9,22	9.462,85	9.450,00
P.G.S. - POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA-BOLOGNA	3,42	3.510,30	3.500,00
TOTALE		168.800,00	168.800,00

4. di imputare la somma complessiva di Euro **168.800,00**, registrata con il n. 4328 di impegno al cap. n. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nel registro regionale di promozione sociale per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art.11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2259/2015 e ss.mm.;
5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa per il cap. n. 78722 concernente le codificazioni della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito indicata:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
78722	06	01	U.1.04.04.01.001	08.1	8	1634	3	3

6. di dare atto che i contributi concessi verranno liquidati in un'unica soluzione dal Dirigente regionale competente per materia, successivamente alla realizzazione dei progetti e a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari, di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite e di una relazione sull'attuazione dei progetti e dei risultati raggiunti con i progetti stessi in coerenza agli obiettivi stabiliti dalla propria deliberazione 609/2016;
 7. di dare atto che alla liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, nonché alla eventuale rideterminazione dei contributi in misura proporzionale in caso di minor costo nella realizzazione dei progetti fermo restando il raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto stesso, o alla revoca degli stessi contributi per mancata presentazione della documentazione di rendicontazione, provvederà, con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia con le modalità e sulla base della documentazione prevista dalla propria deliberazione n. 609/2016 nel rispetto della normativa contabile vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 2416/08 e ss.mm;
 8. di dare atto che saranno sottoscritte dal Dirigente regionale competente e dai legali rappresentanti dei soggetti beneficiari dei contributi apposite convenzioni, secondo lo schema approvato con la propria deliberazione n. 609/2016 contenenti le finalità e gli impegni assunti fra le parti, nonché le modalità e i tempi di attuazione dei progetti che non potranno essere successivi al 31 dicembre 2016;
 9. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 609/2016 più volte citata;
 10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;
 11. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT).
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1740

L.R. 13/2000 - Approvazione della graduatoria dei progetti per la realizzazione di manifestazioni sportive in attuazione della propria delibera n. 607/2016 - Assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti destinatari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni ed in particolare:

- l'art. 1, che prevede che gli obiettivi della politica sportiva regionale siano attuati attraverso un coordinamento degli interventi di politica sociale per il benessere dei cittadini, per la diffusione della cultura della pratica delle attività motorio ricreative e sportive, ed individua tra le finalità regionali l'integrazione delle politiche sportive con altre politiche regionali e in particolare quelle turistiche, culturali, economiche, nonché la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale;

- l'art. 2 che prevede al comma 1, lettere d), tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva, in particolare dei bambini e dei giovani e, al comma 4, lettera a) il sostegno, tramite la concessione di contributi, fra l'altro, per manifestazioni sportive di particolare valenza, di livello almeno regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 607 del 28/04/2016 "LR 13/2000 - Approvazione avviso per la concessione di contributi per manifestazioni sportive realizzate sul territorio Regionale nell'anno 2016" ed in particolare, i seguenti punti dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa:

- punto 3 e 4 - relativamente alle risorse finanziarie complessivamente disponibili, ai criteri di spesa e alle procedure e termini per la presentazione ed ammissione delle domande ai contributi regionali;

- punto 5 - relativo alla individuazione dei progetti ammissibili da parte del Servizio regionale competente;

- punti 6 e 7 - relativi, rispettivamente, alle modalità di determinazione dei contributi e ai criteri di valutazione dei progetti e di definizione delle graduatorie;

- punto 9 - relativo alla concessione dei contributi;

Dato atto che al punto 2) del dispositivo nonché al punto 3.1 del succitato allegato A) della predetta deliberazione n. 607/2016 si prevede che le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano ad Euro 800.000,00;

Ritenuto opportuno, al fine di assicurare un adeguato riconoscimento alle diverse tipologie di progetti, tenuto conto, in particolare della rilevanza che possono avere per il territorio e per la popolazione locale definire la ripartizione delle risorse disponibili assicurando una quota, di almeno Euro 250.000,00 alle "Manifestazioni di rilievo regionale";

Ritenuto inoltre opportuno, in relazione all'impatto e alle ricadute rispetto al turismo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, agli aspetti sociali e all'ampiezza del territorio di riferimento, stabilire che l'entità dei contributi da assegnare vada correlata al punteggio ottenuto in fase di valutazione dei progetti in base a percentuali diverse per le due tipologie di intervento, tenuto conto della differenza tra le uscite e le entrate e dei limiti minimi e massimi dei contributi previsti dalla deliberazione n. 607/2016.

Di seguito la definizione delle percentuali da utilizzare per le due tipologie di valutazione:

Grandi Eventi e Manifestazioni sovraregionali		Manifestazioni regionali	
intervallo di punteggio	%	intervallo di punteggio	%
da 91 a 100 punti	100	da 91 a 100 punti	100
da 81 a 90 punti	60	da 51 a 90 punti	90
da 61 a 80 punti	50	da 31 a 50 punti	60
da 41 a 60 punti	25	inferiore a 31 punti	30
inferiore a 41 punti	15		

Preso atto che, sulla base delle procedure indicate nella sopra citata deliberazione n. 607/2016 nel rispetto dei termini dalla stessa previsti risulta quanto segue:

1) sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna n. 131 domande di contributo delle quali, a seguito della prima istruttoria formale di ammissibilità effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Giovani sui requisiti richiesti, n. 112 sono risultate ammissibili e n. 19 non ammissibili e, pertanto, escluse, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) il medesimo Servizio Cultura, Sport e Giovani ha effettuato la valutazione di merito sui progetti delle n. 112 domande ammissibili di cui al suddetto Allegato 1) ed ha formulato, come risulta dai verbali appositamente redatti e conservati agli atti del suddetto Servizio regionale, le graduatorie delle iniziative da ammettere ai contributi suddivise per due tipologie di intervento "Grandi Eventi - Manifestazioni di rilievo sovraregionale" e "Manifestazioni di rilievo regionale" in relazione ai due diversi criteri di valutazione stabiliti nella sopracitata propria deliberazione n. 607/2016 e di cui all'Allegato 1);

Preso atto che delle n. 112 domande valutate ed ammesse a contributo n. 89 progetti sono risultati finanziabili e n. 23 progetti non finanziabili per le motivazioni a fianco di ciascun progetto indicate;

Visto l'Allegato 1) sopra citato, che riporta le graduatorie per tipologia di intervento indicando, tra l'altro, per ciascun progetto ammesso a contributo, l'esito dell'istruttoria per ciascun progetto, il relativo costo, il tetto di spesa ammissibile, l'importo del contributo concesso ed il punteggio conseguito;

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383;

Dato atto che, sulla base delle verifiche effettuate dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, i soggetti beneficiari del presente provvedimento, aventi natura giuridica di Associazioni private senza fini di lucro, sono esclusi dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. 383/2000 e, peraltro, risultano iscritti nel Registro delle associazioni di promozione sociale ai sensi della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)";

Dato atto, altresì, che dall'istruttoria condotta dal Servizio Cultura, Sport e Giovani sulla documentazione presentata, si evince la natura di spesa corrente dei progetti da realizzare;

Richiamate:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e successive modifiche;
- le LL.RR. 29 dicembre 2015 n. 22, 23, 24;
- le LL.RR. 9 maggio 2016 n.7 e 8;
- le LL.RR. 29 luglio 2016 n.13 e 14;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2259/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mm.;
- n.700/2016 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d'accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;
- n. 1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di previsione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D. lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016, n.66";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, i progetti oggetto dei contributi regionali di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione"

Ritenuto di procedere con il presente atto:

- all'approvazione delle graduatorie, per tipologia di intervento e dell'elenco delle domande non ammesse a contributo con le relative motivazione così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- alla assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti indicati nel suddetto Allegato 1) per complessivi Euro 800.000,00;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2016;

Ritenuto altresì che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari per l'importo di Euro 800.000,00 a favore dei beneficiari e sui capitoli 78716, 78718 e 78729 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Atteso inoltre che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari, e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa vigente e in applicazione della delibera di Giunta regionale n. 2416/08 e ss.mm, in un'unica soluzione a presentazione di apposita richiesta successiva all'avvenuta conclusione delle iniziative, stabilita entro il 31/12/2016, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite e di una relazione sullo svolgimento delle attività e dei risultati raggiunti, in coerenza agli obiettivi stabiliti dalla predetta deliberazione n. 607/2016, che dovranno pervenire alla Regione non oltre il 28 febbraio 2017. Qualora i beneficiari avessero già presentato il rendiconto unitamente alla domanda di contributo dovranno provvedere esclusivamente a presentare la richiesta di liquidazione;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e succ. mod., n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n.702/2016 e n.1107/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

stante quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, e in attuazione della propria deliberazione n. 607/2016:

1) di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria formale e di merito effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, così come dettagliata in premessa, e di approvare le graduatorie dei progetti da ammettere a contributo suddivise per tipologia di intervento, evidenziando quelli finanziabili e quelli non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, nonché l'elenco delle domande di richiesta di contributo non ammissibili con le relative

motivazioni, così come riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di assegnare e concedere i contributi regionali per un importo complessivo di Euro 800.000,00 a favore dei soggetti destinatari indicati nel suddetto Allegato 1), secondo le quote individuate per ciascuno di essi;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 800.000,00 come segue:

- quanto a Euro 502.924,68 registrata al n. **4329** di impegno sul capitolo 78716 "Contributi a istituzioni sociali private, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale per attività iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett A) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

- quanto a Euro 190.196,21 registrata al n. **4330** di impegno sul capitolo 78718 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

- quanto a Euro 106.879,11 registrata al n. **4331** di impegno sul capitolo 78729 "Contributi a soggetti privati costituiti in forma di impresa per attività iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n.13)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2259/2015 e s.m.;

4) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

- Capitolo 78716 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1634 - C.I.S spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 78718 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1535 - C.I.S spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 78729 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1623 - C.I.S spesa 3 - Gestione Ordinaria 3;

5) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ed in conformità con le indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione in un'unica soluzione dei contributi concessi ai soggetti beneficiari, nonché alla eventuale rideterminazione degli stessi in misura proporzionale in caso di minor costo nella realizzazione delle attività programmate fermo restando il raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto, o alla revoca degli stessi contributi per mancata presentazione della documentazione di rendicontazione;

6) di disporre che la liquidazione dei contributi potrà essere effettuata a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari di apposita richiesta, successiva all'avvenuta conclusione delle iniziative, stabilita entro il 31/12/2016 che dovrà essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite e di una relazione sullo svolgimento delle attività e dei risultati raggiunti, in coerenza agli obiettivi stabiliti dalla predetta propria deliberazione n. 607/2016, che dovranno pervenire alla Regione non oltre il 28 febbraio 2017. Qualora i beneficiari avessero già presentato il rendiconto unitamente alla domanda di contributo dovranno provvedere esclusivamente a presentare la richiesta di liquidazione;

7) di stabilire, inoltre, che il Servizio regionale competente provvederà all'effettuazione delle necessarie verifiche sulla corrispondenza e congruità delle attività svolte dai beneficiari con quelle contenute nei progetti presentanti con la domanda di contributo;

8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 607/2016 più volte citata;

9) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

10) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs 118/2011;

11) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

<i>nr ident.</i>	<i>Soggetto richiedente</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>punti</i>	<i>costo progetto</i>	<i>risorse</i>	<i>spese ammissibili</i>	<i>richiesta o disavanzo (importo MAX concedibile)</i>	<i>% del contributo su spese ammissibili</i>	<i>contributo concesso</i>	<i>capitoli</i>
GRADUATORIA - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI SOVRAREGIONALI													
19	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	Giro d'Italia 2016 Sestola e 11a tappa Modena - Asolo	ammissibile e finanziato	94,0	305.299,36	221.602,00	50.000,00	50.000,00	100%	50.000,00	78718
208	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO MODENESE	MODENA	MO	Campionati Nazionali Universitari 2016	ammissibile e finanziato	91,0	232.000,00	138.000,00	50.000,00	50.000,00	100%	50.000,00	78716
13	A.S. D. GRUPPO SPORTIVO EMILIA	CASALECCHIO DI RENO	BO	Settimana internazionale Coppi e Bartali	ammissibile e finanziato	82,0	323.185,00	277.594,00	50.000,00	45.591,00	60%	30.000,00	78716
131	SPORTUR PROMOTION S.R.L.	CERVIA	RA	20 anni di Grantondo Sale Italia - Via del Sale	ammissibile e finanziato	74,0	334.313,00	280.200,00	50.000,00	50.000,00	50%	25.000,00	78729
69	COMUNE DI CESENA	CESENA	FC	Finali nazionali di Campionati Giovanili di calcio della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC)	ammissibile e finanziato	69,0	50.000,00	10.500,00	50.000,00	39.500,00	50%	25.000,00	78718
36	F.I.P. FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Finali nazionali del Trofeo delle Regioni 2016	ammissibile e finanziato	68,0	330.735,33	267.880,00	50.000,00	50.000,00	50%	25.000,00	78716
153	U.I.S.P. -UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Test AVP 501 e dintorni - dagli eventi sostenibili al grande evento	ammissibile e finanziato	67,0	55.500,00	15.000,00	50.000,00	40.500,00	50%	25.000,00	78716
67	COMUNE DI OSTELLATO	OSTELLATO	FE	36° Campionato del mondo di pesca al colpo per club	ammissibile e finanziato	64,0	67.000,00	47.000,00	50.000,00	20.000,00	50%	20.000,00	78718
197	RAVENNA RUNNERS CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	RAVENNA	RA	XVIIIª Maratona Internazionale Ravenna Città d'Arte	ammissibile e finanziato	59,0	93.100,00	78.100,00	50.000,00	20.000,00	25%	12.500,00	78716
34	CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA A.T.C.	BOLOGNA	BO	Gran fondo dieci colli bolognesi	ammissibile e finanziato	59,0	84.950,00	74.300,00	50.000,00	10.650,00	25%	10.650,00	78716
196	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "TRIATHLON DUATHLON RIMINI"	RIMINI	RN	Challenge Rimini 2016	ammissibile e finanziato	58,0	228.500,00	213.000,00	50.000,00	15.500,00	25%	12.500,00	78716
111	ASSOCIAZIONE FIORIANO GALLESÌ SPORTIVA DILETTANTISTICA	CARPI	MO	Champions' Camp Cup 2016	ammissibile e finanziato	56,0	11.500,00	6.500,00	11.500,00	5.000,00	25%	2.875,00	78716
245	FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO (FIGC)	ROMA	RM	Federazione Italiana Giuoco Calcio - Kickoff 2016	ammissibile e finanziato	54,0	40.551,80	25.000,00	40.551,80	15.551,80	25%	10.137,95	78716
63	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	Lizzano Estreme Skyrace - Corriere nel cielo	(*) ammissibile e non finanziato	53,0	6.975,00	0,00	6.975,00	6.975,00	25%	0,00	0,00

255	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA WILD LIFE FOREVER	CAMPOGALLIANO	MO	"LaMataCorsa - Wild Run - IV edizione 2016" Tappa del II Campionato Italiano MUD RUN (corsa nel fango), qualificante per il Campionato Europeo OCR (Obstacle Championships Race)	ammissibile e finanziato	52,0	51.577,40	45.800,00	50.000,00	5.777,40	25%	12.500,00	78716
166	RITMO DANZA S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SENZA FINI DI LUCRO	CENTO	FE	3° Trofeo Low Cost Ritmo Danza	ammissibile e finanziato	52,0	14.207,93	7.268,00	14.207,93	6.939,93	25%	3.551,98	78729
170	COLLECCHIO BASEBALL CLUB A.S.D.	COLLECCHIO	PR	Torneo delle Regioni di Baseball e Softball 2016	ammissibile e finanziato	47,0	102.010,00	74.000,00	50.000,00	28.010,00	25%	12.500,00	78716
190	OLITRETORENTE BASEBALL CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PARMA	PR	31° Torneo Internazionale Giovanile di Baseball e Softball "Due Torri" - 13° Memorial "Mario Bacchi Stefani"	ammissibile e finanziato	46,5	72.500,00	53.840,00	50.000,00	18.660,00	25%	12.500,00	78716
169	PRO SPORT ESTENSE S.R.L.	FERRARA	FE	Italian Bowle Weekend 2016	ammissibile e finanziato	45,0	118.000,00	68.000,00	50.000,00	50.000,00	25%	12.500,00	78729
125	COMUNE DI TRAVO	TRAVO	PC	Gara di tiro a volo "Arena delle Flu" - Circuito USP - Gran Prix Tiro di campagna - Circuito FITARCO	(*) ammissibile e non finanziato	45,0	6.400,00	2.400,00	6.400,00	4.000,00	25%	0,00	
175	A.S.D. ROMAGNA CENTRO	CESENA	FC	Torneo di calcio giovanile nazionale denominato "Torneo Città di Cesena"	ammissibile e finanziato	44,5	55.085,10	46.085,50	50.000,00	8.999,60	25%	8.999,60	78716
129	OBLIVION PRODUCTION SRL	CASALECCHIO DI RENO	BO	We love football: Torneo Internazionale di calcio giovanile under 15	ammissibile e finanziato	44,0	151.432,03	68.727,36	50.000,00	50.000,00	25%	12.500,00	78729
92	CENTRO SPORTIVO ITALIANO (C.S.I.) -COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	RAVENNA	RA	Due giorni mare	ammissibile e finanziato	42,0	17.543,33	6.635,00	17.543,33	10.908,33	25%	4.385,83	78716
120	A.S.D. PLACENTIA MARATHON FOR UNICEF	GOSSOLENGO	PC	21° Placencia Half Marathon for Unicef	ammissibile e finanziato	42,0	92.000,00	62.000,00	50.000,00	30.000,00	25%	12.500,00	78716
142	COMUNE DI PARMA	PARMA	PR	Mille Miglia 2016 - Tappa Parma	ammissibile e finanziato	41,0	94.509,50	10.000,00	50.000,00	50.000,00	25%	12.500,00	78718
107	RIMBALZI FUORI CAMPO	S.GIOVANNI IN MARGINANI	RN	"Giochi della Legalità" - 1° Festival Nazionale della Cultura sportiva	ammissibile e finanziato	41,0	27.010,00	15.248,60	27.010,00	11.761,40	25%	6.752,50	78716
249	COMITATO ORGANIZZATORE OPEN PROFESSIONISTICI DI GOLF	ROMA	RM	Campionato Nazionale Open	ammissibile e finanziato	38,0	68.112,06	24.400,00	50.000,00	43.712,06	15%	7.500,00	78716
186	COT&TEQUILA PRODUCTION SRL	RIMINI	RN	Paganello 2016	ammissibile e finanziato	37,0	74.000,00	49.000,00	50.000,00	25.000,00	15%	7.500,00	78729
49	ASSOCIAZIONE SPORTIVA COOPERATORI	REGGIO EMILIA	RE	44° Gran fondo ciclistica cooperatori - Terre di Iambrusco	ammissibile e finanziato	36,0	56.611,00	45.713,00	50.000,00	10.898,00	15%	7.500,00	78716
168	APPENNINO VOLLEY TEAM - SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	TOANO	RE	1^ Castelnuovo Ne' Monti Volley Cup 2016	ammissibile e finanziato	35,5	15.165,72	11.763,00	15.165,72	3.402,72	15%	2.274,86	78729
57	FIGHTERS TEAM ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FERRARA	FE	Campionato nazionale di kick boxing gara nazionale e stage di difesa personale ASI - "Memorial Claudio Turilli"	ammissibile e finanziato	34,0	18.000,00	12.000,00	18.000,00	6.000,00	15%	2.700,00	78716
216	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TT CESENATICO	CESENATICO	FC	Triathlon Cesenatico	ammissibile e finanziato	34,0	68.500,00	51.000,00	50.000,00	17.500,00	15%	7.500,00	78716

147	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA STOP AND GO	FERRARA	FE	Torneo Nazionale di Beach Tennis - 2° - 3° Categoria DM - DF - DMX Open	ammissibile e finanziato	33,0	24.550,00	7.000,00	24.550,00	17.550,00	15%	3.682,50	78716
206	LUST ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	MODENA	MO	Funky Fresh	ammissibile e finanziato	32,5	18.093,55	11.900,00	18.093,55	6.193,55	15%	2.714,03	78716
178	DILETTANTISTICA CANOTTIERI MUTINA	MODENA	MO	Trofeo Città di Campegalliano - Progetto "Happy Kala" 2016 - Camminata ambientale	(*) ammissibile e non finanziato	32,5	4.872,00	1.900,00	4.872,00	2.972,00	15%	0,00	
87	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BEACH VOLLEY UNIVERSITY	CESENATICO	FC	Trofeo LIBV by BPER	ammissibile e finanziato	31,0	49.500,00	20.000,00	49.500,00	29.500,00	15%	7.425,00	78716
243	CENTRO STUDI "LA TORRE" S.R.L.	RAVENNA	RA	Ravenna in Danza	ammissibile e finanziato	31,0	50.000,00	33.000,00	50.000,00	17.000,00	15%	7.500,00	78729
24	COMUNE DI RICCIONE	RICCIONE	RN	13ª Edizione del Festival del Sole	ammissibile e finanziato	30,5	38.293,00	0,00	38.293,00	38.293,00	15%	5.743,95	78718
33	FUTURI CAMPIONI S.R.L.	RAVENNA	RA	Ravenna european cup	ammissibile e finanziato	30,0	101.106,46	58.937,10	50.000,00	42.169,36	15%	7.500,00	78729
152	M/OVER WALKING ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PIANORO	BO	Prima tappa del Campionato Italiano Assoluto di Nordic Walking Agonistico Federale/FIDAL	(*) ammissibile e non finanziato	29,0	3.028,00	760,00	3.028,00	2.268,00	15%	0,00	
150	CONSORZIO DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DELL'APPENNINO MODENESE	PAVULLO NEL FRIGNAN	MO	Funky Day 2016	ammissibile e finanziato	28,0	28.600,00	10.000,00	28.600,00	18.600,00	15%	4.290,00	78729
224	COOPERATIVA SCUOLA DI PALAVOLO	MODENA	MO	Trofeo Internazionale Paolo Bussinello	ammissibile e finanziato	28,0	48.317,90	15.296,08	48.317,90	33.021,82	15%	7.247,69	78729
96	C.S. B. ROMAGNA BILLARDO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CESENA	FC	Lisola che non c'è	ammissibile e finanziato	27,5	18.000,00	1.200,00	18.000,00	16.800,00	15%	2.700,00	78716
128	ITALIA CHANNA BRASIL ASSOCIAZIONE CULTURALE-SPORTIVA DILETTANTISTICA	RAVENNA	RA	Evento International de Capoeira Coquinho Baiano	(*) ammissibile e non finanziato	27,0	7.460,86	1.000,00	7.460,86	6.460,86	15%	0,00	
223	BODY ART SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	Trofeo nuoto sincronizzato Body Art 2016	(*) ammissibile e non finanziato	26,5	10.650,00	4.235,54	10.650,00	6.414,46	15%	0,00	
100	FEDERAZIONE ITALIANA PESTISTICA (F.I.P.E.) - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	PARMA	PR	2° Coppa Italia di Pesticita Paralimpica	ammissibile e finanziato	26,0	21.800,00	1.000,00	21.800,00	20.800,00	15%	3.270,00	78716
89	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SOCIETA' CANOTTIERI RAVENNA.1873	RAVENNA	RA	Campeonato Italiano Master di Canottaggio	ammissibile e finanziato	25,0	20.000,00	12.100,00	20.000,00	7.900,00	15%	3.000,00	78716
90	ASSOCIAZIONE ARCI FERRARA	FERRARA	FE	VULANDRA 2016, 37° Festival Internazionale degli Aquiloni	ammissibile e finanziato	25,0	22.058,18	16.050,00	22.058,18	6.008,18	15%	3.308,73	78716
41	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	SALSOMAGGIORE TERME	PR	World Youth Bridge Teams Championship	ammissibile e finanziato	24,0	226.755,00	110.775,00	50.000,00	50.000,00	15%	7.500,00	78718
35	MODENA FIERE SRL	MODENA	MO	Mountain contest a skipass 2016	ammissibile e finanziato	23,5	136.000,00	90.000,00	50.000,00	46.000,00	15%	7.500,00	78729
241	CESENA RUGBY CLUB ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	CESENA	FC	Settimo torneo delle sei regioni	ammissibile e finanziato	23,0	16.665,00	0,00	16.665,00	16.665,00	15%	2.499,75	78716

192	SNAP A.S.D.	PARMA	PR	JIO - Campionato italiano giovanile Brazilian Jujitsu	(*) ammissibile e non finanziato	23,0	4.658,00	3.964,73	4.658,00	693,27	15%	0,00	
209	COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	4° Torneo Internazionale di Tennis in Carozzina "Città di Forlì"	ammissibile e finanziato	22,0	25.100,00	9.700,00	25.100,00	15.400,00	15%	3.765,00	78716
238	SURYA DANCE COMPANY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CARPI	MO	Festival Internazionale della Danza sportiva - Città di Carpi	ammissibile e finanziato	22,0	31.950,00	13.000,00	31.950,00	18.950,00	15%	4.792,50	78716
149	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ENDAS MAURO DUTTO	RAVENNA	RA	Le giornate dello sport come integrazione	(*) ammissibile e non finanziato	21,5	10.187,30	4.087,30	10.187,30	6.100,00	15%	0,00	
250	FISO FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO DELEGAZIONE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Appennino Modenese: palestra a cielo aperto per l'orienteeing. Raduno estivo di orienteeing del Comitato Lombardia e della Delegazione Emilia-Romagna	(*) ammissibile e non finanziato	21,5	21.540,00	11.740,00	9.800,00	9.800,00	15%	0,00	
8	FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI (JULKAM)	LIDO DI OSTIA - ROMA	RM	Campionati Italiani Assoluti di Judo	ammissibile e finanziato	21,0	30.446,00	5.248,00	25.198,00	25.198,00	15%	3.779,70	78716
220	COMUNE DI CERVIA	CERVIA	RA	Correre nella natura è musica	ammissibile e finanziato	21,0	38.000,00	0,00	21.029,56	21.029,56	15%	3.154,43	78718
215	POLISPORTIVA GIOVANNI MASI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CASALECCHIO DI RENO	BO	Tre giorni del Reno- Orienteering, escursionismo e nordic walking da Casalecchio a Porretta	(*) ammissibile e non finanziato	21,0	12.860,00	1.720,00	11.140,00	11.140,00	15%	0,00	
234	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA & CULTURALE SKRAMAKAI	FAENZA	RA	5KAS TO-WALKI Camminare per Conoscere!	ammissibile e finanziato	21,0	78.500,00	26.090,00	50.000,00	50.000,00	15%	7.500,00	78716
109	SPORT CIMONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA.	FANANO	MO	CALCIO GIOVANILE IN MONTAGNA Memorial Francesco "Chicco" Seghedoni	ammissibile e finanziato	18,0	52.960,00	13.200,00	50.000,00	50.000,00	(**)12,59	6.299,00	78716
45	AUSL DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	City Run Midnight "cammina in città a mezzanotte ed adotta un monumento	ammissibile e non finanziato	16,0	86.000,00	10.000,00					
					(*) l'importo di contributo assegnabile risulta inferiore a quello minimo concedibile								
					(**) contributo rapportato alle disponibilità								
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI - GRANDI EVENTI E MANIFESTAZIONI SOVRAREGIONALI											TOTALE	550.000,00	
164	RIMINI MARATHON A.S.D.	RIMINI	RN	Rimini Marathon	non ammissibile/escluso	0,0	90.840,63	92.097,70					
97	CLUB BURRACO 108 A.S.D.	IMOLA	BO	2° Torneo Nazionale di Burraco Città di Imola	non ammissibile/escluso	0,0	9.930,00	10.800,00					
214	POLISPORTIVA GIOCO PARMA	PARMA	PR	Mondo Piccolo Marathon Handbike	escluso	0,0	9.742,03						
212	A.S.D. MARATONA ALZHEIMER	MERCATO SARACENO	FC	Maratona Alzheimer 2016	escluso	0,0	61.842,00						
20	A.S.D. PROFIGHTING CESENA	CESENA	FC	Romagna Fighting Benefit	escluso	0,0	66.300,00						

7	A.S.D. POLISPORTIVA U.S. FORMIGINESE	FORMIGINE	MO	45° Coppa Comune di Formigine	escluso	0,0	9.500,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2002															
140	PANATHLON CLUB CESENA	CESENA	FC	MEMORIAL MARCO PANTANI, Corsa Internazionale di ciclismo Professionisti	escluso	0,0	30.000,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2002															
31	A.S.D. GREEN DEVILS TEAM	SASSO MARCONI	BO	6° Edizione Sasso MTB Race	escluso	0,0	24.300,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2002															
14	A.S.D. GRUPPO PODISTICO ENDAS CESENA	CESENA	FC	44° Notturna di San Giovanni	escluso	0,0	29.550,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2002															
12	ACME A.S.D.	NOCCETO	PR	Farm run 2016	escluso	0,0	58.120,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2002															
105	FIFD FEDERAZIONE ITALIANA FLYING DISC A.S.D.	BOLOGNA	BO	Campionati Italiani di Ultimate Open Women Under 17	escluso	0,0	9.100,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2002															

GRADUATORIA - MANIFESTAZIONI REGIONALI

76	COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA	RA	Ravenna Capitale della Pallavolo e della Solidarietà	ammissibile e finanziato	81,0	17.000,00	0,00	17.000,00	17.000,00	100%	17.000,00	78718
118	COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	Giochi senza barriere	ammissibile e finanziato	73,0	13.300,00	3.000,00	13.300,00	10.300,00	90%	11.970,00	78718
183	COMUNE DI MALALBERGO	MALALBERGO	BO	Gioventù vincente. Il nostro premio è lo sport	ammissibile e finanziato	63,0	10.579,00	4.387,00	10.579,00	6.192,00	90%	6.192,00	78718
119	TOP GUN FLY SCHOOL ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CAVRIAGO	RE	OPEN DAY	ammissibile e finanziato	60,0	3.500,00	0,00	3.500,00	3.500,00	90%	3.150,00	78716
207	COMITATO "VERSO I GIOCHI SPORTIVI NON OLIMPICII"	BOLOGNA	BO	Italian Sporting Games 2016	ammissibile e finanziato	58,0	19.300,00	11.000,00	19.300,00	8.300,00	90%	8.300,00	78716
226	FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA	ROMA	RM	Meeting Regionale Giovanissimi Gran Premio Fiore di Parma	ammissibile e finanziato	54,0	6.066,00	0,00	6.066,00	6.066,00	90%	5.459,40	78716
59	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO PALLAMANO SPALLANZANI	CASALGRANDE	RE	Finali nazionali di pallamano femminili under 16	ammissibile e finanziato	53,0	6.854,40	1.000,00	6.854,40	5.854,40	90%	5.854,40	78716
37	COMUNE DI CARPINETI	CARPINETI	RE	Manifestazione sportiva in occasione della fiera di San Vitale	ammissibile e finanziato	51,0	3.700,00	500,00	3.700,00	3.200,00	90%	3.200,00	78718
74	COMUNE DI FISCAGLIA	FISCAGLIA	FE	Green Ride - Vie del Delta del Po	ammissibile e finanziato	51,0	21.000,00	6.000,00	21.000,00	15.000,00	90%	15.000,00	78718
199	C.S.I. CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMMITATO TERRITORIALE DI IMOLA	IMOLA	BO	Torneo del Partridgeglio - Street Football	ammissibile e finanziato	47,0	5.400,00	0,00	5.400,00	5.400,00	60%	3.240,00	78716
232	SOSTEGNO OVALE ONLUS Soc. Coop. Dil.	COLORNO	PR	Torneo di Rugby Integrato "Il sorriso che non si dimentica"	ammissibile e finanziato	47,0	4.300,00	500,00	4.300,00	3.800,00	60%	2.580,00	78729
240	COMITATO REGIONALE ANSPI PER L'EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Oratori in festa in Emilia Romagna	ammissibile e finanziato	47,0	31.852,80	23.692,00	31.852,80	8.160,80	60%	8.160,80	78716
254	USP UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMMITATO PROVINCIALE DI PIACENZA	PIACENZA	PC	Scott Val d'Arda bike	ammissibile e finanziato	45,0	22.200,00	16.200,00	22.200,00	6.000,00	60%	6.000,00	78716
139	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	GAGGIO MONTANO	BO	Giochi della montagna	ammissibile e finanziato	39,0	4.659,71	0,00	4.659,71	4.659,71	60%	2.795,83	78718
252	ROMAGNA PADDLE SURF SRL - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	BELLARIA-IGEА MARINA	RN	Coppa Italia SUP RACE	ammissibile e finanziato	39,0	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	60%	2.500,00	78729

239	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LEOPODISTICA	FAENZA	RA	Krash Trail per avviamento al Trail running, Natural running, Fast walking e Nordic walking	ammissibile e finanziato	36,0	5.113,40	3.100,00	5.113,40	2.013,40	60%	2.013,40	78716
80	U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO PROVINCIALE DI MODENA	MODENA	MO	Circuito del Frignano 2016	ammissibile e finanziato	35,0	24.150,00	11.000,00	24.150,00	13.150,00	60%	13.150,00	78716
82	COMUNE DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	Dallo sport all'educazione alla legalità: la squadra vince sempre	ammissibile e finanziato	34,0	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00	60%	5.400,00	78718
231	GRUPPO PODISTICO CESENATE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	CESENA	FC	Giro del Gessi	ammissibile e finanziato	34,0	12.937,07	10.700,00	12.937,07	2.237,07	60%	2.237,07	78716
39	COMUNE DI FABBRICO	FABBRICO	RE	6° Torneo Città di Fabbrico	ammissibile e finanziato	34,0	7.900,00	1.900,00	7.900,00	6.000,00	60%	4.740,00	78718
246	FONDAZIONE MONTecatONE ONLUS	IMOLA	BO	Giro d'Italia handbike - 2a Montecatone Paracycling	ammissibile e finanziato	33,5	14.192,78	0,00	14.192,78	14.192,78	60%	8.515,67	78716
236	POLISPORTIVE GIOVANILI SALESIANE - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Insieme festa 2016	ammissibile e finanziato	33,0	10.367,79	5.137,00	10.367,79	5.230,79	60%	5.230,79	78716
102	CIRCOLO IL PORTICO A.S.D.	TORRILE	PR	Un po' di sport 2016	ammissibile e finanziato	32,0	7.750,00	5.700,00	7.750,00	2.050,00	60%	2.050,00	78716
229	SURF CASTING ROMAGNA	RAVENNA	RA	"Trofeo Tubertini Surf Casting Romagna" Pescando Ravenna	ammissibile e finanziato	32,0	4.700,00	2.050,00	4.700,00	2.650,00	60%	2.650,00	78716
127/2	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRUPPO SPORTIVO CADEO CALCIO	CADEO	PC	SPORTIAMO 2016	ammissibile e finanziato	32,0	24.000,00	4.000,00	24.000,00	20.000,00	60%	14.400,00	78716
193	CHEIN FA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	FAENZA	RA	Il Drago che vola sulla Caveja 2016	ammissibile e finanziato	28,0	9.300,00	1.800,00	9.300,00	7.500,00	30%	2.790,00	78716
27	ITALIANE PER LO SPORT, LA CULTURA, L'AMBIENTE, IL SOCIALE COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	Bologna chiama l'Oriente	ammissibile e finanziato	27,0	19.510,00	13.400,00	19.510,00	6.110,00	30%	5.853,00	78716
138	GRUPPO SPORTIVO VIRTUS COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR	81° Coppa Collecchio	ammissibile e finanziato	26,5	15.310,00	10.000,00	15.310,00	5.310,00	30%	4.593,00	78716
29	ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE PER LO SPORT, LA CULTURA, L'AMBIENTE, IL SOCIALE COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	BOLOGNA NUOTA ASI dai giovani agli adulti, dai master agli atleti diversamente abili	ammissibile e finanziato	25,0	28.900,00	20.000,00	28.900,00	8.900,00	30%	8.670,00	78716
6	SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA CONVENZIONATA F.I.P. S.A.S. - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	RAVENNA	RA	Lo sport al servizio di tutte le abilità	ammissibile e finanziato	25,0	13.038,21	0,00	13.038,21	13.038,21	30%	3.911,46	78716
99	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA YOUNG VOLLEY	MODENA	MO	Young Volley Gran Prix Under 13 Femminile	ammissibile e finanziato	24,5	14.737,60	9.492,00	14.737,60	5.245,60	30%	4.421,28	78716
112	FEDERAZIONE ITALIANA BOCCHE - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	MODENA	MO	Festival Regionale delle Bocce - Tutti in gioco	ammissibile e finanziato	24,0	41.084,00	12.000,00	41.084,00	29.084,00	30%	12.325,20	78716

56	MODENA RUGBY 1965 SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	MODENA	MO	7° Torneo minirugby - Città di Modena - Memorial Marco Mucchi - Crescere con il rugby	ammisibile e finanziato	23,0	14.781,95	3.200,00	14.781,95	11.581,95	30%	4.434,58	78729
180	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TIME TO MOVE	CESENA	FC	Cesena in Fitness "Urban Edition"	ammisibile e finanziato	23,0	83.188,00	5.000,00	50.000,00	50.000,00	30%	15.000,00	78716
54	LEGA NAZIONALE DILETTANTI - F.I.G.C. - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Torneo delle Province 2016	ammisibile e finanziato	22,5	63.500,00	0,00	50.000,00	50.000,00	30%	15.000,00	78716
26	LOMBOACADEMY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	LUGO	RA	Camp arsenal soccer school	ammisibile e finanziato	22,0	7.496,00	4.500,00	7.496,00	2.996,00	30%	2.248,80	78716
1	GRUPPO CICLISTICO BORELLO	CESENA	FC	Manifestazioni sportive 2016	ammisibile e finanziato	22,0	7.592,00	5.130,00	7.592,00	2.462,00	30%	2.277,60	78716
134	CENTRO SPORTIVO ITALIANO F.I.G.C. - COMITATO PROVINCIALE DI MODENA	MODENA	MO	Tutta mia la Città	ammisibile e finanziato	21,0	89.000,00	15.000,00	50.000,00	50.000,00	(**) 13,3714 3%	6.685,72	78716
					(**) contributo rapportato alle disponibilità						TOTALE	250.000,00	
38	A.S.D. ENERGY VOLLEY	PARMA	PR	11° Torneo memorial Gaetano Risigato	ammisibile ma non finanziato	18,0	7.321,50						
15	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SAMPIERANA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	8° Torneo di calcio Memorial Bergamaschi Ciociani 2016	ammisibile ma non finanziato	16,0	14.000,00						
28	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	VERGATO	BO	Le manifestazioni sportive dell'Unione Appennino Bolognese	ammisibile ma non finanziato	16,0	20.000,00						
114	WORLD CHILD A.S.D.	MODENA	MO	Santa Village	ammisibile ma non finanziato	15,0	12.400,00						
18	COMUNE DI VIGNOLA	VIGNOLA	MO	Festa del ciclismo e non solo... una città in movimento all'aria aperta	ammisibile ma non finanziato	10,0	5.300,00						
11	ENDAS COMITATO PROVINCIALE RAVENNA	RAVENNA	RA	Endas performance 2016	ammisibile ma non finanziato	10,0	6.900,00						
135	ANCI EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Campionato Italiano di Maratona Sindaci e Amministratori Pubblici (SeAP) ed Ex Amministratori Pubblici (ExAmp) 2016	ammisibile ma non finanziato	10,0	12.000,00						
17	CIRCOLO DELLA SCHERMA IMOLA A.S.D.	IMOLA	BO	Scherma estate 2016	ammisibile ma non finanziato	10,0	48.150,00						
60	COMITATO PROVINCIALE ASI DI MODENA A.S.D.	MODENA	MO	Trofeo nuoto per salvamento "Città di Modena"	ammisibile ma non finanziato	10,0	3.460,00						

95/2	VIS 2008 A.S.D.	FERRARA	FE	Tornei di fine stagione 2015-2016 VIS 2008 A.S.D.	ammisibile ma non finanziato	10,0	6.700,00	esaurimento delle risorse disponibili	
9	POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SALVATERRA	CASALGRANDE	RE	Tornei di calcio giovanile 2016	ammisibile ma non finanziato	10,0	10.927,94	esaurimento delle risorse disponibili	
244	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	FE	A tutto sport - Atleti e non per lo sport dei 6 Comuni	ammisibile ma non finanziato	10,0	6.700,00	esaurimento delle risorse disponibili	
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI - MANIFESTAZIONI REGIONALI									
21	A.S.D. EDERA RAVENNA	RAVENNA	RA	La magia delle feste: volteggian le stelle show	escluso	0,0	19.700,00	ENTRATE SUPERIORI A SPESE	
202	CIRCOLO ARCI POLISPORTIVA SPILAMBERTESE A.S.D.	SPILAMBERTO	MO	"Gran Fondo del Cimone"	escluso	0,0	4.347,15	differenza uscite e entrate inferiore a importo minimo	
191	A.S.D. UP AND DOWN PATTINAGGIO ARTISTICO	LUGO	RA	Sportinsieme	escluso	0,0	40.908,00	ENTRATE SUPERIORI A SPESE	
189	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ACU PARMA	PARMA	PR	Un PO di Sport - Il edizione	escluso	0,0	84.000,00	il richiedente dichiara di non organizzare la manifestazione	
2	MOTOCCLUB POLIZIA MUNICIPALE IMOLA	IMOLA	BO	TORNEO AL BUIO e tu con chi giochi	escluso	0,0	2.250,00	Non risulta l'iscrizione al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.	
227	POLISPORTIVA RAGGISOLARIS A.S.D.	FAENZA	RA	Raggisolaris a Mirablandia	escluso	0,0	12.113,85	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2004	
4	TENNIS CLUB MARFISA A.S.D.	FERRARA	FE	Torneo Open Femminile 2016	escluso	0,0	6.010,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2004	
218	ANTONIANO DI BOLOGNA - PROVINCIA MINORITICA DI CRISTO RE DEI FRATTI MINORI DELL'EMILIA	BOLOGNA	BO	Sport verde: il movimento dal Parco della Montagnola alla Città	escluso	0,0	29.635,00	Non risulta l'iscrizione al Registro di cui alla L.R. 34/2004	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1741

L.R. 13/2000 - Approvazione della graduatoria dei progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico-psichico e sociale in attuazione della propria delibera n. 608/2016 - Assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti destinatari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modificazioni ed in particolare, l'art. 2 che prevede al comma 1, lettera d), tra le funzioni regionali, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva, in particolare dei bambini, dei giovani, degli anziani e dei soggetti più svantaggiati e al comma 4, lettera a) "la concessione di contributi per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza, di livello almeno regionale";

Richiamata la propria deliberazione n. 608 del 28/04/2016 relativa a "L.R. 13/2000 - Approvazione avviso per la concessione di Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva" ed in particolare i seguenti punti dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa:

- punto 1 - relativo agli obiettivi generali, obiettivi specifici e alle azioni che la Regione intende perseguire per l'anno 2016;
- punto 2 - relativo all'individuazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- punto 3 e 4 - relativi alle risorse finanziarie disponibili ai criteri di spesa e alle procedure e termini per la presentazione ed ammissione delle domande di richiesta di contributi regionali;
- punto 5 - relativo alla individuazione dei progetti ammissibili da parte di un Nucleo di Valutazione da nominare appositamente;
- punti 6 e 8 - relativi, rispettivamente, ai criteri di valutazione dei progetti e alle modalità di concessione dei contributi;

Dato atto che, come stabilito dalla suddetta deliberazione n. 608 del 28/04/2016 il termine di conclusione delle attività da realizzare da parte dei beneficiari dei contributi regionali è il 30/06/2017;

Vista la Determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, n. 10085 del 27/6/2016 relativa alla costituzione del Nucleo di Valutazione per l'esame dei progetti presentati in attuazione della già citata deliberazione n. 608/2016;

Dato atto che sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna n. 98 domande di contributo;

Considerato che:

- è stata effettuata una prima istruttoria di ammissibilità formale sulle domande pervenute da parte del Servizio Cultura, Sport e Giovani a seguito della quale n. 12 domande sono risultate da escludere e n. 86 sono state trasmesse, unitamente ai relativi progetti, al Nucleo di Valutazione suddetto;

- il predetto Nucleo ha effettuato la valutazione di merito dei progetti relativi alle domande ammissibili, i cui esiti sono contenuti nei verbali conservati agli atti del Servizio Cultura, Sport e Giovani, e ha formulato la graduatoria dei progetti da ammettere a contributo, indicando per ciascuno di essi il costo, l'importo

di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere e il punteggio conseguito e predisposto l'elenco dei progetti non ammessi a contributo con le relative motivazioni;

Visto l'Allegato 1) redatto dal Nucleo di valutazione in base all'esito dell'istruttoria complessiva che riporta:

- la graduatoria dei:
 - n. 19 PROGETTI ammissibili e finanziati;
 - n. 23 PROGETTI ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco dei n. 44 PROGETTI non ammissibili e non finanziati per aver ottenuto una valutazione inferiore al punteggio minimo previsto al punto 6 dell'allegato A) della predetta deliberazione n. 608/2016;
 - l'elenco delle n. 12 DOMANDE escluse per mancanza dei requisiti formali e tecnici con indicazione delle motivazioni dell'esclusione;

Considerato che al punto 3.2 dell'allegato A) della predetta deliberazione n. 608/2016 si stabilisce che il contributo regionale non può essere inferiore al 25% e superiore al 75% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o, qualora inferiore, del tetto di spesa ammissibile;

Dato atto che al punto 2) del dispositivo della già citata deliberazione n. 608/2016 si stabilisce che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano ad Euro 300.000,00;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento di:

- approvare la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, l'elenco dei progetti non ammessi a contributo e l'elenco delle domande escluse per mancanza dei requisiti formali così come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- assegnare e concedere i contributi a favore dei soggetti indicati nel suddetto Allegato 1) per complessivi Euro 300.000,00 Euro;

- stabilire che alla liquidazione dei contributi, a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato 1), provvederà con propri atti formali il Dirigente del Servizio competente per materia ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. ed in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche pari al 50% dell'importo assegnato e concesso a presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di avvio delle attività e a presentazione di un primo stato d'avanzamento delle stesse pari ad almeno il 50% della spesa ammessa;
- il restante 50%, quale saldo, a presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute e delle relative entrate che dovrà pervenire alla Regione entro 30 giorni dall'avvenuta attuazione dei progetti finanziati e, comunque, non oltre il 31/07/2017;

Richiamate:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e successive modifiche;
- le LL.RR. 29 dicembre 2015 nn. 22, 23, 24;
- le LL.RR. 9 maggio 2016 nn.7 e 8;
- le LL.RR. 29 luglio 2016 nn.13 e 14;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259/2015 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018” e ss.mm.;

- n. 700/2016 “Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 Variazione al documento tecnico d’accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale;

- n. 1258 del 1/8/2016 “Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83, comma 3, lett. e);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 66/2016 “Approvazione del Piano triennale di previsione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

- la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art 7 comma 3 D. lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Cultura Sport e Giovani i progetti oggetto dei contributi regionali di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica amministrazione”;

Visto il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, le associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383;

Dato atto che, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale, i soggetti beneficiari del presente provvedimento, aventi natura giuridica di Associazioni private senza fini di lucro, sono esclusi dall’applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto associazioni di promozione

sociale di cui alla L. 383/2000 e, pertanto risultano iscritti nel Registro delle associazioni di promozione sociale ai sensi della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell’associazionismo)”;

Ritenuto inoltre:

- che, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii per poter procedere all’assunzione degli impegni di spesa;

- che, sulla base dei cronoprogrammi dei progetti presentati, la spesa di cui al presente atto è esigibile negli anni 2016 e 2017 per l’importo complessivo di Euro 300.000,00 sui seguenti capitoli, come segue:

quanto a Euro 206.324,52 sul capitolo 78716 “Contributi a istituzioni sociali private, federazioni sportive riconosciute dal Coni ed associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale per attività iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)” del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale 2016-2018 di cui:

- Euro 103.162,26 anno di previsione 2016;

- Euro 103.162,26 anno di previsione 2017;

quanto a Euro 77.125,14 sul capitolo 78718 “Contributi a enti delle amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)” del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale 2016-2018 di cui:

- Euro 38.562,57 anno di previsione 2016;

- Euro 38.562,57 anno di previsione 2017;

quanto a Euro 16.550,34 sul capitolo 78729 “Contributi a soggetti privati costituiti in forma di impresa per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)” del bilancio per l’esercizio finanziario gestionale 2016-2018 di cui:

- Euro 8.275,17 anno di previsione 2016;

- Euro 8.275,17 anno di previsione 2017;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e succ. mod., n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n.702/2016 e n.1107/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) stante quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e in attuazione della propria deliberazione n. 608/2016, di prendere atto delle risultanze dell’istruttoria formale e di merito effettuata rispettivamente dal Servizio Cultura, Sport e Giovani e dal Nucleo di valutazione nominato con Determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 10085 del 27/6/2016;

2) di approvare la graduatoria dei progetti da ammettere a contributo e dei progetti ammissibili ma non finanziabili, l'elenco dei progetti non ammessi a contributo e l'elenco delle domande escluse, predisposti dal Nucleo di Valutazione suddetto, così come riportato nell'Allegato 1) parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, dando atto che delle n. 98 domande pervenute:

- n. 19 risultano ammesse e finanziate;
- n. 23 risultano ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;
- n. 44 risultano non finanziabili, per avere ottenuto una valutazione inferiore al punteggio minimo previsto al punto 6, relativo ai criteri di valutazione, di cui all'allegato A) della più volte citata deliberazione n. 608/2016;
- n. 12 risultano escluse per mancanza dei requisiti formali e tecnici previsti al punto 4.2 dell'allegato A) della medesima deliberazione n. 608/2016;

3) di assegnare e concedere i contributi regionali a favore dei soggetti destinatari degli stessi come indicati dal n. 1 al n. 19 nell'Allegato 1) per un totale complessivo di Euro 300.000,00;

4) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e in relazione all'esigibilità della spesa la somma complessiva di Euro 300.000,00 come segue:

- per Euro 103.162,26 al numero 4326 di impegno sul capitolo 78716 "Contributi a istituzioni sociali private, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

- per Euro 38.562,57 al n. 4325 di impegno sul capitolo 78718 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

- per Euro 8.275,17 al n. 4327 di impegno sul capitolo 78729 "Contributi a soggetti privati costituiti in forma di impresa per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera n. 2259/2015 e succ. mod.;

- per Euro 103.162,26, al numero 534 di impegno sul capitolo 78716 "Contributi a istituzioni sociali private, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed associazioni iscritte nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

- per Euro 38.562,57 al n. 533 di impegno sul capitolo 78718 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

- per Euro 8.275,17 al n. 535 di impegno sul capitolo 78729

"Contributi a soggetti privati costituiti in forma di impresa per attività iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett a) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)";

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera n. 2259/2015 e succ. mod.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe per i cap. nn. 78716, 78718 e 78729 concernenti le codificazioni della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono di seguito indicate:

- Capitolo 78716 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1634 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 78718 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1535 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Capitolo 78729 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1623 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2015 ed in conformità con le indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.:

- alla liquidazione del 50% dei contributi concessi ai soggetti beneficiari a presentazione da parte degli stessi della dichiarazione di avvio delle attività e a presentazione di uno stato di avanzamento delle stesse pari ad almeno il 50% della spesa ammessa;

- alla liquidazione del restante 50% a presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle entrate e delle spese relativa al progetto realizzato, quest'ultima sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che dovranno pervenire alla Regione entro un mese dall'avvenuta attuazione dei progetti finanziati e, comunque, non oltre il 31/07/2017;

7) di stabilire, inoltre, che il Servizio regionale competente provvederà all'effettuazione delle necessarie verifiche sulla corrispondenza e congruità delle attività svolte dai beneficiari con quelle contenute nei progetti presentati con la domanda di contributo;

8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 608/2016 più volte citata;

9) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

11) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

ALLEGATO 1)

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO E FINANZIATI														
Num. Rif.	Soggetto richiedente	Comune	Prov	titolo progetto	esito istruttoria	punti	costo progetto	entrate	spese ammissibili	% contributo su spese ammiss.	contributo concesso	capitoli	esercizio finanziario 2016	esercizio finanziario 2017
73	COMUNE DI REGGIO NELL' EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	Quartieri in movimento. Laboratori sportivi per la promozione della salute e dell'interazione sociale	ammesso e finanziato	72,5	37.600,00	7.100,00	37.600,00	75%	28.200,00	78718	14.100,00	14.100,00
80/2	COMUNE DI COPPARO	COPPARO	FE	A scuola di SPORTI	ammesso e finanziato	71,5	17.200,00	0,00	17.200,00	75%	12.900,00	78718	6.450,00	6.450,00
210	COMITATO ITALIANO PARALIMPICO - C.I.P. - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	"Corpo, Mente e Salute attraverso lo sport"	ammesso e finanziato	58,5	59.500,00	11.000,00	40.000,00	50%	20.000,00	78716	10.000,00	10.000,00
222	FONDAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE NELLA CITTA' DI PARMA	PARMA	PR	Passioni Parma 2016/2017: gioco movimento e socializzazione	ammesso e finanziato	58,0	37.084,00	4.000,00	37.084,00	50%	18.542,00	78716	9.271,00	9.271,00
157	CENTRO SPORTIVO ITALIANO (CSI) - PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	All inclusive sport, allenare all'inclusione	ammesso e finanziato	58,0	39.994,68	0,00	39.994,68	50%	19.997,34	78716	9.998,67	9.998,67
145	COMITATO PROVINCIALE DI ITALIANO(CSI) - BOLOGNA	BOLOGNA	BO	Move your green social AREA...generazione ZERO-CENTRO	ammesso e finanziato	57,5	40.000,00	0,00	40.000,00	50%	20.000,00	78716	10.000,00	10.000,00
217	GIPESSE - GEOLOGIA PAFESAGGI E SENTIERI	IMOLA	BO	Bambini e sport nella natura: educare all'aria aperta	ammesso e finanziato	56,0	31.919,20	7.000,00	31.919,20	50%	15.959,60	78716	7.979,80	7.979,80
195	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	PARMA	PR	Giocampus Scuola: laboratori di educazione al movimento e di educazione al gusto in provincia di Parma	ammesso e finanziato	55,0	54.160,00	0,00	40.000,00	50%	20.000,00	78716	10.000,00	10.000,00

	A.I.C.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT - COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	Go Family 2.0	ammesso e finanziato	55,0	40.000,00	1.000,00	40.000,00	50%	20.000,00	78716	10.000,00	10.000,00
156	FONDAZIONE PER LO SPORT SILVIA RINALDI	BOLOGNA	BO	Outdoor regione 365	ammesso e finanziato	55,0	40.000,00	12.000,00	40.000,00	50%	20.000,00	78716	10.000,00	10.000,00
103	FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO -COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Orientarsi a una vita sana	ammesso e finanziato	54,0	39.000,00	24.000,00	29.000,00	50%	14.500,00	78716	7.250,00	7.250,00
130	U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	BO	Muoviti... muoviti - Luoghi e non luoghi dell'attività motoria	ammesso e finanziato	53,5	40.000,00	10.000,00	38.500,00	50%	19.250,00	78716	9.625,00	9.625,00
148	SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VALSAMOGGIA - LOC CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	Life style - il corretto stile di vita	ammesso e finanziato	52,0	36.111,06	1.000,00	33.100,67	50%	16.550,34	78729	8.275,17	8.275,17
75	COMUNE DI PIANORO	PIANORO	BO	Praticiamo il benessere	ammesso e finanziato	51,0	15.040,00	0,00	15.040,00	50%	7.520,00	78718	3.760,00	3.760,00
44	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	Sani stili di vita per la promozione dell'aglio e la riduzione del disagio	ammesso e finanziato	51,0	24.410,27	0,00	24.410,27	50%	12.205,14	78718	6.102,57	6.102,57
81	COMUNE DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	L'unione fa lo sport	ammesso e finanziato	48,0	25.200,00	0,00	25.200,00	25%	6.300,00	78718	3.150,00	3.150,00
104	COMUNE DI SCANDIANO	SCANDIANO	RE	Bambini sportivi. Tutti gli sport a scuola. Anno scolastico 2016/2017	ammesso e finanziato	47,0	40.000,00	0,00	40.000,00	25%	10.000,00	78718	5.000,00	5.000,00
30	IL CASSETTO DEI SOGNI Associazione culturale ricreativa sportiva dilettantistica	MODENA	MO	Keep Calm	ammesso e finanziato	48,0	36.889,00	17.000,00	36.889,00	25%	9.222,24	78716	4.611,12	4.611,12
110	ASSOCIAZIONE FLORIANO GALLESI SPORTIVA DILETTANTISTICA	CARPI	MO	Champions City Multisport	ammesso e finanziato	47,0	38.000,00	20.000,00	35.413,36	25%	8.853,34	78716	4.426,67	4.426,67

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI

Num. Rif.	Spiegazione richiedente	Comune	Prov	titolo progetto	esito istruttoria	punti	costo progetto	spese ammissib.	motivazioni
106	A.P.S. AFRICA E MEDITERRANEO	BOLOGNA	BO	Un passo verso l'altro - sentieri di scoperta (inter)culturale	ammissibile ma non finanziato	45,0	18.075,00	18.075,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
93	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FILIPPO DE PISIS	FERRARA	FE	Una partita da giocare: la legalità batte l'illegalità	ammissibile ma non finanziato	44,0	19.857,00	19.857,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
83	PIAZZA GRANDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	BO	Unconventional trekking: lasciatli guidare!	ammissibile ma non finanziato	43,5	15.403,80	15.403,80	causa esaurimento delle risorse disponibili
187	COSTRUIRE IN PROJECT S.R.L.	SPLAMBERTO	MO	Tassoni attivo - Progetto sperimentale a percorsi paralleli per la promozione dell'esercizio fisico per la salute al Liceo Scientifico Sportivo Statale "Alessandro Tassoni" di Modena	ammissibile ma non finanziato	43,5	35.000,00	35.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
230	SO.GE.SE. S.C.S.D.	BOLOGNA	BO	A forma di mamma	ammissibile ma non finanziato	43,0	23.180,00	23.180,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
84	SEMPRE AVANTI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	BOLOGNA	BO	MUAY THAI YOUNG	ammissibile ma non finanziato	43,0	38.235,00	38.235,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
188	FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DISABILITA' INTELLETTIVA RELAZIONALE	ROMA	RM	Siamo tutti atleti	ammissibile ma non finanziato	43,0	41.800,00	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
46	AUSL DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	Wellness and fun "Dati una mossa"	ammissibile ma non finanziato	42,0	41.000,00	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
137	A.S.D. ESPLORA	RIMINI	RN	Esploriamo	ammissibile ma non finanziato	42,0	26.400,00	24.800,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
122	COMUNE DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	Alfabeto del Benessere	ammissibile ma non finanziato	41,0	37.656,00	37.656,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
124	ASD UNIVERSAL SPORT	BOLOGNA	BO	Insieme ce la giochiamo	ammissibile ma non finanziato	41,0	20.500,00	20.500,00	causa esaurimento delle risorse disponibili

Num. Rif.	Soggetto richiedente	Comune	Prov	titolo progetto	esito istruttoria	punti	costo progetto	spese ammissib.	motivazioni
162	UNIONE VAL D'ENZA	MONTECCHIO EMILIA	RE	INCONTRO/ENDENZA: crescere con lo sport	ammissibile ma non finanziato	41,0	40.000,00	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
228	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FERRELLI	CENTO	FE	SAS - Lo sport a sistemi	ammissibile ma non finanziato	39,0	18.000,00	18.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
66	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BOLOGNA	BO	On the road: il corpo in movimento - Laboratori per la pratica sportiva e il benessere psicofisico	ammissibile ma non finanziato	38,0	28.220,00	28.220,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
213	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GRESINIK DUE	SPILAMBERTO	MO	Dal tatami alla cittadinanza: la pratica gratuita del Judo (Judo per l'integrazione e il recupero del disagio)	ammissibile ma non finanziato	37,0	14.680,00	14.680,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
200	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TEAM SCUZZO ITALIA	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	Parco del benessere	ammissibile ma non finanziato	36,0	40.000,00	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
251	PHYSICAL SRL	GAMBETTOLA	FC	Youth & Old Age by Palestra Physical Srl di Gambettola	ammissibile ma non finanziato	34,0	40.000,00	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
40	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	Scuola Sport 2016/2017	ammissibile ma non finanziato	30,0	67.722,14	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
161	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CECROPE BARILLI" DI MONTECHIARUGOLO	MONTECHIARUGOLO	PR	Pronti...vial	ammissibile ma non finanziato	27,5	40.000,00	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
174	FARMACIA SAN MICHELE DI FARFANETTI GHEITTI PATRIZIA	RIMINI	RN	"La salute vien correndo" - Educazione alla salute attraverso il movimento fisico e scelte alimentari corrette	ammissibile ma non finanziato	27,0	44.480,00	40.000,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
159	SOSTEGNO OVALE ONLUS	COLORNO	PR	Buffal Rossi Team	ammissibile ma non finanziato	26,0	22.100,00	22.100,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
146	A.I.A.S. BOLOGNA ONLUS	BOLOGNA	BO	Mosse Vincenti: allenare il corpo e l'anima per la crescita e un benessere che duri nel tempo	ammissibile ma non finanziato	24,5	28.050,00	28.050,00	causa esaurimento delle risorse disponibili
50	COMUNE DI FIDENZA	FIDENZA	PR	Sport insieme	ammissibile ma non finanziato	24,0	39.247,60	37.777,60	causa esaurimento delle risorse disponibili

ELENCO DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

Num. Rif.	Soggetto richiedente	Comune	Prov	titolo progetto	esito istruttoria	punti	costo progetto	motivazioni
94	UISP - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	Scuola attiva	non ammissibile	24,0	44.600,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
242	BOLOGNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ROMAGNA CENTRO	CESENA	FC	Alleniamoci all'inclusione	non ammissibile	23,0	30.820,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
198	A.S. DILETTANTISTICA SBMI BASEBALL	MODENA	MO	Canestroverso, pallacanestro per ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico	non ammissibile	22,0	20.500,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
201	ASD SCUOLA DI PALLAVOLO SERRAMAZZONI	SERRAMAZZONI	MO	MUOVIAMOCI	non ammissibile	22,0	22.800,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
52	F.I.S.I. COMITATO REGIONALE APPENNINO EMILIANO	BOLOGNA	BO	Salute in quota	non ammissibile	21,0	45.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
65	COMUNE DI CESENA	CESENA	FC	Libera corpus: movimento in classe	non ammissibile	21,0	30.320,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
71	UISP COMITATO PROVINCIALE DI MODENA	MODENA	MO	Equipe Emilia 2.0... Lo sport possibile	non ammissibile	21,0	61.900,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
141	CENTRO SPORTIVO DILETTANTISTICO JACOUES MARITAIN A.S.D.	MODENA	MO	Giochiamo insieme	non ammissibile	21,0	25.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
143	ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	Salute e vita	non ammissibile	21,0	20.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
48	COMUNE DI FAENZA	FAENZA	RA	Diamoci la mano - Patto educativo multisportivo un'alleanza fra scuola sport e famiglia	non ammissibile	20,0	40.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
95	C.S.B. ROMAGNA BILLARDO A.S.D.	CESENA	FC	Billardo & Scuola 2016 - 2017	non ammissibile	20,0	20.400,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)

Num. Rif.	Soggetto richiedente	Comune	Prov	titolo progetto	esito istruttoria	punti	costo progetto	motivazioni
123	A.S.D. STOP AND GO	PONTELAGO SCURO	FE	I giovani e lo sport	non ammissibile	20,0	38.100,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
144	A.S.D. BASKET SANTARCANGELO	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Move - benessere in movimento	non ammissibile	20,0	20.795,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
203	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCI CLUB PARALIMPIC FANANO	MODENA	MO	Sport invernali per ragazzi disabili	non ammissibile	20,0	57.850,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
237	A.S.D. SAN PAOLO CIRCOLO SERGIO MONTORSI	MODENA	MO	Arcoabaleno - Scuola calcio per disabili psichici	non ammissibile	20,0	28.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
133	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	REGGIO EMILIA	RE	Il CSI è #Turtipertosport	non ammissibile	19,0	68.315,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
177	CENTRO SPORTIVO ITALIANO COMITATO PROVINCIALE DI MODENA	MODENA	MO	Sportlight	non ammissibile	19,0	56.200,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
51	CIRCOLO SCHERMA IMOLA	IMOLA	BO	La scherma a franco dei disabili	non ammissibile	18,0	37.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
78	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Muoviti!	non ammissibile	18,0	23.272,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
108	A.S.D. CANOA CLUB FERRARA	FERRARA	FE	+Sport_Abile: per la coesione sociale, la salute, l'accoglienza delle diversità	non ammissibile	18,0	39.268,36	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
219	POLISPORTIVA ORIZON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	BOLOGNA	BO	IO, TU, NOI	non ammissibile	18,0	22.600,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
248	SPORT CLUB DILETTANTISTICA PROGRESSO	CASTEL MAGGIORE	BO	Valori in rete	non ammissibile	18,0	39.350,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)

85	COMUNE DI PARMA	PARMA	PR	Sportivamente estate	non ammissibile	17,5	49.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
136	A.S.D. LA FRATELLANZA 1874	MODENA	MO	Non mollare mai 2017	non ammissibile	15,0	33.500,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
184	COMUNE DI BERCEO	BERCEO	PR	I nonni non lasciamoli in pace	non ammissibile	15,0	16.600,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
253	C.S.D. FARO GAGGIO MONTANO	GAGGIO MONTANO	BO	Noi stiamo con lo sporti	non ammissibile	15,0	15.778,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
160	UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	NOVAFELTRIA	RN	Ben-essere in Valmarecchia 2016	non ammissibile	15,0	40.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
163	CINZIA CAMPANA	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	"Brain Gym" a scuola: impara a muoverti, muoviti per imparare" Per una migliore gestione di un Gruppo Ragazzi e un Apprendimento più fluido, immediato e permanente nel tempo	non ammissibile	15,0	22.800,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
167	COMUNE DI SAN MAURO PASCOI	SAN MAURO PASCOI	FC	San Mauro Sanus Vitae - Sport, salute, alimentazione nei parchi	non ammissibile	15,0	37.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
181	COMUNE DI RIMINI	RIMINI	RN	Scuola Salute Benessere	non ammissibile	15,0	39.943,78	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
155	WORLD CHILD A.S.D.	MODENA	MO	Scuola calcio San Faustino	non ammissibile	15,0	71.621,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
72	UISP - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	La pratica delle Arti Marziali tradizionali come strumento per l'integrazione sociale, il benessere psicofisico, la crescita dell'autostima e della fiducia nelle proprie potenzialità	non ammissibile	15,0	23.900,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
205	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORT E BENESSERE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	Sport a scuola	non ammissibile	15,0	41.580,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
77	COMUNE DI CORIANO	CORIANO	RN	Gioca con lo sport	non ammissibile	15,0	15.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
Num. Rif.	Soggetto richiedente	Comune	Prov	titolo progetto	esito istruttoria	punti	costo progetto	motivazioni

158	POLISPORTIVA GAULLEO GIOVOLLEV A.S.D.	REGGIO EMILIA	RE	Sport Giovanile fra Genitori, Social e Live-reporter	non ammissibile	15,0	59.900,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
194	ESERCIZIO VITA 'SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FERRARA	FE	Attività fisica adattata musico stimolata per persone affette dalla malattia di Parkinson	non ammissibile	15,0	24.900,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
70	COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	JOLANDA DI SAVOIA	FE	Percorso vita Jolanda	non ammissibile	15,0	16.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
23	COMUNE DI COMACCHIO	COMACCHIO	FE	Community Sport La pratica sportiva che promuove il benessere della comunità	non ammissibile	15,0	49.771,20	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
42	COMUNE DI RICCIONE	RICCIONE	RN	Amico Sport e Sport a Scuola, attività motoria nelle Scuole dell'infanzia e primarie	non ammissibile	15,0	65.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
79	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	Rubicone attivo 3	non ammissibile	15,0	30.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
185	FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	FERRARA	FE	Sport e integrazione al Ferrara Balloons Festival	non ammissibile	15,0	32.962,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
221	COMUNE DI CERVIA	CERVIA	RA	Sport e benessere per la città	non ammissibile	15,0	28.900,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
225	CIRCOLO POLISPORTIVA CAMPOGALLIANO A.S.D.	CAMPOGALLIANO	MO	Settore Tecnico	non ammissibile	15,0	33.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
173	ASCIATTIVITA' SPORTIVE CONFERATE - PROVINCIALE DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	Fame di Vita	non ammissibile	15,0	40.000,00	NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMINO previsto nella valutazione di coerenza con gli obiettivi regionali (DGR 608/2016 - All. A - punto 6 Criteri di valutazione dei progetti)
172	POLISPORTIVA GIOCO PARMA	PARMA	PR	Incontro alla disabilità	esclusa	0,0	15.000,00	Non risulta l'iscrizione al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.
113	GLI AMICI DI LUCA ONLUS	BOLOGNA	BO	partecipazione attraverso lo sport per persone con grave cerebrolisione acquisita e dimesse dalla "Casa dei Risvegli Luca De Nigris"	esclusa	0,0	42.776,00	Non risulta l'iscrizione al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.
Num. Rif.	Soggetto richiedente	Comune	Prov	titolo progetto	esito istruttoria	punti	costo progetto	motivazioni

127	A.S.D. POLISPORTIVA ENDAS CESENA	CESENA	FC	Scendiamo insieme in campo	esclusa	0,0	13.560,00	SPESA AMMISSIBILE INFERIORE Euro 15.000
151	A.S.D. PREMILCUORE	PREMILCUORE	FC	Lo sport un'opportunità per tutti	esclusa	0,0	15.000,00	Non risulta l'iscrizione al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.
211	M/OVER WALKING A.S.D.	PIANORO	BO	A passo di nordic walking, due bastoncini per una duplice valenza: miglioramento del benessere psico/fisico e aggregazione sociale	esclusa	0,0	6.282,00	SPESA AMMISSIBILE INFERIORE Euro 15.000
86	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BELLARIA BASKET	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	Special BIM	esclusa	0,0	16.705,00	Non risulta l'iscrizione al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.
165	A.S.D.R.E. ASSOCIAZIONE SPORT DISABILI REGGIO EMILIA ONLUS	REGGIO EMILIA	RE	Studenti rotanti	esclusa	0,0	6.000,00	SPESA AMMISSIBILE INFERIORE Euro 15.000
5	F.I.P.S.A.S. SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	SAVIO RAVENNA	RA	Pescare giocando	esclusa	0,0	3.500,00	SPESA AMMISSIBILE INFERIORE Euro 15.000
16	COMUNE DI VIGNOLA	VIGNOLA	MO	"Diamoci una mossa: movimento e sana alimentazione basi per diventare grandi - annualità 2016-2017"	esclusa	0,0	14.000,00	SPESA AMMISSIBILE INFERIORE Euro 15.000
53	APRE ASSOCIAZIONE PARAPLEGICI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	Scuola di ciclismo per disabili - Handbike	esclusa	0,0	16.094,00	Non risulta l'iscrizione al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.
58	ASSOCIAZIONE EMILIA LOVES CHILDREN	RIOLUNATO	MO	SCIABILE 2017	esclusa	0,0	11.778,90	Non risulta l'iscrizione al Registro dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 e ss.mm.
64	ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNOLA-GALILEI	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	Progetto in palestra con l'esperto	esclusa	0,0	7.100,00	SPESA AMMISSIBILE INFERIORE Euro 15.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2016, N. 1743

Approvazione riparto e assegnazione alle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. (L. 208/2015 art. 1 c. 947). - Attuazione delibera n.1595/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

Richiamati in particolare:

- l'articolo 3, commi 1 e 2, secondo cui gli interventi e i servizi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative sono a carico del Comune di residenza dell'alunno, salvo che intervengano accordi diversi fra i Comuni interessati;

- l'articolo 7, comma 3, ove si stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;

- l'art. 8, commi 2 e 3, ove si stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Viste:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 14 settembre 2015, n. 1299);

Visto l'art. 1 c. 947 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che:

- stabilisce che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle Province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, alle Città Metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata;

- prevede uno stanziamento di 70 milioni di euro per il 2016 per l'esercizio delle suddette funzioni, da ripartire con D.P.C.M. tra agli enti territoriali interessati;

Visto il D.P.C.M. del 30 agosto 2016 recante "Riparto del contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016 a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio" che approva il riparto dei 70 milioni di euro a favore delle Regioni a statuto ordinario che dovranno provvedere ad attribuire le relative assegnazioni alle Province e alle Città Metropolitane o agli enti territoriali interessati, che esercitano effettivamente le funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali;

Preso atto altresì che il sopracitato D.P.C.M. è stato:

- registrato in data 22/09/2016 alla Corte dei Conti;
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 5/10/2016;

Preso atto che nell'Allegato al D.P.C.M. 30 agosto 2016 risulta pari a euro 3.998.348,69 la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente;

Richiamata la propria deliberazione n. 1595 del 3 ottobre 2016 recante "Criteri alle Province/Città metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse attribuite con D.P.C.M. 30 agosto 2016 alla Regione Emilia-Romagna, riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado (L. 208/2015 art. 1 c. 947)" ed in particolare il punto 2) del dispositivo che stabilisce di rinviare a successivi provvedimenti il trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il D.P.C.M 30 agosto 2016 sopracitato;

Ritenuto di provvedere, in coerenza con le finalità del sopra richiamato D.P.C.M. e con i criteri stabiliti dalla propria deliberazione n. 1595/2016, al riparto, all'assegnazione e all'assunzione dell'impegno di spesa a favore delle Province/Città metropolitana di Bologna delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio, sulla base delle assegnazioni contenute nell'Allegato al citato D.P.C.M. 30 agosto 2016, e riportate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Informata la Conferenza Regionale per il Sistema Formativo, di cui all'art. 49 della L.R. 12/2003, nella seduta del 10 ottobre 2016;

Dato atto che con propria delibera n. 1705 del 24/10/2016 si è provveduto, tra l'altro, ad apportare la necessaria variazione di bilancio al capitolo 75764;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che in relazione alla tipologia di spesa prevista, esigibile nell'esercizio finanziario 2016, ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore delle Province/

Città Metropolitana di Bologna per l'importo di **3.998.348,69** sul capitolo 75764 secondo il piano di riparto di cui alla tabella A), allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni dell'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto che con atto del Dirigente regionale competente per materia verrà disposta la liquidazione e la successiva richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse trasferite con il presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm., nonché gli adempimenti di cui alla L. n. 3/2003;

Viste le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2016";
- 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)" e succ. mod.;
- 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e succ. mod.;
- 9 maggio 2016 n. 7 recante "Disposizioni collegate alla prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 9 maggio 2016 n. 8 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 29 luglio 2016, n. 13 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018", pubblicata su BUR n. 236 del 29/07/2016;
- 29 luglio 2016 n. 14 recante "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" pubblicata su BUR n. 237 del 29/07/2016;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018" e successive modifiche;

- n. 700 del 16/05/2016 recante "Prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018. Variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio";
- n. 1258 del 1/8/2016 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Richiamati il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" nonché la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016- 2018";

Richiamata la determinazione dirigenziale n.12096 del 25 luglio 2016;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702 del 16/5/2016 e n.1107 dell'11/7/2016;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate

1. di approvare l'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, contenente il riparto a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna delle risorse trasferite alla Regione Emilia-Romagna assegnando contestualmente le somme a fianco di ciascuna indicate come definito dall'Allegato al D.P.C.M 30 agosto 2016;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 3.998.348,69 registrata al n. 4314 di impegno sul capitolo 75764 "Trasferimento agli enti delle amministrazioni locali delle risorse per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio (art.1, comma 947, Legge 28 dicembre 2015, n.208) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n.2259/2015 e succ. mod.;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Soggetto beneficiario: Province - Missione 04 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1532 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- Soggetto beneficiario: Città Metropolitana di Bologna - Missione 04 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1533 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che ad esecutività del presente provvedimento, con successivi atti del dirigente regionale competente per materia, si procederà alla liquidazione di euro 3.998.348,69 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna sulla base degli importi indicati nell'Allegato A, nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 118/2011 e succ. mod. e integraz. ed in conformità con le indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

5. di dare atto che, come previsto dal punto 3 della propria deliberazione n. 1595/16, le Province/Città Metropolitana di Bologna dovranno produrre entro il 30/09/2017 alla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa una relazione finale circa l'utilizzo effettivo delle risorse trasferite;

6. di dare atto che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse assegnate con il presente provvedimento competono gli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche, nonché gli adempimenti di cui alla legge 16 gennaio 2003 n.3;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di dare atto, altresì, che alle Province / Città Metropolitana di Bologna competono le valutazioni inerenti gli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.;

9. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantire la più ampia diffusione.

Allegato A

Riparto e assegnazione alle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse di cui al D.P.C.M 30 agosto 2016 (art. 1 c. 947 L. 208/15) per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali.

Province/Città Metropolitana di Bologna	(Cap. 75764) Euro
Città Metropolitana di Bologna	€ 670.699,25
Ferrara	€ 360.848,91
Forlì Cesena	€ 222.775,46
Modena	€ 691.023,47
Parma	€ 459.360,96
Piacenza	€ 252.359,06
Ravenna	€ 333.978,73
Reggio Emilia	€ 654.852,91
Rimini	€ 352.449,94
TOTALE	€ 3.998.348,69

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1750

Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Reggio Emilia e Rimini, ex art. 47 L.R. n.24/2001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1) di nominare, per le ragioni espresse in premessa, in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ACER delle Province di Reggio Emilia e Rimini, ai sensi dell'art. 47, della L.R. n. 24 del 2001 e successive modifiche, i nominativi di cui al seguente elenco:

- Acer della Provincia di Rimini - Presidente: Federico Fidelibus

- Data e luogo di nascita: Rimini 29/09/1958;

- Acer della Provincia di Reggio Emilia- Presidente; Luigi Attilio Mazzocchi - Data e luogo di nascita: Catania 02/02/1960

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/01, la durata degli incarichi è quinquennale;

3) di dare atto che i compensi sono stabiliti con delibere di Giunta Regionale n. 2283/2001 e n. 2085/2004, ridotti del 10% ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge n. 122 del 30 luglio 2010 (recepto con legge regionale n. 14/2010), come modificato dal Decreto Legge n. 150/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15/2014, (recepto con legge regionale n. 7/2014), dal Decreto Legge n. 192/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 11/2015 (recepto con legge regionale n. 2/2015) e dal decreto legge n. 210/2015, convertito con legge n. 21/2016;

4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale On Line della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1758

Progetti regionali 2014/2015 (D.G.R. n. 1195/2015). Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale e Emilia Occidentale. Approvazione variazioni schede intervento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. approvare, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, la modifica del titolo dell'intervento ECEN 02 riformulandolo in: "Recupero ambientale per realizzazione orto botanico per specie floristiche e cultivar rare o minacciate della Pianura Padana, nella Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume Secchia";
2. approvare le schede descrittive degli interventi indicati nella seguente tabella:

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale				
Codice interv.to	Titolo intervento	Costo interv.to	Finanziam.to regionale	Cofinanz.to
EOCC 01	Progetti di valorizzazione della fruizione nel territorio del Comune di Tizzano Val Parma nel Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma	200.000,00	150.000,00	50.000,00
EOCC 05	Interventi di miglioramento ambientale per favorire la presenza di specie di interesse conservazionistico in aree di pregio naturalistico nel Parco Regionale Fluviale del Taro	150.000,00	120.000,00	30.000,00
EOCC 07	Interventi di risanamento e di riequilibrio ecomorfologico in aree demaniali nel Parco Fluviale regionale del Trebbia Interventi di miglioramento della sentieristica di collegamento con l'Alta Via dei Parchi nel territorio del Comune di Corniglio nel Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma	160.000,00	120.000,00	40.000,00
TOTALE		1.530.000,00	1.157.500,00	372.500,00
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale				
ECEN 02	Recupero ambientale per realizzazione orto botanico per specie floristiche e cultivar rare o minacciate della Pianura Padana, nella Riserva naturale orientata Casse di espansione del Fiume Secchia	99.674,00	89.706,60	9.967,40

ECEN 03	Progetto di restauro e risanamento conservativo integrale del complesso di edifici "Borgo dei Sassi" di proprietà (Primo Stralcio funzionale)	440.000,00	396.000,00	44.000,00
ECEN 05	Allestimento spazio di lavoro, espositivi, per l'educazione e la didattica ambientale all'interno dell'antica Corte Ospitale di Rubiera	122.440,00	89.158,58	33.281,42
TOTALE		873.174,00	764.819,18	108.354,82

3. di confermare all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale il contributo regionale di €. 1.157.500,00 concesso con determina dirigenziale n. 19234/2015;
4. di confermare all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale il contributo regionale di €. 764.819,18 concesso con determina dirigenziale n. 19232/2015;
5. di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
6. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1195/2015;
7. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 OTTOBRE 2016, N. 1792

Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la Legge Regionale n.3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" ed in particolare la Sezione II "Disciplina dei canoni idrici";

- il Regolamento Regionale n.41 del 20 novembre 2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica" ed in particolare l' art. 20 "Criteri per la determinazione del canone";

- la Legge Regionale n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali" ed in particolare il comma 2 dell'art. 3 "Disposizioni in materia di concessioni di demanio idrico";

- la Legge Regionale n.2 del 30 aprile 2015, "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per il 2015" ed in particolare il comma 2 dell'art.8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";

- la Legge Regionale n.40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la Legge Regionale n.24 del 22 dicembre 2009 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

- la Legge Regionale n.24 del 29 dicembre 2015, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Visti altresì:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

- il Piano di tutela delle acque approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 ed in particolare il comma 1, lettera a) dell'art. 93 "Regole di condizionalità" e l'Allegato II "Regole di condizionalità di cui all'art. 93", Settore Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno, Tema principale Acque;

- i Piani di Gestione dei Distretti idrografici 2015-2021 adottati il 17 dicembre 2015 ed approvati in sede di Comitato Istituzionale il 3 marzo 2016;

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, Sezione 2 "Condizionalità ex-ante tematiche FESR, FSE, FEASR e FEAMP", punto 6.1 "Settore delle risorse idriche", conforme all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n.39 del 24 febbraio 2015 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";

Atteso che:

- il citato Decreto n.39/2015 approva i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, in attuazione degli obblighi della Direttiva 2000/60/CE e dispone che tale approccio metodologico sia ricompreso nelle fasi di pianificazione e programmazione dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici permettendone, comunque, per la programmazione 2015 - 2021 una applicazione progressiva nei casi in cui le Autorità già utilizzino metodologie che consentano di conseguire risultati equivalenti;

- i Piani di Gestione dei Distretti idrografici prevedono l'applicazione del sopracitato decreto con conseguente revisione e regolamentazione progressiva dei canoni per i diversi usi ai fini della incentivazione dell'efficienza e del recupero dei costi ambientali e della risorsa;

Considerato che:

- nell'Allegato A del sopracitato Decreto n.39/2015 sono definite quali "utilizzi idrici" tutte le attività che impiegano la risorsa e/o impattano sullo stato delle acque e che potrebbero impedire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva 2000/60/CE, comprendendo, tra essi, sia gli usi idrici sia i servizi idrici;

- nel medesimo allegato sono considerati "usi idrici" quelli indicati dall'art.6 del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 (T.U. 1775/1933), ovvero gli usi soggetti al regime di concessione, autorizzazione, permessi o altro atto dispositivo o costitutivo di diritti;

- il canone di concessione, conseguentemente, dovrà essere definito sulla base del "costo ambientale" e del "costo della risorsa" intendendo:

a) per "costo ambientale" - il costo legato ai danni che l'utilizzo della risorsa idrica causa all'ambiente, agli ecosistemi o ad altri utilizzatori, nonché il costo connesso alla alterazione/riduzione delle funzionalità degli ecosistemi acquatici o al degrado della risorsa sia per le eccessive quantità addotte sia per la minore qualità dell'acqua, tali da danneggiare gli usi dei corpi idrici o il benessere derivante dal valore assegnato al non-uso di una certa risorsa;

b) per "costo della risorsa" - il costo delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale tenendo conto: della disponibilità idrica spazio - temporale, dei fabbisogni attuali e futuri, della riproducibilità della risorsa e della qualità della stessa, dei vincoli di destinazione e degli effetti economico - sociali e ambientali producibili dai diversi usi e non-usi;

- ai sensi dell'art.12bis del T.U. 1775/33 può provvedersi al rilascio di concessione di derivazione d'acqua pubblica solo se il prelievo assentito non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento

degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato ed è garantito il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico;

- ai fini della definizione del "canone di concessione" posta in prima battuta considerarsi il solo "costo della risorsa", non generando la singola derivazione, assentita nel rispetto del sopra riportato art.12bis, alcun costo ambientale;

Considerato altresì che:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, Sezione 2 "Condizionalità ex-ante tematiche FESR, FSE, FEASR e FEAMP", punto 6.1 "Settore delle risorse idriche", conforme all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede l'emanazione di Linee guida statali applicabili al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) volte alla definizione di criteri omogenei, in base ai quali le Regioni regolamentano le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per gli usi irrigui, al fine di promuovere l'impiego dei misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo;

- questa Amministrazione, in osservanza al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015, con Delibera n. 1415 del 5 settembre 2016, ha regolamentato le modalità di quantificazione dei fabbisogni irrigui per gruppi colturali, espressi in volumi stagionali per ettaro;

- i prezzi dell'acqua per l'autoconsumo sopra richiamati sono da intendersi quali canoni di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo in capo ad utenze diverse dai Consorzi di Bonifica, in quanto non fruitori direttamente ma fornitori di risorsa, attualmente determinati, per quanto attiene ai prelievi effettuati a bocca tassata, sulla base di quanto stabilito dal R.R. n.41/01 nonché dalla L.R. 4/2007, sulla base della portata massima assentita nell'unità di tempo, espressa in litri al secondo o moduli (100 l/s);

- fermo restando quanto sopra stabilito, ovvero che il canone di concessione è determinato sulla base della portata istantanea massima assentita (l/s), ai sensi dell'art. 3, comma 2, secondo capoverso della citata L.R. 4/2007 "Qualora la concessione preveda volumi variabili di prelievo il canone è calcolato sulla portata massima assentita, a meno che il prelievo effettivamente effettuato risulti da apposito misuratore";

- il comma 2 dell'art.8 della L.R. 2/2015 dispone " Gli importi dei canoni annuali per le concessioni di demanio idrico sono aggiornati tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa con decorrenza dall'1 gennaio. L'aggiornamento o la rideterminazione dei canoni, l'eventuale individuazione di ulteriori tipologie di utilizzo o categorie di esenzione sono effettuati mediante apposita deliberazione della Giunta regionale che deve essere adottata entro il 31 ottobre di ogni anno dell'anno precedente a quello di riferimento e gli atti concessori vigenti sono automaticamente adeguati alla nuova misura del canone";

- risulta opportuno avvalersi di quanto sopra disposto per determinare i canoni di concessione di derivazione d'acqua pubblica sulla base dei volumi annui concessi, prevedendo altresì condizioni incentivanti per coloro che effettuano un risparmio della risorsa concessa risultante da apposito misuratore;

Valutato che:

- l'art.44 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 dispone "la rinuncia ai diritti di credito che la Regione vanta in materia di entrate di natura non tributaria, quando il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento di ogni singola entrata

risulti eccessivo rispetto all'ammontare della medesima, entro il limite massimo per ogni singolo credito fissato annualmente dalla stessa legge";

- ai sensi dell'art. 51 della L.R. 22 dicembre 2009, n.24 in caso di mancato pagamento del canone, questa Amministrazione procede alla riscossione coattiva delle somme dovute con la procedura di ruolo prevista dal DPR 29 settembre 1973, n. 602 "Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito";

- l'art.5 della L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 dispone "La Giunta regionale è autorizzata a disporre la rinuncia ai crediti che la Regione vanta in materia di entrate di natura non tributaria, quando il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento sia valutato eccessivo rispetto all'ammontare delle singole partite di credito, ed a condizione che queste ultime non superino singolarmente la somma di euro 12,00, a norma di quanto disposto dall'articolo 44 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- risulta opportuno per un efficientamento dell'azione amministrativa fissare l'importo minimo dei canoni di concessione ad uso irriguo in euro 12 (dodici);

Valutato altresì che:

- l'art.36 del R.R. 41/01 disciplina le modalità di rilascio di "concessione con procedura semplificata", che essendo più ristretta in termini di tempi ed incombenze procedurali, riconosce a particolari tipologie di utenze la scarsa incidenza sullo stato del corpo idrico derivato;

- relativamente ai prelievi destinati all'uso irriguo rientrano tra le soprarichiamate tipologie assentibili con procedura semplificata, i seguenti prelievi di acqua pubblica, purché gli stessi non siano ubicati all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientrino nel campo di applicazione di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447:

1) i prelievi di acqua superficiale, a condizione che l'esercizio del prelievo sia effettuato con opere mobili e che la portata massima dello stesso non sia superiore a 2 l/s o che non superino il volume complessivo di 3.000 metri cubi all'anno, qualora non sia possibile determinare con certezza la portata massima derivata per le particolari caratteristiche delle opere di prelievo;

2) i prelievi di acqua sotterranea, quando il volume annuo di prelievo non superi i 3.000 metri cubi all'anno e la profondità della falda intercettata non ecceda i 30 metri, fatta salva una diversa specifica disciplina stabilita da direttiva regionale per aree con particolari caratteristiche di ricarica, di salvaguardia o aree soggette a subsidenza o ad ingressione salina;

- risulta opportuno fissare nel volume annuo di 3.000 metri cubi il quantitativo sulla base del quale determinare i canoni di concessione;

Ritenuto quindi di:

- stabilire il canone annuo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica destinate ad uso irrigazione agricola effettuate a bocca tassata in euro 12 (dodici) ogni 3.000 metri cubi anno;

- riconfermare che i canoni annui relativi alle concessioni di derivazione di acqua pubblica, destinate ad uso irriguo ed in capo ai Consorzi di Bonifica sono determinati sulla base della portata massima assentita nell'unità di tempo, espressa in litri al secondo o moduli (100 l/s);

- riconfermare che i canoni annui relativi alle concessioni di

derivazione di acqua pubblica, destinate ad uso irriguo, in caso di derivazione non suscettibile di essere fatta a bocca tassata sono determinati sulla base degli ettari di terreno;

- dare atto di quanto stabilito all'art.8, comma 3, della L.R. 2/2015 relativamente alle modalità di aggiornamento dei sopra-riportati canoni;

- fissare l'importo minimo dei canoni di concessione ad uso irriguo in euro 12 (dodici), dando atto di quanto stabilito all'art.8, comma 1 ultimo capoverso della L.R. 2/2015;

- avvalersi, per incentivare un uso della risorsa idrica indirizzata al risparmio e al rinnovo delle stessa e promuovere l'impiego dei misuratori e per "l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati", di quanto disposto dal secondo capoverso del comma 2, dell'art.3 della L.R. 4/2007, ovvero disponendo che qualora al 31 dicembre, il misuratore installato evidenzi volumi di prelievo inferiori a quanto concesso, il canone verrà determinato sulla base del volume d'acqua prelevato;

- imputare la parte di canone anticipatamente corrisposta che risulterà eccedente, a compensazione, ai canoni dovuti negli anni successivi e potrà essere, eventualmente, restituita solo a seguito della cessazione della concessione, fermo restando che il canone effettivamente corrisposto non potrà essere inferiore al canone minimo sopra riportato;

Visti infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 1621/2013 dell'11 novembre 2013 avente ad oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25/07/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2016 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56/2016 del 25 gennaio 2016, n. 270/2016 del 29 febbraio 2016, n. 622/2016 del 28 aprile 2016, n. 702/2016 del 16 maggio 2016 e n. 1107/2016 del 4 luglio 2016, nonché la determinazione n. 7283 del 29/4/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa, da considerarsi qui integralmente richiamate,

1. di stabilire il canone annuo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica destinate ad uso irrigazione agricola effettuate a bocca tassata in euro 12 (dodici) ogni 3.000 metri cubi anno;
2. di confermare che i canoni annui relativi alle concessioni di derivazione di acqua pubblica, destinate ad uso irriguo ed in capo ai Consorzi di Bonifica sono determinati sulla base della portata massima assentita nell'unità di tempo, espressa in litri al secondo o moduli (100 l/s);
3. di confermare che i canoni annui relativi alle concessioni di derivazione di acqua pubblica, destinate ad uso irriguo, in caso di derivazione non suscettibile di essere fatta a bocca tassata sono determinati sulla base degli ettari di terreno;
4. di fissare in euro 12 (dodici) l'importo minimo dei canoni di concessione ad uso irriguo, riconfermando quanto stabilito all'art.8, comma 1, ultimo capoverso della L.R. 2/2015;
5. di stabilire, per promuovere l'installazione di idonei misuratori dei volumi derivati, che qualora al 31 dicembre, il misuratore installato evidenzi volumi di prelievo inferiori a quanto concesso, il canone sia determinato sulla base del volume d'acqua prelevato;
6. di stabilire pertanto che la parte di canone anticipatamente corrisposta che risulterà eccedente, sia imputata a compensazione, ai canoni dovuti negli anni successivi e potrà essere, eventualmente, restituita solo a seguito della cessazione della concessione, fermo restando che il canone effettivamente corrisposto non potrà essere inferiore al canone minimo di cui al punto 5);
7. di stabilire che la presente deliberazione trova applicazione a decorrere dall'1 gennaio 2017;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3467

Domanda Prot. n. CR/23557/2016 del 30/04/2016 presentata da Condominio Direzionale Mazzone - Claudio Zoboli, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/23557/2016 presentata da Condominio Direzionale Mazzone - Claudio Zoboli, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in via Alfieri, n. 5, Codice Fiscale 91018240365, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13 bis dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3475

Domanda Prot. n. CR-22922-2016 del 28 aprile 2016 presentata dalla società F.Ili Ferioli S.r.l., con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-22922-2016 presentata dalla società F.Ili Ferioli S.r.l., con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), in Via Amalfi, n. 2/D, Partita Iva 00994230365, Codice Fiscale 00352940381, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/53385 del 07 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3476

Domanda Prot. n. CR-22221-2016 del 26 aprile 2016 presentata dalla società ERA S.R.L., con sede legale nel Comune di Roma (RM), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-22221-2016 presentata dalla società ERA S.R.L., con sede legale nel Comune di Roma (RM), in Via Ranuccio Bianchi Bandinelli, n. 130, Partita Iva e Codice Fiscale 01205990383 per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/53379 del 07 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3477

Domanda Prot. n. CR-22688-2016 del 27 aprile 2016 presentata dalla società Infomobility S.r.l., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto parziale per interventi sull'immobile, sui beni strumentali nonché per il ripristino delle scorte

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare il parziale rigetto dell'istanza CR-22688-2016 presentata dalla società Infomobility S.r.l., con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in Via Galavotti, n. 64, Partita IVA e Codice Fiscale 02987130362, per gli interventi sull'immobile e sui beni strumentali, nonché per quelli di ripristino delle scorte, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/53428 del 07 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, informando che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3478

Domanda Prot. n. CR-23523-2016 del 30 aprile 2016 presentata dalla società Macosta Meditea Srl, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-23523-2016 presentata dalla società Macosta Meditea Srl, con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Morandi, n. 16, Partita Iva e Codice Fiscale 02946980360, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/53380 del 07 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3479

Domanda Prot. n. CR-15851-2016 del 21 marzo 2016 presentata dalla società Excelsia Nove S.r.l., con sede legale nel Comune di Milano (MI), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto parziale dell'istanza (Immobile 3)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare il parziale rigetto dell'istanza CR-15851-2016 presentata dalla società Excelsia Nove Srl, con sede legale nel Comune di Milano (MI), in Via San Vittore, n.16, Partita IVA e Codice Fiscale 04159630963, per gli interventi relativi all'Immobile 3, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR-53422-2016 del 07 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, informando che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3480

Domanda Prot. n. CR-18349-2016 del 04 aprile 2016 presentata dalla società DIMAR S.r.l., con sede legale nel Comune di Medolla (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto parziale dell'istanza per interventi di ripristino delle scorte

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare il parziale rigetto dell'istanza CR-18349-2016 presentata dalla società DIMAR S.r.l., con sede legale nel Comune di Medolla (MO), in Via Galilei, n. 6, Partita IVA e Codice Fiscale 02779340369, per gli interventi di ripristino delle scorte, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/53426 del 07 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, informando che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3481

Domanda Prot. n. CR-17714-2016 del 31 marzo 2016 presentata dalla società Goldoni S.p.A., con sede legale nel Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto parziale dell'istanza per interventi sugli immobili

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare parzialmente rigettata l'istanza CR-17714-2016 presentata dalla società Goldoni S.p.A., con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Svoto Canale, n. 3, Partita Iva / Codice Fiscale 00171300361, a fronte degli interventi sull'immobile 1, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/42130 dell'01 agosto 2016) e confermati dall'ulteriore istruttoria bis (Prot. n. CR/2016/54682 del 13 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel

termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 OTTOBRE 2016, N. 3488

Domanda Prot. n. CR-23493-2016 del 29 aprile 2016 presentata dall'impresa individuale Ottica Pongiluppi di Pongiluppi Paola, con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto parziale dell'istanza per interventi sui beni strumentali

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare parzialmente rigettata l'istanza CR-23493-2016 presentata dall'impresa individuale Ottica Pongiluppi di Pongiluppi Paola, con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in Via Martiri, Parco Fiera, snc, Partita IVA 01356010361, Codice Fiscale PNGPLA60M43F240F, a fronte degli interventi sui beni strumentali, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/42130 del 03 ottobre 2016) e confermati dall'ulteriore istruttoria bis (Prot. n. CR/2016/54769 del 13 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 OTTOBRE 2016, N. 3522

Domanda prot. n. CR/18293/2016 del 04/04/2016, presentata da B&B di Bignardi Francesco Snc, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto parziale istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da B&B di Bignardi Francesco Snc, con sede legale a Mirandola (MO), Piazza Costituente, n. 10, C.F. 01931550360;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a B&B di Bignardi Francesco Snc, con sede legale a Mirandola (MO), Piazza Costituente, n. 10, C.F. 01931550360 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Buretr).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 OTTOBRE 2016, N. 3524

Domanda prot. n. CR/23567/2016 del 30/04/2016, presentata da Fratelli Franciosi di Franciosi Primo Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Fratelli Franciosi di Franciosi Primo Srl, con sede legale a Mirandola (MO), via Statale Sud, n. 70, C.F. 00392840369;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro il 31 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Fratelli Franciosi di Franciosi Primo Srl, con sede legale a Mirandola (MO), Via Statale Sud, n. 70, C.F. 00392840369 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 OTTOBRE 2016, N. 3525

Domanda prot. n. CR/22109/2016 del 23/04/2016, presentata da Hydromec Minarelli Sas di Paolo Minarelli e C., ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Hydromec Minarelli Sas di Paolo Minarelli e C., con sede legale a Sant'Agostino (FE), via del Cavo, n. 1, C.F. 00745840389;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro il 31 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Hydromec Minarelli Sas di Paolo Minarelli e C., con sede legale a Sant'Agostino (FE), via del Cavo, n. 1, C.F. 00745840389, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 OTTOBRE 2016, N. 3539

Assistenza alla popolazione a seguito del sisma 2012: attività dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 e dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Ulteriori disposizioni sulla rendicontazione e il trasferimento ai Comuni delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per la sistemazione temporanea

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

VISTO l'art. 5 della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto legge 4 novembre 2002 n. 245 convertito con modificazioni dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002 n. 286;

VISTA la legge regionale n. 7 febbraio 2005 n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"

VISTE

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012 e n. 3 del 2 giugno 2012 adottate ai sensi delle sopra richiamate delibere del Consiglio dei Ministri rispettivamente per gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con le quali i Direttori alla protezione civile delle tre Regioni interessate, tra cui, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione

EVIDENZIATO che

- con l'OCDPC n. 1/2012 e l'OCDPC n. 3/2012 l'ambito delle iniziative d'urgenza per fronteggiare la fase di prima emergenza, ovvero la fase decorrente dagli eventi sismici fino al 29 luglio 2012, è stato circoscritto agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi provvisori urgenti;

- tra le spese di assistenza alla popolazione sono ricomprese quelle dei contributi per l'autonoma sistemazione erogabili per il periodo decorrente dagli eventi sismici sino al 29 luglio 2012 ai sensi dell'art 3 dell'OCDPC n. 1/2012 dai dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati, ai nuclei familiari la cui abitazione

principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità;

VISTA la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell' OCDPC n. 1/2012;

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con il quale

- è stato prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le suddette delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- è stato istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti;
- a favore del Commissario delegato è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

VISTI, altresì:

- l'articolo 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013

- l'articolo 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 11 novembre 2014

- l'articolo 13, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125

- l'articolo 11 del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016,

con i quali è stato rispettivamente prorogato al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e, da ultimo, al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

VISTE le proprie ordinanze:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del Commissario delegato ex D.L. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C." con la quale è stata individuata l'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, con la quale si è provveduto a

- stabilire nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo

contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS;

- disporre la copertura degli oneri del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) e degli oneri per le giornate del 30 e 31 luglio 2012 derivanti dalla determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, a valere sul Fondo per la ricostruzione, a tal fine quantificando una provvista di Euro 39.200.000,00;

- n. 64 del 6 giugno 2013 con la quale sono stati disciplinati i criteri, le procedure e i termini per la prosecuzione dal del NCAS dal 1 agosto 2013;

- n. 149 del 13 dicembre 2013 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza commissariale n. 64/2013;

- n. 20 dell'8 maggio 2015, Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione, modificata ed integrata dalle ordinanze nn. 39 e 58 del 2015 e n. 46 del 2016, con la quale si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione ed in particolare alla sostituzione, dal 1 luglio 2015 del NCAS con, a seconda dei casi, il Contributo per il canone di locazione (CCL) o il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA);

VISTE

- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 19 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" e delle denominazioni e delle declaratorie dei servizi;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m., con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della Legge regionale n. 6 del 2004, e si è provveduto ad aggiornare la ripartizione dei compiti, delle responsabilità e l'assetto organizzativo a supporto del Commissario;

DATO ATTO che, la suddetta deliberazione pone in capo all'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 il coordinamento dell'assistenza alla popolazione, i rapporti con le Amministrazioni comunali per la gestione delle principali misure di assistenza e la predisposizione dei relativi atti e provvedimenti in stretto raccordo con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

CONSIDERATA la disposizione di cui al punto 15 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale, in base alla quale il previgente assetto delle responsabilità derivante da formali individuazioni e comunicazioni del Commissario continui a valere fino al perfezionamento delle nuove individuazioni;

RITENUTO pertanto, di individuare **nell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012** il soggetto responsabile

- dei rapporti con le Amministrazioni comunali competenti nella gestione delle misure di assistenza alla popolazione a seguito del sisma 2012;

- della predisposizione degli atti e provvedimenti commissariali relativi alle suddette misure d'assistenza;

RITENUTO altresì, di individuare **nell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** il soggetto responsabile dell'attività di gestione della contabilità speciale per il sisma 2012, compresa l'attività di emissione degli ordinativi di pagamento nei confronti dei Comuni richiedenti il trasferimento delle risorse finanziarie per la gestione delle misure di assistenza alla popolazione;

RICHIAMATI i propri decreti:

- n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS) di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012;

- n. 1304 del 12 novembre 2013 con il quale si è disposto in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura del NCAS da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014, salvo il recupero di somme non dovute per sopravvenute cause di decadenza dal contributo;

RILEVATO che, il decreto n. 73 del 26 settembre 2012 trova applicazione

- ai sensi dell'articolo 11 dell'ordinanza n. 64/2013 e s.m.i. anche per la rendicontazione e liquidazione del contributo NCAS dal 1 agosto 2013;

- ai sensi dell'articolo 16 dell'ordinanza n. 20/2015 e s.m.i., che rinvia nei limiti di compatibilità all'ordinanza n. 64/2013 e s.m.i., anche per la rendicontazione del CCL e del CDA dal 1 luglio 2015;

CONSIDERATO che, il citato decreto n. 73/2012 prevede che, nella liquidazione ai Comuni, si tenga conto - secondo quanto dagli stessi riportato negli elenchi riepilogativi - delle somme a conguaglio dei periodi precedenti e degli eventuali recuperi di somme non dovute;

PRESO ATTO che, diversi Comuni rappresentano il fatto che la restituzione delle somme da parte dei nuclei per i quali è stata accertata una causa di decadenza dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non è immediata e comunque successiva al conguaglio operato dal Comune stesso secondo quanto disposto dal decreto n. 73/2012, con la conseguenza che le risorse conguagliate gravano sul bilancio comunale fintantoché non vengono restituite dai nuclei decaduti;

RITENUTO di stabilire che i Comuni

- nella richiesta di assegnazione e liquidazione trimestrale delle risorse a copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA), tengano conto delle eventuali somme da conguagliare (NCAS, CCL, CDA) solo dopo il loro recupero, salvo comunque comunicare, nella stessa richiesta, gli accertamenti di tali somme eseguiti nel trimestre;

- possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento,

il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo non hanno ancora provveduto a restituire;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di individuare **nell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012** il soggetto responsabile

- dei rapporti con le Amministrazioni comunali competenti nella gestione delle misure di assistenza alla popolazione a seguito del sisma 2012;

- della predisposizione degli atti e provvedimenti commissariali relativi alle suddette misure d'assistenza;

2. di individuare **nell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** il soggetto responsabile dell'attività di gestione della contabilità speciale per il sisma 2012, compresa l'attività di emissione degli ordinativi di pagamento nei confronti dei Comuni richiedenti il trasferimento delle risorse finanziarie per la gestione delle misure di assistenza alla popolazione;

3. di stabilire che i Comuni nella richiesta di assegnazione e liquidazione trimestrale delle risorse a copertura dei contributi per il canone di locazione (CCL) e per il disagio abitativo (CDA), tengano conto delle eventuali somme da conguagliare (NCAS, CCL, CDA) solo dopo il loro recupero, salvo comunque comunicare, nella stessa richiesta, gli accertamenti di tali somme eseguiti nel trimestre;

4. di stabilire che i Comuni possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento, il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non hanno ancora provveduto a restituire;

5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 OTTOBRE 2016, N. 3544

Domanda Prot. n. CR-20427-2016 del 14 aprile 2016 presentata dalla società C.M.V. Raccolta S.r.l., con sede legale nel Comune di Cento (FE), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-20427-2016 presentata dalla società C.M.V. Raccolta S.r.l., con sede legale nel Comune di Cento (FE), in Via B. Malamini, n. 1, Partita Iva e Codice Fiscale 01963970387, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavvisodi rigetto (Prot. n. CR/2016/54224 del 12 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 OTTOBRE 2016, N. 3562

Domanda Prot. n. CR-43782-2016 del 09 agosto 2016 presentata dalla società AIMAG S.p.A., con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-43782-2016 presentata dalla società AIMAGS.p.A., con sede legale nel Comune di Mirandola (MO), in Via Maestri del Lavoro, n. 38, Partita Iva e Codice Fiscale 00664670361, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/51020 del 26 settembre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 28 OTTOBRE 2016, N. 3563

Domanda Prot. n. CR-23165-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società COMAL - S.r.l., con sede legale nel

Comune di Carpi (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-23165-2016 presentata dalla società COMAL - S.r.l., con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Nova, n. 41, Partita Iva e Codice Fiscale 01585540360, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/51021 del 26 settembre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3566

Domanda Prot. n. CR/32845/2016 del 16/06/2016 presentata da UNIECO Soc. Coop., ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/32845/2016 presentata da UNIECO Soc. Coop., con sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE), in via Meuccio Ruini, n. 10, Codice Fiscale 00301010351, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13 bis dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3575

Domanda Prot. n. CR/23654/2016 del 30/04/2016 presentata da Calzaturificio Loncar Due Srl, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/23654/2016 presentata da Calzaturificio Loncar Due Srl, con sede legale nel Comune di Novi di Modena, fraz. Rovereto (FE), in via C. Battisti, n. 38, Codice Fiscale 01650830365, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13 bis dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N.3576

Domanda Prot. n. CR/23455/2016 del 29/04/2016 presentata da Cosetta Srl, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/23455/2016 presentata da Cosetta Srl, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in via dell'Uva, n. 4, Codice Fiscale 01291510368, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13 bis dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3577

Domanda Prot. n. CR/22867/2016 del 28/04/2016 presentata da Palazzi Stefano – impresa individuale, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto parziale istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto parziale e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare parzialmente rigettata l'istanza CR/22867/2016 presentata da Palazzi Stefano - impresa individuale, con sede legale nel Comune di Camposanto (MO), in via Circonvallazione, n. 11-13, Codice Fiscale PLZSFN63T27F257I, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13 bis dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3578

Domanda Prot. n. CR/23524/2016 del 30/04/2016 presentata da Unicredit Leasing SpA, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/23524/2016 presentata da Unicredit Leasing SpA, con sede legale nel Comune di Milano (MI), in Via Livio Cambi, n. 5, Codice Fiscale 03648050015, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13 bis dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3583

Domanda prot. n. CR/22917/2016 del 28/04/2016, presentata da VALP Sas di Vaccari Leandrina, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da VALP Sas di Vaccari Leandrina, con sede legale a Carpi (MO), via Abetone, n. 20/22, C.F. 02688040365;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro il 31 ottobre, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a VALP Sas di Vaccari Leandrina, con sede legale a Carpi (MO), via Abetone, n. 20/22, C.F. 02688040365 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3584

Domanda Prot. n. CR/22576/2016 del 27/04/2016 presentata da Imprese Edile Malvezzi Luciano & C. Snc, ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto e confermati dall'esito dell'istruttoria succitata;

- di dichiarare rigettata l'istanza CR/22576/2016 presentata da Imprese Edile Malvezzi Luciano & C. Snc, con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in via Per Novi, n. 24/1, Codice Fiscale 01667650368, per le motivazioni di cui in premessa e nell'esito istruttorio, che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere altresì atto che il beneficiario potrà avvalersi di quanto stabilito dall'art. 13 bis dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii., come specificato in premessa;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3585

Domanda prot. n. CR/23651/2016 del 30/04/2016, presentata da Immobiliare Il Guercino Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Immobiliare Il Guercino Srl, con sede legale a Roma (RM), via R. Bianchi Bandinelli, n. 130, C.F. 02257891206;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro il 31 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Immobiliare Il Guercino Srl, con sede legale a Roma (RM), via R. Bianchi Bandinelli, n. 130, C.F. 02257891206 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3586

Domanda prot. n. CR/22897/2016 del 28/04/2016, presentata da Società di Costruzione Le Ville Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Società di Costruzione Le Ville Srl, con sede legale a Formigine (MO), via Stradella, n. 18/S, C.F. 01646590354;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro il 31 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Società di Costruzione Le Ville Srl, con sede legale a Formigine (MO), via Stradella, n. 18/S, C.F. 01646590354 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3587

Domanda prot. n. CR/22901/2016 del 28/04/2016, presentata da ZOOMAX Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da ZOOMAX Srl, con sede legale a Bastiglia (MO), via Canaletto, n. 22, C.F. 02174220364;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro il 31 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a ZOOMAX Srl, con sede legale a Bastiglia (MO), via Canaletto, n. 22, C.F. 02174220364 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2016, N. 3588

Domanda Prot. n. CR-23348-2016 del 29 aprile 2016 presentata dalla società Smaltiflex Energia S.r.l., con sede legale nel Comune di San Felice sul Panaro (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare **rigettata** l'istanza **CR-23348-2016** presentata dalla società **Smaltiflex Energia S.r.l.**, con sede legale nel Comune di San Felice sul Panaro (MO), in Via dell'Industria

n.115, Partita Iva e Codice Fiscale 03507530362, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/49874 del 20 settembre 2016) e confermati dall'ulteriore istruttoria bis (Prot. n. CR/2016/56101 del 20 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 NOVEMBRE 2016, N. 3612

Domanda prot. n. CR/23038/2016 del 28/04/2016, presentata da Aurora Srl, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da Aurora Srl, con sede legale a Finale Emilia (MO), Via Per Modena Ovest, n. 102, C.F. 00343470290;

2. di comunicare al beneficiario la possibilità di ripresentare la domanda di concessione di contributo, per una sola volta, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione del decreto di rigetto, ai sensi dell'art. 13 bis Ord. 57/2012 e s.m.i.;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a Aurora Srl, con sede legale a Finale Emilia (MO), via Per Modena Ovest, n. 102, C.F.

00343470290 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 4 NOVEMBRE 2016, N. 3664

Domanda Prot. n. CR-22414-2016 del 26 aprile 2016 presentata dalla società Metal Group S.r.l., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Concessione del contributo per interventi sull'immobile e rigetto parziale dell'istanza per interventi di delocalizzazione temporanea

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

1. di **concedere**, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, a favore della società **Metal Group S.r.l.**, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Provinciale Per Pilastrini, n. 208, Partita IVA e Codice Fiscale 01837110384, un contributo complessivo pari a € **3.718.237,88** (nello specifico per gli interventi relativi all'immobile);

2. di dare atto che il contributo di cui al punto 1 del presente dispositivo è stato determinato in base al parere positivo espresso dal Nucleo di valutazione in data 17 ottobre 2016 sulla base dell'istruttoria bis di merito svolta da Invitalia, ai sensi dell'Ord. 75/2012 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto altresì che, come specificato in premessa, la relativa spesa risulta finanziata con le risorse di cui all'articolo 3-bis del d.l. 95/2012, nell'ambito dell'importo di € 2.900 milioni autorizzato con Ordinanza 15/2013, per tutte le tipologie di danno previste dall'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.;

4. di rimandare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo di cui al precedente punto 1, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii. nonché dalle Linee Guida approvate con la medesima Ordinanza;

5. di dichiarare il **parziale rigetto** dell'istanza CR-22414-2016 presentata dalla società **Metal Group S.r.l.**, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Provinciale Per Pilastrini, n. 208, Partita IVA e Codice Fiscale 01837110384, per gli interventi relativi alla delocalizzazione temporanea, per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

6. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento totale dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/55986 del 20 ottobre 2016), che qui si intendono integralmente richiamati;

7. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, informando che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

9. che copia del presente provvedimento venga trasmessa alla società **Metalgroup S.r.l.** e all'Istituto **Unicredit SpA - Filiale di Bondeno (FE)**, istituto di credito prescelto dal richiedente in sede di presentazione della domanda, a cura della Struttura

del Commissario delegato per la Ricostruzione, in relazione alle attività relative al procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, svolte secondo quanto previsto dalla normativa di cui all'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.;

10. che copia del presente provvedimento venga pubblicata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 OTTOBRE 2016, N. 212

Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/2007, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15/07 e ss.mm.ii

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 5, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15 così come modificata dalla L.R. 6/2015, la composizione della Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, come da proprio decreto n. 158 del 22/7/2014, che risulta quindi così composta:

- Patrizio Bianchi, Assessore regionale coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;
- Davide Conte in rappresentanza del Comune di Bologna;
- Tommaso Dionigi in rappresentanza del Comune di Cesena;
- Tiziano Tagliani in rappresentanza del Comune di Ferrara;
- Lubiano Montaguti in rappresentanza del Comune di Forlì;
- Gian Carlo Muzzarelli, in rappresentanza del Comune di Modena;
- Nicoletta Lia Rosa Paci in rappresentanza del Comune di Parma;
- Francesco Timpano in rappresentanza del Comune di Piacenza;
- Ouidad Bakkali in rappresentanza del Comune di Ravenna;
- Raffaella Curioni in rappresentanza del Comune di Reggio Emilia;
- Carla Bedei in rappresentanza del Comune di Rimini;

2) di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto;

3) di dare altresì atto che la partecipazione alla Conferenza è senza oneri per la Regione, come previsto dall'art. 7 della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.;

4) di dare atto inoltre che il presente Decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
31 OTTOBRE 2016, N. 213

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara la signora Protti Fabiana nata ad Argenta (FE) il 20/10/1974 per il settore agricoltura in sostituzione della signora Bertolasi Chiara;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
7 NOVEMBRE 2016, N. 215

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Ferrara in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara il signor Zagatti Cristiano nato a Ferrara il 5/03/1974 in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori in sostituzione del signor Atti Raffaele;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 28 OTTOBRE 2016, N. 16935

Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1219/2016 - Aggiornamento termini presentazione domande di sostegno e ulteriori termini procedurali previsti dal Bando unico regionale anno 2016 a valere sulla Misura 4 - Tipo di Operazione 4.4.02 - Focus Area 4A

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 3 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione

C(2016)6055 final del 19 settembre 2016, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1544 in data 26 settembre 2016;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 29 luglio 2016 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A - Approvazione bando unico regionale anno 2016" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale;

Atteso che la sopracitata deliberazione n. 1219/2016 al punto 4) della parte dispositiva prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Bando unico regionale di che trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato atto che il Bando unico regionale approvato in allegato alla citata deliberazione n. 1219/2016 stabilisce, in particolare, nella Sezione II - "Procedimento e obblighi generali" - Punto 12 "Domande di sostegno e pagamento e relative procedure" - quanto segue:

- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di Operazione 4.4.02 potranno essere presentate a decorrere dall'**8 agosto 2016** e fino al **31 ottobre 2016** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA (punto 12.1);

- che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete ai Servizi Territoriali competenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **20 gennaio 2017**. A conclusione dell'attività istruttoria i Servizi territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (punto 12.3);

- che i Servizi Territoriali competenti entro il **27 gennaio 2017**, provvedono a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca i suddetti atti;

- che il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, entro il **7 febbraio 2017**, assumerà uno specifico atto di approvazione della graduatoria sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti;

Preso atto che le Organizzazioni professionali agricole regionali, CIA e Confagricoltura, con note acquisite agli atti del predetto Servizio in data 28 ottobre 2016 prot. PG/2016/693085 e PG/2016/693067, hanno richiesto la possibilità di differire i termini di presentazione delle domande di sostegno in quanto:

- il Bando unico regionale di che trattasi ha suscitato un forte interesse specialmente sui territori svantaggiati e montani in cui gli attacchi della fauna selvatica mettono in difficoltà gli agricoltori, mettendo a rischio il loro reddito e la loro presenza stessa in montagna; di conseguenza risultano molteplici le aziende agricole interessate a presentare le domande di sostegno;

- sono state ravvisate numerose difficoltà da parte della aziende agricole nel reperire tutta la documentazione richiesta dal citato Bando unico regionale, ed in particolare nell'ottenimento dei tre preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate ai fini della presentazione della domanda di sostegno, in quanto si tratta di materiali particolari per cui tante aziende non ne dispongono o non ne conoscono a sufficienza le caratteristiche di messa in opera;

- la scadenza a fine ottobre 2016 anche della presentazione delle domande di sostegno sui Bandi regionali per gli interventi di prevenzione e contenimento dei danni causati dalla fauna selvatica ha comportato un afflusso contestuale di istanze nel medesimo periodo di presentazione delle domande del suddetto Bando regionale sul Tipo Operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna";

Ritenuto pertanto opportuno, in ragione delle motivazioni presentate, posticipare la scadenza precedentemente fissata per la presentazione delle istanze di sostegno, nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedurali, stabilendo:

- che le domande di sostegno a valere sul Tipo di Operazione 4.4.02 potranno essere presentate fino al **14 novembre 2016** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA (punto 12.1);

- che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete ai Servizi Territoriali competenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **3 febbraio 2017**. A conclusione dell'attività istruttoria i Servizi territoriali competenti assumeranno uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (punto 12.3);

- che i Servizi Territoriali competenti entro il **10 febbraio 2017**, provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca i suddetti atti;

- che il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, entro il **21 febbraio 2017** assumerà uno specifico atto di approvazione della graduatoria sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1219/2016;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con la quale fra l'altro, è stata ridenominata dal primo marzo 2016 la Direzione generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-Venatorie in Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni espone in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere, in attuazione di quanto stabilito dal punto 4) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 29 luglio 2016, con cui è stato approvato il Bando unico regionale relativo al "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4A", ad aggiornare la scadenza precedentemente fissata per la presentazione in via ordinaria delle istanze di sostegno, nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedurali, già definite con la medesima deliberazione, come segue:
 - le domande di sostegno a valere sul Tipo di Operazione 4.4.02 potranno essere presentate fino al **14 novembre 2016** con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA (punto 12.1);
 - l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete ai Servizi Territoriali competenti della Direzione

Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **3 febbraio 2017**. A conclusione dell'attività istruttoria i Servizi territoriali competenti assumeranno uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (punto 12.3);

- i Servizi Territoriali competenti entro il **10 febbraio 2017**, provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca i suddetti atti;

- il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, entro il **21 febbraio 2017** assumerà uno specifico atto di approvazione della graduatoria sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1219/2016;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 27 OTTOBRE 2016, N. 16760

Aggiornamento della misura dei diritti proporzionali annui anticipati dovuto per i permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali ubicate in territorio della regione Emilia-Romagna. Triennio 2017-2018-2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di aggiornare, a far tempo dall'1 gennaio 2017, in € 5,34 (cinquevirgolatrentaquattro) ed in € 21,38 (ventunvirgolatrentotto) l'importo dei diritti proporzionali annui anticipati da corrispondere alla Amministrazione Provinciale territorialmente competente, rispettivamente per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area dei permessi di ricerca e delle concessioni di acque minerali e termali e di acque di sorgente, ubicati nel territorio regionale,

con un minimo, comunque, di € 106,90 (centoseivirgolanovanta) per i permessi di ricerca e di € 1.603,59 (milleseicentotrevirgolacinquantanove) per le concessioni;

2. di incaricare il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica:
 - di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) competente per territorio;
 - di inviare il presente atto alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio e Logistica, per la determinazione dei valori d'inventario delle nuove concessioni di acque minerali e termali e di acque di sorgente, nonché di quelle vigenti, mediante capitalizzazione del diritto proporzionale di cui sopra, al saggio di interesse legale;
 - di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 11 OTTOBRE 2016, N. 1670

Contributo finanziario regionale ai Comuni per la manutenzione ordinaria e per la gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari - Anno 2016 - Assegnazione e impegno spesa

IL DIRETTORE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 108 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali);
- la legge 10 agosto 2000 n. 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" ed in particolare l'art. 10,

comma 2 che riconosce alle regioni e agli enti locali, singoli o associati, nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti volontari dei vigili del fuoco, la possibilità di contribuire al miglioramento delle dotazioni di mezzi e strumenti operativi dei distaccamenti medesimi;

- la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare gli articoli 1, commi 1 e 2; 3, comma 3; 5, comma 2; 7, comma 3 e 12, comma 2;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, e, in particolare l'art. 5, commi 4 e 4-bis;
- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e, in particolare, gli articoli 2 e 3;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare l'art. 20 comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1311 del 16 settembre 2013, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

Dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 24 settembre 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

Verificata la piena operatività di n. 26 Distaccamenti VVF Volontari sul territorio regionale, per l'anno 2016, di seguito elencati:

- 1) Valsamoggia (Bazzano) (BO)
- 2) Unione Alto Ferrarese (Bondeno) (FE)
- 3) Borgo Val di Taro (PR)
- 4) Casola Val Senio (RA)
- 5) Castiglione dei Pepoli (BO)
- 6) Cesenatico (FC)
- 7) Civitella di Romagna (FC)
- 8) Ventasso (Collagna) (RE)
- 9) Copparo (FE)
- 10) Fanano (MO)
- 11) Finale Emilia (MO)
- 12) Fontanelice (BO)
- 13) Frassinoro (MO)
- 14) Gaggio Montano (BO)
- 15) Luzzara (RE)
- 16) Medicina (BO)
- 17) Mirandola (MO)
- 18) Modigliana (FC)
- 19) Molinella (BO)
- 20) Monghidoro (BO)
- 21) Monzuno (BO)
- 22) U.C. del Frignano (Pievepelago) (MO)
- 23) Unione Terre d'Acqua (S. Giovanni in Persiceto) (BO)
- 24) San Pietro in Casale (BO)
- 25) Savignano sul Rubicone (FC)
- 26) Villa Minozzo (RE).

Considerato:

- che pertanto, per l'anno 2016, i Comuni della Regione Emilia-Romagna, nel cui territorio è operativo un Distaccamento dei VVF Volontari, sono n. 26;
- che la già citata convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento Vigili del Fuoco sottoscritta il 24 settembre 2013, individua, tra le attività oggetto di collaborazione, il "Concorso finanziario per la copertura delle spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed alla gestione delle sedi dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, da definirsi con cadenza annuale a favore

dei Comuni nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, al fine del potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative sopra indicate operanti nell'ambito del territorio regionale. L'utilizzo del contributo da parte del Comune beneficiario dovrà essere preventivamente concordato ed inteso con il Comandante Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente" (art. 1, comma 4, lettera n);

- che l'importanza degli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali richiede, da parte della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali, un comune sforzo teso al continuo e costante miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile;

Ritenuto che, per conseguire gli obiettivi posti dalle citate disposizioni legislative in armonia con gli indirizzi dalle stesse impartiti, occorra quindi riconoscere un concorso finanziario a favore dei Comuni nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, finalizzato a sostenere le spese di gestione dei distaccamenti, in vista del più efficace potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative sopra indicate operanti nell'ambito del territorio regionale;

Ritenuto di procedere all'assegnazione di un contributo finanziario regionale complessivo pari a € 208.000,00, a favore dei n. 26 Comuni nel cui territorio è operativo un distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, per un importo complessivo per ciascun Comune di € 8.000,00;

Preso atto che, per l'anno 2016 i predetti Comuni beneficiari potranno utilizzare il contributo concesso esclusivamente per l'espletamento delle spese di tipologia c.d. corrente;

Ritenuto altresì di procedere alla relativa erogazione del contributo finanziario regionale nei limiti massimi, per ciascun Comune, esclusivamente per l'importo di € 8.000,00, in un'unica soluzione, su presentazione, da parte del beneficiario, entro la data del 1 luglio 2017, di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, consistente nell'emissione di uno specifico atto, emanato dal competente organo comunale, di approvazione della rendicontazione, in cui siano riportati i seguenti riferimenti:

- documento preventivo di spesa sottoscritto dal Comune e dal Comandante Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;
- tipologia, importo, descrizione e data di realizzazione della spesa;
- estremi della/e fattura/e comprovante/i la spesa;
- estremi degli atti di impegno e liquidazione della/e fattura/e;
- estremi del mandato di pagamento (se già emesso);
- specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato e/o il prodotto acquistato;
- specifica dichiarazione di disponibilità, presso gli uffici comunali, della documentazione in originale e/o in copia conforme all'originale, indicata nell'atto di rendicontazione;
- modulo per pagamento a persone giuridiche pubbliche, compilato, datato e firmato, allegato alla nota di trasmissione del presente atto.

Poiché il contributo verrà quindi erogato sulla sola base

di quanto auto dichiarato nell'unico atto di rendicontazione, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile si riserva la possibilità di effettuare, a campione, verifiche tecnico-contabili sulle documentazioni di spesa indicate.

Pertanto, potranno essere considerate ammissibili a rendicontazione le seguenti spese, sostenute per le finalità di seguito esposte:

TIPOLOGIA SPESE CORRENTI :

Spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati, per fini non direttamente produttivi, di seguito elencate:

- spese destinate alla manutenzione ordinaria delle sedi dei distaccamenti (p.e. opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture dell'edificio; opere necessarie a mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti), oppure destinate all'acquisto di beni di piccola entità e di immediato consumo, per l'ausilio alle attività del personale operativo e/o la normale sussistenza di base all'interno della sede (p.e. acquisto di piccola cancelleria, di derrate alimentari per sussistenza di base e di modesta entità economica, di prodotti per la piccola pulizia della sede, di prodotti per l'igiene di base del personale operativo, di prodotti per la piccola manutenzione della sede);
- spese destinate al funzionamento delle sedi (p.e. canoni di locazione, canoni e consumi di servizi elettrici, gas, acqua, telefonia fissa - anche se utenze delle sedi distaccamenti intestate al Comune e/o altri enti proprietari delle sedi - spese per la pulizia dei locali, spese per pagamento tasse rifiuti);
- le summenzionate spese c.d. correnti potranno anche riferirsi alla manutenzione ordinaria delle sedi dei distaccamenti che, in conseguenza del sisma che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2012, hanno subito lievi danni tali da non comprometterne l'agibilità;
- inoltre, le summenzionate spese c.d. correnti potranno anche riferirsi a eventuali sedi di distacco volontario (di proprietà pubblica o privata) eventualmente utilizzate nel corso dell'anno 2015, a carattere provvisorio e/o temporaneo in totale sostituzione delle sedi principali rese totalmente o parzialmente inagibili in conseguenza del sisma che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2012;

Preso atto che il contributo finanziario di che trattasi verrà concesso subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'utilizzo del contributo da parte del Comune beneficiario dovrà essere preventivamente concordato ed inteso mediante apposito documento preventivo di spesa sottoscritto con il Comandante Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;
- l'utilizzo del contributo dovrà necessariamente avere avuto compimento nel corso di tutto l'anno corrente (dal 1/1/2016 al 31/12/2016);
- ogni spesa con caratteristiche difformi alle suddette prescrizioni non potrà essere ritenuta ammissibile a rendicontazione, e quindi non potrà essere liquidata; in ogni caso non saranno mai ritenute ammissibili a rendicontazione le spese per il personale comunale e/o del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (permanente e/o volontario) eventualmente impiegate in qualsivoglia attività tecnica, applicativa o intellettuale, finalizzata a manutenzione, addestramento, formazione e servizio;

Richiamate:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i., per quanto applicabile;
- la delibera di Giunta Regionale n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile" e s.m.i., per quanto applicabile;

Richiamata altresì la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015, particolare rilevanza assume la delibera n. 622 del 28 aprile 2016, con la quale la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 1145 del 18 dicembre 2015 "Adozione Piano delle attività anno 2016 dell'Agenzia di protezione civile";
- la determinazione n. 1147 del 18 dicembre 2015 "Adozione del bilancio di previsione 2016-2018 dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2244 del 28 dicembre 2015 di approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e del piano annuale delle attività 2016 dell'agenzia regionale di protezione civile;
- la determinazione n. 120 del 11 marzo 2016 di approvazione del primo stralcio del programma operativo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per l'anno 2016;

Rilevato che per il perseguimento delle finalità anzidette in premessa, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, con la sopra richiamata determinazione n. 120/2016 (allegato n. 4 voce n. 11) ha programmato la relativa spesa sul capitolo U15006 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016, e che pertanto si possa procedere, all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di € 208.000,00 a favore dei n. 26 Comuni nel cui territorio è operativo un distacco dei Vigili del Fuoco Volontari, per un importo complessivo per ciascun Comune di € 8.000,00;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile

con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamate altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi Dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e Accesso civico, della Sicurezza del Trattamento dei Dati personali, e Dell'anagrafe per la Stazione Appaltante";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2260 del 28 dicembre 2015 con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile conferito con D.G.R. n. 1080 del 30 luglio 2012;

Dato atto che gli oneri derivanti dall'assegnazione di cui al presente provvedimento, per la somma complessiva di € 208.000,00 come sopra indicato, trovano copertura finanziaria sul Capitolo U15006 "Spese per servizi di supporto alle diverse attività dell'Agenzia" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui agli art.li 47 e 49 della L.R. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa per l'assegnazione del contributo finanziario regionale per la manutenzione ordinaria e per la gestione delle sedi dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari, ammontante a € 208.000,00, a favore dei n. 26 Comuni nel cui territorio è operativo un distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, per un importo complessivo per ciascun Comune di € 8.000,00, possa essere assunto con il presente atto;

Visto il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente ad oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";

Dato atto che a seguito dell'approvazione della presente determinazione si provvederà alla sua pubblicazione sul portale

istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- 1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- 2) di impegnare la spesa complessiva di € **208.000,00** al n. **364** di impegno sul Capitolo **U15006** "Spese per servizi di supporto alle diverse attività dell'Agenzia" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2016** dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

3) di dare atto che, per le finalità espresse in premessa, sull'impegno n. **364** assunto sul capitolo **U15006** del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2016** dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, potranno avvalersi i seguenti Comuni beneficiari, ciascuno per la somma massima di € 8.000,00:

- 1) Valsamoggia (Bazzano) (BO)
- 2) Unione Alto Ferrarese (Bondeno) (FE)
- 3) Borgo Val di Taro (PR)
- 4) Casola Val Senio (RA)
- 5) Castiglione dei Pepoli (BO)
- 6) Cesenatico (FC)
- 7) Civitella di Romagna (FC)
- 8) Ventasso (Collagna) (RE)
- 9) Copparo (FE)
- 10) Fanano (MO)
- 11) Finale Emilia (MO)
- 12) Fontanelice (BO)
- 13) Frassinoro (MO)
- 14) Gaggio Montano (BO)
- 15) Luzzara (RE)
- 16) Medicina (BO)
- 17) Mirandola (MO)
- 18) Modigliana (FC)
- 19) Molinella (BO)
- 20) Monghidoro (BO)
- 21) Monzuno (BO)
- 22) U.C. del Frignano (Pievepelago) (MO)
- 23) Unione Terre d'Acqua (S. Giovanni in Persiceto) (BO)
- 24) San Pietro in Casale (BO)
- 25) Savignano sul Rubicone (FC)
- 26) Villa Minozzo (RE).

4) di dare atto che i Comuni beneficiari indicati nel precedente dispositivo n. 3 potranno utilizzare il contributo concesso esclusivamente per l'espletamento di spese di tipologia c.d. corrente, come meglio descritto nelle premesse del presente atto;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al capitolo di spesa U15006, come definita dal citato decreto risultano essere le seguenti:

- Cap U15006 - Missione 10 - Programma 1 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 03,2 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1364 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore di ciascun soggetto beneficiario, esclusivamente per l'importo massimo di € 8.000,00 cadauno, si provvederà in un'unica soluzione,

con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 450/2007,, su presentazione, da parte del beneficiario, entro la data del 1 luglio 2017, di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, consistente nell'emissione di uno specifico atto, emanato dal competente organo comunale, di approvazione della rendicontazione, in cui siano riportati i seguenti riferimenti:

- documento preventivo di spesa sottoscritto dal Comune e dal Comandante Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;
- tipologia, importo, descrizione e data di realizzazione della spesa;
- estremi della/e fattura/e comprovante/i la spesa;
- estremi degli atti di impegno e liquidazione della/e fattura/e;
- estremi del mandato di pagamento (se già emesso);
- specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestatato e/o il prodotto acquistato;
- specifica dichiarazione di disponibilità, presso gli uffici comunali, della documentazione in originale e/o in copia conforme all'originale, indicata nell'atto di rendicontazione;
- modulo per pagamento a persone giuridiche pubbliche, compilato, datato e firmato, allegato alla nota di trasmissione del presente atto.

Poiché il contributo verrà quindi erogato sulla sola base di quanto auto dichiarato nell'unico atto di rendicontazione, l'A-

genzia Regionale di Protezione Civile si riserva la possibilità di effettuare, a campione, verifiche tecnico-contabili sulle documentazioni di spesa indicate;

7) di subordinare l'erogazione del contributo in parola ai seguenti adempimenti e prescrizioni:

- l'utilizzo del contributo da parte del Comune beneficiario dovrà essere preventivamente concordato ed inteso mediante apposito documento preventivo di spesa sottoscritto con il Comandante Provinciale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;

- l'utilizzo del contributo dovrà necessariamente avere avuto compimento nel corso di tutto l'anno corrente (dal 1/1/2016 al 31/12/2016);

- ogni spesa con caratteristiche difformi alle suddette prescrizioni non potrà essere ritenuta ammissibile a rendicontazione, e quindi non potrà essere liquidata; in ogni caso non saranno mai ritenute ammissibili a rendicontazione le spese per il personale comunale e /o del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (permanente e/o volontario) eventualmente impiegate in qualsivoglia attività tecnica, applicativa o intellettuale, finalizzata a manutenzione, addestramento, formazione e servizio;

8) di pubblicare la presente determinazione ai sensi dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 17 OTTOBRE 2016, N. 1720

Eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza nei giorni 13 e 14 settembre 2015 - OCDPC n. 292/2015. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Bettola e Unione Montana Alta Val Nure di risorse finanziarie a copertura del contributo per l'autonoma sistemazione

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Richiamate:

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, anche in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale attraverso la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, a decorrere dalla data dell'1 maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui si è proceduto a modificare le declaratorie di alcuni Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Premesso che:

- nei giorni 13 e 14 settembre 2015 il territorio delle province di Parma e Piacenza è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie

ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;

- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, causando la perdita di vite umane, l'isolamento di ottanta frazioni, nonché l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

Rilevato che, in considerazione di quanto esposto in premessa:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 228 del 1 ottobre 2015, è stato dichiarato nel territorio interessato delle Province di Parma e Piacenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni - lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 23 marzo 2016, prorogato di ulteriori centottanta giorni, ovvero fino al 19 settembre 2016, dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016, pubblicata nella G.U. n. 86 del 13 aprile 2016;

- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 10.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 292 del 19 ottobre 2015, pubblicata nella G.U. n. 252 del 29 ottobre 2015, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 292/2015 stabilisce, per quanto qui rileva, che il Commissario delegato:

- predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3, lett. a);

- è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

Dato atto, altresì, che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 292/2015 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5981 intestata al Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 292/2015 "DIR. AG. PROT. CIV. E. ROM. O. 292-15", ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Vista la nota del Dipartimento nazionale della protezione civile, prot. CG/0045785 del 9 settembre 2016, con la quale si richiede, tra l'altro, di indicare il soggetto responsabile per il definitivo subentro della Regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza in parola e si trasmette il relativo schema di ordinanza ai fini dell'acquisizione dell'intesa di questa Regione ex articolo 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 112/1998;

Vista, altresì, la nota del Presidente della Regione Emilia-Romagna, prot. n. PG 630907 del 26 settembre 2016, con la quale

lo scrivente viene individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi già integralmente finanziati e pianificati;

Richiamata la propria determinazione n. 984 del 20 novembre 2015, pubblicata nel BURERT n. 310 del 27 novembre 2015, che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 9 la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza nei giorni 13 e 14 settembre 2015", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

Dato atto che la richiamata determinazione n. 984/2015 prevede un accantonamento di Euro 200.000,00 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione;

Dato atto, altresì, che la Direttiva stabilisce:

- all'art. 4 che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provveda autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Viste le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, del Comune di Bettola (PC) e dell'Unione Montana Alta Val Nure per il Comune di Farini (PC) con cui hanno rispettivamente trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione;

Evidenziato che la rendicontazione è relativa al periodo dal 24 marzo 2016 al 19 settembre 2016, data di scadenza dello stato di emergenza;

Attestata la regolarità della documentazione prodotta;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Bettola (PC) e dell'Unione Montana Alta Val Nure per il Comune di Farini (PC) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 7.611,62 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5981 intestata allo scrivente e precisamente a valere sulla somma di Euro 200.000,00 - quota parte della provvista di cui al capitolo 12 del Piano degli interventi - destinata alla coperta dei contributi in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5981;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 28 dicembre 2015 con la quale è stato prorogato l’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile conferito con deliberazione n. 1080 del 30 luglio 2012;

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare al Comune di Bettola (PC) e all’Unione Montana Alta Val Nure per il Comune di Farini (PC), colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nei giorni 13 e 14 settembre 2015, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di Euro 7.611,62;
2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate al Comune e all’Unione dei Comuni di cui al precedente punto 1, ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva riportata nel

Piano degli interventi approvato con propria determinazione n. 984/2015, e sono destinate alla copertura dei Contributi per l’Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in relazione al periodo dal 24 marzo 2016 al 19 settembre 2016, data di scadenza dello stato di emergenza;

3. dare atto che le somme di cui al punto 1 sono assegnate e liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5981 intestata allo scrivente “DIR. AG. PROT. CIV. E. ROM. O. 292-15” ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 3, comma 2, dell’OCDPC n. 292/2015, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di Euro 200.000,00 - quota parte della provvista di cui al capitolo 12 del Piano degli interventi - destinata alla copertura dei contributi in parola;
4. dare atto che gli ordinativi di pagamento delle somme rispettivamente liquidate al Comune e all’Unione dei Comuni di cui al precedente punto 1 ed indicate nel prospetto in Allegato 1, verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5981 di cui al precedente punto 3 del dispositivo;
5. pubblicare il presente atto ai sensi dell’articolo 42 per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella relativa sezione “Amministrazione trasparente-Interventi straordinari e di emergenza” al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza>;
6. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

OCDPC N. 292/2015 - CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE DAL 24 MARZO AL 19 SETTEMBRE 2016						
Provincia	Comune/Unione dei Comuni	Nota Comune /Unione dei Comuni trasmissione ER-AS [n. prot.]	Nota Comune/Unione dei Comuni trasmissione ER-AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
PC	Bettola	5781	13/09/2016	23861	13/09/2016	541,94
PC	Unione Montana Alta Val Nure	5168	06/10/2016	27457	06/10/2016	7.089,68
TOTALE						7.611,62

Allegato 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 21 OTTOBRE 2016, N. 1809

Eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 - OCDPC n. 232/2015 e n. 350/2016. Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS e degli oneri sostenuti ex art. 8, comma 1 della direttiva riportata nel piano approvato con DD n. 438/2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile";

Richiamate:

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, anche in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale attraverso la definizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenda Regionale di Protezione Civile, ora Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, a decorrere dalla data dell'1 maggio 2016, dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" con cui si è proceduto a modificare le declaratorie di alcuni Servizi dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Premesso che:

- nelle giornate dal 4 al 7 febbraio 2015 il territorio regionale è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'essondazione di corsi d'acqua, tracimazione di acqua marina e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità ed alle attività produttive;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, pubblicata in G.U. n. 70 del 25 marzo 2015, è stato dichiarato nell'intero territorio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centotantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino all'8 settembre 2015, prorogato di ulteriori centottanta giorni, ovvero fino al 6 marzo 2016, dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016, pubblicata in G.U. n. n. 86 del 13 aprile 2016;

- la predetta deliberazione del 12 marzo 2015 dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 13.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, pubblicata nella G.U. n. 81 dell'8 aprile 2015, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 232/2015, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) e lo autorizza, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, nel limite massimo di Euro 13.800.000,00 (art. 3, comma 1), nonché con ulteriori risorse finanziarie che la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a trasferire sull'apposita contabilità speciale (art. 3, comma 3) ammontanti a Euro 7.324.446,47;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 232/2015 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5942 intestata al Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 232/2015 "DIR. AG. PROT. CIV. E. ROM. O. 232-15", ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, della medesima ordinanza;

Richiamata la propria determinazione n. 438 dell'11 giugno 2015, pubblicata nel BURERT n. 129 del 15 giugno 2015, che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 5 la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

Dato atto che la richiamata determinazione n. 438/2015

prevede un accantonamento di Euro 400.000,00 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione ridotto a Euro 170.000,00 nella proposta di rimodulazione del Piano degli interventi formulata al Dipartimento nazionale della protezione civile con propria nota prot. n. PC/2016/0003050 del 3/3/2016;

Dato atto, altresì, che la Direttiva stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, comma 1 che, in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 350 del 3 giugno 2016 - adottata in applicazione dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992 e, in particolare, l'art 1:

- comma 1 che individua la regione Emilia-Romagna amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente, autorizzandolo per quanto qui rileva, alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti della somma di Euro 170.000,00 disponibile sulla contabilità speciale n. 5942 ed a tal fine già destinata;

- comma 5, che stabilisce che al fine di consentire l'espletamento delle iniziative ivi previste, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della regione Emilia-Romagna provvede, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5942 aperta ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 232/2015, che viene allo stesso intestata fino a 31 marzo 2017, salvo eventuale proroga;

Richiamata la propria determinazione n. 826 del 5 luglio 2016 con cui è stata assicurata fino al 31 marzo 2017 o, se antecedente, fino alla data di fine dei lavori di ripristino dell'agibilità, la copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni per la sistemazione dei nuclei familiari in alloggi da questi reperiti, nonché definiti i termini temporali per la relativa rendicontazione;

Viste le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del Comune di Maranello (MO) con cui ha trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 4, della Direttiva commissariale - la determinazione dirigenziale di rendicontazione e approvazione degli oneri sostenuti ai sensi dell'art 8, comma 1, della direttiva medesima, unitamente alla richiesta di erogazione delle risorse finanziarie a copertura di tali oneri;

- dei Comuni di Borghi (FC) e Verucchio (RN) con cui hanno rispettivamente trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione;

Evidenziato che la rendicontazione è relativa al periodo dal 7 marzo al 6 settembre 2016;

Attestata la regolarità della documentazione prodotta;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Borghi (FC), Maranello (MO) e Verucchio (RN) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 13.211,61 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5942 intestata allo scrivente e precisamente a valere sulla somma di Euro 170.000,00 destinata alla copertura dei contributi in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5942;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 28 dicembre 2015 con la quale è stato prorogato l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile conferito con deliberazione n. 1080 del 30 luglio 2012;

Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare ai Comuni di Borghi (FC), Maranello (MO) e Verucchio (RN), colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nelle giornate dal 4 al 7 febbraio 2015, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella prospetto in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di Euro 13.211,61;
2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate

- ai Comuni di cui al precedente punto 1 ai sensi di quanto stabilito nella direttiva riportata nel il Piano degli interventi approvato con propria determinazione n. 438/2015 e sono destinate alla copertura dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni, nonché degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'art. 8, comma 1, della medesima direttiva in relazione al periodo dal 7 marzo al 6 settembre 2016;
3. dare atto che le somme di cui al precedente punto 1 sono assegnate a liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5942 intestata allo scrivente "DIR. AG. PROT. CIV. E. ROM. O. 232-15" ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 3, comma 2, dell'OCDPC n. 232/2015, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di Euro 170.000,00 destinata alla copertura dei contributi in parola;
 4. dare atto che gli ordinativi di pagamento delle somme rispettivamente liquidate ai Comuni di cui al precedente punto 1 ed indicate nel prospetto in Allegato 1, verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5942 di cui al precedente punto 3 del dispositivo;
 5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale alla pagina <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/ocdpc-232-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

OCDPC 232_2015 CAS AL 6 9 2016

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 232/2015 - CAS E ONERI SOSTENUTI DAI COMUNI NEL PERIODO DAL 7 MARZO AL 6 SETTEMBRE 2016							
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-ASI/rendicontazione oneri sostenuti dal Comune [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-ASI/rendicontazione spesa sostenuta dal Comune [data]	N. e data Determinazione dirigenziale di rendicontazione e approvazione degli oneri sostenuti dal Comune	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO DA LIQUIDARE
FC	Borghesi	4232	30/09/2016		27260	05/10/2016	3.603,87
MO	Maranello	17695 e 18046	27/09/2016 e 05/10/2016	619 del 26/09/2016	26648 e 27418	30/09/2016 e 06/10/2016	2.400,00
RN	Verucchio	12256	29/09/2016		26441	29/09/2016	7.207,74
TOTALE							13.211,61

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MON-
TAGNA 25 OTTOBRE 2016, N. 16602

**Quinto aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso
dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese fo-
restali della Regione Emilia-Romagna**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendo-
no integralmente richiamate:

1. di aggiornare l'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali, così come descritto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il sopracitato allegato 1 sostituisce l'elenco, approvato con la determinazione n. 231/2016 ed aggiornato con determinazioni n. 1659/2016, n. 2579/2016, n. 7768/2016 e n. 12429/2016, delle Imprese aventi i requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali;
3. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di procedere alla pubblicazione nel sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/foreste/albo> del sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla deliberazione di Giunta n. 1021/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi



IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA
QUINTO AGGIORNAMENTO ANNO 2016

CATEGORIA A

Imprese, anche individuali, che svolgono le attività forestali quali interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica in via continuativa o prevalente.

CAT N.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CAP
A 01	A.C.R. S.A.S. DI SCOTTI ALESSANDRO E DAVOLI CRISTINA	BOBBIO	PC	29022
A 02	APPENNINO SERVIZI DI MATTEONI LUCA	FUMALBO	MO	41022
A 03	AZIENDA AGRICOIA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
A 04	BF ESCAVAZIONE E LEGNA DA ARDERE DI BALDUCCI FEDERICO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A 05	BOCCIARELLI GIANDOMENICO	FERRIERE	PC	29024
A 06	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A 07	CAR METAL DI GHETTI NICCOLO'	RIVERGARO	PC	29029
A 08	CARINI FABIO	FARINI	PC	29023
A 09	CASTELLI RENZO	LAMA MOCOGNO	MO	41023



A	10	C.M. E. G. S.N.C. DI CASTELLUCCI MICHELE E C.	SANTA SOFIA	FC	41027
A	11	CONTRI PIETRO	RIODUNATO	MO	41020
A	12	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSI	PR	43049
A	13	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETA' COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	14	DI NELLA NICOLA	TREDOZIO	FC	47019
A	15	DIACONU VASILE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	16	DRAGHI LEGNAMI S.N.C. DI DRAGHI DOMENICO E GUIDO	FERRIERE	PC	29024
A	17	EDILARTIGIANA DI COLÒ ENRICO	PIEVREBELAGO	MO	41027
A	18	FRATELLI POGGIOLI DI POGGIOLI FRANCO E POGGIOLI AGOSTINO S.N.C.	FARINI	PC	29023
A	19	GABRIELLI MASSIMO	CASTEDELICI	RN	47861
A	20	GUGLIERI PIERLUIGI	FARINI	PC	29023
A	21	IL QUADRIFOGLIO DI BALDUCCI GIOVANNI	MODIGLIANA	FC	47015
A	22	LUCATINI ELMO	TREDOZIO	FC	47020
A	23	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETA' COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
A	24	MONTANA VALLE DEL SENIO SOCIETA' COOPERATIVA	CASOLA VALSENIO	RA	48032



A	25	PIERONI CLAUDIO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	26	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	27	ROVINA WILLIAM	RIOLUNATO	MO	41020
A	28	SOCIETÀ AGRICOLA MACCHIAVELLI S.S. DONATELLO, GIANLUCA, SIMONE	FIORENZUOLA	FI	50033
A	29	SOCIETÀ AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S.S. DI TURCHI PAOLO E EMANUELE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
A	30	TOSI LUCA	SANTO STEFFANO D'AVETO	GE	16049
A	31	TREBBI S.N.C. DI TREBBI ERMENEGILDO E C.	CASTELDELCI	RN	47861
A	32	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE E LAVORI EDILI DI MACERATO PSCR L OPPURE: MACERATO P.S.C.R.L.	COLI	PC	29020
A	33	ENERLEGNO S.R.L.	CESENA	FC	47522
A	34	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	BEDONIA	PR	43041
A	35	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	TORNIOLO	PR	43059
A	36	LUSARDI MASSIMILIANO	BEDONIA	PR	43041
A	37	MANCINI DANIELE E C. S.N.C.	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
A	38	MOCELLIN ADRIANO	FERRIERE	PC	29024
A	39	SARTORI ANTONIO	PARINI	PC	29023



A	40	TRAVAGLINI GIORGIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	41	FANANO LEGNA S.N.C. DI CONTRI MERICO E ANTONIO	FANANO	MO	41021
A	42	MONTEVERDI STEFANO	BEDONIA	PR	43041
A	43	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
A	44	EDIL GLOB DI BEKTESI DAUT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	45	RIVA LUIGI	CORNIGLIO	PR	43021
A	46	GROPPI VALTER	GROPARELLO	PC	29025
A	47	BATTANI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	48	CHIESA GIANNI	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	49	SAVINA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	50	CAMAITTI EMANUELE	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	51	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VALMOZZOLA	PR	43050
A	52	MASSI MARINO	VERGHERETO	FC	47028
A	53	TRUFFELLI GIAN PIERO	TORNIOLO	PR	43059
A	54	BIOCCHI MICHELE	BEDONIA	PR	43041



A	55	NASSETTA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42037
A	56	CESARINTI CESARE	CASTELLI ARQUATO	PC	29014
A	57	TIBALDI MARCO	VARI	PR	43049
A	58	MASELLI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
A	59	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA	VENTASSO	RE	42032
A	60	TEDESCHI LUCA	LOIANO	BO	40050
A	61	CHIAROTTI EDOARDO	FANANO	MO	41021
A	62	SARNI FIORE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	83054
A	63	ROLLERI BRUNO S.N.C.	BARDI	PR	43032
A	64	MAIPELLI MARCO	BARDI	PR	43032
A	65	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
A	66	FIGONI GIOVANNI	BARDI	PR	43042
A	67	BASSONI ALBERTO	ALBARETO	PR	43051
A	68	MANCINI PAOLO	VERGHERETO	FC	47028



CATEGORIA B

Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino anche a tempo determinato almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori che svolgano le attività forestali in via continuativa o prevalente, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni nazionali di maggior rappresentanza del settore.

CAT.	N.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CAP
B	01	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. S.S.	MERCATO SARAGENO	FC	47025
B	02	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GUGLIA	MO	41052
B	03	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
B	04	BOSCHIVA FRATELLI VALENTINI S.R.L.	SPILAMBERTO	MO	41057
B	05	C.A.S.P. VALLE DEL BRASIMONE - SOCIETÀ COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO DELLA VALLE DEL BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
B	06	CASA FONTANA - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
B	07	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	FERRIERE	PC	29024
B	08	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE LA PINETA SOCIETÀ COOPERATIVA	MONTESE	MO	41055
B	09	COOPERATIVA DEI LAGHI SOCIETÀ COOPERATIVA	CAMUGNANO	BO	40032
B	10	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSI	PR	43049



B	11	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VAL VONA VAL TARODINE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
B	12	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO - PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETA' COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
B	13	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE E PER LO SVILUPPO AGRO-TURISTICO VAL RENO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ALTO RENO TERME	BO	40046
B	14	COOPERATIVA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE ALPINA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
B	15	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA (O PIU' BREVEMENTE "C.I.M.S.")	BORGO TOSSIGNANO	BO	40021
B	16	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO - FORESTALI FORLIVESE AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	GALEATA	FC	47010
B	17	COOPERATIVA MONTE NAVERT PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
B	18	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VALLE SCURA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LANGHIRANO	PR	43013
B	19	COOPERATIVA VAL PARMA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORNIGLIO	PR	43021
B	20	DELTAMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA "DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR."	RAVENNA	RA	48124
B	21	ECOVERDE S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
B	22	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	GALEATA	FC	47010
B	23	FORESTALE ACQUE CHITARE SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN FORESTALE ACQUE CHITARE SOCIETA' COOPERATIVA	PIEVEBELAGO	MO	41027
B	24	FORESTALE ALPICELLA CIMONE SOCIETA' COOPERATIVA	FRASSINORO	MO	41044



B	25	GRAD ILIE	FIRENZUOLA	FI	50033
B	26	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
B	27	LA VITAE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	BETTOLA	PC	29021
B	28	LEPORI CARLO E AUGUSTO S.N.C.	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
B	29	MASSONI P. E M. S.R.L.	CAPPANORI	LU	55060
B	30	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
B	31	POGGIOLINI DAVIDE	TREDOZIO	FC	47019
B	32	SE.VA. SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA SE.VA. S.A.C.	MONZUNO	BO	40036
B	33	SELVA P.S.C.R.L.	FERRIERE	PC	29024
B	34	SENTIERI FRANCO SNC DI SENTIERI SAMUELE, ANNALISA E STEFANO	VENTASSO	RE	42037
B	35	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028
B	36	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	ALBARETO	PR	43051
B	37	XENIA B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PIACENZA	PC	29100
B	38	VAL GOTRA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ALBARETO	PR	43051
B	39	VAL PELPRANA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BEDONIA	PR	43041



B	40	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
B	41	IL CAMPO D'ORO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA (ONLUS)	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
B	42	AUTOTRASPORTI FABBRI S.N.C. DI FABBRI BENITO E FIGLI	PREMILCUORE	FC	47010
B	43	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE PRATIGNANA SOCIETÀ COOPERATIVA	FANANO	MO	41021
B	44	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
B	45	BENU DI ISAI MARIUS GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
B	46	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
B	47	DE CARLO ANTONIA	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
B	48	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
B	49	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - C.T.A. - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	PREMILCUORE	FC	47010
B	50	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI SOCIETÀ SEMPLICE	CAMUGNANO	BO	40032
B	51	NASSETTA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42037
B	52	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	40053
B	53	MONTANA VALLE DEL SENTO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VAISENIO	RA	48032
B	54	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA: C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028



B	55	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
B	56	ZACCARINI MATTEA	SESTOLA	MO	41029
B	57	AGRICOLA FRATELLI ANNIBALI S.R.L.	GUALDO CATTANEO	PG	06035



CATEGORIA C

Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna e che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono interventi selvicolturali, miglioramenti forestali (tagli di utilizzazione, ripuliture, diradamenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi nei castagneti, interventi fitosanitari), interventi sulla viabilità forestale, rimboschimenti e cure colturali, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.

CAT.	N.	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV.	CAP
C	01	AGOSTINI GIUSEPPE	PENNABILLI	RN	47864
C	02	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
C	03	AMIDEI ATTILIO	RIOLONATO	MO	41020
C	04	AZIENDA AGRICOLA BARRAMOZZA DI COMELLINI LUCA	CAMUGNANO	BO	40032
C	05	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTTERO E COLOMBARINI DOLORES SOC.AGR. S.S.	GUGLIA	MO	41055
C	06	AZIENDA AGRICOLA FAETI DI DALLARI LUCIA	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	07	AZIENDA AGRICOLA I CASONI DI TELLI FILIPPO	FANANO	MO	41021
C	08	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035



C	09	BARBI ANGELO	CAMUGNANO	BO	40032
C	10	BARBI GIULIANO	CAMUGNANO	BO	40032
C	11	BARBI PAOLO	CAMUGNANO	BO	40032
C	12	BARDI ROBERTO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	13	BAZZANI MIлена	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	14	BEGHELLI FABIO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	15	BENASSI CLAUDIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	41048
C	16	BENDINI MARIA CRISTINA	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	17	BERNARDI PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	18	BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	19	BOCCALEONI GIAN CARLO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	20	BOCCHI MAURIZIO	PALAGANO	MO	41046
C	21	BOCCIARELLI DANIELE	FERRIERE	PC	29020
C	22	BONFIGLIOLI VALERIO	MONZUNO	BO	40036
C	23	BORRI LUIGI	MONTESI	MO	41055
C	24	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866

C	25	BOVI PAOLO	PENNABILLI	RN	47864
C	26	BRUNI ETTORE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	27	BUVOLINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	28	CÀ DEL MONTE SOCIETÀ AGRICOLA TONDI S.S.	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	29	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA: C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028
C	30	CARBONI LAMBERTO	VALSAMOGGIA	BO	40060
C	31	CASI MARIANO	CASTELDELCI	RN	47861
C	32	CAVALLARI GIORGIO	LOTIANO	BO	40050
C	33	CAVALLI MAXIMILIANO	NEVIANO ARDUINI	PR	43022
C	34	CERRARA GUGLIELMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	35	CESARINI CHIARA	PENNABILLI	RN	47864
C	36	CESARINI GABRIELE E ANTIMO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PENNABILLI	RN	47864
C	37	CIAVATTINI ORIETTA	CASTELDELCI	RN	47861
C	39	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE AGRO-SILVO-PASTORALI DELL'APPENNINO PARMENSE COMUNITÀ MONTANA PARMA EST SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. O IN FORMA ABBREVIATA "C.O.F.A.P. S.C.R.L."	LANGHIRANO	PR	43013
C	40	CORSI PIER LUIGI	ZOCCA	MO	41059
C	41	DALLEFOLLE FRANCESCO	VALSAMOGGIA	BO	40053

C	42	DEGLI ESPOSTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	43	DELMOLINO LOREDANA	FARINI	PC	29023
C	44	DE LUCA DAVIDE	VERGHERETO	FC	47028
C	45	DOTTORINI RENATO	PENNABILLI	RN	47864
C	46	EREDI DI SASSATELLI IVO S.S.	MONTEFIORINO	MO	41040
C	47	EUSEBI DOMENICO	POGGIO TORRIANA	RN	47825
C	48	FANTON STEFANO	BOLOGNA	BO	40133
C	49	FARINA MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	50	FIOCHI STEFANO	MONTECRETO	MO	41025
C	51	FONTANESI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	52	FORLINI ADRIANO E FORLINI MARTINO S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	53	FRANCIÀ MARCO	LOTIANO	BO	40050
C	54	FRATELLI MORESCHI SOCIETÀ AGRICOLA	VAIMAZZOLA	PR	43050
C	55	GIBBELLINI MICHELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	56	GIOVANNETTI MASSIMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	57	GREGORI PATRIZIO	FARINI	PC	29023



C	58	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	59	LAZZARI MASSIMILIANO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	60	LAZZARINI NADIA	CAMUGNANO	BO	40032
C	61	LEGNA DA ARDERE S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA DI BALDINI MARCO E PAOLO	FERRIERE	PC	29029
C	62	LELLI MAURIZIO	GUGLIA	MO	41052
C	63	LOLLI ROSANNA	FANANO	MO	41021
C	64	L'ORTO BOTANICO COOPERATIVA A R.L.	ALSENO	PC	29010
C	65	MALVICINI ANGIOLINA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	66	MAMBELLI GIOVANNI	SANTA SOFIA	FC	47018
C	67	MARTINI SIMONE E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	COLI	PC	29020
C	68	MASCHERI MARINELLO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	69	MASCHERI MARIO	VERGHERETO	FC	47028
C	70	MASSI MAURIZIO	PENNABILLI	RN	47864
C	71	MAZZINI GIANLUCA	MONZUNO	BO	40036
C	72	MONTI STEFANO	MONTERENZIO	BO	40050
C	73	MORISI CATERINA	FARINI	PC	29023



C	74	MOZZI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	75	MUCCI ANTONIO	POLINAGO	MO	41040
C	76	MUSIARI ELIO	LESIGNANO BAGNI	PR	43037
C	77	PACHAMAMA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	78	PACI DONATELLA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	79	PACI PIERLUIGI	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	80	PATTARINI GIANGUIDO	COLLI	PC	29020
C	81	PEDRETTI IVAN	SASSO MARCONI	BO	40037
C	82	PELAGALLI PIERLUIGI	VERGATO	BO	40038
C	83	PELLEGRINI JONATHAN	SESTOLA	MO	41029
C	84	PELLEGRINI SILVANO	FANANO	MO	41021
C	85	PERUZZI SILVIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	86	PETROLINI FERDINANDO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	87	PIAZZA GIANFRANCO	TRAVO	PC	29020
C	88	PISOTTI ENRICO	OTTONE	PC	29026
C	89	PRECI PAOLA	MONTENESE	MO	41055



C	90	PULA MASSIMO E SAMUELE	MAIOLO	RN	48762
C	91	RANIERI RICCARDO	FANANO	MO	41021
C	92	REPETTI PRIMO	COLI	PC	29020
C	93	ROKI DI ALIJI RUSTAN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	94	ROLIERI BRUNO	FARINI	PC	29023
C	95	ROSSI COLOMBANO	BOBBIO	PC	29022
C	96	ROSSI RENZO	POLINAGO	MO	41040
C	97	SAIELLI MARIA ANNUNZIATINA	RIOLONATO	MO	41020
C	98	SANDRI GIUSEPPE	SESTOLA	MO	41029
C	99	SANTAGATA GIOVANNI	MONTESI	MO	41055
C	100	SANTI ROBERTA	CASTELDELCI	RN	47861
C	101	SASSOROSI PRIMO DI SASSOROSI VITTORIO	PALAGANO	MO	41046
C	102	SERAFINI GUIDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	103	SIMONI FABRIZIO	SAN LEO	RN	47865
C	104	COCCHI PIERO E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S. S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	105	SOCIETÀ AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S. S.	SANTA SOFIA	FC	47018



C	106	SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	41059
C	107	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028
C	108	SOCIETÀ AGRICOLA MONTI RINO E ALEX S.S.	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	109	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
C	110	SOCIETÀ AGRICOLA NALDI S.S.	MONGHIDORO	BO	40063
C	111	SORDI ALESSANDRO	FERRIERE	PC	29020
C	112	STEFANI GIUSEPPE	CASTELDELICI	RN	47861
C	113	TASSONE AGOSTINO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	114	TATTINI FRANCO E SERGIO S.S.	MONTENERZIO	BO	40050
C	115	TRADITI EMANUELA	CAMUGNANO	BO	40032
C	116	VIGNALI PAOLO	CALESTANO	PR	43030
C	117	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO	BOLOGNA	BO	40123
C	118	AZIENDA AGRICOLA IL BOSCATOLO DI ENRICO PALLADINI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	119	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
C	120	BIAGI PAOLO	PIEVEBELAGO	MO	41027



C	121	FALCO LEGNA DI DAVOLI ANDREA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
C	122	FARINA ROBERTO	TRAVO	PC	29020
C	123	GUIDI PAOLO	ZOCCA	MO	41059
C	124	PIAZZA FRANCESCA	MONTENERZIO	BO	40050
C	125	SCAGNELLI FRANCESCO	TRAVO	PC	29020
C	126	SOCIETÀ AGRICOLA BAS LEGNO SOCIETÀ SEMPLICE	RIMINI	RN	47924
C	127	SOCIETÀ AGRICOLA LA PADULLA SOCIETÀ SEMPLICE	MONTESI	MO	41055
C	128	TIONE SYLVIE	FARINI	PC	29023
C	129	PARETI MARCO	FERRIERE	PC	29024
C	130	ROSSI SILVANA	TRAVO	PC	29020
C	131	NOBILE GIOVANNI	OTTONE	PC	29026
C	132	MARCONI FAUSTO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	133	CAVANNA COSTANTINO	FERRIERE	PC	29024
C	134	ROSSI FLAVIO E ANTONIO SOCIETÀ AGRICOLA	BARDI	PR	43032
C	135	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELLACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010



C	136	MONTANARI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	137	AZIENDA AGRICOLA ROVAIOLO SOCIETÀ SEMPLICE	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	138	ROSSI MAURO	SARSIINA	FC	47027
C	139	ZACCARINI MATTIA	SESTOLA	MO	41029
C	140	FABBRI ROBERTO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	141	SCOTTI ROBERTO	COLI	PC	29020
C	142	ROFFI GIOVANNI	FERRIERE	PC	29024
C	143	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	CASTEL D'AIANO	BO	40034
C	144	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	145	PANTERINI ROBERTO	PREMILCUORE	FC	47010
C	146	BOCCIARELLI BENVENUTO	FERRIERE	PC	29024
C	147	ALPEGIANI OSVALDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	148	CASAMENTI SERGIO	GALEATA	FC	47010
C	149	GAZZOLA FABIO	RIVERGARO	PC	29029
C	150	SOCIETÀ AGRICOLA CALZOLARI LUCIANO, ENRICO E SILVANO SOCIETÀ SEMPLICE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010



C	152	SCAGLIA MATTEO	FERRIERE	PC	29024
C	153	MARTINI SIMONE	FARINI	PC	29023
C	154	DRAGHI GUIDO	FERRIERE	PC	29024
C	155	CIBLI E TERRA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	RIMINI	RN	47023
C	156	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	157	NASSETTA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42037
C	158	QUAGLIAROLI VITTORIO	FERRIERE	PC	29024
C	159	MILANI SAMUELE	CASTEL D'AIANO	BO	40034
C	160	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI SOCIETÀ SEMPLICE	GAGGIO MONTANO	BO	40041
C	161	BIANCHI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
C	162	DALLAVALLE GIAMPIERO	FARINI	PC	29023
C	163	VIOLENO AZIENDA AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	TRERDOZIO	FC	47019
C	164	AZIENDA AGRICOLA PARCITE' DI UGUINI ERMANNO E ANTONIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	165	LA BIZENTINA DI FRANCHINI GUGLIELMO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	166	FERRARI ANTONIO	FERRIERE	PC	29024



C	167	FOGLIAZZA LORETTA	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	168	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	169	PRADERA FRANCO	PENNABILLI	RN	47864
C	170	ZERRINI DANIELE	PENNABILLI	RN	47864
C	171	GRANELLI MARINELLA	BETTOLA	PC	29021
C	172	GRANELLI IVANA	BETTOLA	PC	29021
C	173	GUIDOTTI MAURIZIO	FIorenZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	174	BRAOCHI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	175	GARILLI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	176	TEDESCHI LUCA	LOTANO	BO	40050
C	177	DOLCI STEFANO	VENTASSO	RE	42032
C	178	SOCIETÀ AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VENTASSO	RE	42032
C	179	CURTI CLAUDIO	BERCETO	PR	43042
C	180	PAGANELLI MASSIMO	FARINI	PC	29023
C	181	MALVICINI ALESSANDRO E ANTONIO SOCIETÀ SEMPLICE	BETTOLA	PC	29021



C	182	PICCOLI MARIA	TRAVO	PC	29020
C	183	FORLINI GINO	FARINI	PC	29023
C	184	ROSSI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	185	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
C	186	SPERONI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	187	ITALIA GABRIELE	BETTOLA	PC	29021
C	188	PROVINI GIACOMO	FARINI	PC	29023
C	189	MILZA PIER LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	190	BERTI GIOVANNI	TREDOZIO	FC	47019
C	191	DALLACASAGRANDE EUGENIO	RIVERGARO	PC	29029
C	192	BISERNI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	193	REPETTI GIORGIO LEANDRO E DAVIDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAVO	PC	29020
C	194	CALZOLARI MARCO	SAN BANEDDETTO VAL DI SAMBRIO	BO	40048
C	195	FERRETTI DANTE ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	MONTERENZIO	BO	40050
C	196	MICHELINI TERESA	MONGHIDORO	BO	40063



C	197	NERI ENRICO	LOTIANO	BO	40050
C	198	SARTORI MARCO E BAILOTTA MARINELLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	199	BENZI MAURIZIO E NEGRI MARIA LUISA S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	200	GREGORI SERGIO	BETTOLA	PC	29021
C	201	BRACCIO ROSANNA	PARINI	PC	29023
C	202	ZANELLI RICCARDO	BEDONIA	PR	43041
C	203	LELLI CLAUDIO	PECORARA	PC	29010
C	204	SPREAFICO ANGELO	PIOZZANO	PC	29010
C	205	ZAVATTONI ANDREA	PIOZZANO	PC	29010
C	206	CAVANNA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	207	DELMOLINO GABRIELE	RIVERGARO	PC	29029

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 27 OTTOBRE 2016, N. 16828

Approvazione protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- con il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro della Salute del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- tra gli obiettivi del Piano rientra quello di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari, verso forme caratterizzate da maggiore sostenibilità ambientale e sanitaria;
- al punto A.5.6 il Piano prevede soluzioni migliorative per ridurre l'impatto dei prodotti fitosanitari anche in aree extra agricole frequentate dalla popolazione quali le aree urbane, i giardini, le scuole, gli spazi ludici di pubblica frequentazione e tutte le loro aree a servizio;
- lo stesso punto A.5.6 stabilisce che regioni e province autonome possono predisporre linee di indirizzo relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano;
- al punto A.5.6.2 il Piano stabilisce che regioni e province autonome definiscono protocolli tecnici che regolamentano i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;

Vista la Deliberazione della giunta regionale n. 541 del 18 aprile 2016 recante "Approvazione delle linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili";

Considerato che il paragrafo A.1 delle suddette linee di indirizzo prevede tra l'altro che, con determinazione del responsabile del Servizio Fitosanitario regionale, in accordo con i Servizi di Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e Aree protette, foreste e sviluppo della montagna sono approvati i protocolli che riportano le specifiche tecniche di protezione delle specie ornamentali, floreali e forestali presenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (di seguito definito "Protocollo Tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili") così come individuate nello stesso atto;

Ritenuto quindi necessario approvare l'allegato "Protocollo Tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" e rimandare per una migliore operabilità dello stesso all'Elenco degli ausiliari (predatori e parassitoidi) utilizzabili in difesa biologica e dei prodotti fitosanitari (insetticidi, fungicidi, erbicidi) impiegabili nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (di seguito "Elenco degli ausiliari utilizzabili in difesa biologica e dei prodotti fitosanitari" di cui si dispone la pubblicazione nel sito web del Servizio Fitosanitario e che per sua natura potrà essere oggetto di frequente aggiornamento sentiti i Servizi

"Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica" e "Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013" e n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2016-2018;
- Viste le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";
 - n. 56 del 25 febbraio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Sentiti il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" e quello del Servizio "Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare il "Protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di pubblicare sul sito del Servizio Fitosanitario, all'indirizzo <http://agricoltura.emilia-romagna.it/fitosanitario/> l' "Elenco degli ausiliari utilizzabili in difesa biologica e dei prodotti fitosanitari";
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

PROTOCOLLO TECNICO CHE REGOLAMENTA I TRATTAMENTI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI

(Decreto 22 gennaio 2014, A.5.6 “Misure per la riduzione dell’uso o dei rischi derivanti dall’impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili” e Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 541 del 18 aprile 2016 “Approvazione delle "linee di indirizzo regionali per le Autorita' competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".)

PREMESSA

Il presente documento individua le soluzioni tecniche applicabili al verde pubblico per la difesa fitosanitaria e il diserbo delle aree frequentate dalla popolazione.

Le basi normative dalle quali scaturiscono sono:

- Direttiva 2009/1228/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, che attua la direttiva 2009/128/CE;
- Decreto 22 gennaio 2014, che adotta il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150;
- Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 541 del 18 aprile 2016 "Approvazione delle Linee di indirizzo regionali per le autorità competenti e per gli utilizzatori professionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".

Coerentemente con quanto previsto dalla citata DGR n. 541/2016, il presente "**Protocollo tecnico che regola i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili**" fornisce orientamenti ed indicazioni tecniche che, in termini prioritari e laddove possibile, privilegiano i mezzi alternativi ai prodotti fitosanitari, le misure di controllo biologico e le sostanze attive ammesse in agricoltura biologica o comunque a basso rischio.

Le indicazioni contenute sono ovviamente suscettibili di periodici aggiornamenti; per questa ragione l' "**Elenco degli ausiliari per la difesa biologica e dei prodotti fitosanitari**", laddove consigliati o impiegabili, è pubblicata nel sito web del Servizio Fitosanitario regionale al seguente indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario> e potrà essere aggiornata, in coerenza con quanto previsto dal PAN al citato punto A.5.6, sentiti i Servizi "Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica" e "Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna". Infatti tali prodotti, siano essi ammessi in agricoltura biologica o a basso rischio, sono oggetto di cambiamenti a seguito di revoche, estensioni o limitazioni d'impiego, nuove registrazioni ecc. Per le finalità e la natura stessa del Protocollo Tecnico il suddetto Elenco tiene conto solo di mezzi tecnici che rientrano nella categoria dei prodotti fitosanitari.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili alle quale si applicano le indicazioni di seguito riportate comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le medesime aree individuate dalla DGR n. 541/2016, ovvero:

- parchi e giardini pubblici
- campi/impianti sportivi
- aree turistiche e agrituristiche
- cortili e aree verdi all'interno e confinanti con plessi scolastici
- parchi gioco per bambini
- superfici in prossimità di strutture sanitarie
- sentieri natura e percorsi salute
- fitness con attrezzature sportive all'aperto
- piste ciclabili
- aree di sosta
- zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze
- aree monumentali e loro pertinenze
- aree cimiteriali e loro aree di servizio
- aiuole pubbliche
- parcheggi in aree urbane e piazzali di pubblico accesso
- aree o percorsi per la sgambatura degli animali
- aree ove sono presenti colonie feline

- viali alberati
- aree naturali protette e i siti della Rete Natura 2000.

Prima di effettuare qualsiasi intervento di difesa fitosanitaria e di diserbo all'interno della perimetrazione dei Siti Natura 2000 è necessario tenere conto di quanto previsto dalle Misure Generali di Conservazione (MGC), dalle Misure Specifiche di Conservazione (MSC) e, dove previsti, dai Piani di gestione vigenti per il sito interessato. I singoli strumenti di conservazione e di gestione sono consultabili alla pagina web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione>

DIFESA FITOSANITARIA

Uno degli obiettivi del PAN è quello di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria.

Nelle aree verdi pubbliche il raggiungimento di questi obiettivi si ottiene attraverso l'applicazione di tecniche di difesa integrata e biologica.

Difesa integrata.

La **difesa integrata** si prefigge di utilizzare ed organizzare nel miglior modo possibile tutte le tecniche di prevenzione e contenimento delle principali malattie e fitofagi delle piante ornamentali, nel rispetto dell'ambiente e della salute delle persone. La predisposizione di piani di difesa integrata nel verde pubblico prevede, **prioritariamente, interventi preventivi di natura agronomica e applicazioni di interventi di controllo biologico**. L'utilizzo di prodotti fitosanitari deve essere considerato un'eccezionalità, limitato a casi di infezioni o infestazioni ritenute pericolose e non controllabili con altre metodologie. I trattamenti chimici, infatti, oltre a rappresentare un potenziale rischio per le persone che frequentano le aree trattate, rappresentano un fattore di selezione che può portare alla comparsa di ceppi resistenti, alla distruzione della fauna utile (insetti impollinatori, predatori e parassitoidi naturalmente presenti nelle aree verdi urbane), all'inquinamento e all'alterazione delle biocenosi.

Per applicare correttamente le strategie di difesa integrata è opportuno attenersi alle seguenti indicazioni:

- conoscere la biologia dei principali parassiti vegetali e animali che possono colpire le specie ornamentali più diffuse in parchi, giardini e sulle piante ornamentali in genere;
- eseguire accurati monitoraggi, specialmente nei periodi più critici per ogni avversità, allo scopo di individuare tempestivamente la presenza di malattie e fitofagi e stimarne il rischio di danno;
- verificare la presenza di antagonisti naturali e la loro consistenza numerica;
- valutare, in relazione alla soglia di danno dei parassiti, l'opportunità di intervenire;
- scegliere il momento più opportuno per intervenire;
- privilegiare, ogni volta sia possibile, interventi di natura agronomica, meccanica e biologica, limitando l'impiego di sostanze chimiche soltanto nei casi ove non siano applicabili metodi alternativi;
- nel caso di ricorso a prodotti chimici, scegliere i prodotti fitosanitari tra quelli aventi i requisiti di efficacia e sicurezza previsti dal PAN ed elencati nelle pagine web del servizio fitosanitario, al seguente indirizzo: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

Controllo naturale e biologico.

Il PAN individua come prioritarie le strategie di controllo degli organismi nocivi alternative a quelle chimiche. Nelle aree verdi è possibile favorire i meccanismi naturali di controllo dei parassiti sia mediante interventi di tecnica colturale, sia attraverso l'applicazione della lotta biologica e naturale. Nella sua concezione più classica il **controllo biologico** consiste nella conservazione,

potenziamento ed utilizzo degli antagonisti naturali esistenti nell'ambiente, con l'obiettivo di controllare i parassiti al fine di mantenerli al di sotto delle soglie di danno. Esso può essere applicata attraverso due linee di azione fondamentali, vale a dire:

- protezione e potenziamento degli antagonisti presenti in natura (controllo naturale);
- introduzione nell'ambiente di agenti biotici (insetti, acari, nematodi, batteri, virus, funghi) che, inserendosi nell'ecosistema, ne divengono forza regolatrice di controllo, in molti casi durevole nel tempo.

Il **controllo naturale** è di fondamentale importanza per una gestione ecologica del verde ornamentale in città, soprattutto nelle aree frequentate dalla popolazione. Esso può essere realizzato, sfruttando l'utilizzo di piante che consentono la moltiplicazione, l'alimentazione o il rifugio di insetti utili, attraverso siepi e strisce di erbe non falciate. In questo modo si incentiva la presenza di insetti predatori e parassitoidi nell'ambiente favorendone il passaggio verso le piante ornamentali infestate.

Le **siepi** contribuiscono all'aumento della biodiversità e rappresentano importanti corridoi di spostamento per gli insetti utili, mettendo in comunicazione parchi e giardini anche molto distanti tra loro. I vari micro-habitat presenti all'interno delle siepi costituiscono inoltre un prezioso rifugio per insetti e acari utili in qualsiasi momento dell'anno, sia d'inverno sia durante la bella stagione. Durante lo svernamento, ad esempio, alcune coccinelle predatrici di afidi, come ad esempio *Adalia 2-punctata*, scelgono le fenditure della corteccia di vecchi alberi, mentre altre, come *Coccinella 7-punctata* o *Propylaea 14-punctata*, preferiscono rifugiarsi nella lettiera di foglie o nel terreno non disturbato. Anche il posizionamento di cassette di legno ad hoc, con vari tipi di strutture all'interno, che fungono da rifugi artificiali per insetti (detti anche "Bug Hotel") può essere utile per favorire l'insediamento di molte specie di insetti nelle aree verdi pubbliche. Nel corso della bella stagione le siepi rappresentano un luogo di moltiplicazione per molti entomofagi. Tra le specie arbustive e arboree presenti nelle siepi delle nostre campagne o dei parchi cittadini di maggiori dimensioni, pioppo bianco, prugnolo, acero campestre, evonimo, sanguinello e nocciolo sono particolarmente ricche di predatori di afidi, quindi di fondamentale importanza nel contenimento delle infestazioni su moltissime piante ornamentali. Tra i nemici naturali degli afidi, le coccinelle svolgono un ruolo di primo piano. Sono specie tendenzialmente arboricole *Adalia 2-punctata* e *Oenopia conglobata*, mentre sono più frequenti sulle piante erbacee *Hippodamia variegata* e *Coccinella 7-punctata*. All'inizio della primavera le coccinelle adulte, che hanno trascorso l'inverno all'interno di siepi e macchie di vegetazione spontanea, si spostano sulle piante coltivate od ornamentali in cerca di prede, seguendo le infestazioni di afidi durante tutto il periodo primaverile-estivo. Quando torna l'autunno le coccinelle ritornano presso le siepi e non è difficile osservare gruppi di decine di individui nascosti fra le foglie o nel punto d'inserzione dei rametti di diverse piante arboree, tra cui olmo e pioppo bianco. Col sopraggiungere dell'inverno le coccinelle iniziano lo svernamento vero e proprio, riparandosi sotto la corteccia degli alberi, nella lettiera, nel terreno o sotto le pietre. Anche le larve di molte specie di Ditteri Sirfidi contribuiscono al contenimento degli afidi, mentre gli adulti, che si nutrono principalmente di nettare, polline e melata, favoriscono l'impollinazione di molte piante fiorite. Le larve dei sirfidi, di colore verde-trasparente, sono attive soprattutto di notte e durante il giorno tendono spesso a nascondersi fra le foglie accartocciate. Questi predatori sono quindi poco visibili e il loro effetto benefico risulta quasi sempre sottostimato. Anche gli Imenotteri parassitoidi di afidi e psille traggono un grande vantaggio dalla presenza di siepi. *Aphidius matricariae*, ad esempio, si sviluppa a spese dell'afide verde del pesco e degli afidi presenti su prugnolo, salice, sambuco e numerose piante da fiore.

Tabella 1 - Specie arboree e arbustive che favoriscono la moltiplicazione di insetti predatori o parassitoidi utili per una gestione ecologica del verde ornamentale

PIANTA	INSETTO UTILE	CATEGORIA	FITOFAGI CONTROLLATI
ciliegio	<i>Adalia 2-punctata</i>	predatori	afidi
	<i>Synharmonia conglobata</i> <i>Aphidius matricariae</i>	parassitoide	afidi
mirabolano	<i>Adalia 2-punctata</i>	predatore	afidi
olmo campestre	<i>Chrysoperla carnea</i> <i>Coccinella 7-punctata</i> <i>Adalia 2-punctata</i> <i>Propylaea 14-punctata</i> <i>Scymnus spp.</i>	predatori	afidi
pioppo bianco	<i>Adalia 2-punctata</i> <i>Propylaea 14-punctata</i> <i>Synharmonia conglobata</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Orius spp.</i>	predatori	afidi afidi e altri fitofagi tripidi
	<i>Adalia 2-punctata</i> <i>Propylaea 14-punctata</i> <i>Episyrphus balteatus</i> <i>Chrysoperla carnea</i> <i>Chilocorus 2-pustulatus</i> <i>Orius spp.</i> <i>Aphidius matricariae</i>	predatori parassitoide	afidi afidi e altri fitofagi cocciniglie tripidi afidi
sambuco	<i>Aphidius matricariae</i>	parassitoide	afidi
Salice	<i>Aphidius matricariae</i>	parassitoide	afidi

Anche le **piante erbacee spontanee** (tabelle 2, 3 e 4), se non sono sottoposte a tagli troppo frequenti, svolgono un ruolo importante nel contenimento di alcuni insetti dannosi al verde urbano. Molte piante erbacee spontanee vengono infestate da afidi e altri fitomizi innocui alle piante ornamentali, agendo in questo modo da substrato di moltiplicazione per insetti utili, in grado di svolgere in seguito la loro azione benefica nei confronti di fitofagi dannosi. Ad esempio alcune specie, ritenute per lo più infestanti, come l'ortica (*Urtica dioica*), lo stoppione (*Cirsium arvense*), il farinaccio (*Chenopodium album*), il romice (*Rumex crispus*) e il cardo dei lanaioli (*Dipsacus sylvestris*) offrono cibo a un gran numero di predatori durante tutto il periodo primaverile-estivo. Fra gli insetti utili che beneficiano delle specie erbacee, vi sono numerose categorie di insetti predatori, quali Coccinellidi, Antocoridi, Miridi, Nabidi, Crisopidi, Sirfidi, oltre a diverse specie di parassitoidi.

Molte piante, per le loro particolari strutture vegetative o fiorali, possono fungere da veri e propri siti di svernamento oppure da rifugi temporanei per svariate specie di insetti utili. Le coccinelle, ad esempio, possono svernare su amaranto (*Amaranthus retroflexus*) e bardana (*Arctium minus*), mentre i capolini spinosi del cardo dei lanaioli (*Dipsacus sylvestris*) possono rappresentare, a fine estate, rifugi temporanei particolarmente apprezzati.

Tabella 2 - Piante erbacee spontanee utili alle coccinelle predatrici di afidi

Nome comune	Nome scientifico
Ortica	<i>Urtica dioica</i>
Stoppione	<i>Cirsium arvense</i>
Farinaccio	<i>Chenopodium album</i>
Romice	<i>Rumex crispus</i>
Cardo dei lanaioli	<i>Dipsacus fullonum</i>

Tabella 3 - Piante erbacee ed arbustive spontanee fondamentali per il nutrimento di larve di farfalla

Nome comune	Nome scientifico	Farfalla
Caglio zolfino	<i>Galium verum</i>	Sfinge colibri
Cardi	<i>Cirsium spp.</i>	Vanessa del cardo
Carota selvatica	<i>Daucus carota</i>	Macaone
Cavoli ornamentali	<i>Brassica spp.</i>	Cavolaie
Centaurea	<i>Centaurea spp.</i>	Fritillarie
Coronilla	<i>Coronilla emerus</i>	Licenidi, Zigene
Crucifere	varie	Cavolaie, Aurora
Edera	<i>Hedera helix</i>	Celastrina
Erba medica	<i>Medicago sativa</i>	Licenidi, Croceo, Zigene
Finocchio selvatico	<i>Foeniculum vulgare</i>	Macaone
Frangola	<i>Frangula alnus</i>	Cedronella
Ginestrino	<i>Lotus corniculatus</i>	Licenidi, Croceo
Graminacee	varie	Satiridi, Esperidi
Nasturzio	<i>Tropaeolum spp.</i>	Cavolaie
Ortica	<i>Urtica dioica</i>	diverse Vanesse
Piantaggine	<i>Plantago spp.</i>	Fritillarie, Sintomide
Potentilla	<i>Potentilla spp.</i>	Esperidi
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	Podalirio, Pavonie
Romice	<i>Rumex spp.</i>	Licenidi
Rovo	<i>Rubus spp.</i>	Pafia, Pavonie
Salice	<i>Salix spp.</i>	diversi Ninfalidi
Senape	<i>Sinapis sp.</i>	Cavolaie
Spino cervino	<i>Rhamnus cathartica</i>	Cedronella
Tarassaco	<i>Taraxacum officinale</i>	Sintomide
Trifoglio	<i>Trifolium spp.</i>	Licenidi, Croceo
Veccia	<i>Vicia spp.</i>	Licenidi, Croceo, Zigene
Viole	<i>Viola spp.</i>	Pafia, Latonia, Fritillarie

Tabella 4 - Piante nettariifere per le farfalle

Nome comune	Nome scientifico	Epoca di fioritura
Specie erbacee		
Alisso	<i>Alyssum spp.</i>	Maggio – settembre
Arabis	<i>Arabis spp.</i>	Marzo – giugno
Armeria	<i>Armeria maritima</i>	Marzo – settembre
Aubretia	<i>Aubretia deltoidea</i>	Marzo – giugno
Astro	<i>Aster spp.</i>	Settembre – ottobre
Borragina	<i>Sedum spectabile</i>	Settembre – ottobre
Buglossa	<i>Echium spp.</i>	Giugno – agosto
Bugola	<i>Ajuga reptans</i>	Maggio – luglio
Canapa acquatica	<i>Eupatorium cannabinum</i>	Luglio – settembre
Echinops	<i>Echinops spp.</i>	Luglio – agosto
Eliotropio	<i>Heliotropium spp.</i>	Giugno – ottobre
Erba dei gatti	<i>Nepeta cataria</i>	Maggio – settembre
Erba viperina	<i>Echium vulgare</i>	Aprile – settembre
Iberide	<i>Iberis spp.</i>	Aprile – giugno
Lavanda	<i>Lavandula officinalis</i>	Luglio – settembre
Lunaria	<i>Lunaria annua</i>	Aprile – giugno
Menta	<i>Mentha spp.</i>	Luglio – settembre
Origano	<i>Origanum vulgare</i>	Maggio – settembre
Potentilla	<i>Potentilla spp.</i>	Aprile – agosto
Primule	<i>Primula spp.</i>	Febbraio – maggio
Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>	Giugno-luglio
Rudbeckia	<i>Rudbeckia spp.</i>	Giugno – ottobre
Saponaria	<i>Saponaria officinalis</i>	Luglio – ottobre
Salcerella	<i>Lythrum salicaria</i>	Giugno – settembre
Salvia	<i>Salvia spp.</i>	Maggio - settembre
Tagete	<i>Tagetes spp.</i>	Giugno – ottobre
Timo	<i>Thymus spp.</i>	Giugno – agosto
Valeriana rossa	<i>Centranthus ruber</i>	Giugno – agosto
Violacciocca	<i>Cheiranthus spp.</i>	
Specie legnose		
Buddleia	<i>Buddleia davidii</i>	Giugno – ottobre
Caprifoglio	<i>Lonicera spp.</i>	Giugno – ottobre
Edera	<i>Hedera helix</i>	Ottobre – novembre
Ibisco	<i>Hibiscus syriacus</i>	Luglio – settembre
Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i>	Maggio – luglio
Lillà	<i>Syringa vulgaris</i>	Maggio – giugno
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	Marzo – maggio
Rovo	<i>Rubus spp.</i>	Maggio - settembre
Salicone	<i>Salix caprea</i>	Febbraio – aprile
Sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>	Maggio – giugno
Spirea	<i>Spiraea spp.</i>	Maggio – settembre
Tiglio	<i>Tilia spp.</i>	Giugno – luglio

Per controllare i nemici delle piante in maniera naturale, è molto utile inoltre **favorire la presenza di uccelli**. Gran parte degli uccelli presenti in città (cinciarella, cinciallegra, codirosso, passero, ecc.) si nutrono prevalentemente di insetti, includendo tra le loro prede abituali numerosi parassiti delle piante. La loro attività deve essere quindi salvaguardata e potenziata poiché contribuisce a combattere in modo naturale gli insetti dannosi alle piante che abbelliscono parchi e giardini. La collocazione di nidi artificiali sugli alberi di maggiori dimensioni contribuisce a favorire l'insediamento stabile di consistenti popolazioni di uccelli che normalmente non trovano, nei giardini urbani, idonei siti di riproduzione. Esistono diversi tipi di nido artificiale, differenti per materiale, forma e dimensioni del foro d'ingresso, per consentire la nidificazione delle diverse specie ciascuna con le proprie abitudini ed esigenze. In genere i nidi con foro d'ingresso di diametro compreso fra 26 e 40 mm consentono la nidificazione della maggior parte delle specie di passeriformi, impedendo allo stesso tempo l'ingresso di specie più grosse e più invadenti. Nella maggior parte dei casi, **i nidi artificiali vanno collocati nel periodo autunno-invernale, ad un'altezza di almeno 3-4 metri da terra**. Il foro d'ingresso va orientato al riparo dall'insolazione diretta, dagli agenti atmosferici (piogge e venti dominanti) e dalle correnti d'aria. La densità ottimale è influenzata da diversi fattori tra i quali sono da considerare le caratteristiche della specie, l'ambiente e la disponibilità di cibo. In generale, per i piccoli passeriformi, gli uccelli più comuni in parchi e giardini, la densità ottimale dovrebbe essere di 8-10 nidi per ettaro, arrivando anche a 15 nidi in totale assenza di cavità naturali in loco e in presenza di buona disponibilità di cibo.

Va sottolineato che l'inverno rappresenta un momento estremamente critico per molti uccelli a causa del freddo e della scarsità di cibo a disposizione. La collocazione di mangiatoie nei punti riparati dei giardini è in grado di garantire la sopravvivenza di molti individui. Le mangiatoie vanno poste ad un'altezza minima di 1,5 / 2 metri (o maggiore in presenza di gatti o altri predatori), in luoghi riparati dal sole e dai venti freddi e in prossimità di cespugli o alberi, in modo da fornire agli uccelli un punto d'appoggio da cui ispezionare l'ambiente prima di posarsi o dove rifugiarsi in caso di pericolo. Le mangiatoie vanno periodicamente rifornite durante tutto il periodo autunno – invernale, ripulendole regolarmente dai rifiuti. Il rifornimento va sospeso gradualmente all'arrivo della stagione riproduttiva, quando gli uccelli trovano agevolmente cibo in natura, anche per evitare l'instaurarsi di dipendenze troppo strette con l'uomo.

Tabella 5 - Piante arbustive e arboree che producono frutti utili per gli uccelli

Nome comune	Nome scientifico	Note
Agazzino	<i>Pyracantha coccinea</i>	sensibile a Colpo di fuoco
Agrifoglio	<i>Ilex aquifolium</i>	Velenosa per le persone
Bagolaro	<i>Celtis australis</i>	
Biancospino	<i>Crataegus monogyna</i>	sensibile a Colpo di fuoco vietata la messa a dimora
Caprifoglio	<i>Lonicera spp.</i>	velenosa
Ciliegio selvatico	<i>Prunus avium</i>	
Corniolo	<i>Cornus mas</i>	
Edera	<i>Hedera helix</i>	velenosa per le persone
Evonimo	<i>Euonymus europaeus</i>	velenosa per le persone
Farnia	<i>Quercus robur</i>	
Frangola	<i>Frangula alnus</i>	velenosa per le persone
Gelso	<i>Morus alba</i>	
Lantana	<i>Viburnum lantana</i>	velenosa
Lauroceraso	<i>Prunus laurocerasus</i>	velenosa
Laurotino	<i>Viburnum tinus</i>	velenosa

Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i>	velenosa
Melograno	<i>Punica granatum</i>	
Melo selvatico	<i>Malus sylvestris</i>	sensibile a Colpo di fuoco
Nespolo	<i>Mespilus germanica</i>	sensibile a Colpo di fuoco
Nocciolo	<i>Corylus avellana</i>	
Noce	<i>Juglans regia</i>	
Olivello spinoso	<i>Hippophae rhamnoides</i>	
Pero selvatico	<i>Pyrus pyraster</i>	sensibile a Colpo di fuoco
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i>	
Rosa selvatica	<i>Rosa canina</i>	
Rovo	<i>Rubus fruticosus</i>	
Sambuco	<i>Sambucus nigra</i>	
Sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i>	
Spino cervino	<i>Rhamnus cathartica</i>	velenosa
Sorbo	<i>Sorbus spp.</i>	sensibile a Colpo di fuoco
Viburno	<i>Viburnum opulus</i>	velenosa
Vite americana	<i>Parthenocissus quinquefolia</i>	velenosa

Gli interventi di **controllo biologico** classico applicabili nel verde urbano prevedono l'introduzione degli ausiliari con lanci stagionali, accompagnati da osservazioni in campo che consentano di agire in maniera tempestiva, prima che le infestazioni vadano fuori controllo. L'obiettivo è quello di innescare nell'ambiente lo sviluppo di una consistente popolazione di insetti utili fin dalle prime comparse dell'insetto dannoso. Le maggiori possibilità applicative si riscontrano nella lotta contro gli insetti, attraverso l'impiego (lancio) di tutti quegli organismi che predano o parassitizzano gli insetti e gli acari fitofagi.

Monitoraggio degli organismi nocivi

Al fine di individuare tempestivamente la presenza di fitofagi sulle piante e stimarne il rischio di danno, è opportuno effettuare frequenti monitoraggi delle piante, soprattutto nei periodi critici dal punto di vista fitosanitario, secondo le seguenti modalità:

- **Afidi e Psille.** I rilievi visivi vanno eseguiti sulla chioma durante il periodo vegetativo e sono rivolti all'individuazione delle colonie. Nel corso dei controlli va verificata anche la presenza di nemici naturali (in particolare Coccinellidi, Crisopidi, Sirfidi e Antocoridi).
- **Cocciniglie.** I rilievi visivi vanno eseguiti in due periodi dell'anno:
 - a) *durante il periodo vegetativo*, al fine di individuare le forme giovanili su foglie, rami e tronchi e i sintomi attribuibili al loro attacco (crescita stentata, ingiallimenti, disseccamenti generalizzati, melata);
 - b) *durante l'inverno*, per individuare le forme svernanti sugli organi legnosi.
- **Metcalfa** (*Metcalfa pruinosa*). A partire dal mese di maggio, va controllata la vegetazione delle piante particolarmente infestate negli anni precedenti, al fine di individuare la presenza di sostanze cerose biancastre nelle quali si possono individuare le forme giovanili. Inoltre, prima

della caduta delle foglie, verificare l'eventuale presenza di bozzoletti del parassitoide naturale *Neodryinus typhlocibae* sulla pagina inferiore delle foglie.

- **Lepidotteri defogliatori.** I controlli hanno lo scopo di individuare le giovani larve e vanno condotti in particolare sulle piante maggiormente attaccate negli anni precedenti. E' inoltre consigliabile il monitoraggio degli adulti attraverso l'impiego di trappole a feromoni. Le trappole vanno installate, in posizione medio-alta, prima dell'inizio del volo degli adulti, il cui periodo dipende dalla specie dannosa.
 - Ifantria americana (*Hyphantria cunea*). I rilievi vanno eseguiti ai primi di giugno e alla fine di luglio, verificando l'eventuale presenza dei caratteristici nidi sericei sulle foglie più giovani, soprattutto di gelso e acero negundo, all'interno dei quali sono visibili le larve.
 - Limantria (*Lymantria dispar*). I controlli vanno effettuati in maggio, sulla vegetazione di querce e altre latifoglie.
 - Processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*). I controlli devono essere effettuati nei mesi invernali alla ricerca dei caratteristici nidi (di solito posizionati nella parte esterna della chioma) entro i quali svernano le larve. Quando sono visibili le processioni, è indispensabile evitare il contatto con le larve.
 - Piralide del bosso (*Cydalima perspectalis*). Dalla fine di marzo controllare la vegetazione delle piante di bosso per individuare tempestivamente le larve che escono dai loro bozzoli al termine dello svernamento. All'inizio di aprile è possibile installare trappole a feromoni per il monitoraggio del primo e dei successivi voli degli adulti.
- **Lepidotteri xilofagi:** rodilegno rosso (*Cossus cossus*), rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*). Nelle aree infestate, le trappole vanno posizionate dall'inizio di maggio alla fine di settembre. La stessa trappola può essere innescata con i feromoni di entrambe le specie, avendo cura di collocarla nella parte alta della chioma e di sostituire periodicamente gli erogatori. Verificare la presenza larve, evidenziata da fori con fuoriuscita di rosura nel colletto, nella parte inferiore del tronco e nei rami.
- **Coleotteri xilofagi.** Su tronco e rami infestati controllare la presenza di fori di sfarfallamento degli adulti che, a seconda della specie, possono misurare da poco più di un millimetro ad oltre un centimetro di diametro. In molti casi, la presenza di larve o adulti all'interno delle piante è evidenziata dalla fuoriuscita di rosura dai fori.

Nella difesa biologica del verde ornamentale l'uso di feromoni è impiegato nel **monitoraggio** e nel controllo di alcuni Lepidotteri fitofagi. Trappole a feromone possono essere utilizzate per il monitoraggio di *Hyphantria cunea*, *Cameraria ohridella* e *Cydalima perspectalis*. Trovano invece impiego nella cattura massale dei maschi di Lepidotteri xilofagi (*Cossus cossus* e *Zeuzera pyrina*) e della processionaria del pino.

L'utilizzo di trappole dotate di fondo collante e innescate con piccole quantità di feromone, per catturare i maschi della specie di insetto da controllare è un utile strumento per stabilire il grado d'intensità dell'attacco e valutare l'entità del possibile danno. Questa tecnica permette inoltre di razionalizzare la scelta delle epoche d'intervento e di ricorrere a mezzi di lotta idonei, consentendo di risparmiare trattamenti o di migliorarne l'efficacia.

Le trappole sono costituite da varie parti contenute in confezioni commerciali in kit semplici da montare manualmente. Nelle istruzioni allegate è anche specificato il periodo di durata dei diffusori (di norma almeno quattro settimane) che, una volta aperti e collocati sulle trappole, vanno sostituiti regolarmente per garantire la massima efficacia attrattiva. In ogni caso l'erogatore, una volta tolto

dall'involucro sigillato, non va toccato con le mani nude (impiegate dei guanti o utilizzate un bastoncino). Le trappole devono essere appese subito dopo il montaggio, mentre le confezioni non utilizzate dovranno essere conservate in un luogo asciutto e fresco. Gli erogatori da conservare per lungo tempo dovranno essere posti in frigo.

La **cattura massale** si propone di eliminare, attraverso apposite trappole, il maggior numero possibile di adulti maschi per ridurre la probabilità di fecondazione delle femmine, limitando così lo sviluppo della popolazione dell'insetto dannoso.

LE AVVERSITA' DEL VERDE URBANO.

Molti sono gli organismi nocivi che possono colpire le piante ornamentali. Tra gli altri gli insetti e i funghi fitopatogeni sono quelli che maggiormente arrecano disturbo o danno al verde in città. Gli insetti, in particolare, sono spesso mal tollerati dalla popolazione, soprattutto quando le piante infestate sono vicine alle abitazioni o ad aree a fruizione pubblica oppure quando la loro presenza è associata ad effetti secondari indesiderati quali presenza di melata, di fumaggine, ecc.

Minore è l'impatto determinato dalle malattie fungine; tranne rari casi, il danno provocato da questi patogeni è prevalentemente di tipo estetico.

Di seguito si riportano le principali avversità che colpiscono alberi e arbusti di parchi e giardini. I parassiti sono suddivisi in base al tipo di danno prodotto, che può essere a carico delle foglie, del legno o di altre parti della pianta. All'interno di questa suddivisione, gli insetti sono stati raccolti per gruppo sistematico (afidi, cocciniglie, ecc.) e i funghi per tipologia di sintomo. Per ogni raggruppamento sono richiamati gli indirizzi di difesa in linea con il Piano d'Azione Nazionale.

INSETTI

Insetti che si nutrono della vegetazione (defogliatori e minatori).

I **defogliatori** sono tutti quegli insetti (Lepidotteri, Coleotteri, Imenotteri) che si nutrono di foglie e parti verdi della chioma. Le larve di alcune specie di Lepidotteri sono provviste di peli urticanti: se queste infestazioni si verificano in aree frequentate dalla popolazione è possibile incorrere in problemi di carattere igienico-sanitario.

Lepidotteri

Le larve dei lepidotteri hanno apparato boccale masticatore, grazie al quale si nutrono della vegetazione. Se le infestazioni sono intense, possono determinare la completa defogliazione delle piante ospiti. Gli adulti (farfalle) si nutrono esclusivamente di nettare e altre sostanze liquide.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Piralide del bosso (<i>Cydalima perspectalis</i>)	Bosso	Le larve possono defogliare completamente le piante di bosso. Le piante presentano un caratteristico intreccio di fili sericei tra foglie e rami.	Di origine asiatica è di recente introduzione. Al momento questa specie non è controllata da nemici naturali. Compie 3-4 generazioni; sverna allo stadio di larva.	Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.
Ifantria americana (<i>Hyphantria cunea</i>)	Gelso Acero negundo Pioppo Varie latifoglie	Le larve vivono dapprima gregarie in un nido sericeo erodendo le foglie (lasciano intatta un'epidermide e le nervature), poi si disperdono sulla vegetazione continuando a nutrirsi dell'intera lamina fogliare.	L'insetto compie due generazioni all'anno, con presenza delle larve in giugno-luglio e agosto-settembre. Oggi le infestazioni sono occasionali.	Asportare e distruggere i nidi della prima e della seconda generazione di larve, quando sono composti da 3-5 foglie.
Licenide dei gerani (<i>Cacyleus marshalli</i>)	Geranio	Le larve di questa farfalla provocano defogliazioni e disseccamenti delle piante. Dopo essersi nutrite del mesofillo, penetrano nei fusti dove scavano gallerie che si dirigono verso il basso.	Introdotta in Italia da pochi anni, l'insetto è estremamente dannoso anche per la mancanza di specifici predatori in grado di contenerne lo sviluppo.	Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.
Defogliatori delle querce (<i>Tortrix viridana</i> , <i>Lymantria dispar</i>)	Quercia, faggio, varie latifoglie	Le larve si nutrono delle foglie lasciando intatte le nervature e in alcuni casi determinano la completa defogliazione delle piante colpite.	Entrambe le specie sono soggette a fluttuazioni periodiche delle popolazioni.	Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.
Processionaria del pino (<i>Thaumetopoea pityocampa</i>)	Pino Cedro	Le larve, presenti nel corso dell'autunno-inverno, vivono gregarie all'interno di un nido sericeo costruito sulle parti più esterne della chioma. Durante la notte e nelle giornate soleggiate escono per nutrirsi degli aghi.	Le larve sono provviste di peli urticanti e si muovono in processione in marzo-aprile. La lotta a questo insetto è regolamentata da un Decreto ministeriale (DM 2007).	In inverno è possibile eseguire la lotta meccanica asportando i nidi dell'insetto. Non sono disponibili prodotti fitosanitari coerenti con il PAN che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico. E' possibile installare trappole per la cattura massale degli adulti.

Le larve dei **lepidotteri minatori** scavano gallerie nel tessuto fogliare, dette mine, la cui forma è tipica della specie che l'ha scavata.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Minatrice delle foglie di ippocastano (<i>Cameraria ohridella</i>)	Ippocastano	I primi adulti compaiono a fine aprile e depongono uova isolate sulla pagina superiore delle foglie. Le larve scavano gallerie che finiscono per interessare l'intero lembo fogliare. Le piante infestate sono soggette a precoci defogliazioni.	L'insetto compie 3-4 generazioni all'anno. Gli ippocastani a fiori rosa e rossi sono meno suscettibili alle infestazioni rispetto a quelli a fiori bianchi, pertanto sono da prediligere per i nuovi impianti.	Raccogliere ed eliminare le foglie infestate cadute a terra, nelle quali svernano le crisalidi dell'insetto. Su alberi fortemente infestati è possibile eseguire un trattamento endoterapico. L'applicazione va effettuata alla caduta dei petali.

Coleotteri

Larve e adulti hanno apparato boccale masticatore, col quale si alimentano della vegetazione.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Cantaride (<i>Lytta vesicatoria</i>)	Frassino	In maggio-giugno gli adulti erodono completamente la lamina fogliare, lasciando intatta solo la nervatura centrale.	Può provocare occasionali defogliazioni. L'insetto compie una sola generazione.	Non si consigliano trattamenti.
Oziorrinco (<i>Otiorhynchus spp.</i>)	Azalea, camelia, rododendro e altre specie arbustive	Gli adulti, che compaiono nella tarda primavera o in estate, compiono erosioni semicircolari sul margine delle foglie. Le larve si nutrono delle radici, causando deperimenti vegetativi.	Gli adulti hanno costumi notturni, durante il giorno rimangono nascosti nel terreno.	E' possibile distribuire nel terreno nematodi entomopatogeni del gen. <i>Heterorhabditis</i> . La somministrazione avviene con una comune irrigazione. Mantenere il terreno umido nelle 2 settimane successive al trattamento.

Imenotteri

Anche in questo gruppo di insetti, sono le larve a determinare il danno alle piante. Gli adulti si nutrono di sostanze zuccherine e polline.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Limacina (<i>Caliroa spp.</i>)	Quercia	Le larve scheletrizzano l'apparato fogliare lasciando intatte le nervature e l'epidermide inferiore. I danni possono essere rilevanti su querce giovani.	Le larve sono ricoperte da una sostanza fluida mucosa. Lo svernamento avviene nel terreno allo stadio di larva entro un bozzolo pergamenaceo. L'insetto compie 3-4 generazioni.	Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.
Tomosteto (<i>Tomostethus nigritus</i>)	Frassino	In aprile le larve praticano delle erosioni, dapprima circolari, che poi si estendono all'intera lamina fogliare lasciando intatta la sola nervatura principale.	Determina infestazioni localizzate. L'insetto compie una sola generazione all'anno.	Non si consigliano trattamenti.

Insetti che si nutrono del legno (xilofagi).

Gli insetti xilofagi possono appartenere a due ordini: Lepidotteri e Coleotteri. Nel primo caso le larve sono responsabili del danno diretto alle piante, mentre nel secondo caso sia gli adulti sia le larve sono dannose, in quanto entrambe gli stadi di sviluppo sono dotati di apparato boccale masticatore.

Le parti infestate sono tutte quelle lignificate (tronco, branche, rami e, a volte, radici), nelle quali gli insetti scavano gallerie. All'esterno sono visibili i fori di sfarfallamento degli adulti, di dimensioni e forma variabili a seconda della specie.

Le infestazioni di xilofagi determinano disseccamenti della chioma e possono causare stroncamenti, a causa della riduzione della stabilità meccanica dei tessuti legnosi.

Lepidotteri

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>) e Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Varie latifoglie	Le larve di entrambe le specie scavano gallerie dapprima sottocorticali, poi si approfondiscono nel legno. Provocano disseccamenti e deperimenti delle piante colpite.	Il <i>Cossus</i> si localizza generalmente nel tronco, mentre le infestazioni di <i>Zeuzera</i> possono riguardare anche i rami e le branche. Sono più soggetti alle infestazioni pioppi, salici, noci, tigli, aceri.	Contro i rodilegno utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale dei maschi adulti. Le trappole vanno posizionate all'inizio di maggio. E' possibile innescarle con i feromoni di entrambe le specie contemporaneamente. Utilizzare ove possibile un fil di ferro da inserire attraverso il foro nella

				galleria per uccidere le giovani larve.
--	--	--	--	-----------------------------------------

Coleotteri

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Scolitidi (varie specie)	Conifere e latifoglie	Scavano gallerie sottocorticali determinando deperimenti e disseccamenti delle piante colpite.	I danni interessano soprattutto piante che vegetano in ambienti non idonei, interessati da condizioni di stress legate alla siccità estiva o ad attacchi di altri insetti.	Contro gli scolitidi non si interviene con trattamenti insetticidi mirati. E' indispensabile mantenere le piante in buono stato vegetativo. In presenza di infestazioni occorre eliminare le parti colpite e, se necessario, le piante intere, distruggendole col fuoco prima della sciatura degli adulti.
Cerambice della quercia (<i>Cerambyx cerdo</i>)	Quercia Leccio	Le larve scavano gallerie nel legno determinando deperimenti e disseccamenti della chioma. Le parti infestate si staccano facilmente. In caso di gravi attacchi le piante possono morire. Sui tronchi sono visibili fori di sfarfallamento ellittici di notevoli dimensioni	E' possibile osservare gli adulti volare nei mesi di giugno e luglio in prossimità di vecchie querce. Questa specie, infatti, colpisce preferibilmente alberi adulti o maturi.	Asportare e distruggere rami e branche colpite. Abbattere le piante maggiormente compromesse.

Insetti che succhiano la linfa (fitomizi).

Tra gli insetti che danneggiano le piante ornamentali, quelli con apparato boccale pungente-succhiante sono senza dubbio i più diffusi e conosciuti.

Afidi

Gli afidi si insediano di norma sugli organi verdi della pianta: foglie (soprattutto in corrispondenza della pagina inferiore, lungo le nervature), germogli, bottoni fiorali, di solito in colonie formate da numerosi individui tra loro vicini. Raramente gli afidi determinano la morte delle piante colpite, tuttavia le indeboliscono, rendendole più suscettibili agli attacchi di altri parassiti; inoltre possono essere vettori di virus fitopatogeni.

In genere, il danno estetico prodotto da questi insetti è rilevante ed è dovuto alla presenza della melata sulla quale si possono sviluppare funghi agenti di fumaggine (funghi saprofiti di colore nerastro). In presenza di melata sulla vegetazione si consigliano lavaggi con acqua.

Il periodo critico per le infestazioni di afidi è quello primaverile. In estate gli attacchi diminuiscono, anche grazie all'azione di controllo esercitata da predatori (Coccinellidi, Sirfidi, Crisopidi) e parassitoidi che, in condizioni normali, riducono le infestazioni a livelli accettabili.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Afidi del cedro (<i>Cinara cedri</i> , <i>Cedrobium laportei</i>)	Tutte le specie di cedro	Arrossamento e caduta degli aghi.	Le specie sono spesso associate sulle piante. Producono abbondante melata. Afidi corticicoli, vivono in colonie sui rami più sottili.	Non si consigliano interventi. L'utilizzo di concimi fogliari sotto forma di lavaggi della vegetazione riduce il disagio dato dalla melata.
Afide del tiglio (<i>Eucallipterus tiliae</i>)	Tiglio	Colonizza la pagina inferiore delle foglie provocando decolorazioni e disseccamenti fogliari. Forti attacchi possono causare una precoce caduta delle foglie.	La specie produce abbondante melata sulla quale si insediano funghi agenti di fumaggine.	L'utilizzo di concimi fogliari sotto forma di lavaggi della vegetazione riduce il disagio dato dalla melata e favorisce il contenimento esercitato dagli antagonisti naturali. Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.
Fillossera del leccio e della quercia (<i>Phylloxera quercus</i>)	Leccio Quercia	Alla ripresa vegetativa gli attacchi dell'insetto provocano l'accartocciamento delle foglie. Successivamente si osserva la formazione di aree dapprima clorotiche poi seccagginose.	L'afide può essere dannoso soprattutto sulle giovani piante.	Non si consigliano trattamenti.
Afide della rosa (<i>Macrosiphum rosae</i>)	Rosa	Le colonie invadono i germogli e i boccioli fiorali. Le infestazioni maggiori si verificano alla comparsa dei bottoni fiorali.	Nella tarda primavera l'afide migra su ospiti erbacei secondari. Torna sulle rose in autunno per deporre le uova.	Favorire il contenimento esercitato dagli antagonisti naturali, preservando larve ed adulti di coccinelle eventualmente presenti tra le colonie. E' invece opportuno ostacolare la diffusione di formiche tra gli afidi in quanto queste tendono a proteggere le colonie dai nemici naturali.

Cocciniglie

Si tratta di insetti a volte poco vistosi, tanto che le loro infestazioni possono passare inosservate pur raggiungendo in alcuni casi elevati livelli di gravità.

Come afidi e psille, anche le cocciniglie sono estremamente prolifiche e producono abbondante melata, che costituisce il substrato ideale per lo sviluppo di fumaggini. A maturità molte specie

presentano un doppio rivestimento rigido (scudetto o follicolo) caratteristico per ogni specie, che le protegge dai trattamenti.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Cocciniglia bianca dell'evonimo (<i>Chionaspis evonymi</i>)	Evonimo	Provoca ingiallimenti e defogliazioni. Ripetute infestazioni possono portare a morte le piante.	Le femmine, da maggio a settembre, colonizzano fusto e rami (raramente le foglie), mentre i follicoli maschili si localizzano sulla pagina inferiore delle foglie.	Eliminare manualmente le parti maggiormente infestate. Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.
Cocciniglia dell'ortensia (<i>Eupulvinaria hydrangeae</i>)	Tiglio Ortensia	A partire dal mese di maggio le femmine sono visibili sulla pagina inferiore delle foglie e sui rametti, provocano disseccamenti e caduta anticipata delle foglie.	Le infestazioni sono vistose, ma i danni sono di modesta entità. Le femmine di questa specie sono provviste di un caratteristico ovisacco bianco.	Su taglio non si consigliano interventi. Su ortensia si consiglia l'asportazione manuale degli adulti.
Ceroplasti (<i>Ceroplastes rusci</i> , <i>C. japonicus</i> , <i>C. ceriferus</i>)	Fico Pittosporo Agrifoglio Alloro Vari arbusti ornamentali	Tra maggio e giugno colonizzano foglie e rami provocando ingiallimenti e deperimenti della vegetazione.	I ceroplasti hanno follicolo globoso bianco. L'abbondante produzione di melata favorisce la presenza di fumaggini.	Asportare tempestivamente le parti infestate. Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.
Chermococco del leccio (<i>Kermes vermilio</i>)	Leccio	Queste cocciniglie si insediano sulle parti lignificate provocando generali disseccamenti.	L'insetto è particolarmente aggressivo quando la chioma è fitta e poco arieggiata.	Effettuare una potatura di risanamento, finalizzata ad eliminare le parti secche e quelle più infestate. Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.

Cicaline, Psille, Tingidi, Tripidi

Anche questi insetti, con le loro punture di nutrizione, sottraggono linfa alle piante: le infestazioni si manifestano con ingiallimenti e disseccamenti. Le psille e Metcalfa producono abbondante melata, sulla quale si insediano funghi agenti di fumaggine. Le infestazioni di psille sono limitate da

numerosi antagonisti naturali (Antocoridi, Coccinellidi, Crisopidi) che contribuiscono a ridurre in maniera significativa le infestazioni e, di conseguenza, la produzione di melata.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Varie specie erbacee, arbustive e arboree	Il danno è prevalentemente di tipo estetico. L'abbondante melata prodotta dall'insetto favorisce lo sviluppo di funghi agenti di fumaggine.	Da maggio a ottobre sono presenti i vari stadi dell'insetto. Neanidi e ninfe vivono sulla pagina inferiore delle foglie e la loro presenza è resa evidente, oltre che dalla melata, da un'abbondante secrezione di cera bianca.	Nei nostri ambienti è già insediato <i>Neodryinus typhlocybae</i> , imenottero parassitoide introdotto per la lotta biologica. Nel caso in cui le popolazioni di tale antagonista naturale non siano sufficienti, a partire dalla fine di maggio, effettuare abbondanti e ripetuti lavaggi della vegetazione contro le giovani neanidi.
Psilla del lauro (<i>Trioza alacris</i>)	Alloro	Da marzo a settembre provoca arrotolamenti di porzione del lembo fogliare verso la pagina inferiore. A tale deformazione seguono ingiallimenti e disseccamenti. I germogli colpiti si deformano e arrestano il loro sviluppo.	Il danno determinato da questa psilla è prevalentemente di tipo estetico.	Favorire l'azione degli antagonisti naturali, preservando coccinelle, sirfidi e antocoridi eventualmente presenti.
Psilla del bosso (<i>Psilla buxi</i>)	Bosso	Colpisce le giovani foglie sulle quali provoca una deformazione a cucchiaino del lembo.	Le parti infestate si presentano coperte da secrezioni ceroso bianche e vischiose.	Non si consigliano interventi.
Psilla dell'albizia (<i>Acizzia jamaonica</i>)	Albizia	Oltre alla sottrazione di linfa produce abbondante melata. Forti infestazioni possono provocare disseccamenti della chioma.	Di recente introduzione nei nostri ambienti.	Non si consigliano interventi al di fuori dei lavaggi della vegetazione.
Tingide del platano (<i>Corythucha ciliata</i>)	Platano	Determina decolorazioni delle chioma e precoce caduta delle foglie.	Compie 3 generazioni all'anno da maggio ad ottobre.	In caso di forti infestazioni è possibile effettuare un trattamento endoterapico.
Tingide del pero (<i>Stephanitis pyri</i>)	Peri e meli ornamentali Cotogno Rosa Biancospino	Da maggio ad ottobre colonizza la pagina inferiore delle foglie, dove provoca ingiallimenti e necrosi puntiformi.	Specie solo occasionalmente dannosa.	Non si consigliano trattamenti.
Tingide della quercia (<i>Corythucha arcuata</i>)	Quercia	Le punture di nutrizione provocano decolorazioni della vegetazione.	L'insetto, di origine americana, è stato introdotto in Italia nel 2000.	Non si consigliano trattamenti.

Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Eliothrips haemmoroidalis</i>)	Gerbera, azalea, fucsia, viburno, rododendro, ficus, ecc.	Entrambe le specie infestano la pagina inferiore delle foglie. Con le loro punture causano depigmentazioni dei tessuti.	Questi insetti sono difficilmente visibili ad occhio nudo.	Non si consigliano trattamenti.
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------	---------------------------------

Insetti delle palme.

Sono due le specie nocive che possono provocare infestazioni anche gravi: *Paysandisia archon* (minatore delle foglie) e *Rynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso). Entrambi presenti in Emilia Romagna, il punteruolo è per ora localizzato in un focolaio nel comune di Riccione. Entrambi gli insetti sono inseriti nella lista degli organismi nocivi da quarantena.

Agente del danno	Ospite	Danno	Note	Indirizzi di difesa
Minatore delle foglie (<i>Paysandisia archon</i>)	Palme	Le larve per nutrirsi formano gallerie nel tronco ed erosioni nel lembo fogliare. Spesso si può notare la presenza di esuvie della crisalide nella parte esterna delle piante, di solito in corrispondenza del tronco.	L'insetto compie una generazione all'anno. Tra maggio e luglio su palme che manifestano deperimenti e disseccamenti, verificare la presenza di erosioni fogliari, per intervenire tempestivamente con i trattamenti.	E' possibile intervenire contro le larve con trattamenti a base di nematodi entomopatogeni. Le palme con la chioma danneggiata per oltre il 50% devono essere distrutte.
Punteruolo rosso (<i>Rynchophorus ferrugineus</i>)	Palme (soprattutto <i>Phoenix</i> sp)	Il sintomo iniziale è una perdita di vigore della cima. La chioma poi manifesta ingiallimenti e disseccamenti. Quando l'infestazione è in fase avanzata la chioma assume un caratteristico aspetto "ad ombrello". Le larve svuotano il tronco dall'interno per cui le piante possono stroncarsi.	Questo coleottero rimane all'interno della palma infestata fino a che non l'ha completamente distrutta. All'interno e alla base del tronco, così come alla corona, si osservano contemporaneamente adulti e larve.	La lotta al punteruolo rosso è regolamentata dal Decreto 7 febbraio 2011 che ha stabilito misure di emergenza. Tutti i casi sospetti di infestazione vanno segnalati al Servizio Fitosanitario che prescriverà le misure necessarie per l'eradicazione.

MALATTIE FUNGINE

Oidio o mal bianco

Il "mal bianco" è una malattia molto comune, che si manifesta sulle parti verdi di diverse piante ornamentali, arboree ed arbustive. Tranne rari casi, provoca danni esclusivamente estetici.

Per prevenire le infezioni è indispensabile evitare un eccessivo rigoglio vegetativo. Questo vale soprattutto per gli arbusti allevati a siepe (lauroceraso, evonimo): la malattia è favorita dalla

vegetazione fitta, poco arieggiata e dalla presenza di umidità. Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico.

Agente patogeno	Ospite	Sintomi	Note	Indirizzi di difesa
Mal bianco della rosa (<i>Sphaerotheca pannosa</i> var. <i>rosae</i>)	Rosa	Foglie, germogli e bottoni fiorali si ricoprono di una muffa bianca dall'aspetto farinoso. Le foglie colpite si accartocciano, ingialliscono e cadono anticipatamente.	Le varietà di <i>Rosa rugosa</i> sono resistenti al mal bianco.	Non si consigliano trattamenti.
Mal bianco dell'evonimo (<i>Oidium evonymi-japonici</i>)	Evonimo	Macchie biancastre polverulente sulle foglie.	Spesso i sintomi dell'infezione sono associati alla presenza di cocciniglie. In questo caso le piante sono fortemente debilitate.	Tagliare i germogli più infetti.
Mal bianco del lauroceraso (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	Lauroceraso	Foglie e germogli presentano la caratteristica muffa biancastra. Successivamente le foglie si accartocciano e appaiono deformate; in alcuni casi si osservano bucherellature del lembo.	Molto comune sulle siepi di lauroceraso, soprattutto su quelle molto ombreggiate, poco ventilate, poste su terreni umidi e compatti.	Tagliare le parti infette.
Mal bianco del platano (<i>Microsphaera platani</i>)	Platano	I sintomi si osservano su foglie e rametti non lignificati che si presentano ricoperti da una muffa biancastra. Le foglie si accartocciano, disseccano e cadono anticipatamente.	La malattia provoca danni prevalentemente di tipo estetico.	Non si consigliano trattamenti.
Mal bianco della quercia (<i>Microsphaera alphitoides</i>)	Quercia	Il fungo ricopre le foglie con il suo micelio biancastro. A fine stagione i tessuti fogliari invasi dal fungo assumono una tinta rossastra.	La malattia è dannosa sulle giovani querce, che arrestano il loro sviluppo.	Non si consigliano trattamenti.

Maculature fogliari

Per maculature fogliari si intendono i sintomi causati da funghi che si sviluppano esclusivamente sulle parti verdi delle piante colpite, ossia foglie e germogli. Tali patogeni si conservano nelle foglie infette cadute al suolo oppure sulle piante infette.

Particolarmente favorevoli a queste infezioni sono le primavere miti, caratterizzate da piogge frequenti.

Raramente richiedono interventi curativi, in quanto determinano un danno esclusivamente estetico e non causano la morte delle piante colpite. Attualmente non sono disponibili prodotti fitosanitari che

in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico. E' buona norma raccogliere ed allontanare le foglie colpite cadute a terra.

Agente patogeno	Ospite	Sintomi	Note	Indirizzi di difesa
Antracnosi dell'ippocastano (<i>Guignardia aesculi</i>)	Ippocastano	Sulle foglie compaiono macchie dapprima decolorate che poi necrotizzano. In corrispondenza delle macchie sono visibili le punteggiature nerastre del fungo. La foglia si accartocchia e cade anticipatamente.	Spesso questa infezione è associata alla presenza dell'arrossamento fogliare (di origine non parassitaria) e alle infestazioni di <i>Cameraria ohridella</i> .	Non si consigliano trattamenti.
Antracnosi del platano (<i>Apiognomonina veneta</i>)	Platano	Sulle foglie compaiono macchie brunastre in corrispondenza delle nervature. Sui rametti si osservano tacche depresse che danno origine a cancri. Le parti colpite disseccano.	La malattia si manifesta all'inizio della primavera, subito dopo la schiusura delle foglie.	Eliminare le parti infette in occasione della potatura invernale.
Ticchiolatura della rosa (<i>Marssonina rosae</i>)	Rosa	Macchie rotondeggianti brunonerastre sulle foglie, le quali ingialliscono e cadono precocemente. Più di rado i sintomi si osservano sui rami, sui quali compaiono macchie brunastre che possono evolvere in cancri.	Forti infezioni di ticchiolatura determinano un'anticipata caduta delle foglie. Le rose si presentano quasi del tutto spoglie; fioritura e attività vegetativa sono rallentate.	Non si consigliano trattamenti. Nel caso di nuovi impianti utilizzare varietà resistenti.

Cancri e disseccamenti corticali

I **cancri** sono lesioni localizzate degli organi legnosi (tronco e rami), derivanti dall'alterazione dei tessuti corticali.

I patogeni responsabili di queste alterazioni sono numerosi, alcuni specifici di una o poche specie vegetali (es. cancro del cipresso), altri che colpiscono diverse piante arboree ed arbustive. Tutti penetrano attraverso ferite o aperture naturali delle piante.

Gli agenti di cancri della corteccia e dei rami sono di diversa gravità a seconda della specie considerata.

Per prevenire queste malattie è fondamentale evitare di provocare ferite alle piante: occorre quindi prestare molta attenzione durante i più comuni interventi di manutenzione del verde, quali potature e sfalcio dell'erba (attenzione alle ferite determinate al colletto con il decespugliatore).

In presenza di queste infezioni è molto utile tagliare ed allontanare tutte le parti colpite.

Particolare attenzione va prestata al **cancro del cipresso**, infezione che può determinare il completo disseccamento delle piante colpite. *Seiridium cardinale* penetra nella pianta preferibilmente attraverso ferite causate dal gelo, derivanti dal taglio di rami oppure conseguenti ad infestazioni di scolitidi. Per prevenire le infezioni è quindi indispensabile evitare l'insorgenza di ferite. Ai primi sintomi (chiazze disseccate sulla chioma) occorre un controllo tempestivo delle parti colpite per diagnosticare con certezza la malattia. I rami disseccati vanno tagliati e allontanati. Non sono disponibili prodotti fitosanitari che in etichetta riportano l'impiego su verde pubblico

Agente patogeno	Ospite	Sintomi	Note	Indirizzi di difesa
Cancro del cipresso (<i>Seiridium cardinale</i>)	<i>Cupressus</i> spp. <i>Cupressocyparis</i> <i>x Leylandii</i>	Su rami e tronco si notano zone della corteccia inizialmente depresse, che necrotizzano ed assumono un colore rosso mattone. Successivamente si formano fessurazioni (cancri), dalle quali fuoriesce resina. In corrispondenza dei cancri compaiono i corpi fruttiferi del fungo, sotto forma di pustole nerastre. Le parti della chioma colpite disseccano.	La malattia può provocare la morte delle piante nel giro di qualche anno. Particolarmente gravi, dal punto di vista paesaggistico, le infezioni che colpiscono esemplari adulti o monumentali di <i>Cupressus sempervirens</i> .	Evitare le ferite alla chioma e al tronco. Eliminare tempestivamente le parti colpite.
Cancro corticale del carpino (<i>Naemospora</i> sp.)	Carpino bianco	In primavera sui tronchi e sulle branche principali compaiono masse di tipo resinoso di colore rosso brillante e cancri corticali di dimensioni variabili. La vegetazione delle branche e dei rami colpiti dissecca. Se l'infezione interessa il tronco si ha la morte della pianta	Questa infezione è stata segnalata da alcuni anni in Lombardia e in Emilia-Romagna	Evitare ferite alle piante. Eliminare tempestivamente le parti colpite.

Marciumi del colletto e delle radici

I marciumi del colletto e dell'apparato radicale sono infezioni particolarmente pericolose, che possono colpire sia piante arboree sia arbustive.

Queste alterazioni sono determinate da funghi normalmente presenti nel terreno allo stato saprofitario, che diventano patogeni in presenza di condizioni ambientali predisponenti: elevata umidità del substrato, ristagni di acqua, alternanza di periodi siccitosi e periodi molto umidi, terreni eccessivamente compatti.

I funghi patogeni agenti di marciumi del colletto appartengono al genere *Phytophthora*, mentre il più comune agente di marciume radicale è *Armillaria mellea*.

Mantenere le piante in buone condizioni vegetative, favorire l'arieggiamento del terreno ed evitare i ristagni d'acqua: sono questi gli accorgimenti indispensabili per prevenire la comparsa di marciumi del colletto e radicali.

Di fatto, se si insediano queste infezioni, è molto difficile effettuare degli interventi curativi.

Le piante maggiormente compromesse vanno prontamente estirpate ed allontanate. In presenza di infezioni da *Armillaria* occorre eliminare dal terreno il maggior numero possibile di radici, in quanto possono favorire la diffusione della malattia ed è sconsigliato mettere a dimora nuove piante arboree nel medesimo sito. Se l'infezione interessa piante arboree è consigliabile effettuare una valutazione della stabilità meccanica con metodologia V.T.A. (Visual Tree Assessment).

Agente patogeno	Ospite	Sintomi	Note	Indirizzi di difesa
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	Varie specie arboree ed arbustive	I sintomi caratteristici dell'infezione si osservano a livello del colletto, con un	Queste infezioni si diffondono facilmente da una	Fondamentale la prevenzione. Non si

		imbrunimento dei tessuti corticali e sottocorticali. Le piante colpite manifestano evidenti sintomi di deperimento.	pianta all'altra attraverso l'acqua e le lavorazioni del terreno.	consigliano trattamenti.
Marciume radicale (<i>Armillaria mellea</i>)	Pioppo, acero, frassino, quercia e varie latifoglie	La zona colpita (colletto e radici) viene invasa da un feltro miceliale di colore bianco disposto a ventaglio. Spesso, in autunno vicino al tronco delle piante infette, compaiono i carpofori del fungo (chiodini).	Il fungo si conserva nel terreno sui residui radicali di piante già morte, sui quali sopravvive e si diffonde sotto forma di cordoni miceliali (rizomorfe).	Fondamentale la prevenzione. Non si consigliano trattamenti.

PATOLOGIE E FITOFAGI DEI TAPPETI ERBOSI.

Nelle aree frequentate dalla popolazione possono essere presenti anche zone interessate da tappeto erboso permanente: prati ornamentali, campi sportivi, campi da golf, ecc. Per il particolare utilizzo da parte della popolazione, talora piuttosto intenso, e l'elevata manutenzione di alcune di queste aree (soprattutto campi da golf), i tappeti erbosi sono soggetti a numerosi fattori di stress abiotici (in primis il regime idrico scorretto) e biotici; numerose infatti sono le patologie e i fitofagi che possono danneggiarlo.

Le patologie che possono colpire le specie vegetali da prato, per lo più graminacee, sono di varia eziologia: virali, batteriche, fungine. Queste ultime sono le più diffuse e comprendono malattie causate da funghi del suolo (dollar spot, marciume rosa, macchia bruna e gialla, mal del piede, ecc.) o che sono presenti come spore nell'aria (ruggini, oidi, ecc.). In questo contesto la prevenzione è indispensabile e può avvenire attraverso corrette pratiche agronomiche quali:

- scelta, ove possibile, di varietà resistenti ad alcuni patogeni;
- pianificazione delle irrigazioni nell'ottica di limitare eccessi o carenze idriche al terreno o eccessive ore di bagnatura fogliare;
- effettuare concimazioni equilibrate, in particolare evitare eccessivi apporti azotati;
- evitare tagli troppo intensi o al di sotto delle altezze ottimali e mantenere arieggiato il tappeto erboso.

Inoltre, come prevenzione dello sviluppo dei funghi del terreno che possono infettare apparato radicale e colletto, esiste la possibilità di utilizzare prodotti fitosanitari ad azione fungicida a base di ceppi naturali selezionati di funghi antagonisti del genere *Trichoderma*. Questi, dopo l'applicazione, colonizzano il terreno e le radici delle colture e agiscono sottraendo spazio ed elementi nutritivi ai funghi patogeni.

In casi eccezionali, contro alcune micosi, è comunque possibile utilizzare prodotti fitosanitari fungicidi, registrati per l'uso su tappeto erboso.

Tra i parassiti animali che possono colpire il tappeto erboso, sia l'apparato radicale sia le foglie, e creare danni importanti ricordiamo il grillo e il grillotalpa, alcuni lepidotteri notturni (nottue terricole), i ditteri tipulidi (zanzarone dei prati), i "maggiolini" (alcune specie di coleotteri scarabeidi). Fortunatamente questi fitofagi hanno numerosi nemici, pertanto tutte le scelte operative che favoriscono un aumento della biodiversità possono essere utili ad incrementare i predatori naturali. Contro larve di nottue su tappeto erboso è possibile utilizzare alcuni prodotti fitosanitari a base di *Bacillus thuringiensis*.

CONTROLLO PIANTE INFESTANTI.

Nelle zone urbanizzate ed extra-agricole la definizione di “piante infestanti” può comprendere piante di qualsiasi specie che, crescendo e sviluppandosi in determinati luoghi e contesti, producono uno o più effetti negativi, quali danni alle piante ornamentali, disagio e intralcio allo spostamento dei pedoni, intralcio alla circolazione e riduzione della visibilità stradale, significativi peggioramenti estetici o aumento della percezione del degrado delle aree pubbliche, con conseguenze negative sulla fruibilità e sicurezza delle medesime. Inoltre alcune infestanti arrecano danni alle opere e manufatti con l’azione meccanica e chimica (acido carbonico) delle radici.

Più raramente alcune infestanti possono costituire un problema di carattere igienico sanitario legato, ad esempio, alla produzione di pollini fortemente allergenici.

A questo proposito si può citare il caso dell’Ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*), una pianta che produce grandi quantità di pollini in grado di provocare forti allergie. Tale pianta al momento è poco diffusa nella nostra regione e quindi non sono necessari interventi particolari al riguardo. Comunque in caso di accertata presenza di tale specie, le normali tecniche di taglio meccanico o l’uso di altri metodi di contenimento rigorosamente eseguiti alla fine del mese di luglio e ripetuti nella seconda metà di agosto, sono sufficienti a garantirne un buon controllo.

In questo documento non si riporta l’elenco delle piante infestanti che si possono insediare nell’ambiente urbano o nelle aree extra-agricole in generale; sarebbe infatti una lista molto lunga e di scarso valore pratico, comprendente una grande varietà di specie: dai piccoli muschi, a volte presenti nelle pavimentazioni in pietra di alcuni centri storici specialmente nelle annate piovose, alle numerosissime piante erbacee, arbusti, rampicanti e anche alcune specie arboree, in particolare quelle in grado di invadere gli spazi pubblici con migliaia di giovani piantine, grazie alla elevata produzione di grandi quantità di semi o di polloni che si originano dalle radici. Pertanto, dal punto di vista operativo risulta più pratico descrivere i metodi di intervento partendo dagli ambiti nei quali le specie vegetali si insediano e sono percepite come infestanti.

Gli interventi di contenimento delle piante infestanti si rendono quindi necessari per impedire l’insorgere dei problemi e dei disagi legati alle attività umane o alla fruibilità e al decoro degli spazi pubblici e in alcuni casi, come accade in agricoltura, per proteggere e preservare le piante che in tal caso hanno una funzione ornamentale.

Il ricorso al metodo chimico sarà da prevedere in via residuale ove non siano concretamente applicabili metodi alternativi. In caso di necessità si impiegano prevalentemente prodotti non selettivi per la grande variabilità delle specie bersaglio. Il ricorso a prodotti chimici selettivi è per lo più limitato, infatti, a settori particolari come, ad esempio, quello della manutenzione dei tappeti erbosi ad uso sportivo.

I metodi alternativi al mezzo chimico si rifanno a pratiche tradizionali di controllo delle malerbe affinate con accorgimenti e miglioramenti tecnici che ne ampliano l’efficacia e la facilità di impiego. Inoltre, sono disponibili anche nuove metodologie di intervento basate su mezzi fisici.

In ogni caso, nessuna delle tecniche attualmente disponibili, compreso il diserbo chimico, ha effetti di lunga durata e tantomeno risolutivi, in quanto le naturali capacità di diffusione dei semi porteranno comunque a colonizzare e rioccupare tutti gli spazi disponibili, soprattutto quelli appena liberati dalla vegetazione preesistente.

Prevenzione

Diventa importante l'adozione di buone pratiche costruttive per i manufatti e le opere di arredo urbano che impediscano la formazione di siti nei quali le piante possono crescere. Spesso la presenza di vegetazione indesiderata lungo i marciapiedi o nelle fughe dalle pavimentazioni è conseguenza di errati o poco accurati metodi costruttivi o di opere pubbliche mal realizzate o mal progettate da questo punto di vista, con la conseguenza di dover far sostenere alla collettività disagi e costi di ripetuti interventi di diserbo che si sarebbero potuti evitare.

Diserbo o scerbatura manuale

E' il metodo più antico in assoluto, ma in alcuni casi ancora privo di valide alternative quando si tratta di eliminare infestanti cresciute in mezzo a piantine stagionali da fiore o altre ornamentali di piccole dimensioni quali erbacee perenni, tappezzanti e arbusti. Si esegue manualmente o con l'ausilio di piccoli utensili, asportando la pianta con gran parte dell'apparato radicale. Impiegabile anche su tappeti erbosi professionali quando la presenza di infestanti è sporadica.

Sulle piante con possibilità di rigenerarsi in profondità nel terreno come ad es. i convolvoli o su piante rizomatose risulta poco efficace o con effetti solo temporanei.

Decespugliatore

Il taglio dell'erba veniva tradizionalmente eseguito con utensili da taglio e falci di vario tipo. Queste sono state sostituite dai cosiddetti decespugliatori dotati di motori a scoppio. Ultimamente si stanno diffondendo anche versioni elettriche alimentate da batterie ricaricabili che hanno il vantaggio di ridurre rumori, vibrazioni ed emissioni di gas di scarico in prossimità dell'operatore.

Agendo sulla parte epigea, il decespugliatore, così come le altre tecniche analoghe, produce risultati immediati, di durata limitata determinata dalla velocità di crescita delle infestanti presenti.

Braccio decespugliatore trinciatutto

Dal punto di vista operativo è analogo al metodo precedente, ma con capacità di lavoro molto più elevate. Montato su trattori, il cosiddetto braccio trinciatutto, viene impiegato soprattutto per il taglio della vegetazione di cigli stradali, sponde di fossi e canali, argini e terrapieni.

Spazzola rotante a trece d'acciaio

L'attrezzatura è composta da una spazzola azionata da un motore a scoppio e spinta su ruote dall'operatore. La spazzola è costituita da grosse trece di fili d'acciaio e ruota ad un moderato regime di giri. L'azione risultante è quella di spazzolare tutta la parte epigea delle piante infestanti, eradicando le piante giovani o con radici superficiali; inoltre rimuove gli accumuli di terriccio e polvere che fanno da substrato di crescita per le infestanti. E' utilizzabile lungo i cordoli di marciapiedi e lungo i percorsi in pietra, asfalto e simili e rispettivi bordi. Tale attrezzo è utilizzabile, sia su specifiche macchine realizzate per questo impiego, sia installando la spazzola su una tradizionale spazzatrice. In quest'ultimo caso, l'operatore dovrà eseguire alcune modifiche alle modalità di impiego della spazzatrice per rendere efficace l'azione meccanica di diserbo.

Controllo biologico

Le tecniche di lotta biologica alle infestanti sono note, dal punto di vista applicativo, fin dagli anni '80 del secolo scorso, ma non hanno prodotto risultati apprezzabili e applicabili nella realtà agricola italiana. Per gli ambienti urbani non esistono, al momento, metodi di lotta alle infestanti basati sull'impiego di organismi antagonisti.

Pirodiserbo

Tale metodologia di diserbo non è recente; più attuali sono alcune soluzioni e migliorie tecniche che ne rendono possibile e agevole l'impiego anche in ambito urbano.

Sono infatti disponibili diverse attrezzature, portate dall'operatore, semoventi o montate su carrello o su piccoli autoveicoli, in grado di erogare fiamme controllate che producono shock termico devitalizzante per i tessuti vegetali colpiti. Altri metodi non utilizzano fiamme a diretto contatto con la vegetazione e lo shock termico si ottiene con la radiazione infrarossa prodotta da piastre (in ceramica) riscaldate ad elevate temperature. In ogni caso la sorgente di calore è sempre fornita dalla combustione di gas in bombole.

Richiede attenzione e preparazione dell'operatore al fine di evitare l'insorgere di focolai di incendio: occorre infatti valutare preventivamente la eventuale suscettibilità al fuoco dei singoli ambiti di intervento.

Acqua polverizzata calda ("vapore")

L'attrezzatura è composta da serbatoio per l'acqua, caldaia, pompa, lance ed erogatori ad uno o più ugelli. Le piante infestanti vengono investite da un getto di acqua calda polverizzata che, a seguito dell'innalzamento termico indotto, devitalizza i tessuti colpiti. Questo metodo è efficace solo sulle parti vegetali erbacee colpite.

Schiuma calda ad alte temperature

Questa tecnica presenta alcune analogie con la precedente, ma impiega una schiuma calda persistente ottenuta grazie ad un additivo organico incolore ed inodore ed ha una efficacia superiore. L'effetto coibentante della schiuma aumenta la durata dell'innalzamento termico con il risultato di potenziarne l'effetto diserbante. **Questo metodo e il precedente non presentano problemi di fiamme esposte o di combustioni.**

Diserbo chimico

La DGR n. 541/2016 stabilisce che in ambiente urbano le Autorità locali competenti per la gestione della flora infestante, così come previsto al punto A.5.6.1 "Utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida" del PAN, devono individuare:

- a) le aree dove il mezzo chimico è vietato (in tale individuazione puntuale è previsto siano comunque inserite le aree cortilive dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia, primaria, i centri diurni per l'infanzia e le aree gioco dei parchi destinati ai bambini);
- b) le aree dove il mezzo chimico può essere usato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi. Tali aree devono comunque avere le seguenti caratteristiche:

1. la presenza della popolazione in tali aree deve essere saltuaria o limitata a brevi periodi di tempo;
2. deve essere possibile delimitarle e circoscriverle per impedirne l'accesso alla popolazione, dopo l'esecuzione del trattamento, per il periodo di tempo necessario a evitare qualsiasi effetto avverso. Rientrano in tale contesto, ad esempio, i parcheggi, le aree di deposito, le aree coltivate comprese nel territorio urbano, ecc.

La normativa attuale prevede pertanto limiti molto stringenti all'uso di prodotti chimici ad azione diserbante nelle aree urbane, vietandone l'impiego nelle zone frequentate dai gruppi vulnerabili e consentendolo, ove possibile, solo nell'ambito di un approccio integrato con metodi alternativi a minore impatto sulla salute umana.

Nel caso in cui sia possibile utilizzare prodotti chimici questi devono inoltre soddisfare i requisiti previsti dal PAN.

Tab. 6 Diserbo in aree pubbliche urbane ed extra-agricole - Indirizzi di difesa

Ambito	Criticità prevalente					Indirizzi di difesa	
	Danni alle piante ornamentali	Fruibilità, disagi o rischi per le persone	Decoro urbano	Danni a manufatti	Sicurezza viabilità stradale	Consigliato	Altra soluzione e note
Aiuole con piante da fiore, tappezzanti e simili	•••		•			<i>Diserbo manuale</i>	<i>Eventuali trattamenti chimici sono sconsigliati</i>
Superfici pavimentate in aree non frequentate		•	••			<i>Diserbo meccanico con decespugliatore</i>	<i>Diserbo chimico, Pirodiserbo</i>
Superfici pavimentate in aree frequentate		••	••		•	<i>Diserbo meccanico con decespugliatore</i>	<i>Pirodiserbo Diserbo meccanico con spazzole in acciaio. Acqua polverizzata calda ("vapore"). Schiuma calda</i>
Superfici e percorsi in ghiaia		•	••			<i>Pirodiserbo, schiuma calda, Acqua polverizzata calda ("vapore")</i>	<i>In casi particolari diserbo chimico.</i>
Margini stradali urbani Marciapiedi, piste ciclabili		••	•			<i>Diserbo meccanico con decespugliatore</i>	<i>Pirodiserbo Diserbo meccanico con spazzole in acciaio. Acqua polverizzata calda ("vapore"). Schiuma calda</i>
Mura storiche e aree archeologiche		•	••	•••		<i>Tutti i metodi manuali meccanici o fisici</i>	<i>Al fine di evitare possibili danneggiamenti il metodo di intervento sarà comunque definito caso per caso dall'ente gestore del bene storico o archeologico.</i>
Cigli stradali extra-urbani		••			•••	<i>Taglio vegetazione con braccio trincia tutto e rifiniture con decespugliatore</i>	<i>In presenza di punti con canna comune (Arundo donax) Diserbo chimico ripetuto (ove consentito) Eradicazione dei barbacchi</i>
Tappeti erbosi in impianti sportivi	••	••				<i>Impedire la maturazione dei semi da parte delle infestanti presenti nei prati circostanti l'impianto sportivo. Usare tagliaerba puliti e non contaminati da semi provenienti da lavorazioni precedenti (macchine dedicate)</i>	<i>Non sono disponibili prodotti erbicidi specifici e selettivi</i>

Legenda: grado delle criticità

	assente
•	lieve
••	medio
•••	elevato

REGOLE PER UN CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE EXTRA AGRICOLE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI.

1. Colui che acquista ed impiega i prodotti fitosanitari per trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione si configura quale utilizzatore professionale ai sensi del PAN; pertanto deve essere in possesso dell'apposita autorizzazione (certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari).
2. Le macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti devono essere periodicamente sottoposte a controllo funzionale e taratura, secondo quanto stabilito dal PAN al punto A.3.
3. L'Autorità (es. Comune) che esegue o fa eseguire i trattamenti deve tenere uno specifico registro (Art. 16, comma 3, D. Lgs. 150 del 14 agosto 2013).
4. I prodotti fitosanitari erbicidi, insetticidi, fungicidi, devono essere utilizzati nel pieno rispetto dell'etichetta
5. Prima dell'utilizzo verificare che l'etichetta riporti il campo di impiego specifico, la specie vegetale da trattare e l'avversità da combattere
6. Se l'Autorità responsabile (es. Comune) esegue i trattamenti avvalendosi di personale proprio, deve tenere e gestire il magazzino dei prodotti secondo quanto stabilito nell'Allegato VI del PAN.
7. I trattamenti devono essere notificati alle autorità sanitarie competenti secondo i tempi e le modalità riportate nelle linee guida regionali (DGR 18 aprile 2016).
8. L'Autorità responsabile dei trattamenti deve assolvere all'obbligo di informare la cittadinanza e la popolazione potenzialmente esposta tramite l'apposizione di cartelli secondo i tempi e le modalità riportate nelle linee guida regionali (DGR 18 aprile 2016).
9. L'area trattata deve essere delimitata ed interdetta al pubblico per l'intera durata del tempo di rientro.

ELENCO DEI DEGLI AUSILIARI PER LA DIFESA BIOLOGICA E DEI PRODOTTI FITOSANITARI UTILIZZABILI NELLE AREE FREQUANTATE DALLA POPOLAZIONE E DAI GRUPPI VULNERABILI

Tale elenco rappresenta un supporto per i tecnici che si occupano di gestione e manutenzione del verde pubblico ed è pubblicato e periodicamente aggiornato nelle pagine web del Servizio Fitosanitario al seguente indirizzo <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

I prodotti fitosanitari inseriti rispondono ai seguenti requisiti:

- campo di impiego per il trattamento su verde pubblico, alberate stradali o ambiti specifici (es. prati ornamentali, tappeti erbosi);
- assenza delle frasi di rischio o indicazioni di pericolo previste dal PAN per insetticidi, fungicidi, erbicidi, da utilizzarsi nelle aree frequentate dalla popolazione.

La lista dei prodotti fitosanitari (approvata dal Consiglio Tecnico Scientifico sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150) sarà suscettibile di modifiche/aggiornamenti che potranno essere effettuate in coerenza con quanto previsto dal PAN, sentiti i "Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica" e "Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna" di Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 27 OTTOBRE 2016, N. 16829

Modifica della composizione della Commissione tecnica regionale per l'esercizio dell'attività sementiera

IL RESPONSABILE

Visti:

- la L. 25 novembre 1971, n. 1096, recante "Disciplina dell'attività sementiera" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 08 ottobre 1973, n. 1065, recante "Regolamento di esecuzione della L. 25 novembre 1971, n. 1096, concernente la disciplina della produzione e del commercio delle sementi" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31", artt. 2 e 3;
- la determinazione 12 maggio 2004, n. 6381, recante "L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 - Norme in materia di tutela fitosanitaria - Abrogazione delle leggi regionali 19/1/1998, n. 3 e 21/8/2001, n. 31 - Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività sementiera";
- la determinazione 15 giugno 2004, n. 8091, recante "L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 - Norme in materia di tutela fitosanitaria – Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001 Istituzione della Commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Considerato che:

- la produzione dei prodotti sementieri, a scopo di vendita o cessione a terzi a qualunque titolo, è subordinata al possesso di apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale;
- al fine di ottenere tale autorizzazione occorrono specifici requisiti, previsti dall'allegato I alla citata determinazione n. 6381/2004;
- tutti i requisiti di professionalità necessari al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sementiera sono valutati da una apposita Commissione tecnica regionale la cui composizione è stata stabilita con la più volte citata determinazione n. 6381/2004;
- la citata determinazione dirigenziale n. 8091 del 15/06/2004 ha provveduto a istituire tale Commissione presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Preso atto delle indicazioni fornite dai Responsabili degli Enti e dei Servizi rappresentati nella Commissione, conservate agli atti di questo Servizio;

Ritenuto necessario provvedere a modificare la composizione della suddetta Commissione, sostituendola come segue:

- Eugenio Siboni al posto di Guido Dallara nel ruolo di componente effettivo della Associazione Italiana Sementi di Bologna;
- Giovanni Laffi al posto di Marco Vistoli nel ruolo di componente effettivo del Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi;
- Silver Pozzi al posto di Giovanni Laffi nel ruolo di componente supplente del Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi;

- Anna Moschella al posto di Fausto Govoni nel ruolo di componente supplente del Centro di Ricerca per le Colture Industriali (CREA - CIN);

- Luigi Ferri al posto di Eugenio Siboni nel ruolo di componente supplente della Associazione Italiana Sementi;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013" e n. 66 del 25 gennaio 2016, recante "Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2016-2018";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016, recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 622 del 28/02/2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione dirigenziale n. 7295 del 29/04/2016, recante "Riassetto posizioni Professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e Professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 16/05/2016, recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare come segue la composizione della Commissione tecnica regionale per l'esercizio dell'attività sementiera preposta alla verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera:

- Eugenio Siboni al posto di Guido Dallara nel ruolo di componente effettivo della Associazione Italiana Sementi di Bologna;
- Giovanni Laffi al posto di Marco Vistoli nel ruolo di componente effettivo del Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi;
- Silver Pozzi al posto di Giovanni Laffi nel ruolo di componente supplente del Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi;
- Anna Moschella al posto di Fausto Govoni nel ruolo di componente supplente del Centro di Ricerca per le Colture Industriali (CREA - CIN);
- Luigi Ferri al posto di Eugenio Siboni nel ruolo di componente supplente della Associazione Italiana Sementi;

3) di dare atto che la suddetta Commissione tecnica, della quale sono confermate le funzioni e le modalità organizzative, a seguito delle modifiche di cui al punto 2) risulta pertanto così composta:

Componenti effettivi:

- Eleonora Barioni – Servizio Fitosanitario regionale di Bologna,
- Eugenio Siboni - Associazione Italiana Sementi di Bologna,
- Daniele Govi - Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera,
- Enrico Noli - Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Bologna,

- Bruno Parisi - Centro di Ricerca per le Colture Industriali (CREA - CIN),
 - Alessandra Sommovigo - Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CREA-SCS),
 - Marco Stefani - Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera,
 - Giovanni Laffi - Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi;
- Componenti supplenti:
- Fatima De Vincentis - Servizio Fitosanitario Regionale di Bologna,
 - Valerio Cazzola - Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi (CREA-SCS),
 - Anna Moschella - Centro di ricerca per le colture industriali (CREA-CIN),
 - Silver Pozzi - Consorzio delle Organizzazioni di Agricoltori Moltiplicatori di Sementi,
 - Luigi Ferri - Associazione Italiana Sementi di Bologna,
 - Giovanni Urso - Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università degli Studi di Bologna;

4) di ricordare che a carico della Regione Emilia-Romagna non verrà posto alcun onere finanziario per la retribuzione o rimborsi dei membri esterni partecipanti alla Commissione;

5) di provvedere alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 3 NOVEMBRE 2016, N. 17192

Cessazione dell'autorizzazione fitosanitaria Impresa: Panzavolta Doriano, Garavini Bruna, Caroli Antonio, Ricci Francesco, Lugaresi Gabriele, Soc. Agr. Golinucci Daniele e C., Varuzza Carmine, Bartolucci Luigi, Delvecchio Marco, Soc. Agr. Domeniconi Giorgio & Figli s.s., Bisacchi Giuseppe, Venturi Valerio & Arrigo Soc. Semp., Az. Agr. F.Lli Babbi Mario e Gianluca s.s., Pagliarani Daniele, Spazzoli Fabio, Gagliardi Luigino, Cappelli Samantha

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di revocare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, le autorizzazioni fitosanitarie regionali rilasciate alle seguenti imprese:

- Panzavolta Doriano con sede in San Tomè Via Lughese 59, 47100 Forlì (FC), Autorizzazione Regionale n. 2019;
- Garavini Bruna con sede in Villa Pianta Via Del Canale 12,

47100 Forlì (FC), Autorizzazione Regionale n. 2386;

- Caroli Antonio con sede in Fiumana Via Giardino di Sotto 15, 47016 Predappio (FC), Autorizzazione Regionale n. 2442;
- Ricci Francesco con sede in Gattolino Via Fossatone Sn, 47023 Cesena (FC), Autorizzazione Regionale n. 2571;
- Lugaresi Gabriele con sede in Via Ridolfi Primo 595, 47023 Cesena (FC), Autorizzazione Regionale n. 2580;
- Società Agricola Golinucci Daniele e C. Società Semplice con sede in Via Savadori 553, 47034 Forlimpopoli (FC), Autorizzazione Regionale n. 2859;
- Varuzza Carmine con sede in Via San Bartolo 2251, 47822 Santarcangelo di Romagna (RN), Autorizzazione Regionale n. 2913;
- Bartolucci Luigi con sede in Via 2 Martiri 585, 47030 San Mauro Pascoli (FC), Autorizzazione Regionale n. 2971;
- Delvecchio Marco con sede in Via Carlona 84, 47042 Cesenatico (FC), Autorizzazione Regionale n. 3071;
- Società Agricola Domeniconi Giorgio & Figli S.S. con sede in Ponte Pietra Via Rubicone di San Pietro 150, 47023 Cesena (FC), Autorizzazione Regionale n. 3082;
- Bisacchi Giuseppe con sede in Via Cappona Rurale II Tratto 1190, 47039 Savignano Sul Rubicone (FC), Autorizzazione Regionale n. 3097;
- Venturi Valerio & Arrigo Soc. Semp. con sede in Bulgarnò

Via Pavirana 1129, 47023 Cesena (FC), Autorizzazione Regionale n. 3134;

- Azienda Agricola Fratelli Babbi Mario e Gianluca S.S. con sede in Via Sotto Rigossa 2005, 47035 Gambettola (FC), Autorizzazione Regionale n. 3397;
- Pagliarani Daniele con sede in Via Sopra Rigossa 663, 47035 Gambettola (FC), Autorizzazione Regionale n. 3494;
- Spazzoli Fabio con sede in Via Campagne di Roma 11, 47100 Forlì (FC), Autorizzazione Regionale n. 3506;
- Gagliardi Luigino con sede in Via Roncadello 975, 47030

Gatteo (FC), Autorizzazione Regionale n. 3515;

- Cappelli Samantha con sede in Via Felloniche 2670, 47020 Longiano (FC), Autorizzazione Regionale n. 3636;
- 3. di provvedere conseguentemente alla cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale dei Produttori delle imprese sopra indicate;
- 4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 OTTOBRE 2016, N. 16273

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

LA RESPONSABILE

Viste:

- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm;
- la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm;
- la L.R. n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 23;

Richiamato altresì l'Allegato F alla DGR 66/2016, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1434 del 12 settembre 2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.1467 del 8/10/2007, "Modifiche alla Delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n.70 del 27/01/2014: Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale;

- n.1499 del 11/09/2014 " Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- Viste le determinazioni del Direttore generale alla Cultura Formazione Lavoro:

- n.13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli regionali come da DGR.841/2006";
- n.16089/2006 "Modifica del proprio atto dirigenziale n. 13866/2006 "Nomina dei componenti della Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali";
- n.722/2007 "Sostituzione componente della Commissione di validazione degli elenchi, come da DGR n.841/06";
- n.4073/2009 "Nomina nuovo coordinatore della commissione di validazione degli elenchi, come da DGR 841/2006";
- n.14256/2014 "Modifica della composizione della commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali di cui alla determinazione n. 4073/2009";
- n. 693/2016 "Modifica della composizione della commissione di validazione degli elenchi dei ruoli professionali di cui alla determinazione n. 14256/2014";

Dato atto che gli ultimi aggiornamenti degli esperti sono stati approvati con la determinazione dirigenziale n. 14271 del 12/09/2016 "Approvazione candidature esperti in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC";

Dato atto che dal 10 settembre 2016 al 7 ottobre 2016 sono pervenute n. 36 candidature in risposta agli avvisi citati, rispettivamente:

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 1467/07 rivolto al personale degli enti formativi accreditati e alle persone provenienti dal mondo del lavoro:

- 16 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica;
- 10 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi per gli enti di formazione accreditati;

Rispetto all'avviso D.G.R. n. 70 del 27/01/2014 rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale:

- 3 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)
- 7 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi

Preso atto che la Commissione di validazione si è riunita in data **10/10/2016** ha esaminato tutte le candidature pervenute nel periodo sopracitato comprese le integrazioni richieste;

Preso atto della necessità di revocare le candidature per i ruoli rispettivamente di Eapq, Epv Enti come da Allegati H,I) parti integranti del presente atto per le motivazioni riportate nel verbale della commissione di validazione del 10/10/2016 conservato agli atti del servizio competente;

Preso atto degli spostamenti di Rfc e Epv da un Ente all'altro come da allegato L) parte integrante del presente atto;

Dato atto che gli esiti complessivi dei lavori della commissione sono riportati negli allegati di seguito illustrati, rimandando, per ulteriori dettagli, ai verbali conservati agli atti del Servizio competente accessibile agli interessati, in particolare:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). SCUOLE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). "Rinunce";
- ALLEGATO I) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. "Revoche";
- ALLEGATO L) "Riorganizzazione Enti di Formazione";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamata la Determinazione della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro n. 1265 del 29/01/2016 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Vista la determinazione n. 7288 del 29/04/2016 "assetto organizzativo della direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 622/2016 Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali e s.m.";
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera

450/2007" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 concernente "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune direzioni generali" così come rettificata dalla DGR n. 1950/2010;
- n. 56 del 25/01/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29/01/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 72 del 29/01/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16/05/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie-Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11/07/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

1) di approvare gli elenchi di cui agli ALLEGATI:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). SCUOLE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO F) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Non Validate";
- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). "Rinunce";
- ALLEGATO I) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. "Revoche"
- ALLEGATO L) "Riorganizzazione Enti di Formazione"

2) di autorizzare le candidature validate indicate negli ALLEGATI:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";
- ALLEGATO B) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). ENTI DI FORMAZIONE. Candidature "Validate";
- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e

Certificazione delle competenze (RFC). SCUOLE. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). SCUOLE. Candidature "Validate";

a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze - SRFC;

3) di dare atto delle modifiche agli elenchi a seguito di revoche ai ruoli di EAPQ, EPV Enti come da Allegati H), I) parti integranti del presente atto;

4) di dare atto agli spostamenti di RFC e EPV da un Ente all'altro come da allegato L) parte integrante del presente atto;

5) di dare atto che le candidature non validate e ancora in corso di istruttoria come previsto dal procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 Bis L.241/90, saranno oggetto di un provvedimento successivo;

6) di pubblicare il presente atto, nei modi e nei tempi previsti all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nonché all'Allegato F) della D.G.R. 66/2016, citati in premessa.

7) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizia Monti

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) Candidature "VALIDATE"

N	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	ALBORGHETTI ERMINIO	13890/2016	DIFESA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	OPERATORE FORESTALE
2	BIANCONCINI ENZO	13949/2016	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
3	BIANCONCINI ENZO	13950/2016	AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
4	CARAFOLI STEFANO	14084/2016	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
5	CARAFOLI STEFANO	14085/2016	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	MANISCALCO VITALBA	13981/2016	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	MICHELAGNOLI GIANMARCO	14121/2016	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
8	VOLPE FRANCESCO	14112/2016	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	DANZATORE

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO B

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).ENTI DI FORMAZIONE
CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	COD ORGANISMO	ENTE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME E NOME	RUOLO
1	128	CNI ECIPAR SOC. CONSORTILE A R.L.	E2848/2016	PALMIERI FABIO	EPV
2	403	EN.A.I.P. PARMA	E2843/2016	RIZZARDI SARA	EPV
3	403	EN.A.I.P. PARMA	E2844/2016	CATELLI ADOLFO	EPV
4	504	CISITA PARMA S.R.L.	E2846/2016	PISTILLI ALESSANDRA	EPV
5	3189	CENTOFORM S.R.L.	E2842/2016	MINELLI FULVIA	EPV
6	4731	MORPHE' S.C.A.R.L.	E2811/2016	GIOVANNINI PAOLO	EPV
7	4731	MORPHE' S.C.A.R.L.	E2840/2016	ZINI SERGIO	EPV
8	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	E2769/2016	FRASSINETI ELENA	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO C

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE
CANDIDATURE “VALIDATE”

N	COD.SCUOLA	SCUOLA	COD CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5088	I.I.S. PRIMO LEVI – VIGNOLA	RS978/2016	GIOVANETTI	STEFANIA	RFC
2	5093	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	RS982/2016	PERGREFFI	PAOLO	RFC
3	6059	IPSIA L.B.ALBERTI – RIMINI	RS986/2016	FABBRI	ALBERTA	RFC

Procedimento di cui
DGR 70/2014

ALLEGATO D

**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE
CANDIDATURE "VALIDATE"**

N	COD.SCUOLA	SCUOLA	COD CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	290	I.S. PAOLINI – CASSIANO IMOLA	ES979/2016	MOCCIA	LUCIA	EPV
2	290	I.S. PAOLINI – CASSIANO IMOLA	ES980/2016	CARONIA	BARBARA	EPV
3	290	I.S. PAOLINI – CASSIANO IMOLA	ES981/2016	BERTUZZI	ILARIA	EPV
4	6085	IPSSEOA SAVERIO SALVIOLI RICCIONE	ES983/2016	TONTI	CINZIA	EPV
5	6085	IPSSEOA SAVERIO SALVIOLI RICCIONE	ES984/2016	VENTURINI	VINCENZO	EPV
6	6085	IPSSEOA SAVERIO SALVIOLI RICCIONE	ES985/2016	FALASCHI	VIRGINIA	EPV
7	6059	IPSIA L.B.ALBERTI RIMINI	ES987/2016	ALBINI	DAVIDE	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO E

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "NON VALIDATE"

N	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	BALZI SONIA	13600/2016	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
2	CECOLI MARCO	13965/2016	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
3	CECOLI MARCO	13966/2016	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
4	CECOLI MARCO	13967/2016	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
5	COMPANI ANNA MARIA	14055/2016	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	MARTINELLI BARBARA	14095/2016	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
7	RIMONDI LUISA	14064/2016	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
8	RIMONDI LUISA	14063/2016	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
9	SARACCO SAVERIO	11499/2016	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
10	TELOLI FLORA	13980/2016	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
11	TRAMONTANA BIAGIO	13972/2016	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO F

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE(RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE “NON VALIDATE”

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	8799	CIRCOLO FAMAS	BELLESIA FRANCESCA	E2808/2016	RFC

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO G**ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).ENTI DI FORMAZIONE
CANDIDATURE "NON VALIDATE"**

N	COD ORGANISMO	ENTE	COGNOME E NOME	CODICE CANDIDATURA	RUOLO
1	284	ISCOM	SHARAPOVA EKATERINA	E2834/2016	EPV
2	553	ASSOFORM	DI LELLA CHIARA	E2820/2016	EPV
3	553	ASSOFORM	GIOVANNINI MARCO	E2821/2016	EPV
4	8799	CIRCOLO FAMAS	DANIELA CASELLI	E2801/2016	EPV
5	8799	CIRCOLO FAMAS	TELLOLI FLORA	E2800/2016	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO H

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
RINUNCE**

N	COGNOME E NOME	COD CANDIDATURA	AREA	QUALIFICA
1	ROSSI ALESSANDRO	56256/2009	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO I

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI(EPV).ENTI DI FORMAZIONE

REVOCHE

N	COGNOME E NOME	COD CANDIDATURA	ENTE	RUOLO
1	PELOSI FLAVIA	E2578/2015	8075 ENGIM	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO L

RIORGANIZZAZIONE ENTI DI FORMAZIONE

N	COGNOME E NOME	COD CANDIDATURA	ENTE IN USCITA	ENTE IN ENTRATA	RUOLO
1	COCCHI MARILENA	E280/2006	5779 PENTA.COM	8943 B.ETHIC	RFC
2	COCCHI MARILENA	E318/2006	5779 PENTA.COM	8943 B.ETHIC	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 26 OTTOBRE 2016, N. 16677

Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015

IL RESPONSABILE

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss. mm.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss. mm.;
- n. 7 del 19 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)";

Visti i regolamenti (CE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 e successive integrazioni;
- n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006;
- n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento n. 1082/2006;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale che abroga il Regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020" ed in particolare:

- il paragrafo 7.1.2. "Selezione" laddove si prevede che il soggetto attuatore adotti procedure tese a dare adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nella selezione dei partecipanti alle iniziative formative e che le procedure devono essere approvate con apposito Atto Dirigenziale;
- il paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi", laddove si prevede

che la rilevazione di una irregolarità (nello specifico rientrando nei casi di non conformità legati a mero errore o negligenza da parte del soggetto beneficiario di gravità non particolare, verificatisi nell'espletamento delle procedure di attuazione e rendicontazione) può comportare la riduzione del finanziamento e/o il mancato riconoscimento di alcune spese;

Vista dunque la necessità di adottare con apposito atto le procedure di selezione dei partecipanti alle iniziative formative e l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella delibera n. 1298/2015 citata al fine di fornire un elenco sintetico che semplifichi ed uniformi le attività di controllo e nel contempo costituisca un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alle possibili riduzioni del valore maturato;

Richiamata la propria determinazione n. 14682 del 19/9/2016 "Approvazione delle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015" con cui si è provveduto ad individuare le procedure di selezione dei partecipanti alle iniziative formative e l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella delibera n. 1298/2015 citata;

Preso atto che, per mero errore, alla sopra citata determinazione n. 14682/2016 è stata allegata la versione non revisionata dell'Allegato A "Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione" parte integrante della stessa;

Preso atto altresì che nella determina n. 14682/2016 al punto 2), per mero errore, si stabilisce l'applicazione integrale della medesima su tutte le attività formative finanziate che saranno oggetto di approvazione a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna anziché su tutte le attività formative che saranno oggetto di Avviso pubblico a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, revocare la sopra citata determinazione n. 14682/2016 e di procedere con il presente provvedimento all'adozione della corretta versione del suddetto documento, che si approva quale allegato A), parte integrante e sostanziale del medesimo, nonché alla definizione dei corretti termini di applicazione delle predette procedure come sopra esplicitato;

Ravvisata, altresì, la necessità di adottare l'elenco delle principali fattispecie di irregolarità previste nella delibera n. 1298/2015 citata al fine di fornire un elenco sintetico che semplifichi ed uniformi le attività di controllo e nel contempo costituisca un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alle possibili riduzioni del valore maturato;

Visto, a tale fine, l'allegato B) "Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015" parte integrante e sostanziale della presente determinazione con la quale si approva;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla D.G. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della D.G. 450/2007" s.m.;
- n. 270 del 29/02/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28/04/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 72 del 29/1/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 1107 del 11/7/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e lavoro n. 1265 del 29/1/2016 “Conferimento incarichi Dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e lavoro”;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii. la regolarità del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di revocare la determinazione n. 14682 del 19/9/2016 sopra citata;
2. di approvare la versione corretta dell’Allegato A) “Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione” e l’Allegato B “Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015” parti integranti del presente atto;
3. di stabilire l’applicazione integrale degli stessi su tutte le attività formative finanziate che saranno oggetto di Avviso pubblico a partire dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del presente atto;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marisa Bertacca

Allegato A)

**Procedura per la selezione
delle risorse umane candidate alla partecipazione
alla formazione**

Procedura per la selezione delle risorse umane candidate alla partecipazione alla formazione.

Il bando di pubblicizzazione dell'attività formativa deve avere la sua più ampia diffusione e contenere i loghi istituzionali (FSE, Regione e altri loghi specifici) che contraddistinguono la provenienza dei finanziamenti. Dovrà anche riportare l'atto di approvazione del finanziamento o, in caso di pubblicità effettuata antecedentemente l'approvazione, il riferimento alla valutazione in atto presso la PA per la concessione del finanziamento. Dovranno essere riportati:

- Gli obiettivi generali del corso
- i requisiti di accesso per la candidatura ed eventuali criteri preferenziali (priorità)
- il termine e le modalità di presentazione delle domande di iscrizione
- l'attestazione che sarà rilasciata al termine dell'attività
- l'indicazione esplicita che i candidati in possesso dei requisiti hanno diritto a partecipare alle prove selettive in caso di adesioni superiori al numero dei posti disponibili

E' obbligo del soggetto attuatore **verificare** il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di accesso formali e sostanziali previsti dall'avviso pubblico e dal progetto approvato; in tale fase dovranno anche essere accertati, se presenti, i criteri preferenziali che daranno diritto a priorità di iscrizione e/o punteggio maggiore per la formulazione della graduatoria.

Fermo restando l'obbligo per tutte le tipologie formative dell'accertamento preliminare dei requisiti di accesso, di cui sopra, il processo di selezione dovrà essere sempre attivato e documentato nei casi in cui il numero di utenti ammissibili risulti superiore ai posti disponibili,

I candidati dovranno essere formalmente convocati alla fase selettiva con congruo anticipo e con le modalità ritenute più idonee individuate dal soggetto attuatore, sempre in ottemperanza a principi di trasparenza e correttezza, affinché tutti i candidati possano essere raggiunti dall'informativa.

I candidati dovranno anche essere informati sulle tipologie di prove e sui criteri di valutazione individuati ai fini della stesura della graduatoria finale.

Tutti i candidati dovranno sostenere le medesime prove di selezione previste.

E' compito del soggetto attuatore, identificare e nominare i componenti della **Commissione di valutazione/selezione** sulla base della tipologia di selezione prevista avendo cura che quest'ultima sia coerente con il percorso formativo approvato e/o con le conoscenze /competenze /abilità che si ritiene opportuno indagare.

La Commissione di valutazione/selezione deve prevedere: il Responsabile della selezione del soggetto attuatore, un esperto di processi selettivi e, in caso di prove di carattere tecnico, un esperto dei contenuti oggetto della prova di selezione.

La Commissione avrà il compito di individuare: le modalità di selezione, gli strumenti, i criteri di valutazione (i pesi da attribuire a ciascuna prova, il punteggio minimo stabilito per l'accesso al corso), la formulazione della graduatoria finale nonché le modalità di comunicazione della stessa e dei risultati delle prove ai candidati.

La selezione, previo accertamento dell'identità dei partecipanti, dovrà sempre prevedere: almeno una **prova scritta** (test, casi, simulazioni...) valutabile su criteri oggettivi e misurabili; un **colloquio individuale / motivazionale**, condotto dall'esperto di selezione e realizzato con l'utilizzo di strumenti di osservazione che garantiscano trasparenza, imparzialità e omogeneità di valutazione.

I giudizi e le valutazioni attribuite a ciascun colloquio individuale dovranno essere formalizzati.

La somma ponderata dei punteggi delle prove determinerà la graduatoria finale in base alla quale saranno individuati i partecipanti. Ai colloqui motivazionali non potrà essere riservato un peso superiore al 50%.

Al termine della selezione dovrà essere redatto il **verbale firmato dai componenti della Commissione** contenente la descrizione dell'intero processo selettivo.

I materiali predisposti per le prove, i risultati della valutazione, gli elenchi con firma autografa dei candidati presenti alle prove, la graduatoria finale, l'evidenza della comunicazione ai candidati degli esiti ed ogni altro elemento afferente la procedura, devono essere allegati al verbale della selezione, di cui costituiranno parte integrante.

La graduatoria finale dovrà essere resa nota attraverso la sua pubblicazione/ affissione o tramite altre modalità, sempre documentate, individuate dal soggetto attuatore, per garantire la presa d'atto di ciascun candidato.

Nel caso di percorsi formativi finalizzati al rilascio di certificati di qualifica professionali o di certificati di competenze, al termine dell'attività di accertamento dei requisiti di accesso e della fase selettiva, è previsto un eventuale

riconoscimento di crediti secondo le modalità indicate nella DGR 1428/2015 al paragrafo 13.3.5.

Allegato B)

**Elenco
delle principali irregolarità
di cui alla DGR 1298/2015**

Elenco delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015.

Il presente documento elenca le diverse tipologie di non conformità applicabili alle operazioni formative regolate dalla DGR 1298/2015 ai fini dell'uniformità delle relative attività di controllo economico finanziario, costituendo nel contempo un utile riepilogo a supporto dei beneficiari in ordine alla quantificazione delle possibili riduzioni finanziarie.

Le fattispecie di cui al successivo elenco si caratterizzano per non conformità associate a processi realizzativi che, in quanto non conformi, non possono essere conteggiati, in tutto o in parte, ai fini del valore maturato per i progetti a costo reale o ai fini dell'applicazione delle unità di costo per i progetti finanziati a costo standard.

Ferme restando le disposizioni specificamente applicabili ai progetti, si elencano di seguito le fattispecie comuni per le quali è prevista la riduzione del finanziamento associato alle ore di attività non conformi:

- a) attività svolta in assenza dei requisiti o delle condizioni previste dalle disposizioni vigenti per le sedi formative;
- b) attività di stage o tirocinio svolte in assenza di preventiva convenzione con il soggetto ospitante;
- c) attività svolta con forme di intervento non corrispondenti al progetto approvato in assenza di autorizzazione preventiva dell'Amministrazione;
- d) attività svolte in orario o sedi difformi da quanto calendarizzato, impedendo di fatto l'effettuazione di verifiche in loco;
- e) attività che non riportino valide registrazioni di orario di presenza dei docenti o degli esperti, anche laddove previsto effettuate in modalità informatizzata, e che, salvo per i casi di back-office, non prevedano la registrazione di presenza di almeno un utente;
- f) attività svolta attraverso il concorso realizzativo di docenti, esperti, tutor e coordinatori incaricati da soggetti diversi dall'ente beneficiario, dai partner/delegati dell'operazione e da eventuali agenzie di somministrazione;
- g) attività svolte in presenza di partecipanti/utenti privi dei requisiti di ammissibilità previsti dal relativo avviso pubblico;
- h) attività per le quali i registri di presenza riportano alterazioni in forma di cancellature e correzioni, prive di

note di chiarimento siglate dal responsabile, come tale attribuibili a negligenze ed imperizie del personale di tutoraggio o coordinamento incaricato dall'ente gestore, tali da rendere non certa l'effettiva durata del servizio erogato.

Le casistiche sopra indicate comportano l'applicazione in via ordinaria del provvedimento di mancato riconoscimento a tutte le ore non conformi.

Qualora le non conformità di cui al punto h) non abbiano condizionato negativamente l'efficacia formativa, le decurtazioni potranno limitarsi al limite massimo del 20% delle ore complessive del progetto o della fase interessata.

Qualora le medesime non conformità siano state comunicate all'Amministrazione dall'ente stesso, le decurtazioni effettivamente applicabili saranno nel limite del 50% delle ore di attività non conformi (calcolate all'intero inferiore e comunque non inferiore ad una ora intera).

Con riferimento alle non conformità di cui al punto b) riferite a singoli stage individuali non conformi, la decurtazione si calcola a partire dalla durata complessiva dello stage rapportando il numero dei percorsi non conformi rispetto a quelli complessivi (es. lo stage dura 120 ore, si realizzano 10 percorsi di cui uno non conforme. La decurtazione è pari a 1/10 di 120 ore e quindi 12 ore).

Nei casi in cui il beneficiario richieda l'annullamento di una lezione non svolta, la PA provvede a registrare la modifica del calendario e ad applicare la non conformità prevedendo una decurtazione finanziaria nel limite del 50% delle ore della lezione di recupero calendarizzate o da calendarizzare (calcolate all'intero inferiore) a condizione che la lezione annullata non sia stata già oggetto di una domanda di pagamento. Qualora invece la richiesta di annullamento riguardi una lezione già indebitamente rientrata in una domanda di pagamento, la PA, oltre a registrare la modifica del calendario, provvede anche a registrare una non conformità corrispondente alle ore della lezione di recupero calendarizzate o da calendarizzare (calcolate all'intero inferiore e comunque non inferiore ad una ora intera).

Nei casi in cui siano state effettuate procedure selettive per l'accesso al percorso formativo e sussistano elementi di non conformità rispetto all'espletamento della procedura medesima si procederà alla decurtazione finanziaria dell'intero contributo connesso al successo formativo qualora previsto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 27 OTTOBRE 2016, N. 16801

Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura presentate a seguito della bando approvato con deliberazione

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020", approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, che riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD) del Reg. (UE) n. 508/2014;

Vista, infine, la deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 6 giugno 2016, recante "REG. (UE) N. 1303/2013 E REG. (UE) N.508/2014. Presa d'atto del programma operativo Feamp Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico

per la selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e acquacoltura, con scadenza il 20 settembre 2016;

Considerato che il citato Avviso prevede, tra l'altro, che:

- la selezione sia limitata ad un massimo di 2 strategie, da attuarsi sul territorio regionale da parte di FLAG costituiti da soggetti aventi sede in Emilia-Romagna;
- il procedimento di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo sia affidato ad un Comitato istituito a tale scopo dal Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;
- l'esito della selezione sia trasmesso dal Comitato al Referente dell'Organismo Intermedio, che lo approva con proprio atto;

Dato atto che, con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 15420 del 3 ottobre 2016, è stato costituito il predetto Comitato di selezione interdirezionale, composto da esperti nelle tematiche di sviluppo locale CLLD;

Preso atto che entro il termine fissato dall'Avviso sono pervenute due candidature, presentate dai seguenti FLAG:

- Associazione Temporanea di Scopo (ATS) FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l.";
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS) FLAG Interregionale Eusair Po-Adriatico (I.F.E.P.A.), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Comune di Predappio";

Preso, inoltre, atto che il Comitato di selezione ha concluso i propri lavori nella seduta del 24 ottobre 2016, trasmettendo i verbali con nota prot. NP.2016.20503 del 26/10/2016, agli atti del Servizio, dai quali emerge, in particolare, che:

- la Strategia presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna risulta ammissibile, in relazione ai criteri di ammissibilità e di selezione di cui agli allegati 4 e 5 dell'Avviso, ottenendo il punteggio di merito pari a 60,75;
- la domanda per la candidatura alla selezione della Strategia di sviluppo locale presentata dal FLAG Interregionale Eusair Po-Adriatico (I.F.E.P.A.), risulta inammissibile per i seguenti motivi:
 - la percentuale di partner pubblici, a seguito dell'istruttoria effettuata, supera il massimale previsto all'art.32, paragrafo 2, lettera b), del Reg. (UE)1303/2013;
 - l'area non rispetta il requisito minimo di ammissibilità previsto dal PO FEAMP, non costituendo un insieme omogeneo né dal punto di vista geografico né dal punto di vista economico e sociale;
 - l'area non rispetta quanto previsto al paragrafo 2.3 dell'Avviso, mancando la delimitazione mediante confini amministrativi di livello comunale o sub comunale;
 - l'area non rispetta i limiti di popolazione di cui all'art.33, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e non è stata richiesta la deroga motivata, prevista dall'Accordo di Partenariato;
 - il FLAG non rispetta il requisito di cui al paragrafo 2.4, lettera e), dell'Avviso, in relazione alla figura del Responsabile Amministrativo Finanziario.

Dato atto che, per quanto riguarda la domanda ritenuta non ammissibile, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (memoria difensiva PG.2016.0673973 del 19/10/2016 e verbale dell'audizione svoltasi il 19/10/2016, NP.2016.0019907), confermando le ragioni di esclusione già

riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate al FLAG I.F.E.P.A con nota prot. PG.2016.0656489 del 10 ottobre 2016, documentazione agli atti del Servizio;

Dato, inoltre, atto che i controlli sulle autocertificazioni prodotte in sede di presentazione della domanda riguardo al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso in capo ai componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultano completati alla data di adozione del presente atto;

Considerato che, secondo quanto previsto dall'art. 33, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013, il primo ciclo di selezione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo deve essere completato entro il 29 ottobre 2016 (due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato);

Ritenuto pertanto opportuno, con il presente atto procedere, al fine di rispettare il termine perentorio del 29 ottobre prossimo venturo, alla selezione della Strategia proposta dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, dando atto che qualora i controlli non conclusi non diano esito positivo, l'Amministrazione procederà in autotutela alla revoca dell'ammissione qui disposta;

Considerato, inoltre, che il predetto Avviso, in relazione all'assegnazione delle risorse utili per attuare la Strategia, prevede che:

- le Strategie risultate ammissibili siano oggetto di una fase successiva di negoziazione, al fine di ottimizzare i contenuti e le azioni proposte nel piano d'azione ed il conseguente fabbisogno finanziario;
- nella fase di negoziazione dovrà tenersi conto dell'effettiva disponibilità di risorse eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi;
- con successivo provvedimento siano definite le modalità di finanziamento delle Strategie in relazione all'eventuale richiesta e nomina di un FLAG come Organismo Intermedio da parte dell'Autorità di Gestione nazionale;

Considerato, altresì, che il più volte citato Avviso, in relazione al sostegno preparatorio prevede che:

- possa essere riconosciuto un importo pari al 100% delle spese ammissibili fino al limite massimo di Euro 40.000,00 per ogni manifestazione di interesse, nei limiti delle risorse a tal fine disponibili nel bilancio regionale;
- il riconoscimento delle spese sia subordinato alle seguenti condizioni di ammissibilità:
 - aver presentato la manifestazione di interesse a beneficiare dell'aiuto, nei tempi e nei modi previsti al punto 3 dell'Avviso;
 - aver presentato una Strategia ritenuta ammissibile dal Comitato di selezione istituito a norma dell'art. 33, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - essere un FLAG costituito o un Organismo di diritto pubblico quale soggetto promotore del costituendo FLAG e presente nella compagine definitiva;
 - aver sostenuto costi finalizzati alla predisposizione della Strategia nel periodo di eleggibilità previsto dall'Avviso;
 - aver individuato i fornitori di beni o servizi in base alla disciplina dei contratti pubblici;
 - aver individuato il personale in base a criteri di trasparenza e concorrenza;

- aver rispettato nella individuazione dei fornitori o di assegnazione di incarichi a consulenti o collaboratori le regole in ordine al conflitto di interessi;

Ritenuto pertanto, col presente atto, fermo restando quanto evidenziato in merito all'esito dei controlli non ancora conclusi, di:

- provvedere alla selezione della Strategia presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario "Delta 2000 soc. cons. a r.l." con sede legale in Ostellato (Ferrara) Strada del Mezzano n.10 Codice Fiscale e Partita IVA 01358060380;
- dare avvio alla fase di negoziazione per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di azione, nella quale si dovrà tener conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi;
- rinviare a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia, fatto salvo l'eventuale richiesta e nomina del FLAG come Organismo intermedio da parte dell'Autorità di Gestione nazionale, e secondo le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni che saranno emanate da parte della Giunta;

Ritenuto, infine, di dare atto - considerata la selezione della Strategia presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna di cui al presente atto e vista la manifestazione di interesse (prot. n. PG.2016.0564785 del 3 agosto 2016, agli atti del Servizio) presentata da "Delta 2000 soc. cons. a r.l." - che si procederà alle verifiche delle ulteriori condizioni di ammissibilità relative al sostegno preparatorio, all'esito positivo delle quali sarà disposta la concessione delle risorse;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Viste infine:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
 - n. 702 del 16 maggio 2016, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico,

della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

Attestata, ai sensi della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dal Comitato di selezione – istituito con determinazione direttoriale n. 15420 del 3/10/2016 in ordine alla selezione delle Strategie presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1062/2016 recante: “Reg. (UE) n. 1303/2016 e Reg. (UE) n. 508/2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura.” (prot. NP.2016.20503 del 26 ottobre 2016;
3. di selezionare, pertanto, la Strategia presentata Associazione Temporanea di Scopo (ATS) FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. cons. a r.l. con sede legale in Ostellato (Ferrara) Strada del Mezzano n.10 Codice Fiscale e Partita IVA 01358060380;
4. di dare atto che i controlli sulle autocertificazioni, prodotte in sede di presentazione della domanda riguardo al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso in capo ai componenti del partenariato del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, ancorché esperiti, non risultano completati alla data di adozione del presente atto;
5. di dare, altresì, atto che, qualora i controlli di cui al punto 4) non diano esito positivo, l'Amministrazione procederà in autotutela alla revoca dell'ammissione qui disposta;
6. di dare avvio alla fase di negoziazione con il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, per la definizione del fabbisogno finanziario del Piano di azione, tenendo conto anche dell'effettiva disponibilità eventualmente ridefinita a seguito dell'approvazione dei Piani finanziari regionali da parte del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi;
7. di rinviare, pertanto, a successivo atto la concessione delle risorse per l'attuazione della Strategia, fatte salve l'eventuale

richiesta e nomina del FLAG medesimo come Organismo intermedio da parte dell'Autorità di Gestione nazionale, e secondo le disposizioni per l'attuazione e la gestione delle azioni che saranno emanate da parte della Giunta;

8. di dare atto - considerata la selezione della Strategia presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna di cui al presente atto e vista la manifestazione di interesse presentata da “Delta 2000 soc. cons. a r.l.” - che si procederà alle verifiche delle ulteriori condizioni di ammissibilità riferite al sostegno preparatorio, all'esito positivo delle quali sarà disposta la concessione delle relative risorse;
9. di dichiarare non ammissibile la domanda per la candidatura alla selezione della Strategia di sviluppo locale presentata dal FLAG Interregionale Eusair Po-Adriatico (I.F.E.P.A.), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario “Comune di Predappio”, con sede legale in Predappio (Forlì-Cesena) Piazza Sant'Antonio n.3 Codice Fiscale 80008750400, per i motivi indicati in premessa;
10. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso, approvato con la DGR n. 1062/2016, e alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;
11. di dare, altresì, atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
12. di dare atto, infine, che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
13. di notificare, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai suddetti FLAG;
14. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale ermesagricoltura della Regione;
15. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Luisa Bargossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA 28 OTTOBRE 2016, N. 16890

Concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi bando 2016 (L.R. n. 3/2010 e delibera n. 979/2016) e assunzione di spesa - Rettifica, per errore materiale, determina n. 14274/2016

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina

- a) di assegnare e concedere il contributo regionale ai 23 soggetti risultati finanziabili elencati nell'allegato per un importo complessivo di euro 312.818,00;
- b) di imputare la somma complessiva di euro 312.818,00 come segue:
- quanto a euro 58.818,00 registrata al n. 4332 sul Capitolo n. 3871 "Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015 e succ.mod.;
 - quanto ad euro 234.000,00 registrata al n. 536 sul Capitolo n. 3871 "Contributi a enti locali per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015 e succ.mod.;
 - quanto ad euro 4.000,00 registrata al n. 4333 sul Capitolo n. 3873 "Contributi a enti e associazioni senza fini di lucro per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015 e succ.mod.;
 - quanto ad euro 16.000,00 registrata al n. 537 sul Capitolo n. 3873 "Contributi a enti e associazioni senza fini di lucro per la promozione e lo sviluppo dei processi partecipativi in attuazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3", del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015 e succ.mod.;
- c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
2016 e 2017									
Comuni	3871	01	01	U.1.04.01.02.003	01.1	8	1535	3	3
Unioni di Comuni	3871	01	01	U.1.04.01.02.005	01.1	8	1536	3	3
Consorzi e Aziende speciali degli enti locali	3871	01	01	U.1.04.01.02.018	01.1	8	1550	3	3
Istituzioni sociali private	3873	01	01	U.1.04.04.01.001	01.1	8	1634	3	3

- d) di dare atto che, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 979/2016 i contributi sono erogati in due tranche e precisamente:

- prima tranche a fronte delle spese ammesse a contributo per le attività che saranno realizzate entro il 2016 secondo i cronoprogrammi contenuti nei singoli progetti presentati e approvati con determina 14274/2016, dietro presentazione di rendicontazione delle spese sostenute al 31/12/2016 da inviare alla Responsabile del procedimento entro il 10 gennaio 2017;
 - seconda tranche, a titolo di saldo, a fronte delle spese ammesse a contributo a conclusione del percorso partecipativo nei termini previsti dal progetto nel 2017 e a fronte della verifica, da parte della Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta e specificata all'art. 13 del Bando;
- e) dare atto che si provvederà con successivi atti del Dirigente regionale per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione, con le modalità indicate al punto precedente, dei contributi che si concedono con il presente atto;
- f) di dare atto che i Codici Unici di Progetto, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico finanziati col presente atto finalizzati agli obiettivi di cooperazione internazionale, di cui alla richiamata legge regionale 12/2002, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui al citato allegato;
- g) di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale, amministrativo e contabile indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 979/2016 citata in premessa;
- h) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- i) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alle amministrazioni pubbliche;
- j) di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono richiamate, la determinazione n. 14274 del 12/09/2016 sostituendo nel testo della premessa la locuzione "sessantacinque progetti certificati" con la seguente "sessantaquattro progetti certificati";
- k) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 14274/2016;
- l) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Dirigente Professional

Francesca Paron

Allegato

Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Codice unico di progetto (CUP)	Contributo totale concesso	Quota 2016	Quota 2017
COMUNE DI CERVIA	HUBS CERVIA. CENTRI DI COMUNITA' NELLE SCUOLE CERVESI: UN NUOVO REGOLAMENTO PER I COMMUNITY UHB	E86D16005770009	20.000,00	4.000,00	16.000,00
CERVIA TURISMO	AGRADO. GOVERNANCE PER UN PAESAGGIO AGRICOLO CHE PIACE	E89D16001730004	20.000,00	4.000,00	16.000,00
UNIONE TERRE DI CASTELLI	IL COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' NELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI	B59J16002550006	15.000,00	3.000,00	12.000,00
COMUNE DI MISANO ADRIATICO	MISANO IN COMUNE. PERCORSO DI PARTECIPAZIONE PER LA REVISIONE E INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE CHE REGOLA LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	C92F16001420006	3.740,00	748,00	2.992,00
COMUNE DI SISSA TRECASALI	COMPOSHARING: INCREMENTARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO ATTRAVERSO LA CONDIVISIONE DI ATTREZZATURE ED ESPERIENZE	I54H16000910006	5.500,00	1.100,00	4.400,00
COMUNE DI BAGNACAVALLO	PIU' PER BAGNACAVALLO	C39D16000740006	2.750,00	550,00	2.200,00
COMUNE DI VIGNOLA	A.U.R.I.S. ABBIAMO UNA RISORSA INSIEME. VERSO UNA BIBLIOTECA ALL'ASCOLTO DEI CITTADINI	F59J16000270006	10.500,00	2.100,00	8.400,00
COMUNE DI CARPI	FRABENE&BENI. PER UN PROTAGONISMO RESPONSABILE DELLE FRAZIONI NELLA CURA DEI BENI COMUNI	C99D16000660006	18.500,00	3.700,00	14800

COMUNE DI FERRARA E' FERRARA-URBAN CENTER	OFFICINA DEI SAPERI. VERSO UNA RETE TRA LE COMUNITA' DI PRATICHE	B79D16007450006	14.000,00	2.800,00	11.200,00
COMUNE DI AGAZZANO	AGAZZANO SI RIGENERA. PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI URBANI	D88I16000080002	20.000,00	4.000,00	16.000,00
COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	SENTIERI D'IDEE. PERCORSO PARTECIPATIVO PER RIPENSARE GLI SPAZI PUBBLICI E LA SICUREZZA A MADONNA DEI FORNELLI	H36J16000550006	7.000,00	1.400,00	5.600,00
COMUNE DI BERTINORO	ATTIVIAMOCI PER BERTINORO	H62I16000060006	20.000,00	4.000,00	16.000,00
COMUNE DI REGGIO EMILIA	BENI COMUNI E CITTADINANZA ATTIVA: DAL QUARTIERE ALLA CITTA'. IL PROCESSO DI TUTELA ATTIVA E RIGENERAZIONE URBANA DI PARCO OTTAVI COME ESPERIMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEI LABORATORI DI CITTADINANZA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA	J89D16001710006	14.000,00	2.800,00	11.200,00
UNIONE COLLINE MATILDICHE	PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ELABORAZIONE PARTECIPATA E INCLUSIVA DELLA CARTA DEI SERVIZI SOCIO SANITARI DELLA CASA DELLA SALUTE DI PUIANELLO	C56J16000510002	13.500,00	2.700,00	10.800,00
COMUNE DI BERCETO	BERCETO: COMUNITA' DI CAMBIAMENTO	E48C16000150007	20.000,00	4.000,00	16.000,00
COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	COLLABORAZIONE IN MOVIMENTO- PIANO PARTECIPATIVO PER LA PROGETTAZIONE COLLABORATIVA DELL'AREA E DEI SERVIZI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI OZZANO DELL'EMILIA	H79D16001050006	5.800,00	1.160,00	4.640,00
UNIONE VALNURE E VALCHERO	L'UNIONE ACCESSIBILE. PROCESSO PARTECIPATIVO PER LA PROGETTAZIONE E RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI URBANI E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	C22C16000470002	20.000,00	4.000,00	16.000,00

COMUNE DI GALLIERA	RIEMPIAMO GLI SPAZI. PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA RIGENERAZIONE DELL'AMBITO URBANO RELATIVO A VIA DEL PARCO E ALL'EX AREA DELLA TORRE DELL'ACQUEDOTTO A SAN VENANZIO DI GALLIERA	G79D16000720006	5.500,00	1.100,00	4.400,00
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	LABORATORIO P.O.C. PROSPETTIVE E OPPORTUNITA' CONDIVISE PER UNA MAGGIORE QUALITA' URBANA	I72F16000020006	12.900,00	2.580,00	10.320,00
UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE	BASSA VELOCITA' IN VAL DI SETTA	H79D16001060006	20.000,00	4.000,00	16.000,00
COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	COLLI DEL NURE 2030	B79D16007410006	17.000,00	3.400,00	13.600,00
UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	RIFIUTI ZERO IN UNIONE RIDUCO RECUPERO RIUSO	C89J16000280007	20.000,00	4.000,00	16.000,00
COMUNE DI TRAVO	PARTECIPA ALLA NUOVA VAL TREBBIA	H59D16000720006	7.128,00	1.680,00	5.448,00
TOTALE			312.818,00	62.818,00	250.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Avviso di approvazione e deposito della Variante specifica al PIAE della Provincia di Parma con valore di Variante parziale al PAE del Comune di Parma

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. 20/2000, la Provincia di Parma ha approvato, con delibere del Consiglio provinciale n. 40 del 25 luglio 2016 e n. 48 del 19 settembre 2016 di recepimento del parere motivato sulla ValSAT, la Variante specifica al PIAE della Provincia di Parma con valore di Variante parziale al PAE del Comune di Parma, adottata dalla stessa con deliberazione consiliare n. 69 del 16 novembre 2015.

Ai sensi dell'art. 27 comma 12, della L.R. 20/2000 e dell'art. 17 del D.lgs.152/2006, copia integrale della delibera di approvazione

e della Variante specifica al PIAE della Provincia di Parma con valore di Variante parziale al PAE del Comune di Parma, comprendente anche il Parere motivato dell'autorità competente, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica e le misure adottate in merito al monitoraggio, vengono depositate presso la sede della Provincia di Parma, Servizio Pianificazione Territoriale - Stradone Martiri della libertà 14, Parma e presso la sede del Comune di Parma, Strada Repubblica 1, Parma.

La documentazione è inoltre disponibile sui relativi siti internet.

La Variante specifica al PIAE della Provincia di Parma con valore di Variante parziale al PAE del Comune di Parma entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Alfonsine (RA). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 18/10/2016 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Alfonsine per l'opera pubblica di ampliamento del Cimitero.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il servizio di Piano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna a Lugo (RA), Piazza Trisi n.4 ed è inoltre consultabile e scaricabile dal sito dell'Unione Bassa Romagna e del Comune di Alfonsine.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC). Articoli 33 e 34, Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 83 del 25.10.2016 avente per oggetto "Variante cartografica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) per la modifica della destinazione urbanistica dell'area Ex Cinema Multiplex - zona San Pancrazio. Artt. 33-34 della Legge regionale 20/2000 e ss.mm. Approvazione. I.E." è stata approvata variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 13.30 - il lunedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8717 - RE16A0023

- Richiedente: Azienda Agricola Sciotti Sara
- Codice Fiscale/P.IVA 02691740357
- Derivazione da: n. 1 pozzo

- Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Via Astrologo - fg. 41 - mapp. 130
- Portata massima richiesta: l/s 2,3
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del Procedimento: Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia Dott.ssa Valentina Beltrame.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono

depositate, per la visione, presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Rio Saliceto (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8718 - RE16A0024

- Richiedente: Amministrazione Comunale di Rio Saliceto - Codice Fiscale/P.IVA 00377960356
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Rio Saliceto (RE) - località Via IV Novembre - fg. 28 - mapp. 138
- Portata massima richiesta: l/s 3,0
- Uso: irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico
- Responsabile del Procedimento: Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia Dott.ssa Valentina Beltrame.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8721 - RE16A0027

- Richiedente: RE.FIM S.r.l. - Codice Fiscale/P.IVA 01309690350
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località Fossa Barco - fg. 13 - mapp. 399
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Volume di prelievo: mc annui: 4.400
- Uso: industriale e irrigazione verde aziendale

- Responsabile del Procedimento: Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia Dott.ssa Valentina Beltrame.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8722 - RE16A0028

- Richiedente: S.B.M. 2 S.r.l. Unipersonale - Codice Fiscale/P.IVA 01890560681
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località San Prospero - fg. 81 - mapp. 470
- Portata massima richiesta: l/s 2,3
- Uso: irrigazione area verde di pertinenza aziendale
- Responsabile del Procedimento: Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia Dott.ssa Valentina Beltrame.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Concessione per la derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico in comune di Palagano (Mo). R.R. n. 41/2001, Titolo II, art. 5 e seguenti. Determinazione n. 3435 del 21/9/2016 - Proc. MO14A0056. Hydro Montemolino srl

Il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Giovanni Rompianesi, determina quanto segue:

- a) di rilasciare a Hydro Montemolino srl, C.F. 03606220360,

fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da esercitarsi in comune di Palagano per uso idroelettrico, con portata massima pari a mc/sec. 0,55 e media di mc/sec. 0,231. Tale quantità verrà utilizzata per produrre, con un salto di 8,318 m, la quantità nominale di energia pari a 18,83 kW. Tale quantitativo è stato ricalcolato in conformità alla seguente formula prevista dalla norma: salto x Q media/102; (*omissis*)

f) di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2036; (*omissis*)

Disciplinare (*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

Il prelievo avviene su area demaniale in Comune di Palagano, a fronte dei terreni catastalmente identificati:

- foglio n. 44, fronte mappale n. 2;
- coordinate UTM RER (X)= 632.649 - (Y)= 908.360. (*omissis*)

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web di ARPAE www.arpae.it

IL DIRETTORE SAC
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Poggio Renatico

- Procedimento n. BO16A0044
- Tipo di procedimento concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2016/12712
- Data: 8/7/2016
- Richiedente: Bizzarri Mirko
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: Fiume Reno
- Opera di presa: tubo di pescaggio mobile
- Ubicazione risorse richieste: comune di Poggio Renatico
- Coordinate catastali risorse richieste: antistante foglio 70 mappali 16/17
- Portata max. richiesta (l/s): 15
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 82094
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Bolognese

- Procedimento n. BO16A0055
- Tipo di procedimento concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2016/16408
- Data: 5/9/2016
- Richiedente: Beautyge Italy Spa unipersonale
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa:
- Ubicazione risorse richieste: comune di Sala Bolognese
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 75 mappale 629
- Portata max. richiesta (l/s): 5,4
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 48.600
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia

- Procedimento n. BO01A2781/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale
- Prot. Domanda: 131307
- Data: 25/5/2012
- Richiedente: Grilli Michele
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia loc. Crespellano
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 mapp. 300
- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Portata media richiesta (l/s): 0,02
- Volume annuo richiesto (mc): 1036
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia

- Procedimento n. BO16A0038
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2016/10922
- Data: 15/6/2016
- Richiedente: Vecchiati Ottorino
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia loc. Bazzano
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 mappale 213
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s): 0,6
- Volume annuo richiesto (mc): 10.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica da diverse fonti in comune di Vergato

- Procedimento n. BO16A0060
- Tipo di procedimento: nuova concessione
- Prot. Domanda: PGBO/2016/17711
- Data: 22/9/2016
- Richiedente: A.t.e.r.s.i.r.
- Tipo risorsa: acque sotterranee e da sorgente

- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzi; drenaggi
- Ubicazione risorse richieste: comune di Vergato
- Coordinate catastali risorse richieste: fogli 25,24,38,38,38,38,38 - mappali 158,152,280,125,107,125,343
- Portata max. richiesta (l/s): 19,2
- Portata media richiesta (l/s): 35,8
- Volume annuo richiesto (mc): 475.129
- Uso: consumo umano
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Valerio Marroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ CESENA

Domanda di cambio di titolarità nel rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche procedura ordinaria in località Ruffio nel comune di Cesena (art. 6 R.R. 41/2001) - Codice FCPA0880 sede di Cesena

- Richiedente: Alessandri Stefano e Alessandri Erik
- Data di arrivo domanda di concessione: 27/11/2015 registrata al protocollo n. PG/2015/852462:
- Portata massima richiesta: 10 l/s.
- Portata media richiesta: 4 l/s
- Volume annuo di prelievo: mc 2880.
- Ubicazione prelievo in località Ruffio in comune di Cesena (FC), su terreno in affitto e censito al NCT foglio n. 132 mappale 438
- Uso: uso irriguo di colture di pere e ciliegie
- Responsabile del procedimento: Geol. Rossella Francia

Copia della domanda e degli elaborati progettuali possono essere visionati presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza 14 durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, PEC aofc@cert.arpa.emr.it entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Burert.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento Geol. Rossella Francia

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ope legis con procedura ordinaria in comune di Cesena (FC) (art. 6 R.R. 41/2001) - Codice SISTEB FCPPA1331

- Richiedente: Golinucci Roberto
- Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2007 registrata al protocollo PG/2008/16806 del 17/1/2008
- prelievo da pozzo n. 4169:profondo m. 88
- Portata massima richiesta: 1,5 l/s.
- Portata media richiesta: 1,5 l/s
- Volume annuo di prelievo: mc 12000
- Ubicazione: comune di Cesena corpo idrico, su terreno di proprietà e censito al NCT foglio 44 mapp. 13
- Uso: irrigazione agricola di frutteto

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Burett.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento Geol. Rossella Francia

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Savio con procedura ordinaria in località san Carlo nel comune di Cesena (FC) (art. 6 R.R. 41/2001) - Codice SISTEB FCPPA3435

- Richiedenti: Menghi Mirco, Casali Peppino e Bonoli Gianfranco
- Data di arrivo domanda di concessione: 13/03/2007 registrata al protocollo PG/2007/75235 del 16/03/2007
- Opere di presa mobile
- Portata massima richiesta: 33 l/s.
- Portata media richiesta: 12 l/s
- Volume annuo di prelievo: mc 1460.
- Ubicazione presa: comune di Cesena corpo idrico, su terreno

demaniale censito al NCT foglio 12 mapp.126

- Uso: irrigazione agricola

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Burett.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24, R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento Geol. Rossella Francia

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Rinnovo concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con variante in comune di Faenza (RA) - PROC. RA00A0031/06RN01 Ditta Tampieri SpA

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 3754 del 6/10/2016 è stato determinato:

1. di rinnovare alla Ditta Tampieri S.p.A., C.F. 02075400396 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea con variante sostanziale in comune di Faenza - Via Granarolo n. 102, da destinarsi ad uso industriale, con funzione di mandatario delle ditte Tampieri Financial Group S.p.A. (C.F. 00068670397), Tampieri Energie S.r.l. (CF 02062760398), Faenza Depurazioni S.r.l. (C.F. 01033140391) e Helianthus S.r.l. (C.F. 09536121008) che utilizzano la risorsa idrica mediante medesima opera di presa;
2. di revocare la autorizzazione provvisoria al prelievo rilasciata con determinazione dirigenziale regionale n. 6946 del 18/05/2005 a partire dalla data di adozione del presente atto;
3. di stabilire che tale concessione sia esercitata dal seguente punto di prelievo ubicato nel Comune di Faenza, via Granarolo 102: - Pozzo n. 5 - Campo, sito su terreno distinto nel NCT del Comune di Faenza foglio n. 86, mapp. n. 218;
4. di fissare la portata di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare, parte integrante del presente atto, fino ad un massimo non superiore a mod max 0,31 (pari a l/s 31,39), ovvero per un volume annuo massimo complessivo pari a 600.000 mc;
5. di autorizzare il prelievo di emergenza dai pozzi già esistenti n. 2 e n. 4 per una portata complessiva massima di 15 l/s, previo preavviso in caso di manutenzione ordinaria programmata o comunicazione tempestiva e motivata alla struttura concedente in caso di emergenza e per il periodo temporale strettamente legato al superamento dell'emergenza stessa, con successiva comunicazione di tempi di utilizzo, portate e prelievi totali;

6. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2021.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale in comune di Faenza (RA) - Proc. RA16A0016 Ditta Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. DET-AMB-2016-4084 del 24/10/2016 è stato determinato:

1) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Romagna

Acque società delle Fonti S.p.A, codice fiscale 00337870406, la concessione per l'utilizzo di acqua ad uso idroelettrico presso la cabina esistente di derivazione dell'Acquedotto della Romagna a servizio del serbatoio di Faenza in località Borgo Tuliero in comune di Faenza (RA), di acqua già derivata ad utilizzo idropotabile;

2) di fissare la quantità d'acqua utilizzabile pari alla portata massima di lt/sec 205,01 e media di lt/sec 107,1, per produrre una potenza nominale media annua di 47,8 KW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

3) di stabilire, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2102/2013 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni ad uso idroelettrico", la durata della presente concessione fino al 21 ottobre 2036.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 12/2016

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo n. 27/12/ER rep. n. 67 del 16/4/2012 nel Comune di Boretto (RE) LR 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Barbieri Claudio
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Boretto
- Identificazione catastale: fg. 11, mp. 316
- Data d'arrivo della domanda: prot. 00025868 del 19/10/2016
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: posizionamento di un pontile per ormeggio di n. 4 natanti per una superficie complessiva di mq. 355

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 13/2016

Domanda di rinnovo della concessione n. 21/12/ER rep. 62 ex A.R.N.I. del 26/3/2012 per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Boretto (RE) LR 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Baruffaldi Ennio
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Boretto
- Identificazione catastale: fg. 11, fronte mp. 316
- Data d'arrivo della domanda: prot. 00026834 del 02/11/2016
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: piccolo pontile per attracco di imbarcazioni per una superficie complessiva di mq. 206

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico in comune di Prignano sulla Secchia, in località Volta di Saltino. Codice procedimento: MO15T0052

- Richiedente: Federazione Italiana Caccia

- Data domanda di concessione: 21/12/2015
 - Corso d'acqua: Fiume Secchia
 - Comune di Prignano sulla Secchia (MO) foglio 65, fronte map-pale 6
 - Uso richiesto: ricreativo per squadra caccia ungulati
- Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ARPAE) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda

prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ditta Fastweb Spa per l'attraversamento con fibra ottica del T. Tiepido in comune di Maranello. Codice procedimento: MO16T0049

- Richiedente: Fastweb Spa
- Data domanda di concessione: 13/10/2016
- Corso d'acqua: Torrente Tiepido
- Comune di Maranello (MO) foglio 32, fronte mappale 224
- Uso richiesto: attraversamento con fibra ottica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Savio nel Comune di Cervia chieste in concessione per variante a percorso ciclo-pedonale

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che il Comune di Cervia con sede in Cervia (RA), con istanza presentata in data 7/10/2016 registrata al n. PGRA 2016/12508, ed istanza presentata in data 21/10/2016 registrata al n. PGRA 2016/13120, Procedimento n. RA12T0020/VR01, ha chiesto la concessione di aree demaniali del fiume Savio in località Castiglione del Comune di Cervia rappresentate in catasto al foglio 28, mapp. 32-441 per la realizzazione rampa di accesso e ai fogli: F. 27 mapp. 486-215-216-217-218-97-248-286-249-250-79-76-72-387-616-33-618-620-23-284-18-314, F. 18 mapp. 178-101-179-187-183-185-102-187-103-189-9-104-191-193-6-105, F. 8 mapp. 30-51 per il prolungamento del percorso

ciclopedonale dal Canale del Duca alla chiusa del F. Savio.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico- settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del canale Taglio nel Comune di Ravenna chieste in concessione per occupazione con linea elettrica

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che la ditta CO.LA.SE. con sede in Ravenna (RA), con istanza presentata in data 28.09.2016 registrata al n. PGRA 2016/0012069, Procedimento n. RA16T0018, ha chiesto la concessione di aree demaniali lungo la sponda sinistra del canale Taglio in località Marina Romena del Comune di Ravenna rappresentate in catasto al foglio 52 di Ravenna/S.Alberto, mappali 22-39-40-51-52-53, per occupazione con linea elettrica.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Fiume Lamone nel Comune di Ravenna chieste in concessione per uso abitativo (ex casa di guardia di Santerno)

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2, PEC arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che Marescotti Giovanni e Marescotti Agostino residenti a Ravenna (Ra), con istanza presentata in data 14/10/2016 registrata al n. PGRA 2016/12785, Procedimento n. RA08T0023/16RN02, hanno chiesto il rinnovo della concessione per uso abitativo di porzione dell'ex casa di guardia di Santerno sita in Via Santerno Ammonite 219, Ravenna, individuata in catasto al foglio 26 RA/RA particella 11.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio

idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA

Alberto Rebucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa alla modifica del reparto decapaggio presso lo stabilimento "IBF 2" sito nel Comune di Calendasco (PC) in Via Malpaga

L'autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione progetto: modifica del reparto decapaggio dello stabilimento "IBF 2";
- Proponente: ditta IBF S.p.A.;
- Localizzato: in provincia di Piacenza;
- Localizzato: nel comune di Calendasco - Via Malpaga.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.68) come modifica di un impianto di cui alla categoria B.2.18) dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i..

Il progetto, relativo ad un'esistente installazione AIA del settore metalmeccanico, attiva nella produzione di raccordi sagomati di vario diametro per l'industria petrolifera, riguarda la realizzazione di modifiche nel reparto decapaggio ed in specifico l'installazione di una nuova vasca di forma allungata, avente dimensioni di mm. 15.200 x 1.550 x 1.380 e capacità di 41 m.c., per poter effettuare l'operazione chimica anche sui tubi fino ad una lunghezza di 14 m., prima della loro commercializzazione. Viene anche prevista la dismissione di una vasca esistente da 11 m.c. e la riattivazione dell'emissione E13, correlata all'attività di controllo/collaudato non distruttivo dei pezzi tramite l'uso di liquidi penetranti stesi a pennello o a spruzzo.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Calendasco - Via Mazzini n. 4, Calendasco (PC).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla competente Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: "aoopec@cert.arpa.emr.it".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II – Procedura di verifica (Screening) relativa al progetto di incremento a 5000 ton/anno del quantitativo massimo di rifiuti recuperabili a matrice legnosa e lignocellulosica, in Comune di Cervia (RA)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (Screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: incremento a 5000 ton/anno del quantitativo massimo di rifiuti recuperabili a matrice legnosa e lignocellulosica in Via Tronco S.Andrea, 5, loc. S. Andrea, Comune di Cervia (RA);
- Proponente: Società Agricola Lunarda Srl;
- Localizzato in Comune di Cervia nella Provincia di Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: **B.2.57** denominato "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero

di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito”;

Descrizione sintetica del progetto: il progetto prevede l'incremento del quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi recuperabili mediante compostaggio (operazioni R13/R3) da 2850 ton/anno attualmente autorizzati fino a 5000 ton/anno, mantenendo immutate le tipologie di rifiuti trattabili (rifiuti ligneocellulosici ed a matrice legnosa) e le lavorazioni. Il progetto prevede l'estensione dei piazzali, sempre dentro al perimetro dell'impianto esistente, l'adeguamento della vasca di stoccaggio acque e l'acquisto di un nuovo trituratore.

Il SIA preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Cervia - Piazza G. Garibaldi n. 1, Cervia (RA).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Rilascio autorizzazione metanodotto collettore Campo Agip Gallare nei comuni di Lagosanto e Comacchio

Metanodotti: Col. Campo Agip Gallare DN 150 (6") - Variante per rifacimento collettore Trebba in comune di Lagosanto e Comacchio (FE).

Istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ex D.P.R. 08/06/2001 n. 327 s.m.i. - art. 52 sexies.

Si comunica che, a seguito dell'istanza di SNAM Rete Gas Spa - Gestione Rete Distretto Nord Orientale, assunta in data 10/02/2016 al PGFE 1095/2016 della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (Fe) ARPAE, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto Coll. Campo Agip Gallare DN 150 (6") - Variante per il rifacimento del collettore Trebba in Comune di Lagosanto e Comacchio (FE) si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aora@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di riesame presentata dalla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A

Richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - rilasciata dall'Amministrazione Provinciale con D.D. N. 211 del 5/2/2014 ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per adeguamento alle BAT - società Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.

Ditta: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. con sede legale in Via Caorsana 14 - PC;

- Comune interessato: - Piacenza
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità Competente: - ARPAE di Piacenza – Struttura Autorizzazioni e Concessioni

La ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. ha presentato la domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 211 del 5/2/2014, relativa all'impianto sito in Piacenza (PC) - Via Caorsana n. 14.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'allegato A) alla DGR 497/12 e dell'art 29-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, si comunica che in data 19/10/2016 è stata avviata la procedura dell'A.I.A. sopra richiamata.

Dirigente responsabile: Giannessi Taziano

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto n.DET-AMB-2016-3194 del 8/0/2016 dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara.

IL RESPONSABILE SAC-ARPAE FERRARA

Paola Magri

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Lizzano in Belvedere, relativa alla località Gabba, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 19/05/2016, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. n. 47/78 e dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. Esito della verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di competenza della Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla Variante al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Lizzano in Belvedere, relativa alla località Gabba, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 19/05/2016, si rende noto che, in esito al procedimento amministrativo di osservazioni di cui all'art. 15, comma 5, della L.R.

n. 47/78 e ss.mm.ii. e della contestuale verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie determinazioni di competenza previste ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con atto del Sindaco metropolitano n. 240 del 2 novembre 2016, pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente per gg. 15 consecutivi dal 3 novembre 2016 al 17 novembre 2016.

Con il suddetto atto, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, ha espresso le valutazioni di seguito richiamate.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute negli elaborati presentati dal Comune di Lizzano in Belvedere, si esprime, ai sensi del D.lgs. 152/2006 modificato ed integrato dal D.Lgs 4/2008, parere favorevole in merito al Rapporto preliminare esaminato, ritenendo di non dover sottoporre la Variante urbanistica a procedura di VAS, alle condizioni fornite dagli Enti ambientali interessati al procedimento.

Nell'ambito del suddetto procedimento, ARPAE ha espresso parere positivo per la non assoggettabilità a VAS della Variante al PRG in oggetto, ricordando le osservazioni/prescrizioni fornite in sede di Conferenza di pianificazione al documento preliminare al PSC, a proposito del collettamento e depurazione dei reflui della frazione di Gabba che è dotata di fognature pubbliche, che collutano i reflui in una fossa Imhoff che poi scarica in acque superficiali. In particolare la nuova previsione dovrà avere reti di tipo separato e i reflui di acque nere dovranno essere scaricati nella rete fognaria esistente, previa installazione di singoli dispositivi privati di trattamento. Tali sistemi potranno essere dismessi in seguito all'adeguamento dell'attuale impianto di trattamento reflui, secondo le tempistiche del piano d'ambito. Gli scarichi di acque meteoriche dovranno confluire, previo parere delle autorità competenti, direttamente in corpo idrico superficiale; tuttavia se possibile si dovrà prevedere un sistema per l'accumulo e il riutilizzo di acque piovane per usi irrigui o per usi diversi dal consumo umano.

L'area oggetto della Variante è inoltre compresa nella Zonizzazione Aree a Rischio - Scheda n. 108 - Gabba del PSAI e più precisamente all'interno della zona 5 (area di influenza sul dissesto), zona a cui non sono associate limitazioni di tipo urbanistico. Tuttavia, considerate le caratteristiche del contesto geomorfologico e la situazione infrastrutturale e urbanistica, l'Autorità di Bacino chiede, come previsto dall'art. 9 delle norme del PSAI, di limitare al massimo, in fase di attuazione dell'ambito, gli scavi e gli sbancamenti e di curare attentamente la regimazione delle acque superficiali e sotterranee, riconducendole ai collettori naturali ed evitandone il ristagno. L'Autorità di Bacino ritiene che la Variante in esame sia compatibile con la pianificazione di bacino e inoltre, considerata l'entità della Variante e le sue caratteristiche, non ritiene necessario che la medesima sia assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica. AUSL comunica che l'intervento relativo alla Variante in oggetto non ha effetti significativi sulle matrici ambientali. Al fine della espressione della verifica di assoggettabilità a VAS, la Città metropolitana di Bologna ha inoltre attivato la consultazione con la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE.

Ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2170 del 21/12/2015 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015", la Città metropolitana provvede a pubblicare, a conclusione del procedimento, il provvedimento di verifica di assoggettabilità per estratto nel BURERT, nonché integralmente sul proprio sito web,

per la durata di sessanta giorni naturali e consecutivi.

LA RESPONSABILE U.O.

Alice Savi

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione 2° Piano operativo comunale (POC) del Comune di Portomaggiore con valenza di Zonizzazione acustica comunale operativa (ZAC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Unione n. 27 del 3/11/2016 è stato adottato il 2° Piano operativo comunale (POC) del Comune di Portomaggiore, con valenza di Zonizzazione Acustica Comunale Operativa (ZAC).

Il Piano adottato è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/00, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore "Programmazione Territoriale" dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I cn.5 a Portomaggiore, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai fini della procedura di VAS, inoltre, entro il suddetto termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà prendere visione della relativa documentazione e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- Autorità procedente: Unione dei Comuni Valli e Delizie - Piazza Umberto I n. 5 - 44015 Portomaggiore (FE);

- Autorità competente: Provincia di Ferrara - Settore Pianificazione Territoriale e Turismo - Corso Isonzo n. 105/a - 44100 Ferrara.

La documentazione è altresì disponibile sul sito Internet dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie alla pagina: <http://www.unionevalliedelizie.fe.it/25/431/strumenti-urbanistici/adempimenti-sulla-trasparenza-dlgs-332013/publicazione-delibere-di-adozione-ed-allegati-tecnici-dlgs-332013-art39-c1-lett-b--documentazione-in-deposito/adozione-2-piano-operativo-comunale-poc-del-comune-di-Portomaggiore>

Le osservazioni relative alla procedura di VAS devono essere trasmesse all'Unione dei Comuni Valli e Delizie - Piazza Umberto I n. 5 - 44015 Portomaggiore (FE), ed alla Provincia di Ferrara - Settore Pianificazione Territoriale e Turismo - Corso Isonzo n. 105/a - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Luisa Cesari

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante PRG

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale

n. 70 del 24/10/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la 8ª variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i., come consentito dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 29/6/2015.

La variante è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui al D.Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Presidente della Provincia n. 236 del 30/12/2015.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, è depositata per la libera consultazione c/o l'Ufficio Urbanistica del Comune ed è disponibile sul sito web dell'Ente www.comune.albinea.re.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione 2ª Variante al P.S.C. e approvazione 1ª Variante al P.S.C. del R.U.E.

Secondo il disposto dell'art. artt. 32, 32 bis, 33, 34 e 41-1.r. 20/2000 e s.m.i. si rende noto:

che il Consiglio Comunale di Baiso nella seduta del 02/11/2016, ha proceduto a:

- Adottare con delibera n. 33 (ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.) la 2ª Variante tematica al PSC di Baiso inerente la "Carta della potenzialità archeologica; chiunque può prendere visione della suddetta documentazione, che è pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Baiso ed è visionabile per 60 giorni dal 16 novembre 2016; inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Tecnico Progettuale, Piazza della Repubblica 1 - 1º piano, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato. Entro il 15 gennaio 2017 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della documentazione adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Le osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.
- Approvare con delibera n. 34, la 1ª Variante al Piano Strutturale Comunale (ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.i.) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (ai sensi degli artt. 33, comma 4-bis e 34 della L.R. n.20/2000 s.m.i.), integrati con 2ª Variante tematica al PSC del Comune di Baiso.

Il PSC 1ª Variante ed il RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e cioè dal 16/11/2016. Inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Tecnico Progettuale, Piazza della Repubblica 1 - 1º piano; e possono essere visionati liberamente negli orari di ricevimento del pubblico, nel sito web del Comune di Baiso e pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Baiso.

IL TECNICO COMUNALE
Mauro Bisi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell'art. 36 octies della L.R. 20/2000, del Progetto definitivo della nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" sostitutiva del passaggio a livello su Via Del Pane al Km 2+896 della linea ferroviaria Bologna-Padova

Il Direttore del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna, visto quanto disposto dall'art. 36 e segg. della L.R. 20/2000, rende noto che, a conclusione del "Procedimento Unico Semplificato" di cui all'art. 36 octies, con deliberazione della Giunta comunale Prog. 284 del 25/10/2016, P.G. 346568/2016, è stato approvato il progetto definitivo del seguente intervento:

Nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" sostitutiva del passaggio a livello su Via Del Pane al Km. 2+896 della linea ferroviaria Bologna-Padova.

L'approvazione del progetto definitivo produce gli effetti di cui all'art. 36 septies comma 6 della L.R. 20/00 e comporta approvazione di POC per la localizzazione dell'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La società R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) che realizzerà l'intervento, delegata dal Comune di Bologna all'espletamento delle procedure espropriative, procederà ai successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

IL DIRETTORE
Cleto Carlini

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di ampliamento delle stabilimento adibito a salumificio della ditta Dallatana S.r.l. in comune di Busseto, in variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC-RUE), ai sensi dell'art. A-14-bis dell'allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m.

La Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Premesso che:

- in data 21/7/2016 e successive integrazioni la Ditta Dallatana S.r.l. ha inoltrato al Comune di Busseto richiesta di permesso di costruire relativa al progetto di ampliamento dello stabilimento adibito a salumificio esistente posto in comune di Busseto, Frazione Roncole Verdi, rubricata al n. 101/2016 del registro SUAP, che comporta variante agli strumenti urbanistici vigenti (PSC-RUE);

- ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m. è stata indetta la Conferenza di servizi per la valutazione dell'intervento;

Preso atto dell'esito positivo della Conferenza di servizi, conclusasi in data 12/10/2016, che costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. A-14-bis dell'Allegato alla L.R. n. 20/2000 e s.m.

Rende noto che:

- dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui in premessa

saranno depositati, per sessanta giorni, presso la segreteria comunale del Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10, e visionabili nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

- entro lo stesso termine chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni sulla proposta di variante, che saranno valutate prima della approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;

- dette osservazioni dovranno pervenire su carta semplice all'indirizzo: Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10 - 43011 Busseto (PR), oppure in formato elettronico all'indirizzo protocollo@postacert.comune.busseto.pr.it, entro il termine del deposito.

LA RESPONSABILE SUAP
Roberta Minardi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Variante al Piano Particolareggiato

Si comunica, che con delibera di G.C. n. 71 del 24/8/2015 è stata autorizzata la presentazione di Variante a Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Sant'antonino", posto in località Levizzano di Castelvetro - Proprietà Società F4 Immobiliare Srl, legalmente rappresentata del Signor Piombini Ivo.

Che in data 18/3/2016 prot. 5396 sono stati presentati gli elaborati progettuali, dalla CO-AD SRL C.R., legalmente rappresentata dal Dr. Pivetti Stefano, in qualità di Società Amministratrice della Società F4 Immobiliare Srl.

Gli elaborati, costituenti la Variante al Piano Particolareggiato sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal giorno 16 novembre 2016, fino al 16 gennaio 2017 compresi e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

Entro quest'ultimo termine del 16 gennaio 2017, chiunque interessato può prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in carta libera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione Variante specifica al Piano Regolatore Generale - Deliberazione Consiglio Comunale n. 46 del 30/09/2016

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo a norma dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. rende noto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30/9/2016, esecutiva, è stata adottata una Variante Specifica al Piano Regolatore Comunale (P.R.G.);
- la variante e tutti gli allegati sono depositati per 30 gg. decorrere dal 16/11/2016, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

e presso l'Area Territorio e Sviluppo di questo Comune. Gli atti sono pubblicati inoltre all'albo pretorio comunale e sul sito istituzionale;

- che entro il 15 gennaio 2017 (30 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito) chiunque sia interessato può presentare osservazioni scritte, che saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

IL RESPONSABILE D'AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Art. 32-bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11/10/2016 è stata adottata variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 32-bis della L.R. 20/2000, del Comune di Lesignano de' Bagni.

La variante adottata è depositata per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 - Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato Sottozona D7 "Antica Foma", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della LR 46/1988

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 27/10/2016 è stato adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato Sottozona D7 "Antica Foma", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988.

Il piano adottato è depositato in libera visione per trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 16/11/2016 al 16/12/2016. Gli atti sono consultabili presso il Comune, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea via Vittorio Veneto n.85, e sul sito istituzionale dell'Ente.

Decorso tale termine, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, ovvero sino al 15/1/2017, chiunque può presentare osservazioni al Comune sui contenuti del piano che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG - riduzione del rischio sismico in adeguamento alla pianificazione sovraordinata

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 27/10/2016 è stata approvata una variante specifica al PRG, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000, avente ad oggetto la riduzione del rischio sismico in adeguamento alla pianificazione sovraordinata (art. 14 PTCP 2009).

La variante al PRG approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in Via Vittorio Veneto n. 85 e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Via Rebecchi", sub Comparti C2IG1 e C2IG3

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 18/10/2016 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato C2IG "Via Rebecchi", in relazione ai sub comparti C2IG1 e C2IG3, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000.

La variante al piano approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in via Vittorio Veneto 85 e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRETTORE D'AREA TECNICA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedura di declassificazione e sdemanializzazione di tratto stradale della Via I Maggio

Il Responsabile dei Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 53 del 6/7/2016, esecutiva, si procedeva alla declassificazione del tratto stradale della Via I Maggio, ai sensi del secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" nonché della L.R. 19/8/1994 n. 35, nonché alla sdemanializzazione dello stesso ed il suo trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente;
- l'atto citato è stato depositato all'Albo pretorio dell'Ente dal 13/7/2016 al 28/7/2016;

- che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente fissato entro il 29/08/2016 sono pervenute n. 5 osservazioni/opposizioni;

Ritenuto che le opposizioni non risultano accoglibili per le motivazioni esposte nel provvedimento;

rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 80 del 26/10/2016, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto a confermare la declassificazione e sdemanializzazione del tratto stradale della Via I Maggio compreso tra l'intersezione con la Via della Libertà e la Via Tolara di Sotto ai sensi del secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" nonché della L.R. 19/8/1994 n. 35 come disposta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 6/7/2016.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 34/94 il provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale verrà pubblicato nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Maura Tassinari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) 2010-2015 denominata opere di urbanizzazione in Via Palazzo Bianchetti e piste ciclopedonali

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 26/10/2016 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), relativa ad opere di urbanizzazione in Via Palazzo Bianchetti e piste ciclopedonali.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia fino al 15/01/2017, presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - 3° Piano Via Repubblica n. 10, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio medesimo.

Il comunicato di avvenuta adozione della Variante al POC e la relativa documentazione sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Maura Tassinari

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 per la realizzazione di un piazzale ubicato in str. Langhirano 243 in relazione all'istanza di permesso di costruire n. 5/2016 ed approvazione del Programma di sviluppo aziendale (art. 6.1.4 comma 18 del Regolamento Urbanistico Edilizio)

Si avvisa che è stata approvata variante agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, con atto di C.C. n. 82 del 25/10/2016 avente per oggetto "Approvazione variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 per la realizzazione di un piazzale ubicato in str. Langhirano 243 in relazione all'istanza di permesso di costruire n. 5/2016 ed approvazione del Programma di sviluppo aziendale (art. 6.1.4 comma 18 del Regolamento Urbanistico Edilizio). I.E."

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello de Strada, 11/A - Parma - tel. 0521/218245, lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 17.00 - martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione sub-ambito "A" del PUA denominato "ALf7 Pittolo"

Si comunica che con delibera di Giunta Comunale n. 377 del 18/10/2016 è stato approvato il sub-ambito "A" del PUA denominato "ALf7 PITTOLO".

IL DIRIGENTE
Gaetano Fedele

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica non sostanziale al RUE del Comune di Pianoro

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 26/10/2016 è stata adottata una variante non sostanziale alla normativa del Regolamento Urbanistico Edilizio.

La delibera di adozione e i relativi elaborati tecnici sono depositati per 60 giorni consecutivi a far data dal 16/11/2016 presso il Servizio Urbanistica Edilizia-Privata del Comune di Pianoro e può essere visionato negli orari di ufficio.

Entro la scadenza del deposito chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti del Regolamento adottato le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

Si precisa che la variante risulta esclusa dalla procedura di Valsat di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 poiché non rientra

nelle caratteristiche elencate nel comma 5.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Luca Lenzi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di iniziativa privata scheda n. 9.3/b del P.R.G. vigente, denominato "Regina Pacis"

A norma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e del vigente Statuto del Comune

Visto il Piano Regolatore approvato con delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

Visto il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio Comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

Visto la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013 n. 15 e successive modificazioni;

si avverte che dal giorno 16/11/2016 gli atti relativi al Piano di cui sopra sono depositati e visibili (in formato digitale) presso il Settore Servizi al Cittadino - Amministrazione Affari Generali - Archivio del Comune di Rimini (Corso d'Augusto 154 - 47921 Rimini);

che a partire dal 17/11/2016 per 60 giorni consecutivi fino al 16/1/2017*, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico con il seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00, di tutti i giorni feriali escluso il sabato;

che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo: <http://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/pubblicazioni>

che entro la scadenza del termine di deposito 16/01/2017, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato;

tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:- Gestione Protocollo Generale - Corso d'Augusto n. 158 - 47921 Rimini, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 016 / 226766;

oppure

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: direzione7@pec.comune.rimini.it, inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 016 / 226766

si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 16/11/2016 al 16/1/2017.

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 3 NOVEMBRE 2016, N. 321

Riclassificazione ad uso pubblico comunale dell'asse stradale in toponomastica denominato via Ravarino (appendice) posto all'interno dell'abitato identificato come "casette per terremotati Ghetto Tombanuova" - Conclusione della procedura di riclassificazione

"LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di riclassificare ad uso pubblico comunale l'intero asse stradale in toponomastica denominato via Ravarino (appendice), precisamente, come individuato graficamente con colore rosso nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All.to A) ed avente le seguenti caratteristiche:

a) Lunghezza: ml. 89,30 circa;

b) Larghezza media della sede stradale (compreso fossi e banchine): ml.4,40, precisando che nel conteggio di tale media non si è tenuto conto della larghezza maggiore della strada (ml. 10,50) sull'imbocco con l'asse principale di Via Ravarino;

c) Capisaldi inizio e fine: dall'intersezione con l'asse principale di Via Ravarino, con direzione mare, fino a cancello casa privata (part. 749 del Fg.147);

2) Di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19.08.94;"

NOTA: *l'allegato parte integrante della suddetta delibera contenente l'elaborato grafico della strada classificata è visionabile presso l'Albo Pretorio del Comune di Rimini www.comune.rimini.it*

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 26/10/2016 è stata adottata una variante normativa al P.R.G. vigente, che ha assunto il numero di Variante Parziale n. 20 ai sensi dell'art. 15 - commi 4° e 5° della L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il deposito verrà effettuato per 30 giorni consecutivi, dal 16/11/2016 al 15/12/2016 compreso; chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi al compiuto deposito, e precisamente, entro il 14/01/2017 compreso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE 20 OTTOBRE 2016, N. 109

Sdemanializzazione aree stradali in località Casine di Sestola

LA GIUNTA MUNICIPALE

(omissis)

All'unanimità di voti legalmente espressi

delibera:

1. di sdemanializzare, l'area a confine con i mappali 369 e 125 del foglio 6, area del demanio stradale, di mq. 177 circa da frazionare;
2. di procedere alla pubblicazione nel BUR per 60 giorni così come disposto dalla L.R 35/94;
3. di nominare il geom. Edo Giacomelli responsabile del procedimento per la successiva formalizzazione degli atti.;
4. di dare atto che tutte le spese necessarie alla formalizzazione della permuta di cui sopra sono a carico dei richiedenti.

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA DELLA GIUNTA MUNICIPALE 20 OTTOBRE 2016, N. 110

Sdemanializzazione aree stradali in Via Cornè - Rocchetta Sandri

LA GIUNTA MUNICIPALE

(omissis)

Con votazione favorevole unanime;

delibera:

1. di sdemanializzare, l'area di proprietà della Sig.ra Trenti Teresa, come identificata in premessa, posta in Via Cornè a Rocchetta Sandri identificata al Foglio 29 mappale 156 di mq 35 circa da frazionare, con l'area di proprietà del comune di Sestola di cui al Foglio 29 mappale 20 di mq. 32;
2. di pubblicare nel BUR la presente delibera per 60 gg come disposto dalla Legge 35/94;
3. di nominare il geom. Edo Giacomelli responsabile del procedimento per la successiva permuta del relitto stradale con la nuova viabilità realizzata.;
4. di dare atto che tutte le spese necessarie alla formalizzazione della permuta di cui sopra sono a carico dei richiedenti.

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di pubblicazione e deposito del Piano comunale di Classificazione acustica

Si informa che ai sensi del comma 2) art. 3 della L.R. 9/5/2001, n. 15, con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 18/10/2016, è stato adottato il Piano comunale di Classificazione acustica.

Gli atti medesimi sono:

- depositati per la visione presso la Direzione Area Tecnica - Servizio Ambiente del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 16/11/2016 al 15/1/2017

- pubblicati sul sito del Comune di Vignola nella sezione Albo pretorio on line - Atti in corso di pubblicazione - Atti e avvisi diversi e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio
- Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel

BURERT Emilia-Romagna e all'albo pretorio online del Comune di Vignola (16/11/2016) ovvero entro il 15/1/2017, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimenti espropriativi e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione degli Edifici Scolastici Temporanei (EST), Lotto 11. Decreto di esproprio delle aree private site nel Comune di Cavezzo (MO), identificate al Foglio 21, mappali 520 e 521 (entrambi ex mappale 8p)

Con Decreto n. 3668 del 4 novembre 2016, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il trasferimento, per espropriazione, del diritto di proprietà a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, relativo agli immobili censiti al Catasto del:

- Comune di Cavezzo (MO), Foglio 21, Mappale 520;
- Comune di Cavezzo (MO), Foglio 21, Mappale 521;

I comproprietari sono stati indennizzati, come concordato nei rispettivi atti di accettazione, con decreto del Commissario delegato n. 2252 del 26/7/2016.

Il decreto in argomento prevede che il passaggio della proprietà avverrà sotto la condizione sospensiva secondo la quale lo stesso dovrà essere notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre:

- a) notificato nelle forme degli atti processuali civili;
- b) trascritto nei registri immobiliari;
- c) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- e) pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera e) che precede.

Avverso il decreto è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo entro 60 giorni dalla sua notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Raccordo viario nord sud in Comune di San Cesario sul Panaro in variante alla SP. 14" - Estratto

della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità d'espropriazione spettante alle ditte concordatarie Monti Carla e Trenti Luisa

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 214 del 14/10/2016, esecutiva in data 21/10/2016, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto spettanti a due ditte concordatarie, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

MONTI CARLA (proprietà per 1/1)

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 382 (ex 31 parte) di mq. 746.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 381 (ex 31 parte) di mq. 162.

Indennità Liquidata € 32.883,78

TRENTI LUISA (proprietà per 1/1)

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 389 (ex 84 parte) di mq. 147.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 390 (ex 84 parte) di mq. 5.194.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 391 (ex 84 parte) di mq. 937.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 392 (ex 84 parte) di mq. 5.041.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 395 (ex 84 parte) di mq. 299.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 396 (ex 86 parte) di mq. 64.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 397 (ex 92 parte) di mq. 1.351.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 398 (ex 92 parte) di mq. 171.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 399 (ex 92 parte) di mq. 995.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 365 (ex strada) di mq. 84.

area soggetta ad esproprio in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), Fog. 20, Mapp. 366 (ex strada) di mq. 17.

Indennità Liquidata € 130.060,92

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate

o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 214/2016, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Matteo Rossi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del parcheggio di Via Doberdò - Determinazione indennità di occupazione - DD n. 2016/2637

Con determinazione dirigenziale n. 2637 del 25/10/2016 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione del parcheggio di via Doberdò come sotto specificato:

ditta proprietaria: Arbelti Alessandro e Brusaglia Olinda

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sez. Parma, F. 7 map-pali 407, 409 e 410 area occupata mq 320.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità di esproprio ed occupazione, e relative somme per interessi legali, depositate a favore della ditta Ferruzzi-Fullin-Di Fiore, nell'ambito della procedura espropriativa attivata ai fini della realizzazione della nuova strada di circonvallazione nord - tra la rotatoria Svezia e Via Cavina, con annesso cavalcavia carrabile sulla linea F.S. FE-RN (KM 70+648)

Si rende noto che, con Determinazione dirigenziale D23 n. 109 del 17/10/16, è stato disposto che nulla osta allo svincolo presso la competente sede di Ravenna della Ragioneria Territoriale dello Stato - Servizio Depositi Definitivi, a favore dei soggetti beneficiari di seguito indicati, delle seguenti somme pro quota per un totale di €. 70.779,80, oltre ad interessi maturati e maturandi su di esse, depositate a titolo di indennità per l'esproprio e l'occupazione di aree occorse per la realizzazione della nuova strada di Circonvallazione nord, tra la rotatoria Svezia e Via Cavina, con annesso cavalcavia carrabile sulla linea F.S. Fe-Rn (km 70+648):

Soggetto Beneficiario	Quote	Importo da svincolare
Di Fiore Adriana	6/108	€. 3.932,20
Ferruzzi Filippo	7/108	€. 4.587,58
Ferruzzi Francesco	7/108	€. 4.587,58
Ferruzzi Anna Serena	27/108	€. 17.694,95

Soggetto Beneficiario	Quote	Importo da svincolare
Ferruzzi Antonio	27/108	€. 17.694,95
Ferruzzi Nicola	7/108	€. 4.587,58
Fullin Giovanna	9/108	€. 5.898,32
Fullin Francesco	9/108	€. 5.898,32
Fullin Giorgio	9/108	€. 5.898,32
TOTALE	108/108	€. 70.779,80

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Estratto di decreto di acquisizione sanante al patrimonio comunale di aree utilizzate per scopi di interesse pubblico ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i. - Lavori di realizzazione della passeggiata pedonale all'interno del piano dell'arenile in zona sud dalla zona demaniale n.27 a Piazzale Kennedy nel Comune di Riccione

Si rende noto, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Riccione, in qualità di Autorità espropriante, per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione della passeggiata pedonale all'interno del piano dell'arenile in zona Sud dalla zona demaniale n. 27 a piazzale Kennedy" con decreto n°01 del 27/10/2016 ha acquisito ai sensi dell'art. 42 bis del d.P.R. n. 327/2001 al patrimonio indisponibile del Comune di Riccione le aree di seguito elencate:

Catasto Terreni del Comune di Riccione:

- Foglio 13 mappale 2352 di mq 423, mappale 2333 di mq 558,

- Foglio 14 mappale 1314 di mq 87, mappale 1317 di mq 91, mappale 1320 di mq 82, mappale 1323 di mq 143, mappale 1326 di mq 181; il tutto per una superficie catastale complessiva di 1.565 mq di proprietà del Sig. Riccardo Ceschina nato a Milano il 1 giugno 1941, CF CSC RCR 41H01 F205N, residente in Milano Via Patroclo n. 20.

Il proprietario delle aree è stato indennizzato con il pagamento di un indennizzo di € 200.000,00.

A norma dell'art. 42 bis del d.P.R. n. 327/2001 s.m.i. il decreto in copia integrale, verrà trasmesso entro 30 giorni, alla competente Corte dei Conti

In forza del decreto n. 1/2016 sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali e/o personali gravanti sul bene acquisito;

Avverso tale provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario, entro 120 giorni dalla stessa data, al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
Giovanni Morri

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

Progetto denominato: "Variante di Serramazzone al metanodotto derivazione per Pavullo dn 250 (10") dp 75 bar

- Rifacimento allacciamento comune di Serramazzoni dn 100 (4") dp 75 bar", nel Comune di Serramazzoni. Estratto della determinazione dirigenziale contenente autorizzazione al pagamento delle indennità accettate ed al deposito delle indennità non accettate ed altre disposizioni in merito alle indennità di asservimento ed occupazione temporanea

Il Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Tutela Ambientale del Comune di Serramazzoni, Responsabile del procedimento espropriativo, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, avvisa che, con determinazione n. 295 del 22/10/2016, SNAM Rete Gas S.p.A., beneficiario dell'esproprio, è stata autorizzata ad eseguire il pagamento delle indennità per asservimento ed occupazione temporanea accettate ovvero il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità per asservimento ed occupazione temporanea non accette, relative alle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come di seguito descritto.

1. Autorizzazione al pagamento delle indennità per asservimento ed occupazione temporanea accettate, relative ai decreti ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 nn. 4, 5, e 10 del 18/06/2016, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001:

- decreto n. 4 del 18/6/2016

SCHERI BRUNA VENTURELLI EGISTO VENTURELLI VITTORINA;

area interessata da asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Serramazzoni (MO), Foglio 55, Mappali 44 - 295 - 290;

Indennità per asservimento da pagare € 6.296,13

Indennità per occupazione temporanea da pagare € 5.485,50;

- decreto n. 5 del 18/06/2016

SCHERI BRUNA VENTURELLI EGISTO VENTURELLI CAMILLA

area interessata da asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Serramazzoni (MO), Foglio 55 Mappale 291

Indennità per asservimento da pagare € 329,67

Indennità per occupazione temporanea da pagare € 305,10;

- decreto n. 10 del 18/06/2016

VALLICELLI CATIA VALLICELLI VITTORIO VALLICELLI WILLIAM

area interessata da asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Serramazzoni (MO), Foglio 55 Mappali 225 - 233

Indennità per asservimento da pagare € 2.635,74

Indennità per occupazione temporanea da pagare € 1.946,70;

La determinazione 295/2016 diventerà esecutiva col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, se non è proposta da terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Le eventuali opposizioni al pagamento delle somme alle ditte concordatarie dovranno essere inoltrate a SNAM Rete Gas S.p.A., con sede in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI) e, per conoscenza, al Comune di Serramazzoni, Servizio Opere Pubbliche e Tutela Ambientale, Piazza Tasso n. 7, Serramazzoni.

Qualora pervengano tempestive opposizioni al pagamento, SNAM Rete Gas S.p.A. sarà tenuta al deposito alla Cassa Depositi e Prestiti anche delle indennità accettate o convenute, ai sensi dell'art. 26, D.P.R. 327/2001.

2. Autorizzazione alla costituzione del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità non accettate relative ai decreti ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001, nn. 1, 2 e 6 del 18/6/2016, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001:

- decreto n. 1 del 18/6/2016

REGGIOLI ANDREA - REGGIOLI COSTANTINO REGGIOLI GIANLUCA

area interessata da asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Serramazzoni (MO), Foglio 48 Mappali 196 204 205 - 206

Indennità per asservimento da depositare € 2.511,00

Indennità per occupazione temporanea da depositare € 1.369,70;

- decreto n. 2 del 18/6/2016

BEDONNI ENRICO - BERNABEI MASSIMO - CARRER SANDRA - CARRER SIMONA - GERLINI CARLA - GERLINI ENRICO

area interessata da asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Serramazzoni (MO), Foglio 56 Mappali 1 - 2

Indennità per asservimento da depositare € 1.064,34

Indennità per occupazione temporanea da depositare € 366,30;

- decreto n. 6 del 18/6/2016

GAGLIARDELLI IRMA - SERRI BRUNO - SERRI GIANFRANCO

area interessata da asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Serramazzoni (MO), Foglio 55 Mappali 125 - 275 - 58

Indennità per asservimento da depositare € 2.604,15

Indennità per occupazione temporanea da depositare € 2.719,80;

Se una proprietà non concordataria dovesse accettare l'indennità provvisoria proposta successivamente alla pubblicazione della determinazione 295/2016, si procederà con il pagamento dell'indennità senza ulteriori pubblicazioni, a condizione che nel periodo di pubblicazione non sia stata proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Responsabile del procedimento espropriativo è il Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Tutela Ambientale del Comune di Serramazzoni, arch. Gian Luca Giullari.

Contro la determinazione n. 295/2016 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della sua notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gian Luca Giullari

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.